* Anno 110 - Numero 281 *

LA STAMPA

* Martedì 21 Dicembre 1976 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telefonico automatico 65.60 - Telex 25.121 - L. 150 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, sem. 21.000, trim. 11.000. Estero: anno 67.000, sem. 34.500, trim. 17.750. Copie arretrate L. 300 - Estero: Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; Francia fr. 2,20; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 20; Jugoslavia din. 8, Olanda 95; 1,20; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, e a Roma 00, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 650.961; 20123 Milano, via C. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.59.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.560; Bologna, via Riccoli 3/6, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.125; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.911 - Tariffe: modulo mm 42x43; per festivi, posizione e data di ripres tariffe indicate in parentesi. Ocasionali: L. 85.500 (100.000) per modulo; Commerciali L. 76.500 (92.000) - Rivenditori pers. L. 80.000 (90.000) - Finanz. e Leg. L. 3500 (2400) il mm/col. - Necr. L. 3000 p.p. (Partecipazione L. 1500 p.p.) - Extra L. 2500 in linea - Econ.: vedi rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Loredana Petroncini

A PAGINA 9

Angelini tenta di ricusare il presidente della Corte

SICILIA

I misteri di Palermo, un filo colore del sangue si dipana da quasi un secolo e non si riesce a reciderlo.

di *Igor Man* a pag. 3

Le previsioni economiche

Ci attende un duro '77

Siamo prossimi alle feste natalizie e l'economista vorrebbe poter fornire notizie e previsioni rasserenanti. Purtroppo però non è possibile.

In novembre l'indice dei prezzi al consumo per impiegati ed operai è aumentato del 2,1 per cento. Nel mese di ottobre si era avuto un altro aumento cospicuo: il 3,4 per cento. Nessuno vorrà consolarsi — spero — con la constatazione che la *percentuale di aumento è diminuita*. Siamo sempre nell'ordine di cifre che, tradotte in termini di aumento annuo, significano maggiorazioni del 25 per cento del costo della vita. E' una prospettiva penosa. Appaiono paradisiache lontane, nel confronto, i moderati ritmi di aumento che avevamo potuto avere in giugno, luglio ed agosto: rispettivamente dello 0,6 per cento, dello 0,5 per cento e dello 0,9 per cento.

Come mai questo è successo? Il fatto è che la lira ha avuto, sul finire dell'estate, una crisi brusca. E per evitare che il suo cambio con il dollaro scivolasse rovinosamente, in una spirale speculativa, si è introdotta una tassa del 7 per cento sugli acquisti di valuta la quale, ovviamente, ha rincarato tutte le importazioni di un 7 per cento. Ci sono stati poi ritocchi fiscali — come quello sulla benzina — che hanno agito sui prezzi, in alcuni casi direttamente in altri casi indirettamente, per motivi psicologici. Insomma le misure di emergenza per la lotta all'inflazione — anche perché prese tutte di un colpo tardivamente — hanno dato un po' di alimento alla stessa in ottobre.

E adesso? Innanzitutto, si deve ricordare che gli scatti della scala mobile, che seguono a tre mesi di distanza i rincari di costi della vita, fanno aumentare i costi del lavoro e spingono le imprese a ritoccare i listini: magari anche in anticipo, per precauzione. Quindi il focolaio di inflazione perdura. Anche se la scala mobile non è causa, ma effetto dell'inflazione, rimane pur vero che si tratta di un effetto che concorre a mantener in vita la causa.

Ma è finita qui? No, purtroppo, la vicenda inflazionistica registra anche altri fatti nuovi, che danno ulteriori preoccupazioni. Mi voglio riferire al rincaro del petrolio, che è stato deciso sabato dai Paesi produttori. Tenuto conto dei Paesi che praticheranno un rincaro modesto (il 5 per cento dell'Arabia Saudita) e dei Paesi che faranno un rincaro maggiore (il 10 per cento sino al luglio e un altro 5 per cento dal luglio in avanti) l'aumento si potrà aggirare nell'anno su un 8 per cento. L'onere potrebbe ridursi, se sapremo districarci fra le grandi compagnie petrolifere internazionali, che magari diranno di aver subito rincari, ma non lo subiscono, perché i produttori, per la concorrenza fra loro, potranno rimanere al di sotto dell'8 per cento medio che si è detto.

L'8 per cento di aumento vuol dire circa 300 miliardi di rincaro dei fattori energetici contenuti nei vari prodotti industriali e commerciali; 150 miliardi di un aumento del prezzo del riscaldamento (per fortuna dalla prossima stagione) e per 70 miliardi di un maggior onere per la benzina. A meno che non si voglia scaricare tutto l'aumento sulla benzina: nel qual caso questa dovrebbe aumentare di 25 lire il litro. Vi è poi un pericolo, che è anche più grave del fatto del rincaro del petrolio, per sé preso: e cioè che considerando il maggior onere per la nostra bilancia dei pagamenti, pari a circa 500 miliardi di lire, si abbia una flessione ulteriore della lira, inglobantita, come spesso è accaduto in passato, dalle manovre speculative. Tante volte, in campo monetario, il sassolino è divenuto valanga.

Non si tratta di buone notizie, come si vede. E' necessario ricordare che i prezzi aumentano, negli Usa e in Germania, a un ritmo attorno al 5 per cento; in Francia a un ritmo forse del 10 per cento. Nel 1976 il nostro aumento supera il 20 per cento. Questo, ripercuotendosi sui costi, indebolisce la nostra capacità di concorrenza internazionale. Dato ciò vi è il rischio che la lira — tolta la mano sugli acquisti di valuta — perda rapidamente valore, nei confronti delle monete pregiate, assestandosi su un corso pari a quello che ha adesso, al lordo di tale tassa. Il che vorrebbe dire che il problema dell'inflazione si trascinerebbe pericolosamente anche nel 1977 con ritmi superiori al 20 per cento: è una serpe velenosa, nel seno dell'organismo sociale.

I sindacati dei lavoratori hanno fatto, sia pure problematicamente, alcune concessioni tendenti a ridurre il costo del lavoro, come la rinuncia alla scala mobile per le indennità di anzianità, l'accettazione di orari straordinari, dei turni notturni e festivi in misura più ampia che ora, le festività infrasettimanali lavorate senza aumento di retribuzione, maggiore mobilità. Ma sfortunatamente molte di queste misure giungono tardi: sono efficaci a ridurre il costo del lavoro se la domanda è molto alta e quindi vi è la possibilità di fare tanta produzione, quindi di utilizzare realmente gli straordinari, i turni extra, i giorni di lavoro addizionali. Ricordo anche che il blocco della scala mobile per le retribuzioni sopra sei milioni va allo Stato, non alle imprese.

Ma l'accordo Fiat-Libia — si domanderà — non apre all'Italia prospettive interessanti? Questo è vero. L'apporto valutario che esso dà alla bilancia dei pagamenti italiana, potrà rafforzare un poco la lira nel 1977, anno così difficile per noi. Inoltre — e soprattutto — esso ci dischiude possibilità interessanti di collaborazione con i Paesi produttori di petrolio, in modo da poter pagare una quota maggiore di questa materia prima con il nostro lavoro. Ma perché questa buona prospettiva maturi, ci vuole un po' di tempo. E nel frattempo, vi è da superare un duro 1977, con le sue incognite di inflazione e di eventuale deflazione connesse alla lotta a tale inflazione. Non voglio, adesso, suggerire nuove ricette. Vorrei che tutti meditassero su queste osservazioni, amare ma necessarie.

Francesco Forte

Le agitazioni degli "autonomi,,

Militari prendono il posto dei ferrovieri in sciopero

Piani d'emergenza anche per poste, monopoli, finanziari - Scuole: oggi decisione

Roma, 20 dicembre.

Il governo sta preparando «piani di emergenza» per limitare le conseguenze degli scioperi già decisi o previsti dai sindacati autonomi dei pubblici dipendenti nelle ferrovie, nelle poste e nei telegrafi, nell'amministrazione finanziaria e in quella scolastica, nei monopoli. Gli «autonomi» contestano l'accordo concluso nei giorni scorsi tra il governo e le organizzazioni confederali, sostenendo in linea generale la concessione di un miglioramento economico mensile di almeno 100 mila lire.

Sollecitano patti integrativi, che in breve tempo esalterebbero la «giungla retributiva», determinando ulteriori sperequazioni nei diversi settori e fra le varie categorie.

Un primo provvedimento è stato preso oggi dal ministro dei Trasporti Ruffini in relazione all'astensione indetta dalla Federazione dei sindacati autonomi dei ferrovieri dalle ore ventuno di domani alle ventuno del 23 dicembre sull'intera rete siciliana. Il ministro, d'intesa con le autorità militari, ha messo a disposizione del compartimento ferroviario di Palermo il battaglione genio ferrovieri, normalmente impiegato sulla linea Chivasso-Aosta, «al fine di ridurre — precisa un comunicato ministeriale — il disagio dei viaggiatori ed in particolare dei lavoratori e degli emigranti che rientrano dall'estero e dal Nord per trascorrere in famiglia le festività natalizie».

Per il prevedibile incremento del traffico turistico su questa linea, le ferrovie garantiranno un adeguato servizio di trasporto sostitutivo su strada. Temendo una certa partecipazione allo sciopero da parte degli addetti ai passaggi a livello, il ministero dei Trasporti ha raccomandato agli automobilisti di prestare la massima attenzione negli attraversamenti, anche se localmente si ricorrerà all'utilizzazione straordinaria di personale per ridurre i relativi pericoli e rischi.

Altre misure più estese saranno adottate al fine di contenere gli effetti dello sciopero indetto dai ferrovieri autonomi in tutta Italia dalle ore ventuno del 29 dicembre alle ventuno del 2 gennaio, con una serie di articolazioni per categorie (macchinisti e aiuto macchinisti, addetti al movimento e alle stazioni, impiegati delle biglietterie e degli uffici). Mentre si riapre, così, la polemica sulla tollerabilità di «scioperi selvaggi» in settori di notevole interesse pubblico, i sindacati confederali dei ferrovieri (Cgil, Cisl, Uil) hanno esortato i ferrovieri siciliani a non aderire all'agitazione.

«*I dirigenti della Fisafs* — rilevano i sindacati confederali — *cercano di gettarti nuovamente allo sbaraglio in una lotta irresponsabile, velleitaria e quindi senza sbocchi positivi. Per i modi e i tempi che così hanno scelto per voi, questi nuovi scioperi vi porterebbero a scagliarvi contro i vostri stessi compagni di lavoro e contro i vostri fratelli che proprio in questi giorni tornano alle loro case dai lontani Paesi ove sono stati costretti ad emigrare per guadagnarsi il pane*».

Sottolineata la consistenza dei benefici contenuti nell'accordo, l'appello ai ferrovieri così conclude: «*Respingete il tentativo della Fisafs di trasformarvi in cavie di un disastroso esperimento che vuole dividervi da altri lavoratori e compromettere la possibilità di portare avanti costruttivamente la lotta per il rinnovo del contratto*».

Alla vigilia dell'incontro fissato per domani con il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti, il consiglio generale dello Snals (Federazione dei sindacati autonomi della scuola) ha rinviato di ventiquattr'ore ogni decisione. Comunque, se il risultato del colloquio sarà negativo, lo Snals — che ha largo seguito soprattutto nella scuola secondaria e media — potrebbe decidere la sospensione delle lezioni a tempo indeterminato o una serie di astensioni articolate, oltre alle dimissioni dei propri rappresentanti dai consigli di istituto e la non partecipazione alle elezioni dei consigli provinciali e distrettuali.

Il ministro Malfatti ha esaminato oggi i punti più importanti della vertenza contrattuale con i sindacati confederali, con particolare riferimento a quelli normativi. Come il «precariato» nella scuola materna, elementare, e in quella media e secondaria. I sindacati hanno chiesto che il nuovo contratto sia completato entro gennaio. Malfatti ha dato concrete assicurazioni. Riferendosi al blocco degli scrutini minacciato dagli autonomi, il segretario generale della Federscuola Cisl Ermini ha dichiarato che «*il blocco non interessa nessuno: per gli studenti significherà feste natalizie più tranquille e qualche regalino, per i genitori una preoccupazione in meno*».

L'andamento delle vertenze (oggi hanno scioperato per quattro ore gli autoferrotranvieri) sarà valutato domani dalla segreteria unitaria della federazione Cgil - Cisl - Uil insieme con i risultati degli incontri avuti finora con il governo. Si discuterà anche della proposta avanzata dalla maggioranza della Uil per un piano di risanamento dell'economia nel 1977. Una delegazione della triplice, affronterà con il ministro delle Finanze, Pandolfi, il complesso problema del fisco, proponendosi di ottenere chiarimenti sulle intenzioni del governo in materia tributaria a breve e medio termine. Ed ancora domani la federazione Cgil - Cisl - Uil esaminerà la situazione economica e sindacale con i rappresentanti dei partiti dell'area democratica.

Giancarlo Fossi

A PAGINA 2

Eletti alla dc i vicesegretari Tramonta De Carolis e viene fuori Mazzotta

Cronaca di un'assemblea dei giornalisti

Una giornata tesa dentro "La Stampa,,

E' stato dichiarato lo stato d'agitazione dopo la notizia della cessione degli immobili alla Fiat

Ieri è stata una giornata molto tesa all'interno di questo giornale. In mattinata, anzi già nei giorni precedenti, circolava una voce secondo cui la società editrice La Stampa aveva ceduto alla Fiat l'immobile di via Marenco, nel quale si trovano gli uffici e lo stabilimento che producono *La Stampa, Stampa Sera, Tuttolibri*. La cosa destava prima di tutto sorpresa perché è noto che La Stampa è già proprietà della Fiat; la riappropriazione dell'edificio da parte dell'azionista veniva cioè considerata uno dei modi per coprire il deficit del bilancio che questa Editrice deve sopportare come tutte le altre. Fin qui erano voci.

Ieri pomeriggio era convocata già da una settimana l'assemblea di tutti i giornalisti per discutere la situazione dopo che tra gli azionisti Fiat era entrata la Libia. Ma il discorso ha subito preso una via diversa. Il direttore infatti ha riferito quanto gli aveva detto per telefono il presidente dell'editrice La Stampa, il quale lo autorizzava a riferire le sue parole in assemblea e annunciava che la stessa informazione avrebbe dato oggi al Comitato di redazione.

Le parole del presidente della società così come sono state riferite erano le seguenti. «Ieri mattina si era riunito il Consiglio di amministrazione e si era proceduto alla cessione degli immobili all'azionista. Nella riunione non erano stati discussi problemi di ristrutturazione o di risanamento dell'azienda, sui quali lo stesso presidente avrebbe dovuto riferire al Consiglio di amministrazione nel mese di febbraio. Sempre nel corso della riunione, il presidente dell'Editrice La Stampa aveva dichiarato (e questa dichiarazione era stata condivisa da tutti i presenti, o messa agli atti), che non era assolutamente in gioco il posto di lavoro di nessuno, e che nessuno sarebbe mai stato cacciato. Inoltre, per rispondere alle preoccupazioni che potevano emergere, veniva precisato che, anche dopo la cessione dell'immobile, gli impegni finanziari dell'azienda (come ad esempio le liquidazioni emergenti in avvenire) sarebbero stati onorati, il qualsiasi istante, fino all'ultimo centesimo, e di ciò faceva garanzia la firma della proprietà».

La notizia ormai certa, che la proprietà dell'edificio veniva alienata, impressionava tutti. I giornalisti presenti erano oltre un centinaio, in maggioranza a Torino, gli altri a Roma, collegati per telefono munito di amplificatore. Tutti gl'interventi hanno avuto per tema questo fatto. E' impossibile riferire di ognuno perché la discussione è durata circa quattro ore, fra le 15,30 e le 19,30. Cerchiamo di riassumere le posizioni emerse, con tutto il distacco che è possibile a chi ha partecipato al dibattito.

Un punto sul quale c'è stata la quasi unanimità riguarda non il merito dell'annuncio, ma il modo. Ossia l'articolo 34 del contratto di lavoro prescrive che i comitati di redazione debbono «esprimere pareri preventivi e formulare proposte sui nuovi programmi, iniziative di ristrutturazione aziendale, trasferimenti di impianti, ed ogni attività che investa la struttura dell'azienda e che, comunque, possa recare pregiudizio alle specifiche prerogative dei giornalisti».

La cessione è stata considerata da tutti uno dei fatti che riguardano i giornalisti nel loro modo di lavorare e nel loro futuro. Quindi la protesta per il modo in cui l'annuncio è stato dato è risultata, come s'è detto, quasi unanime.

Sul fatto in sé, dell'alienazione dell'edificio da parte dell'azienda al suo azionista, le posizioni sono state diverse: alcuni hanno creduto di vedere in questo episodio un primo passo, o una manovra, della proprietà che tenda a disfarsi del giornale oppure a procedere a ristrutturazioni molto severe o dure; gli altri, in maggioranza, hanno espresso perplessità o preoccu-

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Comunicato del comitato di redazione

I Comitati di redazione de La Stampa, Stampa Sera *e* Tuttolibri *hanno appreso ieri, in modo del tutto casuale, dal direttore de* La Stampa, *Arrigo Levi, durante un'assemblea congiunta dei corpi redazionali, che la società editrice ha ceduto alla Fiat, unica azionista della Spa Editrice* La Stampa, *la proprietà dello stabile dove vengono prodotti e stampati i giornali.*

La cessione è avvenuta in violazione delle norme specifiche del contratto nazionale di lavoro giornalistico, che all'articolo 34, paragrafo e), impone, in questi casi, una preventiva consultazione con le rappresentanze sindacali aziendali dei giornalisti.

I Comitati di redazione denunciano l'estrema gravità di tale operazione che avviene all'indomani delle note, profonde modifiche nella composizione del pacchetto azionario della Fiat e quindi dell'Editrice La Stampa.

Le rappresentanze sindacali dei giornalisti si riservano ogni ulteriore approfondimento della situazione, alla luce dei fatti emergenti; dichiarano comunque inaccettabile il metodo adottato dalla proprietà che fa passare sulla testa dei redattori decisioni che sostanzialmente influenzano la struttura dell'Editrice ed evidenziano l'aggravarsi della crisi.

Comunicato dell'Editrice

La Presidenza della Società Editrice «La Stampa» ci ha inviato il seguente comunicato.

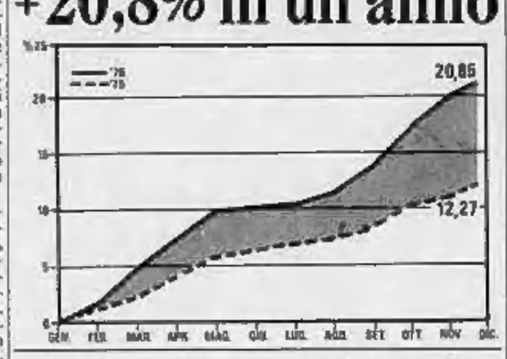
L'alienazione dell'immobile di via Marenco, deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Editrice, non costituisce violazione del contratto di lavoro giornalistico in quanto si riferisce a materia non contemplata dall'art. 34.

Ciò nonostante la Presidenza della Società aveva invitato i comitati di redazione ad un incontro per oggi — per il quale conferma tutta la propria disponibilità a fornire ogni chiarimento — in cui si riservava di dare notizia della decisione.

Non può del resto non essere rilevato che il provvedimento del Consiglio di amministrazione, di fronte al passivo che è andato cumulandosi negli ultimi anni, esprime la volontà di fronteggiare autonomamente le gravi difficoltà del momento, sempre fermamente perseguendo l'equilibrio economico della Azienda.

In dicembre crescita contenuta

Costo della vita +20,8% in un anno



Costo della vita a Torino: più 1,08 in dicembre, più 20,85 nell'intero '76. Il primo dato corrisponde grosso modo alla media degli aumenti mensili. E' lontano dal preoccupante più 3,16 di ottobre, ma anche dal più 0,15 registrato sia in giugno, sia in luglio. Riflette l'andamento dei prezzi di quest'ultimo mese dell'anno; traduce in chiave statistica le difficoltà pratiche dei rincari in questi giorni alle prese con gli acquisti straordinari di Natale. Le sorprese sono non poche. Tutto costa di più da un mese all'altro; rispetto a un anno fa i rincari si aggirano intorno al 25-30 per cento.

Restiamo a dicembre. L'aumento maggiore — più 1,36 per cento — si ha questa volta per due capitoli: alimentazione (una delle voci sotto accusa, quest'anno, per i continui rincari soprattutto di carne, formaggi, salumi, verdura e prodotti in scatola); elettricità e combustibili (su cui grava l'aumento di prezzo della benzina e di tutti gli altri prodotti petroliferi).

Così in questo mese sono invece aumentate le altre voci; più 0,98 abbigliamento; più 0,92 per beni e servizi vari; nessuna variazione per il settore della casa, l'unico — in sostanza — che ha avuto in 12 mesi un andamento regolare. Tutti gli altri, nel corso dell'anno, hanno subito violente alterazioni.

Gli aumenti mensili hanno portato a un totale di più 20,85 che rappresenta l'aumento più alto dopo il più 23,88 del '74. Più 12,27 nel '75; più 10,68 nel '73; più 3,30 nel '72. Sono aumenti che vanno ben oltre le oscillazioni tollerate dal sistema, basti considerare che gli esperti ritengono già pericolosa un'inflazione pari al 5 per cento.

Nell'anno i vari capitoli attraverso cui si calcola il carovita sono così aumentati: più 21,44 alimentazione; più 20,51 abbigliamento; più 32,43 elettricità e combustibili; più 11,22 abitazione; più 20,96 beni e servizi vari. I dati sono stati raccolti dall'assessorato studi e programmazione. Anticipano, in un certo senso, la realtà nazionale.

Il '76, cioè, è stato un anno terribile per i consumatori. Ognuno l'ha sperimentato di tasca propria. Le statistiche confermano questo andamento che, a conti fatti, ci ha portato a pagare 315,6 quello che in gennaio pagavamo 180,6 e nel '70 era soltanto 100.

ro. re.

In discussione al Senato il bilancio di previsione

La "ristrutturazione industriale,, sarà finanziata con nuove tasse

Molte aziende sono ormai ai limiti di rottura: si pensa persino di deprimere il reddito nazionale - Il governo conta di incassare 3800 miliardi in più delle previsioni del 1977

Roma, 20 dicembre.

Il governo presenterà entro marzo un piano di programmazione di interventi collegato alla legge di riconversione e ristrutturazione industriale. Il piano indicherà anche le forme di copertura finanziaria che dovranno garantire l'applicazione degli interventi. Si tratta in sostanza di nuove entrate fiscali da reperire con una modifica delle aliquote Iva o in alternativa di alcune imposte dirette. La notizia sarà data domani dal ministro Morlino nell'intervento che farà al Senato dove è da oggi in discussione il bilancio di previsione dello Stato per il 1977.

Morlino, nel frattempo, ha già assicurato che le misure da predisporre per contenere i consumi non comporteranno razionamenti. In particolare, allo stato attuale delle cose il governo esclude il ricorso al tesseramento per i prodotti che più incidono sulla bilancia dei pagamenti come la carne e il petrolio. Verrà soltanto costituito un coordinato comitato d'emergenza interministeriale con il compito di predisporre una serie di misure tecniche capaci di porre sotto controllo entro pochi giorni una situazione di tipo straordinario.

Il piano di programmazione che i tecnici ministeriali, coadiuvati da alcuni centri di ricerca, stanno già predisponendo vuole essere, almeno nelle intenzioni, un tentativo di attuare attraverso gli organi del piano una riconversione industriale che non si esaurisca in una semplice distribuzione di fondi. L'analisi partirà da un censimento di alcuni «settori chiave», come il meccanico, il chimico, il tessile eccetera. La necessità di effettuare interventi è in relazione anche ai pesanti deficit di bilancia dei pagamenti che condizionano lo sviluppo del Paese. Negli ultimi anni le vicende della crisi monetaria e l'aumento massiccio dei prezzi del petrolio hanno condotto al vistoso incremento dei prezzi delle materie prime a tutti noto. L'impatto sulla bilancia commerciale è stato traumatico e la situazione da grave è diventata drammatica.

Dal 1972-'73, se si va a guardare la struttura del prodotto lordo manifatturiero, non è cambiato niente o quasi niente in direzione di un miglioramento qualitativo della nostra industria: si è cercato di frenare il deficit commerciale penalizzando certe importazioni, tentando al contempo di ridare competitività a produzioni di prima trasformazione (tessili, calzature ecc.) che la divisione internazionale del lavoro andava progressivamente assegnando ai paesi di recente industrializzazione. Ne sono derivati costi pesantissimi per il sistema che hanno consentito di tirare avanti per qualche tempo, ma che sono ormai arrivati a condizioni di rottura.

Le cifre lo dimostrano: nel 1970 le esportazioni meccaniche erano quasi otto volte quelle di metalli; nel 1975 il rapporto è sceso a 4,2, cioè si è quasi dimezzato. Lo stesso vale per la chimica, l'industria del vestiario e altri settori. La logica che ne emerge, secondo gli uffici della programmazione, è che bisogna ristrutturare l'apparato produttivo del Paese verso beni a più alto valore aggiunto (il valore della produzione meno i flussi di prodotti provenienti da altri settori e utilizzati nel processo produttivo), cioè nel senso che occorre completare integralmente i cicli produttivi sfruttando le materie prime importate invece di arrestarsi alla produzione di semiprodotti come oggi avviene nella metallurgia, nelle fibre chimiche, nel tessile e nella chimica di base. In tal modo si potrebbe avviare una ripresa che non implichi un forte aumento delle importazioni, salvo tornare, in alternativa, a deprimere il reddito nazionale, cioè non ad una crescita «zero», ma «sotto zero».

L'indagine che i tecnici della programmazione dovranno terminare entro marzo non si limiterà ad enunciazioni di principio, ma dovrà indicare anche quali aziende, nei settori chiave, vanno salvate o meno. Si tratterà di stabilire, in altri termini, nei casi di imprese subottimali, se la possibilità di riconversione le potrà riportare nella logica produttiva del mercato e del profitto, oppure se sono irrimediabilmente condannate.

Questa sera il ministro Pandolfi, in sede di replica, ha richiamato l'attenzione del senatori sull'eccezionale importanza della gestione amministrativa dei tributi, precisando che, oltre ai 1800 miliardi già decisi in precedenza, il governo conta di incassare 3800 miliardi in più rispetto alle previsioni per il '77, così ripartiti: 1500 miliardi attraverso l'anticipazione di parte delle imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche prodotti dopo la dichiarazione; 500 miliardi per imposte indirette diverse dall'Iva; 1200 miliardi dall'inasprimento delle imposte sui prodotti petroliferi; 200 miliardi a seguito della rivalutazione dei redditi catastali; 200 miliardi per l'Iva sulle tariffe dei pubblici servizi, 160 miliardi per gli aumenti sui tabacchi e 40 miliardi dal settore pronostici. In conclusione, il governo conta di prelevare oltre 4700 miliardi da destinare alla riduzione del disavanzo della cosiddetta pubblica amministrazione allargata (Stato, Aziende autonome, Enel).

Natale Gilio
Emilio Pucci

Marcora: il governo rifiuta i soldi per l'agricoltura

Roma, 20 dicembre.

Se il governo dovesse confermare l'orientamento di stanziamenti necessari per la realizzazione del piano agricolo, dal quale sono già pronti 4 dei più importanti progetti tra cui quello per la zootecnia, il ministro dell'Agricoltura si vedrebbe costretto a ritirare il programma agricolo.

Lo ha dichiarato lo stesso ministro Marcora, in una intervista al *Globo*. Si parla sempre — ha detto ancora il ministro — della centralità dell'agricoltura e del ruolo che essa esercita nell'ambito dell'economia nazionale, ma quando si tratta di tradurre in fatti concreti le buone intenzioni si fa poco o nulla.

(Ag. Italia)

E' riunita ad Ariccia la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil della Flm

Che cosa chiederanno i metalmeccanici? Forse un aumento di 15 mila lire al mese

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 20 dicembre.

Nella scuola sindacale della Cgil ad Ariccia si è aperto oggi il consiglio generale dei metalmeccanici della Flm (che unisce Cgil - Cisl - Uil). I lavori dureranno tre giorni. Con i tre segretari generali della categoria (Trebbi, Bentivogli, Mattina) vi partecipano circa 500 dirigenti sindacali. I metalmeccanici, tra l'altro, devono stabilire una linea omogenea per la contrattazione aziendale, è questo un tema molto scottante.

Il segretario generale della Flm, Vincenzo Mattina (Uil), nella relazione introduttiva è stato prudente. Riferendosi alla parte salariale delle «piattaforme» ha detto: «*Può essere presa a riferimento l'ipotesi avanzata dal compagno Carniti nel direttivo della Cgil-Cisl-Uil, di contenere le richieste salariali mediamente intorno alle 15 mila lire mensili*». Mattina ha poi aggiunto: «*Non è, però, un valico di frontiera né al di sotto né al di sopra*». I delegati hanno accolto l'indicazione delle 15 mila lire senza entusiasmo.

I metalmeccanici devono cercare un difficile equilibrio tra le richieste economiche che vengono dalla base e la gestione aziendale della prima parte del contratto nazionale (che si riferisce agli investimenti, alle ristrutturazioni ed ai rinnovamenti tecnologici) sulla quale sono molto impegnati. Entro il mese di gennaio saranno varate le «piattaforme» dei grandi gruppi. All'Alfa Romeo sono in corso le assemblee di fabbrica con risultati non omogenei: per esempio, la proposta di un incremento retributivo di 18-19 mila lire è stata giudicata troppo bassa in reparti dell'azienda dove c'è una prevalenza della Cgil; mentre è stata accettata in altri dove sono presenti Cgil - Cisl - Uil e il «controllo» politico è più difficile. Per la Olivetti ci sarà la conferenza dei delegati il 3-4 gennaio 1977 ad Ivrea. Alla Fiat la «piattaforma» dovrebbe essere varata in una riunione del coordinamento nazionale previsto per il 4-5 gennaio (oppure il 10-11-12 gennaio). Altre «piattaforme» in preparazione riguardano l'Italsider, il Materiale rotabile (un settore che occupa 35 mila persone), la Montedison e l'Iri.

Oltre alla contrattazione aziendale, l'odierno consiglio generale della Flm ha davanti altre due scadenze: l'esigenza di definire la linea dei metalmeccanici in vista dell'assemblea nazionale dei delegati (due o tremila persone) che le tre Confederazioni hanno già indetto per il 7-8 gennaio a Roma; dare le indicazioni di politica sindacale per la conferenza dei delegati della Flm che dovrebbe svolgersi, come ha proposto oggi Mattina, in febbraio, prima dei congressi confederali della Cgil, Cisl, Uil.

I metalmeccanici, con la loro conferenza dei delegati di febbraio, intendono portare ai congressi i contributi delle esperienze unitarie compiute nella categoria. L'unità sindacale, in questa fase, segna un riflusso; anche i consigli di fabbrica hanno perso parte della carica iniziale e manifestano parecchi difetti. Mattina, nella sua relazione, è entrato nel vivo di questi problemi. Egli ha rilevato che, nella federazione Cgil - Cisl - Uil, si arriva sovente a compromessi «tra posizioni troppe volte riferite a linee politiche esterne al sindacato».

Inoltre, l'essere passati a confronti con il governo ed i partiti su problemi esterni alle fabbriche è positivo, ma ha comportato l'emarginazione degli organismi di base, come i delegati. Mattina ha tra l'altro proposto che delegazioni di base partecipino agli incontri con il governo e con la Confindustria.

Egli si è poi soffermato sui difetti delle strutture di fabbrica: «*Occorrerà* — ha detto — *analizzare con maggiore attenzione l'andamento dei rinnovi dei delegati in corso. Se i dati in nostro possesso sono esatti, fanno registrare, accanto ad una forte partecipazione elettorale e ad un positivo rimescolamento dei delegati eletti, anche abbastanza diffusi di affermazione dei non sindacalizzati, in esclusione dei più attivi, di forte caratterizzazione politica degli eletti, in esclusione preordinata di talune componenti politiche e sindacali*». Ai partiti, in particolare a quelli di sinistra, il relatore ha rivolto un avvertimento: «*Nel momento in cui affermano il loro ruolo di governo, non possono considerare subordinato il ruolo dei sindacato*».

Al pomeriggio i lavori si sono articolati in due commissioni: una per i problemi organizzativi (unità sindacale, rapporti con i partiti, autonomia, funzionamento dei consigli di fabbrica, rapporti con le Confederazioni, ecc.); l'altra, per le politiche generali (contrattazione aziendale, incontri con il governo, trattative con la Confindustria).

Sergio Devecchi

Assolti Einaudi e Pantaleone non hanno diffamato Gioia

A PAGINA 5

I DEMOCRISTIANI TRA RINNOVAMENTO E SPINTE MODERATE

Eletti alla dc i vicesegretari

Sono Gullotti (basista) che è stato riconfermato, e il doroteo Gaspari

(Dalla redazione romana)

Roma, 20 dicembre.

Giovanni Galloni e Remo Gaspari sono stati nominati vice-segretari della dc. Per il primo, uno dei *leaders* della corrente di «base», si tratta di una conferma; il secondo è invece fresco di nomina ed appartiene alla corrente più forte del partito, quella dorotea. Con i due vice-segretari, la direzione dc, presenti Zaccagnini e Moro, ha proceduto al «rinnovamento» di tutti gli incarichi interni. La distribuzione rispecchia in sostanza l'equilibrio e le forze interne della dc. All'ufficio organizzazione, è stato confermato Vincenzo Russo, rumoriano.

Ecco gli altri incarichi.

Ufficio elettorale: D'Arezzo (fanfaniano); *Ufficio coordinamento:* Prandini (Arnaud); *Spes:* Bodrato (forze nuove); *Programma sociale:* Cabras (forze nuove); *Enti locali:* Elgarorello (andreottiano); *Diritti civili:* Mazzola (sartiano); *Relazioni internazionali:* Granelli (base); *Ufficio culturale:* Sarti; *Ufficio legislativo:* Agrimi (fanfaniano); *Ufficio scuola:* Tesini (doroteo); *Incarichi speciali:* Salvi (moroteo) *Ufficio formazione:* Cervone (moroteo); *Attività di massa:* Ciccardini; *Ufficio del programma economico:* Ferrari Aggradi (doroteo); *Rapporto associazioni e categorie:* Drago (colombiano).

Per il settore Spes è da tener presente che il settore Rai-Tv è stato affidato a Bubbico (fanfaniano) ed il settimanale del partito *La discussione* sarà diretto da Guglielmo Zucconi.

La direzione dc ha concluso i suoi lavori intorno alle 14,30. Al termine della riunione, l'on. Zaccagnini ha risposto ad alcune domande dei giornalisti.

D.: «Qual è il suo giudizio sulle posizioni assunte dai socialisti, comunisti e repubblicani sull'ordine pubblico e in particolare sulla posizione socialista in merito al governo di emergenza?

Zaccagnini: *«Nella direzione non ci siamo occupati di questi problemi, ma soltanto di quelli relativi all'organizzazione e alla struttura del partito. La mia posizione al riguardo l'ho esposta subito dopo la riunione di Palazzo Chigi. Per ora non ho altro da aggiungere. Ritengo comunque che il quadro politico in cui il governo si è costituito e meritevolmente opera, sia da conservare e garantire nella sua integrità».*

D.: «E qual è il suo giudizio sulla proposta di un vertice sui problemi economici?»

Zaccagnini: *«La esamineremo. Sia io personalmente, sia, probabilmente, in una riunione della direzione».*

Zaccagnini si è poi soffermato sulle nomine negli uffici centrali del partito, sostenendo che *esse sono il frutto di uno sforzo per realizzare una gestione unitaria del partito. «Ho ricercato la collaborazione di tutti* — ha aggiunto Zaccagnini — *cercando di mobilitare anche nuove energie per avviare il processo di rinnovamento e di rilancio del partito».*

Cossiga sottolinea il senso di responsabilità della pubblica sicurezza

Roma, 20 dicembre.

Nell'aula magna della scuola superiore di polizia all'Eur, circa trecento commissari, questori e funzionari di polizia, provenienti da tutta Italia, si sono ritrovati per discutere in un convegno sullo «status» del futuro dirigente di p.s., sulla sua formazione, sugli intendimenti governativi a questo proposito e sui progetti di legge relativi alla riforma della polizia.

In serata si è recato all'Eur il ministro dell'Interno Cossiga, che ha partecipato alla fase finale dell'assemblea. In un lungo intervento ha sottolineato «*il grande senso di dedizione, consapevolezza e responsabilità dimostrato dalla pubblica sicurezza anche nelle recenti dolorose e difficili giornate*». «Nella vita democratica non ci possono essere pause: dobbiamo compiere in ogni momento ogni possibile sforzo per chiudere ogni spazio all'eversione».

Sciopero dei marittimi del gruppo Iri-Finmare

Genova, 20 dicembre.

(p.l.) Nuova serie di scioperi dei marittimi del gruppo Iri-Finmare. Da ieri e fino al 10 gennaio, infatti, il personale di bordo e quello amministrativo effettueranno, in maniera articolata, 48 ore di sospensione dal lavoro, per protestare contro la mancata riconversione della flotta di Stato a passeggeri e merci.

Milano: tramonta De Carolis e subito viene fuori Mazzotta

Sempre più isolato l'assertore dello "scontro cruento" con i comunisti - L'ex delfino del ministro Marcora (Base) eletto segretario della federazione provinciale

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 20 dicembre.

Mentre perde colpi il motore De Carolis, chiamato dallo stesso *Giornale Nuovo* ad una revisione per via di certe intemperanze a proposito dello «scontro cruento» con i comunisti, è sorta un'altra stella del firmamento della democrazia cristiana milanese. E' la stella di Roberto Mazzotta, eletto ieri alla guida della dc provinciale. Trentacinque anni, commercialista, sottosegretario all'Agricoltura (ma le dimissioni sono imminenti, secondo i patti che lo hanno portato alla segreteria dei democristiani milanesi), Mazzotta «ha la *statura di un leader*», almeno secondo il *Corriere d'Informazione*, che gli attribuisce anche qualità di navigatore, immediatamente deducibili dal fatto che sma affrontare in gommone le insidie del mare aperto.

Mazzotta occupa da ieri un posto che da vent'anni aveva occupato un «basista». Basista, del resto, lo è stato lui stesso fino a pochissimi mesi fa, fino a quando cioè non ha fiutato aria di bruciato attorno alla «questione comunista». A quel punto, il delfino politico e ministeriale di Marcora lasciò l'antica corrente di maggioranza della dc milanese, e da buon navigatore approdò col suo seguito personale nell'anticomprensivo cartello della «sinistra anticomunista»: forzanovisti di Vittorino Colombo, ciellini di Andrea Borruso, coltivatori diretti, e ora i transfughi della «base». Il cartello si propose immediatamente come proprio candidato alla segreteria provinciale: un ex basista al posto di un basista, non è forse una rivoluzione senza scosse?

Ma l'operazione non diede i frutti sperati, almeno non li diede così rigogliosi come Colombo, Borruso e Mazzotta avevano sperato. E' vero che il cartello ha ottenuto, al congresso provinciale, la maggioranza relativa dei voti, ma è anche vero che si è trattato di una maggioranza minima, oltre che relativa. Tanto che a conti fatti, includendo cioè anche i due membri di diritto che vengono espressi per statuto dal movimento giovanile e da quello femminile, la maggioranza relativa è addirittura rimasta ai detentori di ieri cioè l'alleanza di «base» e morotei. A questo punto, è chiaro che la candidatura Mazzotta doveva fare i conti o con la sinistra così poco ridimensionata rispetto al programma o con la destra dei moderati, che nel frattempo le intemperanze di De Carolis avevano spaccato in due tronconi.

Ieri, prima riunione del comitato provinciale uscito dal congresso, davanti al Mazzotta che presiedeva essendo risultato il destinatario del maggior numero di voti personali, si presentava così una situazione difficile. Candidato della «sinistra anticomunista», ma improponibile alla altra sinistra per le sue caratteristiche di transfuga, il giovane sottosegretario riceveva offerte di appoggio proprio da una destra ansiosa di isolare comunque la «base», e inebriata anche se non paga da quell'aggettivo, «anticomunista», di cui si fregia il cartello Colombo-Borruso. Intanto la «base» contrapponeva a Mazzotta la candidatura del moroteo Bertè, e in subordine si mostrava disposta ad avallare una segreteria Vittorino Colombo. Lo scopo della sinistra era di provocare una frattura nel «cartello».

Ma il cartello è rimasto unito, e al momento di passare ai voti il gruppo dei basisti e dei morotei ha dovuto constatare che si profilava uno scontro di due blocchi, che l'avrebbe visto soccombere. Ha preferito, così, non partecipare alla votazione. In questo modo ha ottenuto un altro effetto subordinato, quello di limitare il debito di gratitudine del Mazzotta nei confronti dei voti moderati.

Oltre ai diciotto voti del cartello, infatti, il sottosegretario all'Agricoltura ne ha avuti tredici da destra (altri tre sono toccati a De Carolis): ma questi voti non sono numericamente determinanti. Lo saranno politicamente? Forse non del tutto, perché in fondo lo scopo di De Carolis e dei suoi moderati non era altro che il rovesciamento della vecchia maggioranza provinciale: e questo obiettivo, da nel centrato, compensa la diminuita credibilità dell'avvocato oltranzista. Fra un paio di giorni, poi, i «decarolisti» consacreranno con la nomina del segretario cittadino il loro schiacciante successo nella dc sotto i Navigli: e il successo della destra fu appunto così schiacciante che non c'è bisogno, per l'elezione del segretario, di alcun patteggiamento.

Intanto crescono i malumori su alcuni fronti del mondo cattolico. Già c'è un certo disagio, fra le file guelfe di Comunione e Liberazione, per il non desiderato abbraccio con i ghibellini di De Carolis: come potrebbero andar d'accordo, i fautori della *Respublica Christiana* con chi ha gettato il proprio cuore oltre le Alpi, nell'antica Baviera imperiale dove oggi predica Strauss? Anche la Cisl è in fermento. Lo si è visto ieri a Bergamo dove un convegno della lega democratica, l'organizzazione fiancheggiatrice e «rifondatrice» di Gorrieri e Ardigò, ha visto riemergere la tentazione del secondo partito cattolico, o almeno, secondo le parole di un autorevole partecipante, di un «movimento politico di massa, laico, composto di cattolici, che non coincida con la dc». Gorrieri ha detto che occorre frenare la «diaspora individuale»: andiamo verso una diaspora di massa?

Alfredo Venturi

Domani una Messa per Giovanni Amendola

Roma, 20 dicembre.

Mentre sta per concludersi il 1976, nel quale è ricorso il cinquantenario della morte di Giovanni Amendola, mercoledì 22, alle ore 17,30, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Roma sarà officiata, per iniziativa di un gruppo di partigiani cristiani, una messa in memoria del martire della libertà.

Dalla corte d'assise d'appello di Firenze

L'attentato a Mangano Frank Coppola assolto

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 dicembre.

La sentenza di primo grado per l'attentato al questore Angelo Mangano è stata modificata. I giudici d'appello fiorentini hanno assolto Frank Coppola, Sergio Boffi e Ugo Bossi per insufficienza di prove dall'accusa di tentato omicidio. Le stesse il avevano assolti per non aver commesso il fatto. La stessa formula è stata confermata dai giudici d'appello per l'assoluzione della contravvenzione addebitata ai tre imputati per detenzione e porto abusivo delle armi. E' stata confermata anche la confisca dei nastri magnetici e di tutto il materiale sequestrato durante l'istruttoria.

L'attentato avvenne la sera del 15 aprile 1972. Il questore Mangano, su un'auto di servizio condotta dall'autista Domenico Caselli, stava rientrando a casa in via Tor Tre Teste a Roma. La vettura del funzionario fu raggiunta da un'auto di grossa cilindrata, dalla quale quattro uomini spararono numerosi colpi di arma da fuoco, ferendo gravemente il Mangano e l'autista. Uno dei *killers* scese dall'auto, sparò ancora e gridò al funzionario «Cornuto».

Gl'inquirenti ritennero che si trattasse di un delitto mafioso e fu sospettato e poi rinviato a giudizio Frank Coppola come mandante dell'agguato, mentre agli altri due si addebitò di essere gli esecutori e gli organizzatori dell'agguato.

La sentenza è stata letta dal presidente della corte, Giovanni Remaschi, poco prima delle 14 di ieri. Non c'era nessuno degli imputati: Frank Coppola è ammalato e ha disertato tutte le udienze; Bossi è rimasto a Milano per assistere la moglie ricoverata in clinica; mentre il Boffi era uscito per la colazione.

Angelo Mangano

A commento della sentenza, il difensore di Frank Coppola, avvocato Giuseppe Mirabile, ha detto: «*La decisione della corte d'assise d'appello di Firenze, che pure ha rigettato l'assurda pretesa punitiva dell'accusa, è tuttavia inaccettabile, come spero di dimostrare in Cassazione. E ciò per la formula adottata, che appare determinata da chiaro compromesso e che ha in parte vanificato la genuina parola di verità detta dalla sentenza di primo grado, con il riconoscimento della piena innocenza degli imputati. Infatti, è inspiegabile che sia stato possibile mantenere la giustezza che i presunti sicari Bossi e Boffi si trovavano al momento del delitto a Milano e non a Roma, come dichiarato da decine e decine di testimoni e convalidato da prove documentali inoppugnabili*».

Il procuratore generale, invece, aveva sostenuto di non avere alcun dubbio sulla colpevolezza degli imputati, tanto da richiedere la loro condanna a diciotto anni di reclusione e tre mesi di arresto ciascuno.

e. b.

Taccuino

di Vittorio Gorresio

Le idee confuse di 4 dc

L'onorevole Giuseppe Costamagna (dc, Torino) insieme ad altri tre del suo partito ha proposto l'instaurazione del lavoro forzato in Italia. Ha infatti domandato al presidente del Consiglio se non ritenga opportuno «di dare finalmente attuazione al principio della Costituzione secondo la quale "la Repubblica italiana è fondata sul lavoro" con l'istituzione di un servizio obbligatorio "al quale dovrebbero essere assegnati uomini e donne superiori ai 18 anni che non espletassero alcun lavoro, professione o mestiere; che conducessero una vita dispendiosa senza poter dare elementi sicuri di certezza sulla liceità delle loro entrate; che, se disoccupati, non fossero iscritti agli uffici di collocamento"».

Sarebbe una coscrizione del tipo realizzato durante la seconda guerra mondiale dalla famosa organizzazione Todt nei Paesi sotto occupazione nazista; ed alcuni imputati al processo di Norimberga ne pagarono il fio, compreso l'architetto personale di Hitler, Albert Speer. L'onorevole Costamagna ha però dalla sua la nobiltà dei fini che si prefigge, molto più commendevoli di quelli dei tedeschi invasati dai sogni di sopraffazione universale: egli infatti confida che «un tale servizio obbligatorio del lavoro dovrebbe e potrebbe essere utile al Paese, rieducando e avviando al lavoro, specie in agricoltura e nelle grandi opere di interesse pubblico».

Ma anche messi da parte profitto e convenienza dei risultati per l'economia nazionale, l'onorevole tiene a richiamarsi «alla paurosa situazione dell'ordine pubblico, all'aumento vertiginoso di furti, ed in particolare all'esplodere di delinquenza politica». E' una brutta piaga cui si porrebbe rimedio con il lavoro forzato, «combattendo così in modo preciso il vagabondaggio, il parassitismo, la malavita abituale, la prostituzione, il grave contagio delle droghe, l'eversione antidemocratica organizzata». Aggiungerei, di mio, che si restituirebbe anche dignità umana ai coscritti e alle coscritte del lavoro: sull'ingresso dei Lager nazisti campeggiava difatti l'insegna confortante: «Arbeit macht frei», il lavoro rende liberi.

Se può apparire sorpassato questo esempio tedesco che per essere vecchio di quasi quarant'anni dirà poco a chi ha scarsa memoria o pochi studi, sarà più utile citare come tuttora attuale l'istituto sovietico dei campi di lavoro, i Gulag dell'Arcipelago di Solzenicyn, le cui ragioni sociali sono ufficialmente le stesse di quelle indicate dal nostro Costamagna: lotta al vagabondaggio, al parassitismo, alla malavita abituale, alla prostituzione, alla droga, all'eversione antidemocratica organizzata. Può sorgere il sospetto che Costamagna si sia ispirato ad una traduzione testuale delle leggi sovietiche di ps.

Egli difatti non trascura di includere un recto di opinione tra le cause che legittimano la coscrizione per il servizio del lavoro forzato: ad esso, dice, atra l'altro, potrebbero anche essere assegnati quanti per obiezione di coscienza non volessero servire la Patria nelle forze armate o negli altri corpi militari». Non ci staremo a domandare quali sono i corpi militari distinti dalle forze armate: l'onorevole Costamagna ed i suoi tre confirmatari (Maggioni, Pellizzari e Zappi) molto ampiamente mostrano difatti di non essere troppo scrupolosi nella ricerca dell'esattezza di espressione o della precisione dei concetti: teniamoci pertanto al senso generale ispiratore della loro proposta.

Poichè l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, il lavoro sia reso obbligatorio: è in questo modo che gli sprovveduti si dilettano di sillogismi. Invocano la Costituzione a sostegno del lavoro forzato, cioè di un istituto palesemente incostituzionale: e in tal modo dimostrano di essere in quello stato di mente che gli psichiatri definiscono confusionale. Sono attestati sul vecchio adagio secondo il quale l'ozio è il padre dei vizi, e nel porsi il problema dell'ozio non volontario, ma reso forzato dalla disoccupazione, esigono l'attestato di iscrizione agli uffici di collocamento come certificato di buona condotta: e sono ipocriti, o talmente malaccorti da non rendersi conto che in questo modo offrono ai veri vagabondi, parassiti e malviventi, la buona scappatoia: chi si iscrive agli uffici di collocamento eviterà la coscrizione per il lavoro forzato.

Ultima osservazione, circa le tesi che direi più squalificante per il nostro quartetto di legislatori: il lavoro coatto darebbe buoni risultati specie in agricoltura e nelle grandi opere di interesse pubblico». Costamagna ed i suoi confirmatari sono dunque persuasi che in Italia difetta la forza lavoro da impiegare in agricoltura e nelle opere pubbliche, cosicchè agricoltura ed opere pubbliche sono carenti perché scarseggia la manodopera. I grossi capitali per i grandi investimenti ci sarebbero, ma gli italiani, «uomini e donne superiori ai 18 anni», non vogliono lavorare e nemmeno si iscrivono agli uffici di collocamento. Arruoliamoli quindi come schiavi.

E' giusto avere dato tanto spazio ad una povera proposta come questa di Costamagna e C.? Credo che ci doveroso fornire informazioni circa il livello di ogni singolo legislatore, quale risulta dalle iniziative che egli prende. Se la funzione dei giornali è un pubblico servizio, bisogna far sapere agli elettori a che cosa è servito il loro voto di preferenza.

Giornata tesa a "La Stampa,,

(Segue dalla 1ª pagina)

passione chiedendo che venisse subito interpellato il presidente dell'editrice per ulteriori ragguagli e insistendo perché i rappresentanti dei giornalisti e di tutti quelli che lavorano qui partecipino a tutte le iniziative che si devono prendere per riportare al pareggio del bilancio.

In base a tutte queste considerazioni, il dibattito è proseguito sul modo di esprimere le preoccupazioni o la protesta. Due le tesi: proclamare lo stato di agitazione oppure anche uno sciopero di 24 ore. I contrari allo sciopero, ossia la grande maggioranza (74 per l'esattezza), esprimevano la convinzione che: 1) i lettori non devono comunque mancare del loro giornale e che tocca noi stessi a spiegare quanto accadeva nella nostra azienda; 2) che era necessario avere altre informazioni dall'editore per decidere con maggiore consapevolezza. Coloro che volevano lo sciopero (24), ritenevano invece che la vertenza fosse ormai giunta a un punto tale da richiedere una presa di posizione immediata e forte.

Dopo una lunga discussione, si è votato per alzata di mano. Hanno votato per lo sciopero 24 ore 24 giornalisti, per lo stato di agitazione 74, si sono astenuti 8. Quindi è stata votata la seguente mozione: «L'assemblea dei giornalisti di *Stampa Sera* e *Tuttolibri* riunita in sede sindacale, dopo aver esaminato la situazione economica dell'azienda, ritiene che la gravità della crisi richieda una immediata risposta dei lavoratori; che le spiegazioni dell'editore non potevano comunque modificare questa realtà; che i lettori potevano essere informati a conclusione dello sciopero di un giorno».

Diamo qui di seguito le due mozioni.

Prima mozione — L'assemblea dei giornalisti di *Stampa, Stampa Sera, Tuttolibri*, preso atto della notizia della cessione degli immobili senza previa consultazione dei comitati di redazione, cosa che configura una precisa violazione del contratto nazionale; dichiara lo stato di agitazione; incarica i comitati di redazione di interessare le altre parti dell'azienda a questa situazione di crisi; si impegna a far uscire i giornali ritenendoli un servizio pubblico per informare i lettori su questa situazione in attesa che i comitati di redazione acquisiscano entro un brevissimo termine tutti i dati sull'avvenuta cessione e sulle intenzioni della proprietà in merito all'avvenire dell'azienda; chiede di partecipare a tutte le future decisioni che riguardano la gestione e i piani di risanamento dell'azienda. (Approvato con 74 sì, 22 no, 8 astenuti).

Seconda mozione — L'assemblea dei redattori di *Stampa, Stampa Sera* e *Tuttolibri*, venuta a conoscenza della cessione alla Fiat dell'immobile di proprietà della Stampa S.p.A., dove i tre giornali vengono pensati e stampati, e rilevando nel gesto della proprietà *che non ha preventivamente consultato il Comitato di redazione*, una palese violazione del nostro contratto di lavoro (art. 34), proclama lo stato di agitazione, uno sciopero immediato di 24 ore, dà mandato al comitato di redazione di prendere immediato contatto con il presidente dell'editrice Giovannini perché riferisca all'assemblea sull'operazione già in atto e sui progetti della proprietà sul futuro delle tre testate (respinto con 74 no, 24 sì, 8 astenuti).

Quando si è finito di votare erano le 19,30. Il giornale esce purtroppo incompleto.

t. n.

Sciopero nel Biellese dei trasporti pubblici

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 20 dicembre.

(p.m.) Uno sciopero è totalmente paralizzato per l'intera giornata, nel Biellese e in altre zone della provincia, i servizi automobilistici pubblici, gestiti dalla società privata Ata di Biella. L'agitazione è stata provocata dal proposito dell'azienda di sopprimere, dal 1° gennaio '77, il 30 per cento delle linee, licenziando, di conseguenza, ottanta dipendenti su 300.

Lo sciopero proseguirà domani mattina. Le maestranze dell'Ata si riuniranno in assemblea, con la partecipazione dei sindacati, per esaminare le risultanze di una riunione avvenuta nel tardo pomeriggio odierno nel municipio di Biella. Si sono infatti interessati alla questione il vice presidente della provincia di Vercelli, Accotto, l'assessore Donna Bianco, il consigliere Cantoni, il direttivo del consorzio dei comuni biellesi, i presidenti delle comunità montane, i capigruppo consiliari di Biella e un funzionario della Regione Piemonte.

Rubate e recuperate due "pale" a Genova

Genova, 20 dicembre.

(g.b.) Furto su commissione, nella notte tra sabato e domenica, nella chiesa di N.S. delle Cigne, nel centro storico, dove sono state rubate due pale di un trittico di autore ignoto del XV secolo, una raffigurante la Trinità e l'altra due santi, cui gli esperti attribuiscono un valore commerciale attorno al mezzo miliardo.

VOLVO
una scelta ragionata

CONCESSIONARIE DI ZONA:

Alessandria **TERMIGNONI LUIGI**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Via Faà di Bruno, 61. Tel. 56218

Alessandria (Valenza Po) **RAITERI E CALIZZANO**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Via Martiri di Cefalonia, 29. Tel. 91454

Aosta (St. Cristophe) **AUTOVAL**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Regione Aeroporto, 2. Tel. 41479

Asti **MAGGIORA GIORGIO**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Via E. Filiberto. Tel. 55377

Biella **GARAGE CENTRALE s.n.c.**
DI PAGELLA E DONTE
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Corso Europa, 6. Tel. 29850

Novara (Borgomanero) **FONTANA GIUSEPPE**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Via Novara, 95. Tel. 81944

Novara **TOTAUTO**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
V.le Roma, 34. Tel. 453900

Torino **GARRONE GEO**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Corso Casale, 464. Tel. 893658

Torino **TORAUTO**
ESPOSIZIONE. VENDITA. ASSISTENZA E RICAMBI
Corso Belgio, 108. Tel. 895771/892951
Corso Turati, 13/d. Tel. 594698/590747

Vercelli **BRICCO ANTONIO**
ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Ugo Foscolo, 7. Tel. 2978
ASSISTENZA E RICAMBI
Via Monviso, 43. Tel. 53884

SOCIETÀ FARMACEUTICA INTERNAZIONALE
con propria rete di vendita, operante nel settore con ottima introduzione,
ESAMINA PROPOSTE
per la distribuzione di prodotti da banco e/o parafarmaceutici
o di collaborazione con altre Società.
Scrivere a: «Publikompass 21 — 20123 Milano».

ti regaliamo la luce per illuminare le tue vacanze.

in omaggio
a tutti coloro che entro il 6 gennaio '77
visiteranno "IL POSTO DELLE CARAVAN"
una lampada a gas "TOTAL-CAMPING"

NOTARIO
il posto delle caravan
corso trieste 96 - radiale moncalieri
tel. 640062

PICCOLA STORIA DI IERI

I quattro colpi di Radio Londra

Chiedevo giorni fa ad una bella e intelligente signora poco più che quarantenne, la cui famiglia al pari della nostra era «sfollata» in un paesino del Biellese dopo i primi bombardamenti di Torino, quale fosse il ricordo più vivo rimastole di quegli anni e di quei luoghi. Mi aspettavo che menzionasse qualche aspetto dei disagi e del trambusto della guerra. Con mia sorpresa il suo primo aggancio con quel passato per lei tanto remoto fu invece un altro: il ricordo delle vivaze oscurate e deserte e del silenzio rotto appena da pochi colpi rimasti — i quattro colpi di «Radio Londra», la sua eco attutita filtrava dalle porte e dalle finestre sbarrate e costituiva per i «grandi» il segnale di una rischiosa incursione, ripetuta ogni sera, in territorio nemico.

«*E poi sa*», aveva soggiunto la signora, «*lo sapevamo benissimo che era proibito!*». A otto, dieci anni, i bambini di allora la sapevano già lunga sui rischi che correvano i grandi, e ne serbano ancora il ricordo, più il quanto non lo serbiamo noi, che a girar la chiavetta per ascoltar Radio Londra non ci pensavamo più che tanto, così generale, così unanime era la disubbidienza al divieto e la sfida alle pene comminate per quell'ascolto.

«*La diffusione e il successo di Radio Londra in Italia sono ben presenti nella memoria di quanti hanno vissuto quegli anni, anche se quel "fenomeno di massa" non è ancora stato considerato in modo autonomo dagli storici*». Con queste parole Maura Piccialuti Caprioli introduce e giustifica la pubblicazione sotto l'egida del ministero per i Beni Culturali, di due grossi volumi che raccolgono il frutto di un paziente lavoro: una compiuta rassegna delle trasmissioni inglesi per l'Italia dal dicembre '39 al febbraio '46 (*Radio Londra*, ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, LXXXIX-XC, Roma, 1976). La serie (incompleta) dei testi scritti di quelle trasmissioni si conserva in originale presso l'archivio centrale della *British Broadcasting Corporation* e ora, dal 1970, in microfilm presso l'archivio centrale dello Stato. L'autrice ce ne presenta un inventario analitico, integrato da ulteriori ricerche in collezioni italiane, pubbliche e private. Nessun dubbio che i due volumi riempiano una lacuna e costituiscano, come si suol dire, un prezioso contributo ad ogni studio ulteriore dell'argomento.

Ma per coloro che, come molti di noi, quasi quotidianamente le seguitono, quelle trasmissioni, sfogliare queste pagine è un po' come ritrovare delle vecchie conoscenze, spesso anzi dei vecchi amici. Vecchia e non dimenticata conoscenza quel colonnello Stevens, resosi immensamente popolare con gli ascoltatori italiani non soltanto per quell'impagabile «buonasera» con cui iniziava e concludeva i suoi discorsi, ma per il calore e la penetrazione dei suoi commenti, che raramente mancavano il bersaglio. Unico portavoce dell'*Italian Service of the BBC* durante il periodo della non-belligeranza ed i primi mesi del conflitto, Stevens, come tanti inglesi, aveva per l'Italia e per gli italiani una simpatia sincera, e la guerra dichiarata da Mussolini all'Inghilterra appariva ai suoi occhi come il tradimento della secolare amicizia dei nostri due paesi. Non si rileggono senza commozione le parole che egli pronunciava la sera del 10 giugno 1940: «*Consentite che per una volta vi parli dei miei sentimenti profondi, per dirvi che questa è la giornata più dolorosa della mia vita*».

Poco alla volta, nel corso del conflitto, il personale dell'*Italian Service* venne poi arricchendosi di numerosi collaboratori, e fra questi ritroviamo non pochi nostri compatrioti ed amici, esuli in Inghilterra per ragioni politiche o «razziali», come Paolo e Piero Treves, Umberto Calosso, Ruggero Orlando, Mario Sarfatti, Ello Nissim, Uberto Limentani, insieme ad inglesi *aficionados* da lunga data, come Cecil Sprigge, Leo Shepley ed altri ancora. Era naturale che venissero chiamati a raccolta, oltre ai migliori conoscitori della situazione italiana, quanto di meglio poteva offrire l'emigrazione antifascista; meno facile penso sarà stato coordinare in un intento comune opinioni diverse che si sarebbero un giorno nuovamente divise nel clima della ricuperata libertà.

L'intento, evidentemente, era un intento bellico, la sconfitta del fascismo, e sotto questo profilo si può dire che Radio Londra fu una degli esempi più riusciti dell'efficacia dell'arma radiofonica nella condotta della guerra. Ma bisogna riconoscere anche, come giustamente osserva l'autrice della raccolta nella sua pregevolissima introduzione, che l'impiego di quest'arma nei nostri riguardi fu straordinariamente favorito dal bisogno di notizie esistente in Italia, in conseguenza della scarsa attendibilità dei mezzi di informazione fascisti e della crescente diffidenza verso di essi. Il valore delle notizie trasmesse dalla BBC era poi ulteriormente rafforzato dalla obbiettività con cui venivano comunicate anche quelle sfavorevoli all'Inghilterra e dalla rigorosa distinzione tra informazione e commento, nella convinzione che la conoscenza dei fatti sarebbe stato il mezzo migliore per aprire gli occhi agli italiani. Una frase, contenuta in una delle direttive del *Foreign Office* alla BBC, potrebbe servire come motto di tutto quanto l'operato di Radio Londra in quegli anni: «*Il nemico più pericoloso per Mussolini, è la verità*».

Seguire, ora è possibile, queste trasmissioni mese in mese e si può dire giorno in giorno, significa per noi anziani rivivere la tensione di quegli anni terribili, la dilacerazione sopratutto che provavamo ogni sera quando da coloro che ufficialmente erano i nostri nemici ci giungeva una parola amica, suscettibile ad un tempo di appagarci e di rincuorarci, col farci intravedere come possibile, anzi come prossima, la fine sognata del «duro servir». Non sarebbe possibile spiegar altrimenti come Radio Londra potesse diventare la sola più attesa da migliaia e migliaia di italiani, e come fra questi e i loro interlocutori d'Oltremanica venisse a stabilirsi una vera e propria corrispondenza di simpatia e di fiducia che andò crescendo col succedersi degli avvenimenti fino a cancellare persino il ricordo del mussoliniano *Dio stramaledica gli inglesi*.

E' soltanto sul finir del conflitto che si manifestano i segni di un atteggiamento critico nei confronti della BBC. Lo rileva acutamente l'autrice della raccolta nel capitolo dell'introduzione dedicato all'ascolto in Italia, dove sono ampiamente illustrate le ragioni del fallimento delle disposizioni penali e della contropropaganda dell'EIAR con cui il regime cercò di contrastare il successo della radio nemica. Quello che minacce e lusinghe non erano riuscite ad ottenere, lo fecero le dure esigenze della realtà internazionale, che gradualmente rivelavano le linee direttive fondamentalmente conservatrici della politica inglese nei nostri riguardi. Fu allora che l'Inghilterra perdette molti degli amici che si era conquistati in Italia, paradossalmente, proprio durante il conflitto che aveva opposto le due nazioni. Ma la causa più profonda di tale disaffezione va forse ricercata piuttosto sull'altro versante, su quello italiano. Mi sembra infatti che abbia perfettamente ragione la signora Piccialuti in ciò che scrive, quasi a conclusione della sua interessantissima indagine: «*Che alla fine del conflitto gli antifascisti italiani non si riconoscessero più nei giudizi e nelle affermazioni di Radio Londra, che pur per anni avevano condiviso, è spiegabile: dalla caduta del fascismo alla completa liberazione del paese, quell'unità d'intenti che si era trovata per sconfiggere il nemico — il fascismo — già tendeva a differenziarsi nelle diverse convinzioni ed esperienze delle forze politiche che erano confluite nella Resistenza italiana*».

A. Passerin d'Entrèves

I monaci dell'Athos contro il Vaticano

Atene, 20 dicembre.

La comunità monastica della repubblica dell'Athos ha espresso la sua preoccupazione per la decisione del governo greco di allacciare per la prima volta relazioni diplomatiche con il Vaticano. In una lettera la comunità, che riunisce gli abati dei 17 monasteri ortodossi dell'Athos, esprime la sua decisione di «lottare con fede e coraggio per prevenire la firma di un tale accordo che avrebbe conseguenze nocive per l'ortodossia».

I monaci criticano inoltre il governo per aver intrapreso l'iniziativa di dar inizio a rapporti diplomatici con il Vaticano senza prima il consenso del sinodo della Chiesa di Grecia. (*Ansa*)

INCHIESTA SULLA SICILIA CHE NON CAMBIA

I misteri di Palermo

Un filo colore del sangue si dipana da almeno un secolo e non si riesce a reciderlo - Dietro i maggiori fatti criminosi un elemento costante: sono serviti a qualcosa di "politico" - La testimonianza di Sciascia

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, dicembre.

La Sicilia è un continente dentro una nazione; Palermo una quadro tetro dentro una cornice dorata». La prima definizione è dello scrittore Giuseppe Fava (Processo alla Sicilia, 1967), la seconda la troviamo in una relazione del Parlamento europeo, vecchia di dieci anni. «Le chiese più antiche, i monumenti più favolosi, i palazzi più aristocratici, l'infelicità del bisogno e l'onore che sopravvive agli individui, la gente più paziente, la gente più violenta, la mafia e il piacere di uccidere»; e, ancora, «il sole sopra le cose più immobili, gli uomini immobili, una prospettiva diversa dell'esistenza nella quale i sentimenti fondamentali sono ricondotti alla loro purezza e violenza, i nomi più tragici della storia italiana degli ultimi trent'anni, i problemi sociali più imponenti, una continua lotta feroce, una continua corruzione. Prima la mafia dei giardini, poi la mafia del cemento armato e oggi il ritorno delle «coppole storte» (in fuoriserie) alla campagna, perché l'edilizia è in crisi. Il tutto avvolto in un impalpabile involucro di mistero.

Il mistero dei misteri, un filo color del sangue che si dipana da almeno un secolo e che non si riesce a recidere. O non si vuole?

Gente buona

La gente, qui, è buona, «fin troppo rassegnata», dice il giovine (54 anni) cardinale arcivescovo Salvatore Pappalardo, un pastore d'anime che diserta spesso il palazzo arcivescovile per mischiarsi alla folla anonima, per sentirne la temperatura, sull'esempio di papa Giovanni. Venerdì 10 dicembre era davanti al carcere dell'Ucciardone, dove da ventidue ore cinquecento detenuti tenevano testa a carabinieri, agenti di polizia e di custodia. Un sole di primavera illuminava le mura color ocra delle ottocentesche «carceri generali». La rivolta era cominciata agli spacci, tre pullman attendevano di caricare i prigionieri «più pericolosi» che sarebbero stati trasferiti di lì a poco in qualche altro penitenziario dell'isola. Giravano su ogni muro un vasto silenzio, rotto ogni tanto dal mugghiare d'una sirena di nave, dal gracchiare delle radio delle «pantere» della polizia.

A cinquanta metri dall'ingresso principale dell'Ucciardone, su di un marciapiede fasciato d'ombra, battuto dal vento del mare, s'ammucchiava una folla muta e dolente: i parenti dei carcerati. Per lo più donne in nero, gli occhi sacchegiati dal pianto, sfatte come lune deformi. Erano lì dall'alba, in cerca di vedere se fra i «trasferiti» ci fossero stati i loro figli, i loro mariti. A differenza delle popolane romane che mi è capitato di vedere fuori di Regina Coeli in consimili occasioni, aggressive, irate, vocianti, le donne di Palermo non inveivano, né si lamentavano. Aspettavano e basta. In silenzio. E quando uscirono, col motore imballato, i pullman carichi di carcerati incatenati l'uno all'altro, solo una giovine donna schizzò via dalla folla, rompendo in alte grida, e i carabinieri fecero fatica a trattenerla che voleva correre dietro il pullman dentro il quale era insaccato il marito, come l'Anna Magnani di Roma città aperta.

Il carcere dell'Ucciardone è uno dei tanti «misteri» di Palermo. Vi regna un disordine permanente alimentato da giovani lupi accoltellatori, da «picciletto della malavita», da innumerevoli detenuti in attesa di giudizio, tutti esasperati dalla mancata applicazione della riforma carceraria. Un tempo, vigeva nel carcere un ordine autoritario imposto dai boss della mafia. (Quell'ordine autoritario che consentì il misterioso avvelenamento di Pisciotta). Da qualche anno le cose sono cambiate, i boss si riconoscono all'obitorio, come dice Leonardo Sciascia; vengono eliminati spietatamente quando, di ritorno dal carcere o dal soggiorno obbligato, cercano di rientrare nel giro. Come Filippo Gioè Imperiale ucciso a coltellate (suprema umiliazione per un mafioso), come Stefano Giaconia e i suoi picciotti. Chi uccide i vecchi pezzi da novanta? Mistero. Non lo scopriremo mai, forse neanche fra cento anni.

Così come non sappiamo ancora chi, nel 1862, armò la mano dei tredici pugnalatori che il primo ottobre di quell'anno terrorizzarono Palermo. I lettori della Stampa conoscono i fatti orribili che funestarono la città di Palermo il 1° ottobre 1862, per lungo tempo letto e puntate, sul giornale, i pugnalatori, l'ultimo libro-inchiesta di Leonardo Sciascia, adesso in libreria per i tipi dell'editore Einaudi. «Nella notte del 1° ottobre 1862, tredici persone cadono colpite quasi simultaneamente, in altrettanti punti di Palermo, sotto i coltelli di misteriosi assalitori. Uno dei pugnalatori viene inseguito: braccato nella bottega di un ciabattino in cui si era rifugiato, arrestato con l'arma insanguinata ancora addosso. Dopo due giorni si decide a confessare tutti i particolari della "orribile macchinazione" che ha sconvolto la città: fa i nomi dei complici, del capogruppo che gli aveva procurato cinque lire al giorno, persino quello del mandante: nientemeno che Romualdo Trigona, principe di Sant'Elia, senatore del Regno, forse l'uomo più ricco, rispettato e potente di Palermo. Sbalorditi, gli inquirenti non gli credono, convinti che quella del sicario sia pura calunnia. E in un primo momento non gli crede neppure il magistrato piemontese Guido Giacosa che, da pochi mesi a Palermo, si ritrova coinvolto nell'ingranaggio delle indagini. Ma una serie di attentati gli fa riaprire un'inchiesta che sembrava già chiusa, con risultati clamorosi: il caso Sant'Elia diventa un affare di Stato, un mistero che nessuno ha interesse a svelare».

"I pugnalatori"

Il libro di Sciascia induce a qualche riflessione sui «tenebrosi segreti» che Palermo nasconde, che ha sempre nascosto. Da quel primo giorno d'ottobre di più di un secolo fa, dice Roberto Chiusi, direttore del Giornale di Sicilia, i maggiori misteri palermitani hanno presentato e presentano un elemento costante: ogni mistero è servito a qualcosa di «politico». Nel 1862, i pugnalatori di cui racconta magistralmente Sciascia servirono a consentire alle autorità di governo d'ordinare da un giorno all'altro la consegna delle armi, togliendo così dalla circolazione fucili e coltelli che i garibaldini delusi avrebbero potuto riutilizzare. Nel 1893, la misteriosa morte di Emanuele Notarbartolo, ex sindaco e direttore del Banco di Sicilia, servì a frenare «quella valanga di uomini politici palermitani che, con i metodi di Crispi, stavano per "impadronirsi" dello Stato italiano». Durante il fascismo, la dura repressione della mafia del «proconsole» prefetto Mori servì a isolare i nazionalisti siciliani per favorire l'affermarsi dei fascisti ortodossi.

Il prefetto Mori

Mori, in un certo senso, ha fatto scuola: spregiudicatamente il prefetto Di Ferro applica il principio di spaccare la mafia con metodi mafiosi. Con la sopraffazione, mettendosi d'accordo con una cosca per distruggerne un'altra, strumentalizzando una parte politica contro quella di segno opposto. E', insomma, la «strategia della tensione» che Sciascia scopre nella torbida vicenda dei pugnalatori, e che rispunta ai tempi di Giuliano. L'inafferrabile bandito sicuro accese delle cariche che poteva diventar utile far deflagrare, come il 1° maggio del 1946, a Portella della Ginestra». Fu il primo tentativo di mettere fuori gioco i comunisti, speculando sulla teoria, anch'essa assai vecchia, dei cosiddetti «opposti estremismi». E quando si trattò di risolvere il caso Giuliano, come si comportò il colonnello Luca? Anziché applicare i sistemi dello Stato di diritto, perseguì, servendosi dei «traditori» Pisciotta, i peggiori metodi «storici» coi quali aveva governato e risolveva i problemi chi era venuto in Sicilia prima di lui per «ristabilire l'ordine».

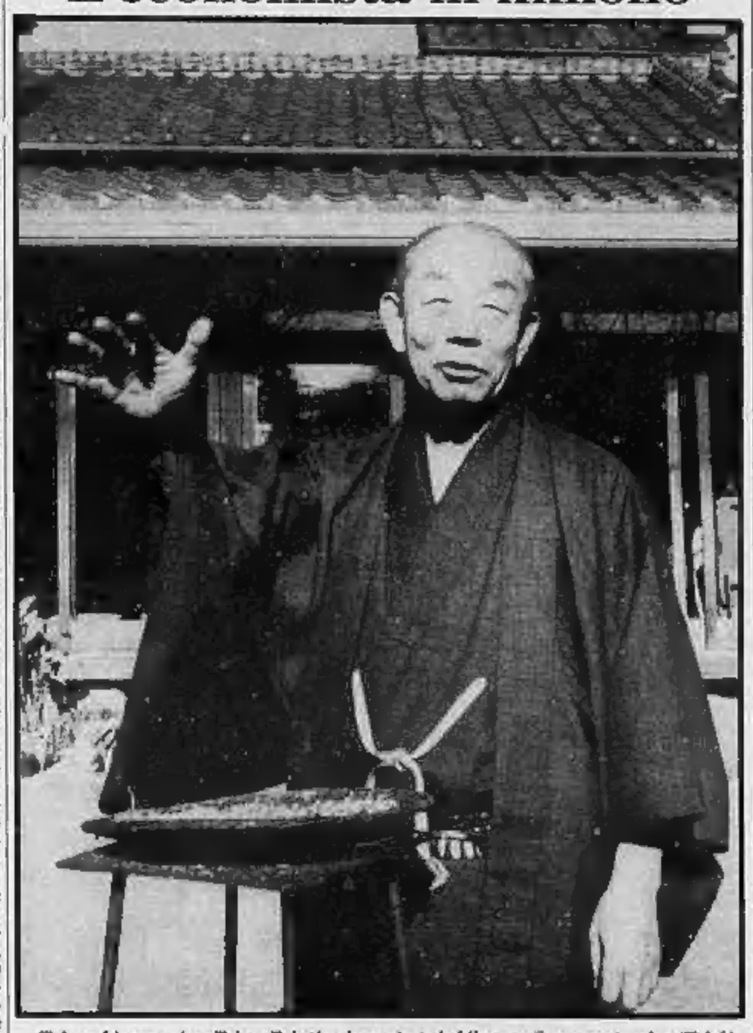
A questo punto vien fatto di domandarsi a cosa siano servite la scomparsa del giornalista Mauro De Mauro (16 settembre '70) e l'assassinio del procuratore generale della Repubblica, Scaglione, (5 maggio 1971). Lo sapremo un giorno? C'è da dubitarne, soggiunge Chiusi, perché «siamo cittadini condannati al mistero». Un mistero che invariabilmente intreccia di «delitti alla politica, fenomeno, questo, destinato a inquinare, malgrado la buona volontà degli inquirenti, il metodo delle indagini. E' come sempre davanti a una gran nebbia che impedisce di vedere, e quando da questa nebbia sbuca un volto o un nome o una traccia, ancorché tenue, «c'è subito chi dice no, non è lui, oppure che la pista è sbagliata oppure che la verità sta da un'altra parte. Insomma, siamo condannati al mistero. Quasi che una misteriosa sublime voglia imporre alla Sicilia — ormai all'Italia, ci detto —, il principio che Oscar Wilde riteneva essere un semplice aforisma: "Il mistero del mondo è il visibile, non l'invisibile".

Il «mistero» è dunque nelle cose visibili, come si ricava dalla lettura dei «Pugnalatori» di Sciascia? Il magistrato Cesare Terranova, deputato indipendente nelle liste del pci, risponde di sì. Certi misteri, dice, non sono affatto una novità per la Sicilia, per Palermo: anzi sono ricorrenti ed emblematici. «Fermiamoci per un momento ai trentanni dopo la guerra e vediamo che dalla strage di Portella della Ginestra e dall'uccisione di Giuliano sino alla scomparsa di De Mauro ed all'assassinio del procuratore Scaglione, per citare i casi più clamorosi, siamo in presenza di fatti gravissimi sui quali, ancora oggi, non è dato di conoscere, nemmeno approssimativamente, la verità».

Perché? «Secondo me — risponde Terranova —, e non sono certamente il solo a pensarla così, tutt'altro, il perché va ricercato nelle carenze dello Stato; e mi riferisco anche allo Stato fascista e a quello liberal-sabaudo, nella mancanza di un rapporto di fiducia fra Stato e cittadino che caratterizza, da epoca lontana, la nostra vita sociale e politica. Parlo di uno Stato che non ha mai avuto la capacità di affrontare e risolvere i nostri annosi problemi, anzi ne ha creato qualcuno nuovo; di uno Stato che ha, quindi, posto o agevolato le premesse e le condizioni di fatti o, meglio, di "misteri" come quelli citati o di casi eclatanti che, se non misteriosi, sono dimostrativi di un modo di gestire il potere che è alla radice di tanti nostri mali. Ovviamente è un discorso che va approfondito e Leonardo Sciascia ha il merito, con il suo libro, di richiamare su di esso la nostra preoccupata attenzione».

Igor Man

L'economista in kimono



Tokyo. L'economista Takeo Fukuda che sarà probabilmente il nuovo premier (Telef.)

IL CONVEGNO A MILANO SU ANNA KULISCIOFF

La signora del socialismo

Milano, dicembre.

Si è concluso sabato, dopo tre giornate di intensi lavori, il «Convegno storico internazionale su Anna Kuliscioff», organizzato congiuntamente dalla Fondazione Giacomo Brodolini e dall'Istituto di storia medievale e moderna dell'Università Statale. Vi hanno partecipato, con ampie relazioni o con più brevi comunicazioni, alcuni dei maggiori studiosi del movimento operaio e socialista, italiani e stranieri: fra questi, i francesi Georges Haupt e Madeleine Rebérioux, lo svizzero Vuilleumin. Milano non poteva veramente onorare in maniera più degna la memoria di una «milanese», di adozione certo, ma divenuta a pieno titolo cittadina operosa in quella che è stato chiamato il «grande laboratorio» delle esperienze proletarie italiane.

Come, in vita, la «signora Anna» era stata al centro di tante vicende del socialismo, dal suo famoso salotto sopra i portici della Galleria, così oggi, a 51 anni dalla scomparsa, ha fornito un ideale punto di raccordo al dibattito storiografico su numerosi e diversi problemi inerenti al socialismo. In questo Convegno, infatti, sono stati sviscerati problemi relativi alla Kuliscioff personalmente, al suo sodalizio politico, oltre che umano, con Filippo Turati, al socialismo riformista italiano, alla fitta trama di rapporti tra uomini, partiti e gruppi tutti ispirati, in un modo o nell'altro, ad un «movimento internazionale per la emancipazione» e il suo spirito».

Come ha detto Haupt, di cui abbiamo appena riferito le parole, in una relazione su «Emigrati e rifugiati: i loro ruoli nella diffusione delle idee socialiste all'epoca della II Internazionale», la Kuliscioff rappresenta il prototipo di una generazione e di un'epoca, quei «portatori di idee» (studenti, esuli politici, lavoratori migranti) per l'Europa, dopo il fallimento della Comune di Parigi e il tramonto della I Internazionale. Dall'iniziale anarchismo, che professavu ancora quando conobbe, nel 1877, Andrea Costa, Anna approderà infine al socialismo marxista: un percorso che è stato attentamente esaminato nella relazione di Arduino Agnelli su «La Kuliscioff e il socialismo internazionale», con particolare cautela circa la «svolta» di Costa.

Compagna di Turati dal 1885, la Kuliscioff diventa con lui, ispiratrice ma anche critica, protagonista di quel socialismo italiano che si verrà a mano a mano precisando come riformismo. Su questo argomento, «La Kuliscioff e i problemi del riformismo», ha svolto una densa e articolata relazione Brunello Vigezzi, ordinario di storia moderna all'Università di Milano. Basandosi sul carteggio Turati-Kuliscioff, purtroppo ancora inedito per il primo decennio di questo secolo, che è appunto il decennio del riformismo, il Vigezzi ha compiuto un'attenta disamina del riformismo, inteso dai due, soprattutto da Anna, come l'unica possibile applicazione in concreto del socialismo marxista in Italia, nelle condizioni storico-sociali dell'epoca.

Anna Kuliscioff

Altri argomenti di grande rilievo sono stati trattati dal De Cleva («La Kuliscioff e la ricerca di una politica estera socialista») e dal Ventura («La Kuliscioff e la crisi dello Stato liberale»); mentre il Riosa, anch'egli docente a Milano, di storia contemporanea, in una relazione su «La Kuliscioff e il socialismo milanese», ha riportato il discorso a quell'«ottica milanese» che non vuole ridurre a misura locale, ma solo meglio a fuoco il problema. Un posto cospicuo, nell'insieme dei lavori, ha occupato poi la trattazione del rapporto tra la Kuliscioff e la questione femminile, oggetto di due relazioni, della professoressa Pieroni Bertolotti e Rebérioux (la seconda anche al dibattito nella II Internazionale) e di numerosi, vivaci interventi, sempre di parte femminile.

Ha chiuso infine i lavori Furio Diaz, ordinario di storia moderna a Pisa, che, tirando le somme del Convegno, ha delineato le prospettive della storiografia sul movimento operaio, sotto un rigoroso profilo metodologico, ammonendo a guardarsi, proprio in questo campo di studi, dagli schematismi.

Ferdinando Vegas

Tutto Stendhal narratore

in otto volumi degli «Struzzi»

Armance, Il rosso e il nero, Lucien Leuwen, Vita di Henry Brulard, La Certosa di Parma, Cronache italiane, Lamiel, Racconti e novelle: una edizione che si segnala per la qualità delle traduzioni e l'accuratezza delle note introduttive di Emilio Faccioli.

Einaudi

Enzo Siciliano PUCCINI

Puccini: compositore raffinato, sfuggente, infinitamente più moderno e complesso di quanto potessero sospettare i suoi contemporanei... Uomo difficile e contraddittorio, esuberante e malinconico, Puccini soffrì come pochi l'uguale tormento dell'ispirazione e della ricerca d'ispirazione. Enzo Siciliano ne ricostruisce la vita, e le sue pieghe nascoste, sulla scorta specialmente delle sue lettere.
E accanto a Puccini emergono tutti gli amici, le donne, i rivali, tutto il mondo musicale di quell'epoca che fu l'ultima del grande melodramma italiano.

«Gli Italiani» Lire 9.000
RIZZOLI EDITORE

Nel 1968 è uscita la prima edizione di questa grande opera; ora esce una seconda edizione contemporanea alla traduzione in lingua inglese che ne conferma il prestigio internazionale.

IPPOLITO PIZZETTI HENRY COCKER

il libro dei fiori

Un'opera unica nata dalla collaborazione di due personalità diverse e complementari: Ippolito Pizzetti — letterato, notissimo esperto e infaticabile "pollice verde" — e Henry Cocker, una delle più stimate autorità mondiali nell'allestimento artistico dei giardini. Tutti i fiori e le piante sono "raccontate" in quest'opera che unisce alle informazioni pratiche i pregi dello stile e lo splendore delle immagini.

2 volumi, 1152 pagine, 266 tavole a colori f.t., 580 illustrazioni in nero, lire 32.000.

GARZANTI

BERRY
L'OTTICO DI TORINO
OTTICA
FOTO
CINE

Doni utili e graditi per le prossime festività

"Il meglio al giusto prezzo..."

Via Roma 33 — C.so Peschiera 265 - Torino

I prezzi sotto il peso dell'inflazione

Costo della vita nel '76 aumento pari al 20,85%

In testa ai rincari elettricità e combustibili (32,43%) - Seguono l'alimentazione (+21,44%); beni e servizi vari (+20,96), abbigliamento (+20,51%), abitazione (+ 11,22 per cento)

Costo della vita	Numero indice di		Differenza	
	Dicembre 1975	Dicembre 1976	Assoluta	Percent.
Indice generale . .	178,4	215,6	+ 37,20	+ 20,85
Alimentazione . . .	178,2	216,4	+ 38,20	+ 21,44
Abbigliamento . .	179,9	216,8	+ 36,90	+ 20,51
Elettricità e comb. .	163,2	224,2	+ 34,90	+ 32,43
Abitazione	133,7	148,7	+ 15	+ 11,22
Beni e servizi vari	190,4	230,3	+ 39,90	+ 20,96

Il sistema — dicono gli esperti — riesce a tollerare senza gravi scompensi un aumento annuo del costo della vita non superiore al 3 per cento. Oltre questo limite il guardia c'è la inflazione galoppante, che nessuno riesce a frenare. Così è accaduto in questo '76 che sta per finire: in 12 mesi — informa l'assessorato comunale alla programmazione — il costo della vita è salito del 20,85 per cento. E' l'aumento più alto dal '73 a oggi, se si esclude il + 33,85 del '74, materiale, però, in circostanze anomale. Per il fallimento, cioè, del blocco dei prezzi « inventato » nel '73 per sfidare la corsa agli aumenti.

Fu un tentativo senza fortuna. Nel '75 la situazione si normalizzò, ma pure soltanto in parte. Il costo della vita salì del 17,27 per cento. In misura certamente elevata, ma di molto inferiore ai ritmi inarrestati dal '74. Sembrava che il '76 potesse mantenere il passo dell'anno precedente. L'esplosione della crisi economica ha invece compromesso ogni obiettivo di difesa nei confronti delle famiglie torinesi.

L'ago della bilancia s'è spostato soprattutto a causa dei rincari dei prodotti petroliferi. Gli esperti del Comune imputano all'aumento di benzina, gasolio, nafta e kerosene un salto di almeno 2-3 punti in percentuale nel computo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo. Insieme con benzina e combustibili sono rincarati a dismisura anche prodotti alimentari, beni e servizi vari e abbigliamento; più contenuta la variazioni alla voce abitazione. Ecco i rincari in percentuale dal dicembre '75 al dicembre '76: *elettricità e combustibili:* +32,43 per cento; *alimentazione:* +21,44; *beni e servizi vari:* +20,96; *abbigliamento:* +20,51; *abitazione:* +11,22.

Abbiamo passato al vaglio delle statistiche l'intero '76, un anno certamente da dimenticare. Restiamo a dicembre. Nel mese si è avuto un aumento dell'1,08 per cento che — come diciamo in prima pagina — sta dentro i limiti degli aumenti mensili. E' assai più contenuto del più 3,16 registrato in ottobre, un aumento che provocò allarme e preoccupazione. Resta, comunque, superiore allo 0,15 di giugno e di luglio, mesi che avevano autorizzato qualche ottimismo dopo le preoccupazioni per la lira scatenatesi in primavera.

L'estate, purtroppo, fu un fuoco passeggero. L'autunno ripropose temi drammatici, la seconda austerità, i rincari di tutti i prodotti, utili ma non indispensabili (come il parmigiano, per esempio, che oggi si paga « 8 mila lire il chilo, contro le 4 mila di un anno fa); ma anche di alimenti necessari in ogni mese: zucchero, pasta, olio, riso.

Insieme con i generi alimentari, sono rincarati i prodotti petroliferi, ma anche le tariffe ferroviarie, quelle elettriche e quelle telefoniche; costano di più le automobili, le motoleggere, i settimanali, i giornali per i ragazzi, i libri, le cravatte, le maglie, gli abiti da uomo e da donna. Nel solo dicembre, per esempio, sono rincarati: la Fiat 126 del 5,71 per cento; le tariffe ferroviarie del 10,26 per cento, gli spettacoli sportivi del 4,99 per cento.

Vediamo le variazioni nel dettaglio dei vari capitoli: +1,36 l'alimentazione; 0,58 l'abbigliamento; 1,38 elettricità e combustibili; 0,99 beni e servizi vari; nessun cambiamento per il capitolo abitazione. Tutti sanno questi dati portano a un totale di +1,08. La variazione del numero indice in assoluto è invece di 2,90 punti. E' salito cioè da 213,3 a 215,6. In parole povere questo significa che ogni pagliano 215,6 quello che alla fine del '75 costava 178,4 e nel '70 solamente 100.

Quelle due tabelle e grafici oggi rappresentano ognuno di noi ha sperimentato di mese propria. Le massaie hanno dovuto rivedere più volte nell'anno i loro programmi di spesa; è stato problematico rimovvare il guardarobe, mettere assieme il pranzo con la cena. Così come oggi si devono fare e rifare i conti con i prezzi del Natale. I commercianti si sono impegnati a non lievitarli artificiosamente. Resta il fatto che un anno fa tutto costava il 20-25 per cento in meno.

Renato Romanelli

Si spacca il msi-dn

E' annunciata come imminente la « spaccatura » nel msi. Secondo voci ufficiose, rimarrebbero nel movimento sociale i consiglieri comunali Bodendo e Rovito, il consigliere regionale Carazzoni, i consiglieri provinciali Boetti-Villanis e Carlino. Passerebbero invece al misto gruppo di destra nazionale il sen. Plebe, i consiglieri comunali Roggero, Galasso e Capello e il consigliere regionale Curci.

Ativa soluzione a Roma

Aumentare il fondo di garanzia per le autostrade

Potrà risolversi a Roma, nel quadro degli interventi diretti del governo per le società concessionarie autostradali, la crisi dell'Ativa, la società che ha costruito e gestisce la Torino-Ivrea, la « bretella » di Santhià e le tangenziali di Torino. Ieri, nel corso di un incontro a Palazzo civico fra amministratori e parlamentari, vi è stata una convergenza di intenti per investire il governo del problema e, prima di tutto, la commissione lavori pubblici.

L'Ativa ha oggi bisogno di una quindicina di miliardi per poter far fronte alle scadenze più urgenti: espropri, lavori già eseguiti, imprese ancora in attività. Al momento non vi è possibilità di accendere altri mutui mancando le garanzie date dallo Stato alle banche. Il fondo che si dovrebbe coprire è, per l'intero territorio nazionale, di soli 24 miliardi, mentre ne sarebbero necessari almeno 150-200. Solo con l'aumento di questa cifra verrebbero risolte le difficoltà della società concessionaria di autostrade — dove in tutto — che si trovano nella situazione finanziaria dell'Ativa.

Nel corso dell'incontro si è confermata la volontà di liberalizzazione delle tangenziali, cercando il riequilibrio dei costi con l'intervento delle autostrade che vi convergono (Torino-Milano, Torino-Piacenza, Torino-Savona). E' stato anche ribadito il « no » alla Torino-Pinerolo, salvo il raccordo con la superstrada a Orbassano. Mercoledì, alla commissione lavori pubblici, si esaminerà il problema dell'autostrada del Gran Sasso (5 mila lavoratori che rischiano il posto) per l'approntamento di un successivo decreto legge. Il discorso potrà allargarsi a tutte le concessionarie, aumentando il fondo di garanzia e permettendo altri mutui.

Alla riunione di ieri, presieduta dal vice presidente della Provincia, Marcandino, erano presenti fra gli altri gli on. Botta (dc, che fa parte della commissione lavori pubblici), Tesi (pci) e Froio (psi), gli assessori Alessio e Besate (psi), i consiglieri de Borgogno e Valente, il liberale Arrigo, presidente e vice presidente dell'Ativa, Nicola e Revelli.

"La polizia ha inferto un duro colpo alla delinquenza,,

Tradito dalla pistola il bandito che uccise un agente nella banca

Il consuntivo fatto dal questore: "Dieci arresti, catturate sei pistole, tre fucili a canne mozze, un mitra. Sono accusati anche di venti rapine e di un tentato omicidio" - Sventato ieri un altro assalto: 7 fermati

Paolo Batu, Roberto Timpanaro, Nicola Schimenti, Alfonsino Pirani e Pietro Bagnasacco

In varie operazioni collegate tra loro e culminate ieri mattina con un'azione a sorpresa in un appartamento nei pressi di Mirafiori, la polizia ha inferto un duro colpo alla malavita organizzata di Torino. Dieci persone sono state arrestate. Quasi tutte accusate di rapina, tra loro si nascondono anche i responsabili di un tentato omicidio e quasi certamente dell'omicidio della guardia giurata Antonio Lapelorcia, ucciso un mese fa in largo Giachino da un colpo di rivoltella al cuore da banditi che stavano per compiere una rapina nella Banca Popolare di Novara.

Tra le armi ritrovate (9 pistole, tre fucili a canna mozza, un mitra), è stata sequestrata una vecchia Beretta a tamburo, cal. 10,4, la stessa usata dagli assassini nell'assalto alla banca. A questo indizio si aggiunge la testimonianza di uno degli arrestati che avrebbe confessato la sua posizione e quella degli altri arrestati sono ora all'esame del sostituto procuratore dottor Zagrebelsky. « *Gli arresti* — ha detto ieri il questore Musumeci — *sono il risultato dei servizi di prevenzione e vigilanza compiuti dalle volanti e culminati in quanti ultimi giorni in seguito agli episodi di violenza che hanno insanguinato la città*».

La serie di pedinamenti, appostamenti e perquisizioni improvvise in varie case sospette si è iniziata circa un mese fa in seguito ad un fatto avvenuto in un bar di via Giachino. Rapinando con uno schiaffo alle presenze del pregiudicato diciassettenne Claudio D'Arrando, un cliente, Ferdinando Zippari, 34 anni, si era attirato la vendetta del fratello più primo, Bernardino e di altri quattro componenti di una banda di cui il giovane faceva parte: Giovanni Faleo, Antonio Pensanis, Leonardo Fodera e Carlo Fiore. I sei giovani lo avevano tratto fuori dal locale e avevano dato inizio ad una folle sparatoria, al termine della quale lo Zippari era rimasto ferito da una fucilata alle gambe. Raccogliendo altre testimonianze la squadra mobile (dottor Peralli) e la sezione omicidi (dottor Vinci) con i funzionari Pappalardo e Patrucco ricostruivano interamente l'episodio ed arrestavano ad uno ad uno i sei autori della sparatoria. « *Essi conoscono gli autori della tentata rapina ed hanno in tal modo in pratica in questura*». A loro carico pende l'accusa di aver commesso negli ultimi tempi numerose rapine, specialmente a negozi di parrucchieri, a supermarket e ad uffici postali. Capo riconosciuto sarebbe il Fodera, indicato come partecipe in numerose aggressioni grazie ad una sinistra cicatrice che gli deturpa la guancia.

La seconda fase degli arresti risale all'alba di ieri mattina. Sulla base di segnalazioni fornite dagli arrestati, la volante 16 intima l'alt ad una 126 in corso Unione Sovietica. A bordo vi sono tre giovani: Antonio Schimenti, 23 anni, via Sansovino 15 D, colpito da ordine di carcerazione, Angelo Sbicego, 18 anni, via Ravenna 3, e Riccardo Altieri, 16 anni, via Sansovino 3. Sulla loro auto gli agenti trovano 4 pistole a tamburo, i fucile a canne mozze, passamontagna e guanti, tutto l'occorrente per compiere una rapina.

L'aggressione doveva avvenire nel pressi di Mirafiori in un negozio o in un ufficio postale. I tre dovevano unirsi ad un altro gruppo di giovani in attesa in un appartamento al quarto piano della vicina via Gallappi che aveva di base per le imprese della banda. Gli agenti accorrono e arrestano Paolo Batu, di 23 anni, Roberto Timpararo, 16 anni, e Alfonsino Pirani, di 23 anni. Una attenta perquisizione nell'appartamento dà risultati interessanti: vengono trovate parrucche, provenienti dai negozi rapinati, e un sacchetto di monetine con un cartellino « Supermercato Conti » anch'esso probabilmente frutto di una razzia.

L'ultimo arresto avviene verso mezzogiorno. Si tratta del titolare di un club privato, il « Circus » di via Avst 3, dove la polizia ha fatto irruzione numerose volte perché lo ritenevo luogo di incontro di malviventi. Pietro Bagnasacco, 36 anni, abita in via Saorgio 12. Già arrestato per favoreggiamento, in casa sua sono stati trovati due carabattoli di mitra ed 80 colpi.

Zullo è salito per recuperarla, ma è scivolato precipitando nel vuoto da un'altezza di circa dieci metri. I compagni lo hanno subito soccorso e portato all'ospedale.

Tre operai sono stati feriti, ieri sera, da un'auto in strada Pianezza a Collegno. Sono: Accursio Solapani, di 30 anni, residente a Scicca (Agrigento), Ignazio Fisco, di 28 anni, pure da Scicca e Francesco Giacomo Presti, di 30 anni, abitante in via Confalonieri 43.

Verso le 19, mentre attraversato la strada senza accorgersi del sopraggiungere della Lancia Beta di Giovanni Bonelli, 43 anni, residente a Ricca di Diano d'Alba (Cuneo), in via Cortemilia 85. Investiti in pieno i tre sono stati soccorsi dal parroco di Pianezza, don Vittorio. Le Solapani che ha riportato fratture al cranio al braccio sinistro e ad una gamba, è ricoverato alle Molinette con prognosi; il Presti, al Maria Vittoria, per fratture agli arti, guaribili in due mesi. Il Fisco guarirà in pochi giorni.

Cade da dieci metri per prendere una palla

Tre operai investiti a Collegno

Un operaio è grave al Centro traumatologico per la frattura di tre vertebre della spina dorsale. Si chiama Angelo Zullo, ha 18 anni, abita a Grugliasco, via Fratelli Cervi 69. Dipendente della ditta Ferghe, di Moncalieri, durante l'intervallo per il pranzo, giocava alla palla con alcuni compagni di lavoro nell'interno dello stabilimento. D'un tratto, per un colpo maldestro, la palla è finita sul tetto di un capannone. La

Proroga alla legge sul metrò

Ancora polemiche sul metrò Stabile ieri in Consiglio comunale. Lunedì della scorsa settimana la dc aveva presentato un ordine del giorno in cui invitava *«la giunta alla convocazione urgente (entro il mese) della Commissione cultura, per concludere il dibattito con la partecipazione del presidente* (Volterrani n.d.r.), *della direzione e del Consiglio di amministrazione del teatro»*. Il documento è stato illustrato da Berardi e Lucci ed appoggiato dal gruppo liberale, che quando (dopo un intervento dell'assessore Beltrame) è stato respinto, ha annunciato per bocca di Dondona: *«Se la funzionalità delle commissioni consiliari sarà ulteriormente pregiudicata, potremo in chiedere la nostra posizione al loro interno dove abbiamo assicurato responsabilità con una presidenza e due vicepresidenze»*. Berardi ha infine parlato di *aprire attacco della giunta ai diritti di controllo della minoranza*.

Altro problema emerso da una delibera e probabilmente da recenti dichiarazioni di esponenti da, è stato quello delle assunzioni. Vi sono state alcune schermaglie polemiche fra i capi gruppo, dc Valente e pci Quaglietti con intervento finale dell'assessore Marchiaro. Si è quindi passati all'ordine del giorno. Fra le delibere più importanti è stato approvato il mutuo di 15 miliardi da contrarre con l'Istituto bancario S. Paolo.

Per i trasporti infine, una buona notizia da Roma (in Consiglio però non se ne è parlato): il ministro Ruffini ha predisposto un decreto legge per la proroga dei termini delle «1043» e «492» (scadevano il 31 dicembre), che dovrebbe venir presto approvato dal consiglio dei ministri.

La proroga servirà a Torino a non perdere il contributo di 180 miliardi previsto per il metrò. La *«battaglia»* dell'assessore Rolando e della giunta comunale continua, per ottenere il finanziamento in conto capitale, cioè tutto e subito.

"Settimana del teatro,, offerta ai lettori

Ferrero e maghi, due successi Oggi i biglietti per l'operetta

Gli inviti si possono ritirare nel salone de "La Stampa" in via Roma In distribuzione i biglietti per il pomeriggio dei ragazzi il 24 al Nuovo

Alvaro Alvisi durante l'operetta al teatro Alfieri - La bella attrice Marisa Solinas

Festosa apertura della « *settimana del teatro* » offerta ai lettori da « *La Stampa* » come segno di gratitudine per la loro generosa risposta al dramma del Friuli. Nei due spettacoli di « *Gioja e dolor 'a Lice 't torior* », Mario Ferrero e Clara Gessaga sono stati festeggiati a lungo da un pubblico divertito che ha apprezzato nelle molte scenette del comico torinese un « revival » del suo repertorio in programma per anni al Maffei. Applausi anche per la cantante Nella Colombo che ha alternato le scene comiche con un recital di successi piemontesi.

Stesso pubblico divertito e grande curiosità per il Festival dei Maghi che ha richiamato oltre mille persone al teatro Alfieri messo a disposizione dal comm. Giuseppe Erba. Lo spettacolo, preparato dal Circolo della Magia di via Santa Chiara, ha soddisfatto insieme al pubblico più smaliziato anche i numerosi bambini. I vari numeri, presentati dalla spiritosa Rosanna Canavero, si sono contesi le preferenze del pubblico.

C'è chi ha preferito a Sony, abilissimo manipolatore di carte, le cineserie del padovano « Chun-chin-fu », ma gli applausi hanno finito con l'accomunare tutti i bravi artisti che si sono alternati sul palcoscenico. Da « Habi-Ali » che ha offerto trucchi comici, agli illusionisti Valentin « partner » Victor esperto in parapsicologia, a Trevisan incredibile manipolatore di colombi. Assai sofisticato anche il numero presentato da René, che è il più giovane tra gli allievi del Circolo.

La settimana del teatro prosegue stasera con un altro atteso appuntamento sempre nel teatro Alfieri. Alle 21,15 debutta la compagnia di operetta diretta da Alvaro Alvisi con Marisa Solinas. E' in programma « *Il paese del sorriso* » di Franz Lehar che manca dalle scene torinesi da 25 anni. Per lo spettacolo di stasera e di domani sera, sono ancora disponibili un centinaio di biglietti-invito che si possono ritirare (orario 9-12; 15-19) presso il salone de « La Stampa » in via Roma 80.

Insieme ai tagliandi d'ingresso per l'operetta (la stessa compagnia si tratterrà a Torino fino all'Epifania presentando, tra l'altro, « Il paese dei campanelli » e « La vedova allegra ») sono ancora disponibili inviti omaggio per lo spettacolo riservato ai ragazzi in programma venerdì 24 al Nuovo. Sarà animato dal Piccolo coro dell'Istituto Maffei e dal Gruppo di danza diretto da Loredana Furno. Sono invece andati esauriti (in poche ore i posti messi a disposizione dal teatro Carignano e dalla Compagnia Comica con Carlo Campanini per il debutto di « Rivolta Pasquale, svanisce fiscale » fissato per la sera di Natale al Carignano.

Già tutti ritirati anche i biglietti per lo spettacolo di Gipo Farassino all'Erba. Disponibili ancora inviti per la commedia musicale « Alleluja » (teatro Nuovo), il recital di Raffaella Di Vita e lo spettacolo delle Marionette di Luigi Lupi.

m. mar.

Contro un autoriparatore

Due bombe causano danni per milioni

Gli attentati nella notte, a breve distanza l'uno dall'altro, preceduti da minacce telefoniche

Due attentati dinamitardi hanno danneggiato l'altra notte una officina meccanica di corso Giulio Cesare 207 e dopo un breve intervallo di tempo, l'abitazione dello stesso titolare dell'officina, Lorenzo Bonanno, 40 anni, a Leini. Lo scoppio dei rudimentali ordigni ha provocato danni abbastanza gravi senza però causare vittime o feriti. Il sospetto che questi attentati facciano seguito ad alcune telefonate ricattatorie ricevute da Lorenzo Bonanno cinque mesi fa.

La prima esplosione all'una, davanti all'officina di autoriparazioni di cui il Bonanno è titolare insieme con Giuseppe Prata, 37 anni, via Ivrea 29. Un ordigno collocato accanto alla porta è scoppiato causando un principio di incendio; ha preso fuoco una bombola di gas, sono saltati i vetri ed il portone metallico, mentre le schegge hanno investito alcune auto. Quando le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco, i danni ammontavano ad oltre tre milioni. Tre quarti d'ora più tardi una bomba carta lanciata in via Bronco 38 a Leini ha danneggiato muri e vetri dell'abitazione di Lorenzo Bonanno. Su quest'ultimo episodio indagano i carabinieri del capitano Lograno.

★ Ferruccio Bonisolo, 46 anni, via S. Quintino 6, ha denunciato ai carabinieri di essere stato rapinato da un giovane dai 18 anni al quale aveva dato un passaggio in auto da Torino a Collegno. E' accaduto l'altra sera verso le 23. Lo sconosciuto, alto m. 1,80, con giubbotto di pelle, si è fatto consegnare l'orologio, un anello e le 5 mila lire che il Bonisolo aveva in tasca. Poi è sceso dall'auto ed è scomparso.

★ In via Umberto I, a Rivalta, un'auto si è avvicinata a Laura Tonello in Brio, 30 anni, che rincasava a piedi. Uno degli uomini a bordo le ha strappato la borsetta. Contenava 27 mila lire, i documenti personali e le chiavi di casa.

★ I ladri hanno visitato il municipio di Frassinetto, sopra Pont Canavese. Hanno rubato 90 carte d'identità in bianco, timbri vari e 30 mila lire trovate in un cassetto.

Studente e un operaio aggrediti dai teppisti

Uno studente, Giuseppe Petrella, 16 anni, prima liceo al Cavour è stato aggredito alle 12,30 da alcuni teppisti. Il giovane era in via Duchessa Jolanda, nei pressi dell'istituto magistrale Berti, scherzava con alcune amiche. All'improvviso tre o quattro individui lo hanno aggredito a calci e pugni, poi sono fuggiti. Il ragazzo che ha presentato denuncia alla polizia, ha dichiarato di non sapere spiegare i motivi dell'aggressione « *anche perché non si è mai interessato di politica* ».

★ Tre teppisti hanno aggredito l'altra mattina l'operaio Antonio Greco, 36 anni, residente a Venaria in via Tassarin 5. I tre l'hanno aspettato alla fermata dell'autobus e dopo averlo immobilizzato hanno tentato di rubargli l'orologio d'oro ed il portafogli.

Il Greco è riuscito a liberarsi, ma i rapinatori l'hanno colpito con calci e pugni lasciandolo esanime sul marciapiede. Sono scappati col borsello contenente 60 mila lire ed i documenti.

★ Furto nel Comune di Varisella domenica notte. Sono spariti 33 carte d'identità.

Dalla Regione, dai sindacati e Comuni

Sulla Montedison-Montefibre chiesto un confronto pubblico

Per accertare le condizioni di bilancio, le future proprietà delle aziende ex Vallesusa e la sorte della Châtillon - Dichiarazioni di Alasia

Incontro alla Regione sulla Montedison-Montefibre. Le ha promosso l'assessore al Lavoro Alasia e vi hanno partecipato, con i segretari regionali della Cgil, Cisl, Uil, rappresentanti dei Comuni di Vercelli, Ivrea, Verbania, Chatillon, centri in cui hanno sede stabilimenti del gruppo.

« *Abbiamo chiesto* — ha informato Alasia — *di chiedere al governo un confronto politico pubblico sulla situazione della Società con particolare riguardo al settore Montefibre*». L'assessore ha proseguito ricordando che il 23 dicembre del '75 ed il 14 gennaio del '76 erano stati sottoscritti due accordi sindacali per attività sostitutive nelle fabbriche in crisi. « *La definizione di tali attività doveva avvenire entro il 15 giugno scorso. Non se ne è saputo nulla ed alla stato attuale delle conoscenze non si riesce a capire dove si andrà a parare*».

La Chatillon, produttrice di fibre, ha 500 dipendenti. « *Recentemente i dirigenti della Montedison hanno definito questa fabbrica un "ramo secco". Si teme la chiusura. La stabilimento Montefibre di Ivrea, produttore di nailon, ha collocato i dipendenti a Cassa integrazione da ieri 20 dicembre al 15 gennaio. «Non si sa con chiarezza quale alternativa proponga l'azienda*».

Analoga la condizione delle fabbriche ex Vallesusa. Per lo stabilimento di Colleno si facevano due ipotesi relative a nuove produzioni. «*Ora si riparla* — prosegue Alasia — *di continuare con articoli tessili. Il futuro assetto proprietario delle fabbriche di Strambino, Malhi, Collegno è incerto. Nonostante questo stato di cose Montedison e Montefibre hanno ricevuto nel '75 finanziamenti e tasso agevolato per la ristrutturazione, mentre si annuncerebbe una perdita di bilancio di 153 miliardi, di cui 100 per il settore Montefibre*».

La Regione chiederà al governo che i finanziamenti a tasso agevolato siano concessi dopo una verifica della effettiva della Società che costituisca anche la premessa per un successivo controllo. Infine sottolinea l'esigenza che la legge 221 per la riconversione industriale, all'esame del Parlamento, venga modificata al comma C dell'articolo 4, in cui si parla di contributi pluriennali sugli aumenti di capitale, *sin modo che siano assicurati ampi controlli nel quadro di una programmazione*.

PUBBLICO IMPIEGO — Oggi alle 15 alla Camera del lavoro assemblea degli attivisti sindacali per l'esame delle intese raggiunte con il governo.

BELOIT ITALIA — I sindacati autonomi Fulm-Cisal hanno avuto un incontro all'Unione industriale con i rappresentanti dell'azienda a cui hanno chiesto di sospendere i licenziamenti. La trattativa proseguirà giovedì.

DIPENDENTI COMUNALI — Il sindacato autonomo Sadel ha chiesto al Consiglio di Stato il blocco di tre deliberazioni del Comune che prevedono l'assorbimento del personale del Patronato scolastico sostenendo che sono illegittime.

Venchi Unica, concessi gli aiuti dalle banche

La Cassa di Risparmio, l'Istituto San Paolo e la Banca Popolare di Novara hanno risposto positivamente alla richiesta di intervenire in favore della Venchi Unica. La decisione è stata favorevolmente commentata dagli assessori al lavoro della Regione Alasia e del Comune Pappa, i quali hanno dichiarato: «*E' un fatto positivo frutto dell'opera svolta, con le organizzazioni sindacali, dal Comune di Torino, Regione, Prefettura e Unione Industriale. Ci rammarichiamo che altri istituti di credito non abbiano ancora risposto. Pensiamo che ora si siano create le premesse per farlo in senso positivo*».

I due assessori hanno aggiunto che, dopo tutti gli altri compiuti in sede locale per garantire parziali accenni sui salari ed una certa ripresa produttiva, si deve ora procedere rapidamente alla definizione di una proprietà chiara ed in grado di dare sviluppo all'azienda. Venerdì vi sarà una riunione a Roma fissata dal ministro dell'Industria Donat-Cattin. «*Vogliamo sperare* — auspicano gli assessori — *che sia decisiva*».

Marxisti-leninisti — Oggi alle 18,30, presso il Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi, il partito comunista marxista leninista terrà una conferenza su « Indipendenza nazionale e libertà democratiche » in vista della convocazione del congresso del partito.

Mancano i fondi: rischia la chiusura il Centro Tutela Minori (ha 16 anni)

E' collegato con tutti i tribunali della famiglia - Dal '61, spendendo 400 milioni, ha seguito oltre 20 mila ragazzi - Oggi decide del proprio futuro

Nel pomeriggio di oggi si decideranno le sorti del Centro tutela minorile. Alle 16, nella sede di via Bertola 47 A, si riunirà il comitato direttivo, di cui fan parte i magistrati Paolo Vercellone, Francesco Mosetto, Bruno Brunetti, Ezio Maria Bianchi per discutere con il presidente Emilio Germano la grave situazione finanziaria dell'ente. Se non interverranno fatti nuovi e in particolare se mancasse un impegno degli enti pubblici, Regione in testa, è probabile la chiusura del Centro. Si creerebbe così un vuoto incolmabile nell'assistenza ai minori.

Riorganizzato nella primavera del 1961, con competenza su Piemonte e Valle d'Aosta, ha offerto per sedici anni una collaborazione preziosa insostituibile ai tribunali della famiglia (tribunale per i minorenni, pretura, tribunale civili separazioni e divorzi, sezione minori della corte d'appello). Alcune cifre danno la misura concreta di ciò che ha significato in questi anni la sua presenza in un settore tanto delicato. Ventimila ragazzi seguiti, 700 minori in affidamento o sui quali il Centro deve esercitare la sorveglianza, 13 mila inchieste fatte per conto dei vari tribunali.

In tutto una spesa di circa 400 milioni raccolti, nella maggioranza, attraverso sottoscrizioni tra privati. « *E' onore e onere* — dice infatti lo statuto — *di ogni centro l'autofinanziamento* ». Ma la buona volontà non basta più: i 36 milioni del bilancio '75 sono insufficienti per questa mole di lavoro. Il centro infatti non si limita a « *fare relazioni* »: si occupa di affidamenti e tutele; dall'entrata in vigore della legge sulle adozioni speciali ha fatto per il giudice tutelare tutte le indagini sullo stato di abbandono dei minori; dal '73 è a fatto carico della sorveglianza sui figli minori di genitori divorziati; ha il controllo di una parte degli affidamenti preadottivi.

E queste sono soltanto alcune delle attività.

Animatrice di ogni iniziativa è la direttrice del centro, dott. Maria Repaci, 65 anni, uno spirito combattivo che non si è mai piegato di fronte alle difficoltà anche se ora non nasconde la sua amarezza. L'aiutano sei collaboratrici, tre delle quali assistenti sociali. « *che hanno regolato — dice — gli anni migliori della loro vita professionale a quest'impegno e che da un giorno all'altro rischiano di trovarsi senza prospettive* ».

Una decisione difficile, quindi, quella che dovrà prendere oggi il comitato direttivo del Centro tutela minorile che rischia di vanificare un patrimonio acquisito con anni di lavoro e di esperienza. Ma una decisione obbligata se gli enti locali del Piemonte non supranno dare una risposta adeguata ad un problema che tocca circa quattromila ragazzi costretti a vivere in situazioni familiari difficili.

temperatura di ieri

massima	+ 10,3
minima	+ 5,5
media	+ 7,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 86%. Cielo poco nuvoloso. Temp. max. +9,3; min. +3,7; media +5,4. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura massima in aumento, minima in diminuzione. Sole: sorge 8,06; tramonta 16,50. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +5,5; minima +3,2.

Specchio dei tempi

Quei Buoni del Tesoro con la busta di gennaio - L'infezione è dentro l'uomo, non fuori (Vangelo di S. Matteo) - Facile da dire - L'insanabile offesa del Lager - Per gli anziani: due promesse, lo stesso impegno

« Il mondo, purtroppo, è diviso in due categorie: la prima di gente buona, che ama tutti e tutto, sana e onesta di dentro e di fuori; la seconda, invece, è formata da individui che esteriormente appaiono come signori per bene, ma dentro sono totalmente marci, vivono soltanto perché quel muscolo che batte nel loro petto, il cuore in vita, ma creda a me, non è un cuore capace di sentimento.

« Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo, sono invece le cose che escono dall'uomo a contaminarlo. Dal di dentro, infatti, cioè dal cuore, escono le intenzioni cattive, la malvagità, l'inganno, l'invidia, la superbia. Tutte queste cose escendo dall'uomo contaminano l'umanità (Vangelo di San Marco).

« E non piangano costoro, se un giorno i loro figli commetteranno un delitto. Forse, qualcuno di loro da bimbo avrà assistito tremando a una violenza: anche solo all'uccisione di un passerotto, o al crudele abbandono del proprio cagnolino. A tutto il mondo Buon Natale! ».

Fiorella Cottone

Una lettrice ci scrive:

« Sono una ragazza di 16 anni (maestra d'arte) e rispondo volentieri a quel fornaio che si lamenta di dover fare e vendere il pane nel giorno del Santo Natale. Come figlia di un macchinista delle Ferrovie dello Stato, quante festività fin da bambina trascorrevo giocando e guardando il mio papà. Pensavo al papà in viaggio sul treno per lavoro che magari mangiava un panino pensando a noi.

« A quanti bambini, piccoli o grandi che siano, in questa lieta festa non solo manca il pane ma l'appoggio morale di mamma e papà. Caro signor fornaio, capisco la sua pena, ma in questo lieto giorno alla sua piccola potrà spiegare che molti altri bambini hanno genitori che lavorano per procurare a loro ogni bene. Vedrà che la sua figlioletta capirà. La vita è già cattiva: non si irriti per così poco ».

Carla Stra

Una lettrice ci scrive da Asti:

« Desidero ringraziare pubblicamente Giuliana Tedeschi per il suo articolo del 12 dicembre ("Quando il cinema profana i Lager") con il quale si è resa interprete, di fronte ai numerosi film sui campi di sterminio, impermiali sul tema sadicoerotico, della sofferta protesta da parte di chi ha provato nell'anima e nella carne la realtà intraducibile dei Lager tedeschi».

Enrica Jona

Un gruppo di lettori ci scrive da Aglié:

« Vogliamo approfittare delle gentili ospitalità di Specchio dei tempi per rivolgerci a tutti gli anziani affinché cessi la triste atmosfera di solitudine crostosi attorno ed essi « sappiano che c'è qualcuno che desidera aiutarli.

« Cari anziani, a tutti voi mandiamo un forte abbraccio, carico di affetto sincero e un caloroso augurio di buone feste, scaturito dai nostri cuori. Vogliamo cambiare il mondo e per farlo non è necessario compiere grandi imprese, basta semplicemente accorgersi di chi ci vive accanto e che ha bisogno di noi, ma che purtroppo passa sovente inosservato.

« Ecco, noi giovanissimi vogliamo compiere il primo passo verso di voi e siamo certi di riuscirvi. Perciò vogliamo offrirvi la nostra amicizia di semplici ragazzi quasi tredicenni, carica di sincerità e franchezza. Se voi la vorrete accettare, scriveteci. Che il nostro saluto vi raggiunga profondamente e vi infonda una nuova speranza in noi giovani. Buon Natale e Buon Anno!».

Alunni cl. II A della scuola Media "Olivetti" Aglié Canavese

Una lettrice ci scrive:

« Sono particolarmente sensibile al problema degli Anziani. Per rendere "umanamente" operativa la proposta del Lions Club, ti faccio pervenire il mio modesto pensiero ma soprattutto la mia completa disponibilità personale per accompagnare l'iniziativa nella sua parte esecutiva. Grazie se potrai accontentarmi, fervidi auguri».

Maria Ludovica Gallenga in Martino

Alleg. ass. I.S.S.P. 200034199.

Solidarietà

In memoria di Mario Coppa, Gli amici di Luciano dal « Bar Castagneto » 50.000; R. G. in memoria di Papa Giovanni 20.000; In memoria di Franchetti Pino, coniugi Bosco 20.000; C. V. Valenza Po 20.000; Emi 10.000; In memoria di Nonno Andrea, la nipotina Silvia 5000; Bruno Rascia 5000;

Condomini e Inquilini di via Michele Lessona 53 in memoria della signora Elisabetta Maggio ved. Tesco 30.000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni e Padre Pio 30.000; Franca 10.000; P. S., Trofarello, per i bambini bisognosi 10.000; M. G. C. 10.000; Natalina e Fb 10.000; Quaglia Giuseppe, Giaveno 5000; Ferrero Giovanni, Silvano 5000; J. D., Arenzano, 5000; Ines Canciani, Bordighera 5000; A. F. per gli anziani bisognosi 5000; In onore di Papa Giovanni 5000; In memoria del marito e padre, P. G. S. 2000; In onore di Papa Giovanni, E. F. 2000; Per i miei cari defunti, N. R. 2000; Bova Franco, Italia 300.

Inquilini e Condomini di piazza Statuto 24 in memoria di Coppa Paolo Mario 54.500.

(continua)

Importante sentenza della seconda sezione del tribunale

Giulio Einaudi e Pantaleone sono assolti Non hanno diffamato l'ex ministro Gioia

Formula ampia per entrambi - Lo scrittore prosciolto dall'imputazione di aver diffamato — definendoli mafiosi — l'ex ministro Gioia, Canzoneri, Farina e Cusenza - Condannato a 200 mila lire per una "svista"

Pantaleone ed Einaudi assolti. La sentenza del tribunale è stata pronunciata ieri a tarda sera dopo 11 ore di camera di consiglio. Assolto lo scrittore dall'accusa di aver diffamato nel suo libro «*Antimafia*, occasione mancata», l'ex ministro Michele Gioia, l'avvocato Canzoneri già difensore di Luciano Liggio, il funzionario della Regione siciliana Giuseppe Farina, e, per la parte, diciamo, politica, relativa all'ex sindaco di Palermo, Cusenza.

Pantaleone è stato condannato solo per una svista, uno sbaglio di data su un episodio marginale che poneva in relazione Cusenza col costruttore Vassallo (vecchia storia del primo appalto ottenuto da Vassallo dal comune di Palermo e di Pantaleone attribuito ai tempi in cui era sindaco Cusenza): 200 mila lire di multa con i benefici di legge e l'obbligo di risarcire i danni alle parti civili (le quattro figlie del defunto Cusenza): la condanna è comprensiva anche della diffamazione riconosciuta nei confronti del macellaio Orazio Ruisi di cui però il tribunale ha dichiarato l'inammissibilità della costituzione di parte civile.

L'editore Giulio Einaudi è stato prosciolto per non aver commesso il fatto, lo scrittore perchè il fatto non costituisce reato. Respinta l'istanza del p.m. Moschella per l'acquisizione agli atti del rapporto non purgato del generale Della Chiesa. I querelanti pagheranno le spese. La sentenza va tuttavia interpretata nei suoi risvolti politici e spiegata per quel che è: un coraggioso atto di giustizia che mette fine a troppe ombre e chiama le cose col loro nome.

Va letta in chiavi diverse. La prima riguarda il merito della causa, risponde cioè sull'esistenza reale o meno della diffamazione contestata dai querelanti. Per i giudici torinesi Pantaleone ha esercitato un proprio diritto di critica e denuncia politica così come vuole la Costituzione; quindi non è punibile anche se gli si devono rimproverare alcune inesattezze. Ne consegue che la denuncia di Pantaleone ha colto nel segno, portando alla ribalta problematiche concrete, fenomeni inquietanti, e tracciato l'esatta radiografia del malcostume isolano. Il che si traduce in una tacita scusa, seppure indiretta, contro quegli uomini che hanno chiesto rispetto e onore attraverso la carta bollata.

Il tribunale, ammettendo l'innocenza di Pantaleone sulla parte più rilevante del processo, e cioè l'accusa di mafiosità mossa a Gioia e compagni e soprattutto sulle responsabilità morali dell'ex ministro per l'uccisione del sindaco democristiano Pasquale Almerico, ha affermato che la documentazione in atti è estremamente illuminante per fare giustizia. Non sono necessarie le carte chiuse nella santabarbara dell'Antimafia, nè i documenti interrotti dagli omissis per avere chiara la carta del potere siciliano.

Lo scrittore Pantaleone (a sinistra), Giulio Einaudi e l'avv. Chiusano

L'ultima battuta del processo è di Michele Pantaleone. Ai giudici che si apprestavano ad entrare in camera di consiglio (erano le 11,25) ha ricordato la propria testimonianza di scrittore, il doloroso isolamento, la denuncia civile e coerente di trent'anni di lotta al malcostume. «*Mi sono votato ad una causa: denunciare ai Paesi una situazione anomala contrappuntata da crimini, connivenze, degradazioni al fine di trarre la mia isola dalla "sicilitudine" per restituirla alla "sicilianità" nazionale*».

Quindi ha aggiunto: «*Non ho mai inteso diffamare alcuno volontariamente; comunque vadano le cose, non è poco aver richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della mafia e della sua storia*». Poi è scoppiato in un pianto liberatore, come succede quando i nervi cedono dopo una prolungata tensione e si è consapevoli che in poche ore sono messe in gioco la credibilità di una vita sacrificata alla giustizia, anche per quella Sicilia che amò a baci e a morsi come una bella quand'è in vena di confidenza.

Giulio Einaudi si è associato ed ha espresso ai giudici piena solidarietà allo scrittore. In apertura d'udienza avevano preso la parola per le repliche, l'avvocato Gianni Oberto in difesa delle parti lese Gioia e Cusenza, il p.m. Moschella, l'avvocato Vittorio Chiusano difensore degli imputati.

Il sipario è chiuso. Anche se la sdirittissima è durata tre anni e 39 udienze.

Pier Paolo Benedetto

Criminalità e istituzioni

Questa sera, alle 21, nella Galleria d'arte moderna, corso G. Ferraris 30, dibattito su «Criminalità e istituzioni» promosso dalla «Nuova Società» e dall'Unione Culturale. Vi parteciperà Dino Sanlorenzo, presidente del Consiglio Regionale; Edmondo Bruti Liberati, giudice di Milano; Pier Giorgio Valeriani, consulente della Regione Emilia-Romagna; Luciano Violante, giudice istruttore di Torino. Presiede l'avv. Carlo Felice Rossotto.

Sanità industriali perplessi

Sono in corso in questi giorni davanti alla V Commissione del Consiglio regionale le consultazioni sul disegno di legge della giunta regionale «Riorganizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali» e sulla proposta del gruppo dc «Organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari». Ieri sono state sentite le delegazioni della Federazione industriali piemontesi guidata dal presidente Frignani e dell'Associazione piccola industria guidata dal vicepresidente ing. Busso.

I «piccoli industriali» hanno lamentato un fatto per lo meno singolare: il disegno di legge della giunta è del 15 giugno, ma è stato trasmesso solo il 10 dicembre con la convocazione per ieri. Dieci giorni di tempo per esaminare il documento sono troppo scarsi. Ma qualche osservazione si può fare ed una è, a parere degli interpellati, fondamentale: «*Il costo delle nuove strutture sarà più economico della gestione finora?*». Secondo: «*Trasformare di medicina preventiva e riparatoria il giudizio medico deve essere prioritario, se non esclusivo, per la impostazione normativa*». Ne consegue la domanda: «*L'unità sanitaria di base sarà un ente essenzialmente medico, eventualmente integrato da tecnici sociologi competenti o vi si affiancheranno, con discutibile criterio, altri organismi?*».

Dubbi anche da parte della Federazione sindacati che ritiene «*l'Ente Regione di per sè indoneo, nel quadro dell'attuale legislazione costituzionale e ordinaria nonchè degli accordi raggiunti in sede di contrattazione collettiva ed aziendale, ad affrontare in modo organico e razionale la materia dell'ambiente di lavoro*». Secondo gli industriali il compito attribuito alle Unità sanitarie locali di «*censire le attività produttive, i procedimenti tecnologici, rilevare i rischi ambientali, raccogliere i dati biostatici*», è di «*dubbia legittimità costituzionale*».

ECHI DI CRONACA

Carrozzine e lettini
Prezzi sbalorditivi per realizzo. Centinaia di modelli, approfittatene! Eurobaby, via Giannone 164, Grugliasco, via Fiat 1, Rivoli.

Al Molinetto via Filadelfia 237/2
tel. 301.654 abiti uomo con giubb da L. 19.900; pulizia da L. 20.900.

A.A.M. Forever estintori
a polvere, fluobrene, anidride carbonica, schiuma e idrici. Per industrie, officine, negozi, ville, auto e roulotte. Corso Tazzoli 170. Tel. 109.5175.

Dentista Servizio notturno
Telef. 544.040, Piazza Castello 46 (angolo via Roma).

TV da riparare Teleurgente 585.005
In 20 minuti un tecnico a casa vostra. Ore 8-22 anche festivi.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.30 può trovare degli amici. Tel. 511.474.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica, Via Madama Cristina 139, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.606: martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13 (e lunedì e venerdì ore 17-20).

TV riparazioni urgenti tel. 774.900 - 758.968
I migliori tecnici subito a casa vostra per qualsiasi tipo televisore or. 8-22.

Radio in Mhz 90 e la Chocolaterie Lanvin
comunicano che da stasera inizia il «Girotino cioccolatino» con omaggi offerti dalla Chocolaterie Lanvin. Appuntamento ore 21, Clan.

Carrozzeria Bertenasco
v. Spalato 88, tel. 332.030, ripara qualsiasi auto ai migliori, speed, professionisti. Accettasi pagamento rateale.

Conosci Sara Boutique corso Monte Cucco 53
Per tutte le eleganze delle signore eleganti.

Asma enfisema bronchite cronica
Il dr. Buratti riceve in Biella, Milano e Genova. Per informazioni e appuntamento telefonare 015-32.013.

Cosmetici dr. A. M. Musso
Poche cose essenziali per la tua bellezza. Cosmetici plurisei a base naturale. Piazza Vitt. Veneto 5, telef. 677.564. Via Po 21, telefono 541.332.

VENDITA PROMOZIONALE
GARINO le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA CON QUATTRO GARANZIE
1. Pelli selezionate con certificato di origine.
2. Garanzia professionale del produttore.
3. La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

È LA FIDUCIA CHE CONTA

A VOI I PREZZI:	(Iva e spese a Nostro carico)		
Visoni maschi 1ª scelta (lav. fisso pesco e mutazioni colore)	Valore 2.800.000	Realizzo	1.690.000
Foche 1ª qualità	600.000	»	440.000
Visone Ranch	1.100.000	»	690.000
Marmotta canadese			
(lav. fisso pesce)	1.100.000	»	640.000
Castorino pelle intera	950.000	»	590.000
Foche argentate maculate	1.100.000	»	690.000
Rat-musquat canadese			
(black pure)	750.000	»	490.000
Persiano breitschwanz	980.000	»	630.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, lince, lupi, murmelli, giaguri, ocelot, leopardi e pelli da confezionare
Taglio forti e capi maschili di tutti i prezzi
A serietà della vendita affettuamo il pagamento anche dilazionato
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

SORDITA'
vinta da PHILIPS

con una grande novità: Le Protesi acustiche Philips a doppia ricezione, che aprono una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Philips anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che al...ora non era stato possibile. Se già possedete un apparecchio controlateralo con Philips. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto. Fidatevi di Philips
ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

Ucciso e gettato in una scarpata nei pressi di corso Vercelli

Gli assassini del travestito identificati Giovane coppia ricercata dalla mobile

Il dottor Fersini: "Hanno passato la notte con la vittima in una pizzeria di borgo San Paolo. Con lui sono partiti su una 124. I testimoni dicono che erano ubriachi" - Forse il delitto è dovuto ad una lite esplosa per una banale discussione

Chi ha ucciso con un colpo di pistola al cuore Alessandro Cabella, detto «Patrizia», ha già un nome. La Squadra mobile lo ha identificato e raccolto schiaccianti prove dopo avere ascoltato le testimonianze degli avventori del bar pizzeria di via Caraglio angolo via Monginevro. E' l'uomo con cui il travestito è stato visto uscire dal locale assieme ad una ragazza sui 25 anni con vistosi capelli rossi. Sulla identità viene mantenuto il riserbo come su quella della donna che l'accompagnava. I due sarebbero riusciti a fuggire, ma la loro cattura è questione di ore. Secondo le indagini Alessandro Cabella avrebbe pagato per non avere rivelato un segreto. «*Non abbiamo ascoltato la conversazione fra la coppia e Cabella* — hanno riferito i silenti —, *ma abbiamo capito che lui più di una volta si è rifiutato di rispondere, nonostante la insistenza*».

Qual era il segreto che Alessandro Cabella custodiva? Secondo la polizia riguarda la relazione che un suo amico aveva con una donna sposata. La coppia gli ha chiesto più volte il nome, ma lui ha sempre risposto: «*Non posso dirlo e poi la relazione non è vera, capitemi*».

Sono sempre i clienti della pizzeria a fornire le prove alla polizia. «*L'uomo che accompagnava la ragazza* — hanno riferito — *era armato di pistola. Hanno bevuto e mangiato assieme. Sono usciti piuttosto allegri verso le 23 di sabato. Un'ora dopo è ritornata la coppia; Patrizia non c'era più. I due si sono comportati in modo strano. Hanno incominciato a fare il giro dei locali informando tutti che il prossimo Natale lo avrebbero trascorso fuori città. Erano ubriachi*».

La Squadra Mobile ritiene che il delitto sia avvenuto poco dopo le 23. Non è ancora stato accertato il luogo, ma è certo che il cadavere è stato portato con una auto nella discarica lungo la strada di raccordo con la statale per Casale e corso Vercelli. «*Forse* — dicono in questura — *è stata una disgrazia. L'uomo ha minacciato Patrizia con la pistola, in quel momento è partito un colpo. Ma fino a quando non concluderemo le indagini non potremo essere precisi*».

L'assassino ha usato un'arma di piccolo calibro. Il proiettile che ha ucciso è di calibro 6,35. Ma ieri mattina durante un nuovo sopralluogo il dott. Vinci e il capo della Mobile, dott. Fersini hanno trovato 4 bossoli di calibro 7,65. Come si spiega? L'ipotesi più probabile è che i bossoli siano stati gettati sul cadavere per confondere le indagini.

Alessandro Cabella era un balordo, però nel giro dei travestiti non aveva nemici. Viveva di espedienti (ha lavorato per alcuni mesi come cameriere nella pizzeria dove è stato visto per l'ultima volta), ma non aveva mai dato noia a nessuno. Dicono gli investigatori: «*Qualche furto scelti anni fa, niente di più. Si travestiva, si limitava a frequentare quelli dell'ambiente. Non l'abbiamo mai visto nei marciapiedi. Una sola volta aveva partecipato in pubblico ad un festino*». Amava il gioco d'azzardo. Forse chi gli ha sparato lo ha conosciuto proprio nell'ambiente delle bische. «*Non era un giocatore accanito* — precisa la polizia —, *ma era molto introdotto. Più di una volta l'abbiamo sorpreso*».

★ Urlato da un camioncino in corso Belgio, Vincenzo Tricerri, di 55 anni, da Erino Vercellese, abitante in via Oropa 131, è grave alle Molinette per trauma cranico, toracico e addominale.

Le insegne dei Cavalieri della Langa

Premio a "Specchio dei tempi"

Tra i molti titoli che fregiano «Specchio dei tempi» c'è anche quello di «Amico dell'ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba». Il riconoscimento è stato consegnato dal Gran Maestro, dott. Luciano De Giacomi, durante una cerimonia che si è svolta nel castello di Grinzane Cavour, presenti il vicepresidente della Regione Piemonte, avv. Ettore Paganelli, già sindaco di Alba, e il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, dott. Giuseppe Chiusa.

La motivazione merita un breve accenno. «*Aiuto a tutti quelli che ne hanno bisogno: questo il credo di "Specchio dei tempi". E nella realizzazione dell'Enoteca regionale piemontese Cavour "Specchio dei tempi" vide un qualcosa di bisogno per chi era impegnato a creare la sistemazione di questa didattiche per studenti che avrebbero fatto scuola di un mondo i quali senza un tempestivo intervento sarebbero andati dispersi. Bisogno per la cultura dei ragazzi e bisogno di fermare nella realtà concreta visioni di una tradizione che ormai è storia della nostra terra*». Il premio consiste in una pietra levigata dalle acque del Tanaro, simbolo della solidità e della forza delle popolazioni che vivono nelle valli e sui colli dell'Albese.

Con "Specchio dei tempi" è stata premiata la Cassa di Risparmio di Cuneo, rappresentata dal vicepresidente dott. Paolo Bonardi, che ha contribuito alla iniziativa con generosi finanziamenti. Il Consiglio dell'Enoteca ha recuperato al patrimonio artistico piemontese la poderosa mole del castello di Grinzane, dove Camillo Cavour visse parecchi anni, e ha trasformato le sale in un museo di arte antiquaria con sezioni dedicate all'artigianato, all'enologia, alla contadinerie, ai vasellami, alla casa rustica o borghese del Piemonte sel-settecentesco.

In primavera quando il museo sarà completato, "Specchio dei tempi" promuoverà una serie di visite di giovani delle scuole per portarli a contatto con il volto vero della Langa e ravvivare il valore delle sue tradizioni.

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTI MOBILI TUTTO MOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA CALVANI 18 - TORINO

Pronto? Sono Anna, ti volevo dire che...
...quest'anno LA STAMPA ha voluto stabilire un filo-diretto con i propri lettori. Forse, oggi o domani, potrai ricevere anche tu una mia telefonata per illustrarti tutti i vantaggi offerti dall'abbonamento al quotidiano torinese.

Una bambina vuol gettarsi dal balcone

A Cascine Vica - 4 anni era sola in casa di notte

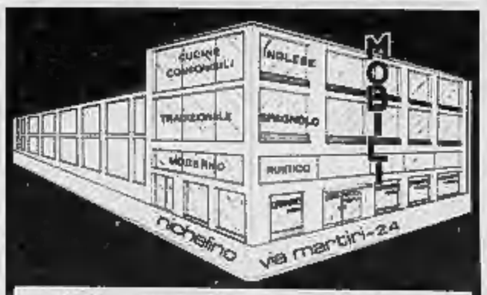
Di un patetico episodio che ha fatto trattenere il fiato ad una cinquantina di persone per oltre mezz'ora è stata protagonista una bimba di quattro anni, Barbara Amadio, abitante con la madre in via Tagliamento 10 a Cascine Vica. Domenica sera, erano le 23,30, si è svegliata di soprassalto nel suo lettino. Era sola in casa (il padre è in carcere e la madre, Vera Allione, di 22 anni, era uscita), si è affacciata al balcone del secondo piano e ha cominciato a piangere ed a gridare: «Mi butto più, non voglio più restare sola in casa».

Un passante ha cominciato a parlarle convincendola a rientrare in casa; la moglie è salita e, attraverso la porta, ha confortato la piccola mentre arrivava un'auto-pattuglia del commissariato di Cascine Vica con gli agenti Nota e Fassero. La porta era chiusa a chiave e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per aprirla, quindi la bambina è stata presa in custodia da una famiglia vicina.

Verso l'una è arrivata la madre. Alle domande dei poliziotti, ha risposto: «*Sono andata dal dentista*». Probabilmente sarà denunciata per abbandono di minore.

Due atteggiamenti di «Patrizia» durante gli spettacoli nei locali notturni

NATALE A COLORI
PROGRAMMI A COLORI SUL 1° E 2° CANALE
OLTRE ALLE TV ESTERE E PRIVATE
VALUTIAMO L. 100.000
Il vostro vecchio TV bianco-nero in cambio di un
TELEFAR COLOR
RATEAZIONI ANCHE A 20.000 LIRE MENSILI
Oltre ai modelli TELEFAR altre grandi marche
Grundig - Telefunken - Graetz - Philco - Westinghouse, ecc.
OFFERTA SPECIALE TV COLOR GRANDE MARCA
20" L. 379.000 ● 22" L. 398.000 ● 26" L. 439.000
TV bianco-nero: 12" - 14" - 15" - 17" - 20" - 24" da L. 89.000
VALUTIAMO L. 50.000 il vostro vecchio TV in cambio di un nuovo bianconero 34" DE LUXE produzione 1976-77 e potete pagarlo anche a L. 10.000 mensili
VENITE IN VIA NIZZA 97
TELEFAR REGALA
agli abbonati radio tipo "militare", calcolatori elettronici e ai loro bimbi bellissimi giocattoli



Nuova sede Mobilificio
GRANATO
NICHELINO - VIA MARTIRI 24 - T. 62.46.52
Alcuni prezzi informativi:
- Camera da letto stagionale color noce L. 690.000 ● Sogg. color palissandro 4 elementi letto incorporato un tavolo rotondo allungabile 6 sedie L. 990.000.
- Cameretta color frassino od altre tinte vivaci composta: 1 libreria, 1 armadio, 1 letto, 1 comodino, 1 scrivania L. 990.000.
- Poltroncine in giunco da interno L. 48.000.
- Armadio rustico legno pino massiccio L. 360.000.
- Divano letto pronto in Blu L. 98.000

ATTENZIONE!
AL BAZAR di VIA CAVOUR 7
continua con grande successo la
SVENDITA PER REALIZZO
di confezioni
UOMO - DONNA - RAGAZZO

	Valore	Realizzo
Abito uomo pura lana	160.000	40.000
Abito uomo	135.000	35.000
Gonne pura lana	25.000	10.000
Pantaloni uomo donna	25.000	10.000
Cappotto uomo pura lana	160.000	40.000
Soprabito donna	120.000	15.000

Inoltre: CAMICIE, CRAVATTE, PIGIAMI, ecc....

DA TUTTI IMITATI
DA NESSUNO EGUAGLIATI
Nuovissima collezione 76-77
con sconti reali del 50-60%
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Saper spendere

Otto belle lontre

Dubbio di una lettrice che non trova le sue firme all'interno della pelliccia confezionata

«*Sono un'ingenua, ma ho pensato bene e spesso, perciò chiedo il vostro aiuto*». Questo esordio della signora Maria esige immediata risposta. Anche perchè il suo non è un caso inconsueto, ma un inganno di cui sono vittime molte consumatrici che, lusingate dal desiderio di avere una pelliccia, non soltanto spendono male i loro soldi, ma sono anche beffate da commercianti disonesti.

Il dramma della lettrice è presto detto: «*In un negozio ho consegnato otto pelli di lontra, belle e grandi, alla presenza di un testimone che mi accompagnava. Ho firmato tutte e otto le pelli e ho ordinato la confezione di una pelliccia su misura. Ora mi hanno consegnato la pelliccia, ma io sostengo che non è ricavata dalle mie pelli. Secondo me è vecchia; per di più non delle mie taglie: io indosso il "44" e questa mi sta stretta, sembra un "42". Dopo le prime proteste fatte subito in negozio, a cose ho studiato la pelliccia alla ricerca delle mie firme. Ma ho trovate quattro, anzichè otto, e non sembra neanche la mia scrittura, ma una imitazione. Sono tornata in negozio e hanno sostenuto di aver usato le mie pelli, tutte e otto, neanche una in meno*».

Questo il racconto della lettrice. La sua aggiunta le immaginiamo, perchè non si è mai contenti di spendere quattrini per una bella. La sua richiesta di aiuto è precisa: «*Potete indirizzarmi da un perito pellicciaio per togliermi ogni dubbio e per convalidare il mio timore?*».

★★ Possiamo. Ma riteniamo che prima di fare questo passo, piuttosto costoso, sia utile un controllo che non richiede alcuna spesa, soltanto un po' di tempo e forse molta rabbia in corpo.

Il consiglio del nostro esperto pellicciaio è semplice: «*Anzitutto la signora deve tornare nel negozio sospettato di truffa e chiedere i ritagli delle pelli, che non sono stati utilizzati per la confezione della pelliccia. Per loro la restituzione alla cliente è un obbligo doveroso. E sta lì il primo controllo: se all'interno della pelliccia esistono soltanto quattro firme, e se la signora è certa di averne fatte otto, ne mancano quattro; queste devono essere — per forza — sui ritagli*».

La calligrafia, che la lettrice considera «imitata», può essere oggetto di contestazione. Spiega infatti il pellicciaio: «*Durante la lavorazione delle pelli quasi sempre la firma subisce variazioni; non è raro che assuma forme abbastanza diverse per l'occhio tali da giustificare il dubbio di un'imitazione. Ma la prova è proprio nei ritagli. Le troverà tutte quelle quattro firme mancanti, il problema si dimezza*».

Il che significa che non si esaurisce. «*Resta da esaminare* — sostiene l'esperto — *la pelliccia. Le pelli di lontra sono di solito, come afferma la lettrice, molto grandi. Con otto pelli in base alla mia esperienza posso assicurare che al confezionista una "bella" pelliccia, non molto grande, a meno che l'inesperienza di chi tratta le pelli non combini qualche scherzo, inoltre, se le pellicce è confezionata con pelli vecchie, un pellicciaio le riconosce ad occhio. Sa anche distinguerne la qualità, cioè se sono pelli di lontra provenienti dall'Alaska (le migliori ed anche le più costose, circa due milioni per una pelliccia), dall'Uruguay (valore circa 1 milione e 450 mila lire) oppure dal Sud Africa (la qualità meno pregiata, valore da un milione a un milione e 200 mila lire)*».

Soltanto dopo aver fatto questi accertamenti (noi possiamo suggerire alla signora Maria il nome di un pellicciaio al quale rivolgersi per un esame preliminare della sua pelliccia), potrà recarsi dal perito pellicciaio, del quale abbiamo nome ed indirizzo. Ma l'avvertiamo: l'intervento del perito costa e poi l'unica porta aperta per risolvere la vertenza è il tribunale: rischia di spendere un mezzo di quattrini e di non avere soddisfazione. Le mettiamo una pulce nell'orecchio, signora Maria: chi garantirà che lei ha portato al negozio otto pelli di lontra «grandissime e belle», quindi nuove? Il testimone dirà che erano otto, ma sulla qualità, chi potrà pronunciarsi?

★ Una «polenta rusticana» consigliata dal cuoco Garbagnoli. Sbucciare ed affettare mezzo chilo di cipolle e metterle in una casseruola con 70 gr. di burro e sale grosso quanto basta. Lasciar cuocere per mezz'ora, poi unire una scatola di pomodori pelati, un rametto di rosmarino e di salvia, 250 gr. di salsiccia a pezzi. Alzare la fiamma, spruzzare con mezzo bicchiere di vino bianco, estrarre e terminare la cottura. Nel frattempo la polenta dovrà essere quasi pronta.

★ Una proposta delle Langhe per i lettori di *Saper spendere*: «*Offro in vendita a prezzo speciale la produzione del mio piccolo noccioleto nelle Langhe* — scrive il signor Stievano — *mille lire il chilo. Unica condizione che ognuno ne acquisti due chili per volta*». Forniremo l'indirizzo ai lettori interessati.

Simonetta

VISUAL
MARIE CLAIRE
la pelliccia che sogni al prezzo che cerchi
MARIE CLAIRE
PELLICCERIE
CORSO TRAPANI 116 TORINO

CINERIZ • IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

DA VENERDÌ 24 DICEMBRE AI CINEMA

ASTOR e DORIA

PER NATALE

PAOLO VILLAGGIO

VI OFFRE "LA PRIMA STRANA OCCASIONE"

PER NATALE

NINO MANFREDI

VI OFFRE "LA SECONDA STRANA OCCASIONE"

DA GIOVEDÌ 23 DICEMBRE AL CINEMA CORSO

tutti all'arrembaggio con IL CORSARO NERO

TEATRI

ALCIONE: «Kermesse du nu» con Dany Christal - Dino Lagana. Vlet. 18, Gr.: 16,15; 21,30.

ALFIERI: ore 21,15 XXIII Festival dell'Operetta «Il paese del sorriso» con Alvaro Alvisi e Marisa Solinas. Prenotazione Teatro. Tel. 535.440.

CARIGNANO: riposo.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 531.103; 531.103): ore 21.15 «Liquidi» di Lucia Poli. Prima assoluta nazionale. Un grande show in chiave filologica sulla donna. Ingresso al soci.

ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comicissima «Gironda a vedi marisse». Pren. tel. 690.407.

GOBETTI: ore 21 Paolo Poli in «Rosmunda», tel. 878.455, 876.589.

NUOVO: stasera ore 21,15 Mario Ferrero in «Gioja e dolor 'd Lice 'l tornier», 2 tempi comicissimi con Clara Cicogna e Nella Colombo. Pren. tel. 835.552.

PICCOLO REGIO: ore 21 Iniziativa Cami - Spazio Giovani - Tato Torlini. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 21 «Falstaff». Fuori abbonamento.

PALAGHIACCIO: 15-17.15; 20.30-22.45.

RITROVI

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 21): 21.

CASTELLINO: ore 21 Revival.

LA PERLA: ore 13,30 I Musici.

TROCADERO: 21 New Franco e C 9.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.540): al piano Gianni Palumbo canta Nadia, ore 22,30 folk con Dino Lattanzio.

SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaet 3): Walther Trochon, Lydia Battifle.

SLOW-UP (Cavour 3, t. 544.790).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): S. Fortetti.

BOB BEN (S. Teresa 20/c, t. 318.947): Arte sacra e buddista.

CITTADELLA (Bertola 34): 80 artisti riposto formato. Insup. ore 17.

DOCUMENTA (v. S. Maria 9 - tel. 515.304): Acquarelli e disegni del periodo simbolista. Fotografie di Fulvio Ventura.

FONDATION EMILE HUGUES - Château des Villeneuve Vence (Francia): Exposition retrospective de H. Maurice Cahours.

GALLERIA QUAGLINO (19.30-19.30): «Carne, Anima e Orizzonti» di Giovanni Ampino e Luigi Tagliato.

GISM (p. Solferino 3, t. 534.473): In permanenza collettiva internazionale. Sale inferiori, sempre: disegni, litografie. Orario: 10-13; 16-20.

LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17): I due Rinaldi.

LA RUOTA: Person. Enrico Boggione.

LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 2, telefono 540.066): poll. piccolo formato, tt. QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10): Grafica di Peter Phillips.

MAGINAWA CENTRO (P. Tommaso 2, tel. 662.223): Pier Flavio Gallina.

PERRA (Reva 4): E. Chappel, pastelli.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Edouard Chapnel, olii.

RICERCHE (C. Casale 12, t. 760.501): Personale di Enzo Salvatico.

ROSARIA ARTE (877.357): Grafica.

STUFIDRS (Fabiocapa 1): Grafica.

S. GIORS (v. S. Simone 1): Al. Pupils.

TUTTAGRAFICA (P. Castello): Pirastu.

ZABERT (p. Cavour 10): Disegni e sculture dal 400 al 700.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: X Mostra S.T.A.M.

A.I.C.: i 25 + grandi maestri.

APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo Persiano.

BERMANI: Guido Mastallone.

BERMAN-SALETTA: Un minisquadro per Natale.

CAVOUR - Mercalleri: Maestri sulla.

DANTESCA: Enrico Della Torre.

ESKENAZIARTE (Maggio 29): personale Francesco Maiolo.

GALLERIA DAVICO (C. Subalpina 30): Burlando Iori e i suoi pittori oggi.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Alan Sondberg.

LA CIOSTRA - Asti Nalfa dipinti.

LA PARISINA (c. Moncalieri 47): disegni Bonnard, Klini, Kokoschka, Mucha, Paolini, Schiele, Vuillard.

LE IMMAGINI: Pratucci, opere '41-'55.

LINEA - Corso Nalfa Jugoslavi.

TAVOLOZZA (De Gasperi 55): Borgo.

VIOTTI: Speciale grafica.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Fermate d'autobus» di J. Logan con M. Monroe; D. Murray (S). Usati 1956 - col. min. 99).

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Il Casanova di Federico Fellini» vlet. 18. Gr.: 13,10-18,30-22.

ARCO-INC: «La vendetta di Hellstrom».

ARISTON: «Il libro della giungla» di Walt Disney.

ARLECCHINO: «Il grande fuoco». Non vietato.

ASTOR: «Non è perché non si ha niente da dire, che si deve stare zitti».

AUGUSTUS: «La vera gola profonda». Vlet. 18.

CAPITOL: «Le implacabili stradali» vietato 14.

CENTRALE d'Essai: «Fuga privilegiata di F. Rosi». Gr.: 10.30; 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

CORSO: «Keoma». Non vietato.

CRISTALLO: «Pubertà» vietato 18.

DORIA: «Taxi driver». Vietato 14.

GIOIELLO: «Histoire d'O». Vietato 18.

IDEAL: «La vera storia di Lucky Wells». Non vietato. Orario: 15; 17; 19.45; 20.30; 22.30.

LUX: «Donne juniores».

METROPOL: «Intimità proibite». Vietato 18.

NAZIONALE: «Dove che non si sbaglia le gira». Vlet. 14.

OLIMPIA: «Nina». Non vietato. Gr.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOSI: «King Kong». Orario: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

ROMANO: «L'ultima follia». Non vlet.

STUDIO RITZ: «Dove che non si sbaglia le gira». Vlet. 14. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

TORINO: «Due volti per vivere, uno per morire». Non vlet.

VITTORIA: «Il mercenario». Vietato 18.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «Tre mogli in un matrimonio familiare». Vlet. 18.

ASTRA: «Signore e signori buonanotte». Non vietato.

COLOSSEO: «Un weekend terribile di terrore». Vlet. 18.

FORTINO: «Pazzo pazzo West».

LA PERLA: «Chi è Mr. Klein».

MAFFEI: «Histoire d'O». Vietato 18.

MASSAUA: «Novecento atto II». Vietato 14. Orario: 16.30-22.30.

MASSIMO: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti».

ORFEO: «Il senso in fuga». Vietato 18.

PUNTODUE - CINEMA D'ESSAI: «Amore lesbico» di C. Vider con L. Dunee; C. Bover.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «I primi turbamenti». V. 14.

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Ormea 22): «Per favore non mordermi sul collo!». Vlet. 14.

ACAPULCO: «Anno 2000 la corsa della morte». Vlet. 18. Gr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CONTINENTAL: «Todo fifa a gente». Non vlet.

EDERA: «La peccatrice». P. Gasparri. Vietato 14.

FARO: «Una donna chiamata Apache». Vietato 14.

FIAMMA: «La poliziotta del governo al servizio della legge». Non vietato.

HOLLYWOOD: «Una Mercedes special per Tony Saitta». Vlet. 14.

PIEMONTE: «Peccati sul letto di famiglia». Vlet. 18.

PRINCIPE: «Chi dice donna dice donna». Vlet. 18.

STATUTO: «Quel corpo di donna». Vietato 18.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 531.102; 531.103): «Lettera aperta a un giornale della sera» di F. Maselli. Gr.: 15; 17; 19; 23.

MILANO: «La vedova inconsolabile ringrazia». «Milano rivuole».

MOVIE CLUB: «La calda pupa» di Francois Truffaut. Ore 20.30; 22.30.

PO: «La lussura». Vlet. 18.

REGINA: «San Pasquale Baylonne protettore delle donne». Vlet. 14.

VITT. VENETO: «Peccati di giovedì». Vlet. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Vivere per vivere».

MIRAFIORI: «Il corriere della morte». Non vietato.

SMERALDO: «Storia di una monaca di clausura». Vlet. 18.

VINZAGLIO: «Le mani in bocca», di M. Wilmer, con S. Lancaster. Ore 20.25-22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «L'orbita», Ruzzanca.

ELISEO: «Spogliati che poi ti sposo». Vietato 14.

ORATORIO S. PAOLO: «Fratello Sole, sorella Luna».

SAN PAOLO: «Magia erotica». Vlet. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «Le ballerine di Cable Hogue».

ELIOS: «Un rebus per l'investigatore».

STAR: «Big Bossa». Vietato 14.

ZETA D'ESSAI: «L'ultimo apache» con B. Lancaster, C. Bronson. Ore 20.30 - 22.30.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Fratello mare». Non vlet.

ROMA - INC.: «America, America». Il western e i suoi miti». Pat Garrett e Billy Kid.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA: «Spogliati prudenza uccidile». Vietato 14.

AMBRA: Martinoli d'Essai «Un'orchidea rosso sangue». Carlotte Rampling; regia Patrice Chereau.

APOLLO: «La padrona è servizio». Vietato 18.

LUTARIO: «Il giorno del grande massacro». Non vietato.

ORIONE: «Sceriffo di ghiaccio».

SPLENDOR: «Divagazioni delle signore in vacanza». Vietato 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

AOSTA: «2023 I sopravvissuti». V. 14.

ARI: «California Poker». Robert Altman. Gr.: 20,15; 22.15.

AURORA: «Arriva Bruce Lee: dalla Cina con furore».

FALCHERA: «I 4 dell'Apocalisse».

MAIOR: «Calore in provincia». Vlet. 18.

SOCIALE: «La polizia non perdona». Vietato 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Juggernaut».

ARTISTI D'ESSAI: «L'uomo da marciapiede». Vietato 18.

ERIDANO D'ESSAI: «Life size». Vietato 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA: «La prima volta sull'erba». Vlet. 14.

CINEDUCHIDO (Vittoria 40): «Il mio amico il diavolo» di S. Dimon con D. Moore, R. Welch. Gr.: 20,30; 22.30.

ITALIA: «Arte di arrangiarsi». Non vietato.

SPEZIA: «Eseguiremo alla lettera». Non vietato.

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-ACLI — CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Arco, Aurora, Ellisino, Faro, Lattarin, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Nuova Ins., San Paolo, Sampione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Mercatieri) - Teatro Alfieri Festival dell'Operetta: «Il paese del sorriso», biglietti ridotti all'Enal per stasera; abbonamenti - Teatro Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani - Teatro Nuovo: «Mario Ferrero», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani - Teatro Alcione: ore 16.15, 21.30, riduzioni Enal alla casso - Teatro Stabile: abbonamenti «ridotti» e «giovani» all'Enal - Pubblicacelo: riduzioni Enal alla cassa.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: «Giustizia privata di un cittadino onesto». Vlet. 14.

AVIGLIANA

CORSO: «Novecento atto 3». Vlet. 14.

BORGARO

SOVAL: «Terrore in provincia della giungla». Vlet. 18.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: «Quelli della banda Bertas». Vietato 14.

CASELLE

ITALIA: «Il boccio».

CHIERI

NUOVO CHIERESE: «Shatter».

CHIVASSO

MODERNO: «Arsche».

CIRIE'

CATALANO: «I 500 di Fort Canby».

ITALIA: «I duri di Oklahoma». Non vietato.

NUOVO: «Laure». Vietato 18.

CUORGNE'

PERONA: «3 mannliche maagile». Vietato 18.

MARGHERITA: «Punto zero».

GASSINO

ITALIA: «Kimmos anno 2000».

LANZO

CATALANO: «La pepa del gangster».

LEINI'

AMBRA: «Il poliziotto è marcio».

MAPPANO

TOLLY: «Violenza carnale a una vergine». Vietato 18.

MONCALIERI

ITALIA: «Il terzo tempo». V. 18.

ORBASSANO

MODERNO: «Vivo quando basta per ammazzarti».

NONE

EDEN: «Germanicmus liberato».

RIVAROLO

CRISTALLO: «Cattivi pensieri». Vietato 14.

RIVOLI

NUOVO: «La casa sulla collina di paglia».

S. MAURIZIO

RIVERA: «Una donna chiamata Apache». Non vietato.

SETTIMO

GARIBALDI: «La vampira».

SUSA

CENISIO: «Chi uccideva Charlie Wortels». Vietato 14.

TROFARELLO

DAVIDE: «Anna sempre l'amore». Vietato 18.

VALPERGA

AMBRA: «Lebbronella».

Da giovedì al LUX

IL PIU' SPETTACOLARE FILM DI FANTASCIENZA MAI VISTO PRIMA D'ORA SULLO SCHERMO

all'ARISTON

Sei mai stato nella Giungla? Vieni a trovarci. E' bellissima e ci si diverte un mondo! Ti aspettiamo, ciao.

BALOO, BAGHEERA & MOWGLI

Orario spettacoli: 14,15 - 17 - 19,30 - 22,20

al VITTORIA

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

Orario spettacoli: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: stasera ore 21,15 mercoledì e giovedì ore 21,15
XXIII FESTIVAL DELL'OPERETTA
IL PAESE DEL SORRISO
con ALVARO ALVISI e MARISA SOLINAS

danze LA PERLA
Ore 15,30 per la gioia del ballo
danze CASTELLINO
ore 21 BALLO LISCIO
danze LA PERLA
danze CASTELLINO
Venerdì Veglia con la partecipazione di ACHILLE TOGLIANI e la sua orchestra

danze castellino
ore 21 il Liscio di Radio Grugliasco

CARIGNANO: di venerdì
CAMPANINI
Puccini-Barbero-Fumero
nelle novità di AMENDOLA e CORBUCCI
«RIVIERA PASQUALE EVASORE FISCALE»
Regia di Aldo Grimaldi

TAVERNA DANTESCA
di F.lli Di LEGAMI
Via Nizza 5 angolo via Pio V
Tel. 653.836 - 888.6260
AMERICAN BAR DANCING
CHIUSO IL LUNEDI'

la Campanaccia da Barba
INVITA
Clienti, amici, collaboratori, fornitori e... i futuri clienti all'
INAUGURAZIONE
dei rinnovati ed ampliati locali in via Nizza 100, tel. 677.778
dalle ore 17 in poi
ALLA CAMPANACCIA DA BARBA
«SEMPRE COSE NUOVE»

ERBA - 3ª mese di risate a grande richiesta
GIPO
«CIROMIN A VEUL MARIEIRE»
Prenot. tel. 690.407

TEATRO NUOVO
questa sera ore 21,15
MARIO FERRERO
in
Gioje e dolor 'd Lice 'l tornier
Prenot. Tel. 835.552

TEATRO STABILE TORINO
ABBONAMENTI:
Per 8 spettacoli L. 24.000
L. 18.000 (ridotto)
Per 50 spettacoli (abbon. giovani) L. 10.000 - V. Rossini 8. T. 876.309

Teatro GOBETTI - 87.63.69
Tutte le sere ore 21
PAOLO POLI
ROSMUNDA
3ª settimana - Grande successo

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
tel. 535.102
531.103
Ore 21.15 Teatro
«LIQUIDI»
di Lucia Poli
Prima assoluta nazionale
Un grande show
in chiave filologica sulla donna
Ore 15; 17; 19; 23 Film:
«LETTERA APERTA A UN GIORNALE DELLA SERA» di F. Maselli
Ingresso ai Soci

Teatro ALCIONE
GRANDE SUCCESSO
«KERMESSE du NU»

ASTRA UN FINIMONDO DI RISATE
LA SATIRA PIU' MORDACE E MALIZIOSA

Il film non è vietato

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

FARO: oggi
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO
UN SOLDATO BLU... UNA "SPORCA" INDIANA E CONTRO DI LORO... TUTTI!

AL CLIVER - YARA KEWA

Dimenticato da Dio, maledetto dagli uomini, il Cassandra Crossing, viadotto abbandonato, nella nebbia e nel silenzio aspetta un treno... Un lungo treno di passioni, di violenze, di amori segreti, quel treno che tutta Europa respinge e condanna alla distruzione!

da giovedì 23 dicembre all'IDEAL

Lunga crisi del teatro

Stabile: politica e pochi spettatori

Sembra che lo facciano apposta, non appena un'iniziativa, un dibattito, uno spettacolo riescano l'interesse dei torinesi per lo Stabile, ecco che divampano le polemiche, fioccano le interrogazioni in Consiglio comunale, si minacciano dimissioni. Lo Stabile è in crisi, lo sappiamo, e tutte le forze politiche rappresentate nel consiglio d'amministrazione o, con raffinati equilibri, nel gruppo di direzione si mostrano sinceramente intenzionati a ribaltarla. Ma, a quanto pare, discordano sui modi e sui tempi.

Ora, chi pci e psi — o alcuni elementi dell'uno e dell'altro partito — valutino diversamente la situazione, anche quella economico-finanziaria, e propongano diversi se non opposti rimedi, e che talvolta affiorino divergenze anche tra coloro che militano in uno stesso partito, tutto questo può essere indice di un rispettabile travaglio interno o, per usare un termine alla moda, di una dialettica persino necessaria. Ma quando questa dialettica assomiglia spaventosamente a un precordinato gioco delle parti (io sostengo che tutto va bene, tu polemizzi, egli si dimette), cosa rischia di togliere ogni credibilità a ciò che lo Stabile fa o promette di fare.

E allora è inutile, e anche dannoso, che i giornali appoggino iniziative come la «tre giorni teatrale» o che si sforzino in ogni modo di reincuriosire i loro lettori a dare fiducia allo Stabile: il pubblico riempie i teatri per qualche giorno, affolla anche le altre manifestazioni, poi tutto ritorna come prima. E il danno è di tutto il teatro: spettacoli anche eccellenti come *Il mandato* hanno scarsi spettatori soltanto perché compaiono nel cartellone dello Stabile e, durante le ferie, non solo nessuna compagnia dello Stabile reciterà a Torino (*L'eroe borghese* esordisce stasera a Milano), ma nemmeno potremo avere spettacoli che, già l'abbiamo rilevato, non siano di pura evasione.

Di fronte a una situazione che ha allontanato il pubblico dallo Stabile — persino gli abbonati disertano gli spettacoli, altrimenti non si spiegherebbe perché con poi o settemila abbonamenti dichiarati i teatri rimangano vuoti — e lo ha indotto ad accontentarsi del teatro cosiddetto leggero o di consumo, non servono esortazioni e consigli, occorrono durezza e chiarezza: ci sono dei contrasti? Ebbene, vengano alla luce e non se ne parli soltanto a mezza voce nei dibattiti o per allusioni in interviste o dichiarazioni. Qualcuno vuol dimettersi? Ebbene, si dimetta, e non un giorno sì e un giorno no.

Intanto si lasci lavorare chi lavora, i registi, gli attori e i tecnici hanno anche bisogno di serenità, e quello che si fa oggi, poco o molto che sia, non venga disfatto l'indomani. Altrimenti lo Stabile andrà definitivamente a picco: non sarebbe che, tutto sommato, fosse questa la soluzione migliore.

a. bl.

L'opera di Rimski Korsakov al Comunale di Bologna

Una fiaba russa in musica per "La notte di Natale,,

Il Teatro Comunale di Bologna ha suscitato grande interesse inaugurando la sua stagione lirica con un'opera di Rimski-Korsakov, *La notte di Natale*, in un'efficace e briosa traduzione italiana curata da D'Amico.

Mai allestita in Italia, *La notte di Natale* (1895) è la quinta delle opere teatrali di Korsakov ed è tratta (come la seconda, *Notte di maggio*) dalla raccolta di racconti russi di Gogol, *Veglie in una fattoria presso Dikan'ka*. Vi si intrecciano due vicende: il fabbro Vakula, nella notte di Natale, vola sulla groppa del diavolo fino a Pietroburgo dove ottiene dalla zarina un paio di scarpini ricamati, dono per la sua esigente fidanzata; nella stessa notte la madre di Vakula, Solocha, bella vedova in fama di strega, riceve uno alla volta nella sua casa i notabili del villaggio, nascondendo ciascuno in un sacco non appena il nuovo pretendente li annuncia alla porta; i sacchi vengono poi portati via dal giovane Vakula e quindi aperti *coram populo* fra l'ilarità di tutti che ne vedono sbucar fuori il podestà, il diacono ecc.

La propensione alla fiaba, ai suoi sortilegi e meccanismi, è una delle riserve più sicure delle facoltà creative di Rimski-Korsakov: nessuno come lui riuscì ancora a ricavare, mezzo secolo dopo, suggerimenti dal *Ruslan e Ludmila* di Glinka. Da queste fondeco l'opera riceve impronte, attimi di incantevole poesia armonico-timbrica: basti citare le prime battute, con gli accordi «magici» che aprono il *Sogno* di Mendelssohn resuscitati a nuova vita, col richiamo del corno e i fulgenti trilli del *glokenspiel* per denotare la gelida trapunta di stelle (in questa fedeltà a Glinka, nella capacità di rivivere le ricette timbriche del primo romanticismo è, forse, il senso del termine «neoromantico» da alcuni usato per Rimski).

Da un altro versante, quello di positivistici interessi folcloristici, proviene tutta la parte dedicata alla minuta vita del villaggio, sullo sfondo di un tessuto di *koliadki*, le canzoni natalizie che si cantavano sotto le finestre ricevendone in cambio dolciumi o altre ghiottonerie; se l'episodio degli amanti nascosti precorre *L'heure espagnole* di Ravel, tutto il via vai del villaggio doveva essere ben noto a Prokofiev, specie a quello del *Semen Kotko*.

Qui però il compositore non va a fondo in confronto allo spessore dei significati gogoliani; prevale la nitidezza di forme vocali italiane, passate al filtro elegante di Gounod e ancora di Glinka (la salottiera romanza di Ratmir nel *Ruslan*). Il canto popolare russo trova un'accoglienza superficiale e in questo senso *La notte di Natale* è un passo indietro rispetto alla *Fanciulla di neve*, con l'ampiezza di respiro del coro di Carnovale. La barbarica evidenza della *canzone del miglio*, l'essenzialità già bartockiana della *canzone del mastoro*. A sé sta poi lo sfarzoso quadro della zarina a Pietroburgo, basato su una trascinante *polacca* che deve molto alla festa dell'*Eugenio Onieghin* di Ciaikovski: una scena che nel nostro allestimento è stata indebitamente prolungata con l'inserto di balletti su musiche tratte da altre opere di Korsakov.

Si tratta in conclusione di un'opera sostanzialmente rivelatrice, con momenti brillantissimi e altri corretti, con parti progressive e altre attardate, tutta unita dalla piacevolezza e da una notevole quantità di problemi; per cui in ogni caso bisogna ringraziare il teatro bolognese per aver compiuto lo sforzo di farla conoscere in Italia. Lo spettacolo scorre senza intoppi, ben equilibrato in tutti i settori e le repliche potranno dare al tutto maggior leggerezza e disinvoltura: certo l'orchestra, diretta da Giuseppe Patanè, potrebbe dare più giustizia alla favolosa bellezza sonora della partitura rimskiana, ma se la cava con onore, specie nelle parti ironiche, di timbri individuati e di interventi solistici.

I cantanti sono tutti convincenti anche come attori: Carlo Bini, sicuro e squillante Vakula, modera lodevolmente il suo slancio latino in caratteri fiabeschi; verosimilmente russi anche gli altri, Tullio Pane (ottimo e acidulo Diacono), Guido Mazzini, Carlo Zardo, Rita Talarico, Bruna Baglioni, Oslavio Di Credito, Ferruccio Furlanetto, Giancarlo Montanaro e Anita Caminada; assai bene ha fatto il coro, istruito da Leone Magiera, limpido e comprensibile nella dizione. Il regista Karl Heinz Krahl è un veterano della *Notte di Natale* avendola più volte allestita in Svizzera e in Austria, e lo si vede nell'unità impressa al racconto e nel grado di convinzione trasfuso in tutti gli interpreti: le coreografie sono di Roberto Fascilla; gradevolissimi scene e costumi di Max Rothlisberger, serenamente descrittivi, illuminati dai tersi colori di legni smaltati.

Giorgio Pestelli

Festival dell'Operetta

"Il paese del sorriso" stasera all'Alfieri

Si inaugura stasera alle 21, al teatro Alfieri, l'annunziato XXIII Festival dell'operetta con *Il paese del sorriso* di Franz Lehar: protagonisti il soprano Edda Vincenti e il tenore Bernardino Trotta. Lo spettacolo si replica domani e dopodomani. Seguirà venerdì e sabato *La principessa della czarda* di E. Kalman. La compagnia, completamente rinnovata, è diretta dal comico Alvaro Alvisi e comprende tra gli altri artisti come Maria Solinas, proveniente dal cinema e dalla rivista, i caratteristi Franco Ferrari e Alda Mirer.

Concerto Boettcher all'Auditorium

I "classici,, viennesi

Per il concerto dedicato ad Haydn, Mozart e Beethoven, diretto l'altra sera all'Auditorium della Rai da Wilfried Boettcher, è accorso un pubblico foltissimo che ha riempito le sale in ogni ordine di posti, attratto da tre capolavori dei sommi classici viennesi. Apriva il programma una Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino e violoncello di Haydn, pagina magistrale per la scioltezza del rapporto tra solisti ed orchestra, svolto con una fantasia ed una ricchezza di idee degne delle migliori sinfonie londinesi di cui quest'opera è contemporanea. Seguiva il Concerto in do maggiore per flauto, arpa ed orchestra, scritto da Mozart a Parigi durante il viaggio del 1778, per un diplomatico francese, virtuoso di flauto e sua figlia, abile suonatrice d'arpa.

Il Concerto è uno di quei gioielli di stile mozartiano minutamente cesellati dove i ricciuti e le volute *Louis XV* non sono ancora intaccati da alcuna minaccia neoclassica: Mozart si fa miniaturista abilissimo, ma esce vittoriosamente dalla convenzione giocando sul timbro del due strumenti, sull'intreccio inconsueto dei liquidi disegni dell'arpa con le taglienti zufolatine del flauto settecentesco.

In questo due opere si sono potute apprezzare, nei ruoli solistici, le prime parti dell'orchestra della Rai che hanno disimpegnato con molto onore i loro compiti assai impegnativi. A Wilfried Boettcher che possiede ormai una bonaria confidenza nei confronti dell'orchestra va il merito di aver organizzato con molta sicura la concertazione di queste opere, e di aver dato poi una esecuzione particolarmente energica della *Prima Sinfonia* di Beethoven: il pubblico, che non si stancava di applaudire, ha ottenuto la replica dell'Allegro finale.

p. gal.

Dal 23 dicembre al Cristallo

ACTUNGH, ACTUNGH!

CHIUNKUE SARA' SORPRESO A RIDEREN DURANTE PROIECZIONE DI FILM "STURMTRUPPEN" VERRA' IMMEDIATAMENTE EXTERMINATEN!

DA GIOVEDI' 23 DICEMBRE

AUGUSTUS - CAPITOL

Dopo "DI CHE SEGNO SEI" - Dopo "BLUFF"
l'ultima bomba comica di SERGIO CORBUCCI

FRANCO CRISTALDI presenta
PAOLO VILLAGGIO
ZEUDI ARAYA
in un film di SERGIO CORBUCCI

Un successo all'Erba che non ha precedenti

Cento repliche per Gipo

"Giromin a veul mariesse" con Farassino a teatro sempre pieno

Gipo Farassino

idee, da parte dei teatranti? Forse, ma non soltanto. Sotto la forza che la compagnia di Farassino recita, al di là dei luoghi obbligati del canovaccio, c'è qualche cosa che il pubblico sembra avvertire, e che contiene la vera novità di uno spettacolo, a suo modo esemplare. «Abbiamo scelto un testo di quarant'anni fa — dice l'attore — Lo recitiamo la compagnia di Castelleggio, ogni interprete ci ha messo qualcosa di suo, ora un'espressione collaudatissima». Ma basta ascoltare poche battute per accorgersi che il testo recitato non può essere quello degli Anni 30. I personaggi si esprimono con un linguaggio colorito, spesso ricco di locuzioni gergali, con sottolineate inflessioni plebee. C'erano davvero, quei termini, nel teatro della «vecchia farsa»?

L'attore si difende, tenta di fingere una inesistente fedeltà alla tradizione; basta ricordargli alcune battute, e viene fuori la verità. Quelle espressioni non c'erano. Nessuna compagnia piemontese degli Anni 30 poteva avere un simile gusto per il linguaggio, quando il dialetto non era ancora segno di distinzione, indice di un sedimento di cultura, e il «popolare» cercava sommessamente di avvicinarsi sempre più al buon parlare borghese. Dice il protagonista della commedia, negoziante di formaggi, alla moglie che finge un aborto troppo delicato: «Alì 'l nio 'n tel botal del bross». E' pensabile che un attore pronunciasse quella battuta, e facesse ridere dal palcoscenico, quando il bross era ancora presenza quotidiana, magari nel ripostiglio più custodito della credenza? Quel terribile formaggio fermentato diventa elemento espressivo solo quando ci si accorge che sta per scomparire, e nella credenza ci sono le sottilette del supermarket. «L'ho aggiunto io», deve ammettere Farassino.

E tante altre cose ha aggiunto, con gli umori della compagnia, un'inflessione ciascuno, una colorazione particolare per ogni interprete. Così come è venuto calcolando il ritmo, si è sottoposto scrupoloso alla regola di Scaglione, tanto invisibile quanto sicura per la resa dello spettacolo. Sotto l'impressione dell'interprete trascinante e perfino un po' scombinato, c'è in realtà un attore attentissimo alle frazioni di secondo dell'orologio.

g. c.

PRIME SULLO SCHERMO

Un collega medico dell'ex agente 007

Dottor Justice di Christian-Jaque, con John Philip Law, Gert Froebe, Nathalie Delon - Poliziesco a colori. Cinema Luz.

(a.v.) Assente anche quest'anno dagli schermi natalizi l'agente segreto 007 perché il suo nuovo film è tuttora in lavorazione a Londra ,ecco che gli si è trovato un modesto sostituto prenatalizio nella persona di un inedito, per il cinema, Dottor Justice. E' un giovane medico appartenente a un'organizzazione mondiale il cui generico scopo vorrebbe esser quello di «combattere le oscure forze del male». Nobile assunto che porta il dottor Justice a frequentare congressi, a conoscere altri studiosi umanitari, fra i quali un grasso e baffuto professore, suo abituale antagonista nelle discussioni.

Oltre alle dispute congressuali il giovane dottore deve anche badare alle insidie misteriose che mettono a repentaglio la sua vita e la cui matrice è da cercarsi in un'organizzazione criminale che vede nell'attività di Justice una insidia ai propri nefandi propositi. Per non togliere agli spettatori del filmetto interlocutorio quel po' di tensione che deriva dall'ignorarne gli sviluppi, non anticipiamo altro sulla vicenda, diciamo soltanto che a ricordare i film di James Bond c'è soprattutto, nella parte del maggior criminale doppiogiochista, l'attore tedesco Gert Froebe, non dimenticato Goldfinger nella terza pellicola derivata dai romanzi di Fleming intitolata appunto *Agente 007 Missione Goldfinger*. Ma anche Froebe è l'ombra di quello di undici anni fa.

Ottavia scespiriana

ROMA — (c. b.) Questa sera all'«Argentina» andrà in scena il secondo spettacolo della stagione allestito da Luigi Squarzina per il teatro di Roma: «Misura per misura» di Shakespeare. Tra gli interpreti Luigi Vannucchi, Ottavia Piccolo, Gabriele Lavia e Scacchi.

Piccolo Regio — Il concerto del trio Tartini, in programma stasera alle 21 per la serie «Spazio Classici», è stato rinviato.

Movimento docenti universitari cattolici — Oggi ore 18, in piazza Cavour 4, incontro del gruppo torinese con il cardinale Pellegrino. Presederà relazione del prof. Franco Bolgiani.

al Cinema
ARCO
per un cinema migliore
Rassegna nazionale della
fantascienza
3ª SETTIMANA
21 dicembre
La cronaca di Hellstrom di Walton Green
22 dicembre
Kronos il conquistatore dell'universo di K. Neumann
23 dicembre
Viaggio nell'Interspazio di Terence Fisher
24 dicembre
Uomini H di I. Honda
25 dicembre
Minaccia occulta di Jean Yarbrough
26 dicembre
Destinazione Luna (Uomini sulla Luna) di I. Pichel e G. Pal
27 dicembre
I conquistatori della Luna di F. C. Brannon
PREZZO UNICO: L. 1000

A Natale
UNA VENTATA DI GIOIA, DI VITA, D'AMORE!

al cinema è stare in compagnia

al ROMANO
Il più eccezionale film degli ultimi anni!
CERTAMENTE MAI NELLA STORIA DEL CINEMA SI ERA RISO TANTO E COSI' DI GUSTO!
SE AVETE RISO CON FRANKENSTEIN JUNIOR RIDERETE ALLA FOLLIA CON...

MEL BROOKS... L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
MARTY FELDMAN · DOM DeLUISE
un film di MEL BROOKS
ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Il Bar Pasticceria-Ristorante
FERRERO
di corso Vittorio Emanuele, 58 - TORINO
nel formulare alla sua affezionata clientela gli auguri più belli per le prossime festività ricorda il vasto assortimento di eleganti confezioni natalizie e presenta il suo menu per il gran
cenone di San Silvestro
Storione con anitrena al cavolo ■ Sfogliata capriccio ■ Vellutata di pollo alla Reine ■ Filetti di sogliola valesca ■ Tournedos alla moda dello chef ■ Crochette di patate ■ Profiterol al cioccolato ■ Coppa di marroni al cognac ■ Torroncini ■ Caffè ■ Vini: Bianco dei Roeri e Carmino ■ Prezzo: L. 20.000 vino a servizio compreso ■ Cotillons ■ Parcheggio Garage Caudano via U. Rattazzi
Prenotazioni: 546.081 - 547.225

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.582 - TORINO

BLAUPUNKT
TV COLOR - STEREO HI-FI
AUTORADIO - GIRADISCHI
CONCESSIONARIO DI VENDITA TORINO
carmine Corso Ferrari 63 Tel. 30.12.13/14

Questa sera dal western a Maigret

(u. bz.) Abbiamo una novità di programmazione: il film, che di regola è sulla rete 2 al mercoledì, è stato anticipato di ventiquattr'ore (per lasciar posto a Portogallo-Italia di calcio) e andrà in onda stasera alle 20,45. Si tratta di un noto western del 1957, «Quel treno per Yuma» di Delmer Daves, specialista nel genere, buon mestierante con qualche tocco in più (di quando in quando): la pellicola, che è interpretata da due vecchi leoni hollywoodiani, come Glenn Ford e Van Heflin, dev'essere già comparsa sul teleschermo non da molte mesi (probabilmente alla tv svizzera).

La rete 2 offre inoltre la rubrica di attualità «Dossier» e, prima, alle 19 il «reportage» di Nicola Caracciolo «Living Theatre a Cosenza», con Carmelo Bene.

La rete 1 è forte di una replica, quella richiesta insistentemente da «Le inchieste del commissario Maigret» con Gino Cervi: siamo alla seconda delle tre puntate di «Una vita in gioco», storia ricavata come sempre da un giallo di Simenon. Indi, la rubrica di attualità «Scatola aperta».

Ancora da segnalare: sulla rete 1 alle 12,30 per «Cinetecca» il telegiornale cinese con i funerali di Mao davanti ad un milione di carnefici e sulla rete 2, sempre alle 12 e 30, «Vedo, sento, parlo» con la rassegna di cinema tenuta da Gianni Rondolino.

Radiodue, 21, «Turandot» di Puccini, con Montserrat Caballé, la Sutherland e Pavarotti, dirige Zubin Mehta. Alla tv svizzera ricompare, alle 21, il tradizionale film del martedì: «Che notte, ragazzi!».

Glen Ford

Alla tv

RETE UNO
12,30 Cinetecca (Storia): Funerali di Mao
13 — Dalla parte del consumatore
13,30 Tg 1 - Oggi al Parlamento
18,30 Slalom speciale maschile
17 — Per i più piccini
17,50 La geometria calcolo
18,15 Cinetecca (Sport): Un record per tutti
18,45 Jazzbum!: Sonny Rollins
19,20 Gli errori di un innocente
20 — Tg 1
20,45 La inchiesta del commissario Maigret: Una vita in gioco con Gino Cervi
21,55 Scatola aperta - Segue Tg 1

RETE DUE
12,30 Rubrica di cinema
13 — Tg 2 - Ore tredici
13,30 Lingua e dialetti
17 — Una stagione calmata, telefilm
18 — Dentro l'architettura
18,20 Rubriche del Tg 2
18,45 Disco game, programma musicale
19,05 «Living Theatre» a Cosenza: Teatro per strada
19,45 Tg 2 - Studio aperto
20,45 Quel treno per Yuma, film di Delmer Daves con Glenn Ford Van Heflin
22,15 Tg 2 - Dossier (a colori) Segue Tg 2 - Stanotte

CRONACA TV

Via a "Onda libera,, e Rodin con nudi

di Ugo Buzzolan

Domenica, *Onda libera*, un debutto dopo tante polemiche.

C'è da dire che lo «scandalo» è stato prima della trasmissione, e non per la trasmissione. La quale pare abbia subito dai tagli o dei cauti ridimensionamenti secondo il vecchio metodo della tv che segnita a sfogarsi nel settore del varietà, uno dei più bersagliati e controllati.

Di parolacce non ne abbiamo sentite, salvo che non si voglia indignarsi, ma ci sembra veramente un'ipocrisia, per il verbo «incazzarsi» strillato da Benigni in una filastrocca dell'inizio. L'importante sarebbe sapere cosa è stato espunto dal testo e se era davvero inaccettabile.

Comunque, parliamo di quel che s'è visto.

Da tempo la rivista morde il freno. Lo mordeva già nel 1970, con «Babau» di Vito Molinari e Paolo Poli, che difatti la censura provvide premurosamente a bloccare. Tentativi di sdrammatizzare o peggio la rivista ce ne sono già stati, e con buoni risultati, ma sporadici e sempre — come dire? — strappando avare concessioni ad una mentalità che vorrebbe ancora oggi il divertimento assolutamente conformista.

Onda libera opera una decisa rottura, almeno nella prima puntata, soprattutto nella direzione formale: qui vediamo uno spettacolo ambientato in una stalla fra le mucche, e l'andamento è affatto diverso da quello dei soliti varietà. Quanto al tono, è chiaro che qui c'è una caratterizzazione ideologica senza equivoci di sinistra, e quindi la posizione di finta neutralità, o di qualunquismo, in genere circolante nei programmi leggeri, è stata abbandonata. Per quel che riguarda l'effetto comico e satirico, si può dire che, dopo tanto parlare, ora parrino lecito sperarsi di più. Non è che ci sia stata infatti abbondanza di battute corrosive. La bomba non è scoppiata (forse le hanno tolto gran parte della polvere), e una rivista così poteva e doveva essere tranquillamente trasmessa un sano lì.

Per ora il vero elemento positivo è il lancio di Roberto Benigni, ovvero Cioni Mario: lui è nuova per milioni di telespettatori, a *humour* nuovo, discorsivo, immediato, tipo improvvisazione, non ossessa da rischi goliardici ma di una straordinaria vivacità: è un giovane attore (ventiquattro anni) con una forza spontanea innegabile. I suoi collaboratori e ospiti sono stati al gioco, compreso il duo Fassano, bravissimo a rifare se stesso.

Subito dopo — non nello show, ma in un austero documentario d'arte che ha già girato in tutte le tv europee, *Rodin o La passione e la forma* — si sono visti nudi maschili e femminili a profusione, e con bella evidenza, e in plastici atteggiamenti, i nudi del «Crazy Horse» erano più piccanti ma meno nudi.

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14,05, 15, 16, 17, 19, 21, 23
6 — Stanotte, stamane
9 — Voi ed io: punto e a capo
10 — Controvoce
11 — Le nozze di Figaro di W. A. Mozart
11,30 Elettro-Domestici ma non troppo
12,10 Per chi suona la campana
13,30 Identikit
14,05 Visti da loro
14,30 Romeo, Giulietta e la tragedia di Jan Otcenasek
15,05 Il piccolo dei padri
15,35 Primo Nip
16,30 Anghingò
16,30 Ascolta, si fa sera
16,50 Giochi per l'orecchio
21,05 Ultima udienza per la terra
22,35 Musicisti italiani d'oggi
23,15 Dama di cuori

RADIODUE
Giornali radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,50
6 — Un altro giorno
8,20 Radiomattino
8,45 «Oscar» della canzone
9,32 Il signor Vincenzo
10,12 Sala F
11,32 Le interviste impossibili
12,45 Il Discomico
13,40 Romanza
15 — Tilt
15,45 Qui Radio 2
16,20 Gr 2 - Per i ragazzi
17,55 Per voi, con stile
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21 — Turandot, di Puccini

RADIOTRE
Giornale radio: ore 8,45; 9,45; 10,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,30
8 — Quotidiana: Radiotre
9 — Piccolo concerto
9,30 Noi, voi, loro
11,15 Musica operistica
11,40 Rosa Fumetto
12 — Da vedere, sentire, sapere
12,30 Rarità musicali
13 — Le parole della musica
14,15 Disco club
15,15 Specialissima
15,30 Un certo discorso...
17 — La grande polifonia vocale
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Alexander Borodin
21,50 Settimane internazionali di Musica di Lucerna

RADIOMONTECARLO
12,05 Aperitivo in musica
12,30 La partentina
13 — Un milione per riconoscerlo
14,15 La canzone del nostro amore
16 — Classe di ferro
17 — Dischi domanda per un incontro
18,15 Parapsicologia
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

Tv estere

TV SVIZZERA
Ore 12,25: Sci: discesa femminile (a); 18: Per i giovani (a); 18,55: La bella età (a); 20,45: Telegiornale (c); 21: Che notte ragazzi!, film con Philippe Leroy, Marisa Mell, regia di Giorgio Capitani.

CAPODISTRIA TV
Ore 12,30: Sci: Slalom speciale maschile (c); 18: Sci (c); 20: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale; 20,35: Viridiana, film con Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey, regia di Buñuel; 22,05: Temi di attualità; 22,35: Concerto.

TELE-MONTECARLO
Ore 19,25: Cartoni animati; 19,50: A come Automobile; 20: Il barone, telefilm; 21,10: Il mio bacio ti perderà, film di Allan Dwan con Vera Ralston, John Carroll.

Firenze: situazione che dura da venerdì notte

Sempre in mano ai rivoltosi le sei guardie alle "Murate,,

Non libereranno gli ostaggi se prima non avranno la garanzia di non subire conseguenze per il sequestro degli agenti e di non essere trasferiti in altri istituti di pena

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 20 dicembre.

La situazione nel carcere fiorentino delle «Murate» è ancora tesa: i detenuti in rivolta continuano a tenere prigionieri, sin da venerdì notte, cinque agenti di custodia e un brigadiere. Ieri era sembrato che la situazione si potesse sbloccare da un momento all'altro. Lo faceva sperare la liberazione di uno degli ostaggi che i detenuti avevano definito «un gesto di *buona volontà*». Ma oggi per tutta la giornata, nonostante le lunghe trattative, svoltesi anche tramite il deputato radicale Mauro Mellini, non ci sono state novità: i detenuti si sono irrigiditi nelle loro richieste, che tra l'altro non sono nemmeno ben precisate, dicendo che non libereranno gli ostaggi fino a quando non avranno delle garanzie che ritengono indispensabili per mettere fine alla protesta.

Tra queste garanzie, la più richiesta sembra quella di non subire conseguenze per il sequestro degli agenti, e poi di non essere trasferiti in altre carceri o comunque essere preavvertiti prima dell'allontanamento.

Sulla situazione, pur non essendo drammatica come già in altre occasioni, si è pronunciato anche il procuratore capo della Repubblica dicendo che ci vuole molta pazienza e che bisogna andare avanti con le trattative. Comunque il procuratore capo Francesco Padoin è apparso molto preoccupato. Si teme che col passare del tempo la situazione possa precipitare in qualcosa di pericoloso. Tra l'altro, tra i 250 detenuti che sono nella terza sezione del carcere insieme con gli ostaggi, una trentina sono in attesa di uscire per beneficiare del permesso che dovrebbe consentire loro di trascorrere le festività in famiglia: se la situazione non si sblocca, essi non possono uscire, e anche questo è un motivo che aumenta la tensione.

Una riprova che all'interno della terza sezione sta succedendo qualcosa che sfugge al controllo degli stessi inquirenti, si è avuta nel pomeriggio, quando si sono sentiti, dall'esterno, dei rumori assordanti come se qualcuno avesse voluto abbattere un muro. Sono stati mobilitati carabinieri e agenti, ma poco dopo l'allarme è rientrato con la cessazione dei rumori.

Il deputato radicale Mellini e l'altro esponente dello stesso partito, prof. Pasquale Curatola, sono rimasti in carcere anche stanotte e oggi per tutta la giornata, sempre per far opera di convinzione per cercare di evitare che i detenuti facciano ricorso alla violenza. L'operato del parlamentare radicale è stato apprezzato anche dal procuratore Padoin, il quale ha detto che «*in definitiva ha consentito di instaurare qualche tramite con i detenuti*». La linea di condotta dei magistrati per cercare una soluzione parlamentando con i detenuti, è stata apprezzata anche dall'on. Cervina-Feroni, il deputato comunista che ieri era presente alla conferenza-stampa e che stamane è tornato alle «Murate». Il parlamentare ha detto di condividere totalmente il modo di gestire questa vicenda, «*che viene condotto* — ha aggiunto — *in un modo unitario secondo una linea di sensibilità e prudenza*».

Il capo dei rivoltosi è Domenico Napoli, il calabrese condannato recentemente per aver ucciso una guardia carceraria del penitenziario di Santa Teresa di Firenze. Una conferma che il capo riconosciuto dei rivoltosi è lui si è avuta stamani quando un carabiniere si è presentato al cancello per prelevare alcuni detenuti che dovevano essere giudicati in assise e in tribunale. Uno sconosciuto, luogotenente del capo dei rivoltosi, ha risposto all'ufficio matricola delle «Murate» che «*il signor Napoli sta dormendo. Quando si sveglia sentiremo se è possibile fare uscire le persone che voi dite*».

L'imputato che doveva essere giudicato in assise non si è presentato e il presidente ha rinviato il processo. Solo alle 11, per iniziativa di uno degli esponenti radicali, che ha accompagnato fuori un giovane che doveva essere giudicato *per direttissima*, è stato possibile fare il processo.

e. b.

Gli attentatori alla Montedison

Obbligano una radio a dare un messaggio

Roma, 20 dicembre.

L'attentato al centro elettronico della Montedison di Milano, messo a segno ieri mattina, è stato rivendicato dalla «unità combattente comunista». Per attribuirsi quest'azione terroristica il gruppo ha fatto ricorso a «radio radicale».

Poco dopo le 22 di ieri sera, nella sede di «radio radicale», che si trova all'ultimo piano di una palazzina di via di Villa Pamphili 70, sono entrati tre sconosciuti armati.

Due dei tre terroristi ha consegnato a un giovane radicale un registratore ordinandogli di metterlo in funzione per trasmettere un messaggio. Ai giovani radicali non è rimasto che ubbidire. Appena il registratore è entrato in funzione ed è cominciata la trasmissione del messaggio, i tre malviventi si sono allontanati ed hanno lanciato nelle scale due bombe carta.

Un'ipotesi sconcertante nelle indagini

Brescia: una bomba-esca per polizia e carabinieri?

Brescia, 20 dicembre.

L'indagine sull'attentato di piazza Arnaldo a Brescia, dove giovedì scorso l'esplosione di un ordigno ha provocato un morto e dieci feriti, è tornata al punto zero. Da come gli inquirenti si muovono appare evidente che carabinieri e polizia seguono piste diverse. La cosiddetta «traccia veronese» è sfumata: il giovane accompagnato la scorsa notte negli uffici della Procura per accertamenti connessi all'identikit dello sconosciuto visto in piazza Arnaldo nel pomeriggio della tragedia è stato rilasciato la scorsa notte e riaccompagnato a Verona.

Alla presenza del difensore d'ufficio, avvocato Giuseppe Nanni, il giovane fermato ha risposto alle domande degli inquirenti e successivamente è stato sottoposto a «ricognizione di persona» con i testimoni. Il confronto ha dato esito negativo. A suo carico non è emerso nulla di sospetto.

Perciò l'inchiesta si è intensificata, per così dire, a livello scientifico. Questo pomeriggio, infatti, si è svolto un nuovo sopralluogo tecnico in piazza Arnaldo, sotto il portico dove è esploso l'ordigno. Erano presenti i periti balistici, l'ingegner Teonesto Cerri e il colonnello Romano Schiavi, che hanno proceduto ad ulteriori esami per identificare il tipo di ordigno deposto dai terroristi accanto all'edicola dell'ex maresciallo dei carabinieri Giovanni Del Grosso.

Secondo una prima valutazione dei reperti, l'ordigno sarebbe stato confezionato con nitrato di potassio. Gli esperti hanno considerato anche con interesse, alla luce dei risultati raccolti sulla bomba in piazza della Loggia, l'ipotesi che la natura del micidiale congegno fosse stata diversa per tipo di innesco rispetto a quanto è stato fin qui ritenuto. Ora si afferma che la bomba potrebbe essere stata fatta esplodere anche con un telecomando, come avvenne per piazza della Loggia. Il ferimento dei due carabinieri, l'ora dell'esplosione, il fumo sospetto che usciva dalla borsa deposta accanto alla colonna, sono indizi che avallano, secondo certe interpretazioni, una tesi singolare: gli attentatori avrebbero mirato a colpire i carabinieri o gli agenti di p.s. che fossero giunti sul posto dopo la chiamata, come è puntualmente accaduto, di alcuni cittadini messi in allarme dalla borsa fumante.

Questa sera, dalle 17 in avanti, la questura di Brescia è stata completamente bloccata. Questo fatto ha messo in allarme i cronisti. Si è saputo che sono stati convocati alcuni testimoni importanti, ai quali sono state mostrate le fotografie segnaletiche di persone che possono essere sospette di appartenere a organizzazioni terroristiche.

Nel quadro del sopralluogo svoltosi oggi si è accertato anche il tempo intercorso fra il primo allarme dato dalla signora che passava e che ha visto la borsa fumare e il momento dell'esplosione. Secondo la ricostruzione sarebbero trascorsi tre minuti e mezzo. Ma anche questo controllo non dice molto, in quanto interessante sarebbe sapere quanto tempo è trascorso dall'accensione della miccia alla deposizione dell'ordigno sul posto dove è esploso poiché evidentemente la bomba è stata accesa in una località appartata e non certo sotto gli occhi dei passanti.

Questa sera, nel quadro delle indagini parallele per i due attentati terroristici di Brescia, quello di due anni fa in Piazza della Loggia e quello di giovedì scorso in piazza Arnaldo, è esplosa una notizia: Ermanno Buzzi, 38 anni, detenuto nel carcere di Verona, avrebbe deciso di avvelenare il suocero. Buzzi è un personaggio sconcertante ed è coinvolto nella strage di piazza della Loggia con due imputazioni: strage, omicidio volontario.

Alcuni inquirenti si sono recati a Verona, per sentire le dichiarazioni del Buzzi. A quanto si sa, gli interrogatori, o comunque la raccolta della sua deposizione, dovrebbero durare tutta la notte.

Un'altra strada viene seguita, la cosiddetta «pista rossa». Gli attentatori di piazza Arnaldo avrebbero letto a rovescio la mappa della piazza stessa: infatti, all'estremità opposta del portico dove è esploso l'ordigno che ha provocato la morte di una insegnante e il ferimento di dieci persone che si trovavano tra l'edicola ed un bar, si trova un altro bar, notoriamente frequentato da simpatizzanti di destra. L'ordigno sarebbe stato destinato a questo secondo esercizio pubblico.

m. v.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 21 dicembre 1876)

Corriere di Firenze

19 dicembre 1876.

Ieri si cominciarono i dibattimenti contro quel certo Callisto Grandi dell'Incisa che vi ricorderete essere stato arrestato nell'autunno dell'anno scorso come assassino di parecchi bambini.

Esso ha 25 anni, è celibe; suo padre Giuseppe è morto; ha però vivente la madre Celestina Faluga; fa il carradore; nel suo paese gli davano i soprannomi di Prospero, Matto e Ventun dito, perché infatti ha ieri dita al uso dei piedi.

il tempo che farà

Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali, nuvoloso con pioggia sparsa. Sulle rimanenti regioni, nuvolosità variabile in intensificazione. Banchi di nebbia nelle regioni settentrionali durante la notte e le prime ore del mattino. **Temperature:** in lieve aumento. **Venti:** deboli. **Mari:** mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

	min	max
Bolzano	7	9
Verona	5	7
Trieste	10	12
Venezia	8	11
Milano	5	8
Torino	4	10
Genova	8	12
Bologna	5	8
Firenze	8	15
Pisa	7	13
Ancona	7	8
Perugia	7	11
Pescara	7	14
L'Aquila	0	10
Roma	6	13
Campobasso	6	7
Bari	11	14
Napoli	9	15
Potenza	4	9
Catanzaro	11	15
Reggio Cal.	8	18
Messina	11	16
Palermo	12	16
Catania	7	13
Alghero	9	18
Cagliari	10	16

Temperature minime e massime registrate in alcune città estere:

	min	max
Amsterdam	0	5
Atene	10	17
Belgrado	-1	5
Berlino	1	4
Bruxelles	1	5
Copenaghen	-1	3
Francoforte	1	5
Ginevra	1	5
Helsinki	-12	-7
Lisbona	11	17
Londra	3	7
Madrid	-1	9
Monaco	-1	4
Mosca	-12	-4
New York	4	7
Parigi	4	11

Aosta: in cinque segano le sbarre ed evadono con lenzuola annodate

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 dicembre.

(g. g.) Evasione questa notte dalla torre dei Balivi, le antiche carceri di Aosta: sono fuggiti in cinque. Dopo aver segato le sbarre della finestra i detenuti si sono calati con funi ricavate da lenzuola tagliate a strisce legate insieme. Gli evasi dovevano scontare pene lievi per furti, rapine e contrabbando.

Sono: Guerino Martinelli, ventottenne di Châtillon, Domenico Licari, 23 anni, di Trapani, abitante ad Aosta (entrambi arrestati un mese e mezzo fa per furto aggravato), Giuseppe Filippone, 19 anni, domiciliato ad Aosta in via Brocherel 15, arrestato pochi giorni fa a due anni e un mese di reclusione per rapina ad un cambiavalute, Tomaso Biemonte, ventenne di Catanzaro, residente a Ivrea, in attesa di giudizio per furto e associazione per delinquere, e Peter De Haarn-Ohus, 21 anni, di Rotterdam, incarcerato di recente per non aver pagato un'ammenda per contrabbando e condannato a due anni.

Erano tutti rinchiusi in una cella del primo piano, la stessa dalla quale poco tempo fa evasero con lo stesso sistema altri due detenuti. La scorsa notte i cinque sono riusciti a segare l'inferriata (una ventina di sbarre) della finestra, protetta all'esterno da una «bocca di lupo» in lamiera. Si sono poi calati per una decina di metri fino a raggiungere il cortile esterno delle carceri, adiacente a via Guido Rey, cinto da una normale rete metallica alta poco più di due metri.

L'evasione è stata scoperta alle 5. Indagini sono in corso per accertare come i detenuti siano riusciti ad avere le lime per tagliare le sbarre. I posti di blocco istituiti su tutte le strade della regione nella mattinata non sono valsi a rintracciare gli evasi.

Autista d'un pullman stroncato da infarto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 dicembre.

(g. g.) Attimi di paura ieri sera su un pullman di quaranta gitani che rientravano da Pila: al termine della sinuosa discesa alla periferia di Aosta l'autista, Giuseppe Caldisella, 59 anni, di Oggiono (Como) si è accasciato sul volante stroncato da infarto.

Il torpedone, che fortunatamente procedeva ad andatura moderata in un tratto rettilineo, è rimasto per qualche secondo senza controllo, prima che un passeggero seduto accanto al posto di guida, accortosi tempestivamente di quanto era accaduto, riuscisse ad azionare il freno di emergenza. Il pullman si è così arrestato in pochi metri. Ogni soccorso prestato al Caldisella è stato vano: l'uomo era morto all'istante.

Nei pressi di Saluzzo

Scontro frontale Un giovane morto

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 20 dicembre.

(v. l.) Questa notte, sulla provinciale Revello-Staffarda, un giovane operaio è morto in seguito ad un incidente automobilistico. La vittima si chiamava Franco Bogino, 19 anni, abitava a Villafranca Piemonte, in frazione S. Luca, 105.

LANCIA

LANCIA S.p.A.
TORINO - Via Vincenzo Lancia n. 27
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 236/30 Reg. Soc.

RIMBORSO OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Si informano i Signori Obbligazionisti che il 27 ottobre 1976, in conformità all'art. 5 del Regolamento del Prestito, è stato effettuato il sorteggio dei certificati obbligazionari LANCIA 5,50% - 1960/1977 costituenti la quinta di ammortamento dell'anno 1976. L'elenco dei certificati estratti è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (Bollettino delle Estrazioni), è stato inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione ed è stato distribuito agli Istituti incaricati dei pagamenti.
Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal 1° gennaio 1977 e da tale data saranno rimborsabili alla pari presso la sede sociale in Torino — Via Vincenzo Lancia n. 27 — dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 16 (sabato escluso) nonché presso le sedi e dipendenze dei seguenti Istituti: Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credito Commerciale, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Mobiliare Piemontese, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Biella, Banca Subalpina, Banco Sella, Banca Popolare di Milano.
I certificati dovranno essere presentati muniti della cedola n. 35 e successive.

PAGAMENTO INTERESSI

Dal 1° gennaio 1977 saranno esigibili gli interessi semestrali relativi alla cedola n. 34 del prestito obbligazionario 5,50% - 1960/1977.
Dal 31 dicembre 1976 saranno esigibili gli interessi semestrali relativi alle obbligazioni 5,50% - 1962/1980 contro ritiro della cedola n. 29.
I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società e presso le sedi e dipendenze degli Istituti sopra indicati.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Zurigo consegnato l'Ercole premio internazionale alla ROMASTIL di SAN GIUSTO CANAVESE per la produzione e qualità.

I titolari coniugi Gattero mentre ritirano il premio

Azienda primaria importanza ricerca in affitto per insediamento propria Filiale

LOCALI PER UFFICI
mq. 350/400 circa in Torino

Ubicati in zona corso Giulio Cesare oppure corso Francia dintorni piazza Statuto.
Preferibile piano terreno con ingresso indipendente e parcheggio.
Precisare: esatta ubicazione, disponibilità, canone.
Scrivere: Publikompass 267 - 10100 Torino

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Quest'anno, fammi sentire il profumo di Natale.

Portami a casa il panettone Motta.

Motta
Motta: tutto il profumo di Natale.

publitalia wpt 11/76

Proposta del governo

Lavoro femminile ad orario ridotto?

Il problema della donna lavoratrice è ormai di scottante attualità. Alle agguerrite pressioni dei movimenti femminili ha cercato di dare risposta un testo governativo che, come era da aspettarsi, non ha avuto buona accoglienza. Fatto è che tuttora appare difficile intendersi su talune premesse essenziali, perché si è ben lungi dall'aver acquisito un largo consenso (nell'uno come nell'altro sesso) intorno alla funzione della donna nel mercato del lavoro.

In questa sede, prendiamo in esame solo uno dei vari problemi; il quello intorno al quale la polemica tende a farsi aspra e a polemizzarsi in termini irriducibili: mi riferisco all'argomento del tempo parziale. Questo concerne, come è noto, la promozione di forme di occupazione a orario ridotto, e a corrispondente guadagno ridotto, ed è prospettato giustamente con riferimento a tutti, uomini e soprattutto giovani, anche se è evidente che la proposta è pensata prevalentemente con riferimento all'occupazione femminile. Proviamo ora ad esaminare, quanto unità di misura, quanto afferma la nostra Costituzione in materia di lavoro della donna: *« La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione »* (art. 37). Ebbene, solo che si sposti l'accento sulla funzione familiare, ovvero sul principio di eguaglianza, nell'interpretazione della norma, viene a mutare la risposta al nostro problema.

L'alternativa, infatti, una volta posta in modo schematico (anche se, come si vedrà alla fine, lo schema, come è proprio per tutti gli schemi nelle scienze sociali, aiuta a capire il problema, ma non a trovare la giusta soluzione) è questa: se la protezione della donna è nel destino familiare, il lavoro è un complemento di questo, e pertanto il tempo parziale (come il pensionamento anticipato di cinque anni, che mi pare ispirato dalla stessa ragione, perché non penso che la donna invecchino prima degli uomini) è il giusto modo per impegnare la donna in un lavoro che sarà necessariamente secondario rispetto a quello del l'uomo capofamiglia.

Questa soluzione di principio, guarda caso, viene a pesare soprattutto sui ceti operai (marito in fabbrica, la donna in fabbrica anch'essa, ovvero occupata come commessa). Per i ceti medi e piccolo-borghesi c'è la realtà un tempo parziale a guadagno integrale, e sono le attività di insegnamento, o l'impiego negli uffici a orario unico. Il reddito è aggiuntivo a quello del capofamiglia ma, ove occorre, può anche essere sufficiente ad un modesto tenore di vita, e ciò soprattutto nel settore pubblico, che è quello in cui la parità tra i due sessi è allo stadio più avanzato.

Torniamo all'alternativa precedente. Solo che si ponga l'accento sull'altro aspetto della Costituzione, quello dell'eguaglianza, la valutazione può essere completamente diversa. Ammettere a agevolare un lavoro a tempo (e guadagno) ridotto implica sanzionare una diseguaglianza, da cui deriva a sua volta una destinazione prevalente a occupazioni di minor responsabilità.

Il problema è oggi reso più complesso dalla condizione di realtà. In essa, il ruolo di casalinga (che, statisticamente, si accresce invece che diminuire) si colora, e in misura crescente, di lavoro a domicilio o comunque precario, non garantito dalla legislazione sociale. Molto sovente, non è affatto vero che a tale ruolo corrisponda, e pensiamo sempre ai ceti a basso reddito, una serena dedizione al focolare domestico. E' vero invece che, in un paese che vanta leggi tra le più avanzate a tutela della donna (ma soprattutto della lavoratrice madre, ed è un retaggio della politica demografica del regime, e insieme della concezione cattolica del ruolo della donna), la funzione casalinga nasconde invece, ipocritamente, realtà di sfruttamento.

D'altra parte, la scelta della versione « familiare » della definizione costituzionale della parità tra i sessi è il più delle volte frutto di necessità, perché la società non offre i necessari mezzi per l'espletamento di attività nella famiglia che non siano incompatibili con le attività esterne (servizi, asili, assistenza sociale, ecc.). Molte volte, poi, la scelta è frutto di una falsa coscienza della donna, che una millenaria tradizione e una costante pressione sociale tuttora esistente nonostante la carica dirompente del femminismo, tiene inchiodata a una visione del primato del proprio ruolo della famiglia.

Considerando tutte queste ragioni, per altro, sarei propenso a invitare le femministe, anche le più convinte, a una riflessione attenta prima di opporre al tempo parziale un'opposizione intransigente e « ideologica ». Penso infatti che tale sistema, purché, ed è qui il punto, non sia inteso come una soluzione permanente, può alla fine dei conti costituire un avvio al superamento della condizione subalterna della donna; è meglio, certamente, del lavoro a domicilio o di quello casalingo, inteso come esclusivo di un solo sesso, quasi per destinazione antropologica. Penso a un tempo parziale di breve periodo, che può essere fatto corrispondere agli studi di età in cui più forte e meno divisibile è il carico del lavoro familiare; dopo tre-cinque anni, il lavoratore a tempo parziale (che, ammettiamolo pure, sarà più spesso una lavoratrice) dovrebbe avere facoltà di optare per il tempo totale, e l'impresa avrebbe interesse a predisporre e a far predisporre in tempo da parte delle strutture pubbliche adeguati mezzi di qualificazione a compiti più impegnativi.

Vedo con preoccupazione che, a onta dell'impegno dei movimenti, l'occupazione femminile precipita; credo poco alle soluzioni basate sul contingente (come quel 50 per cento di cui si è discusso recentemente, che potrebbe per altro forse essere utilmente considerato in alcuni casi, come nella legge sull'occupazione giovanile); non credo che certe vischiosità sociologiche possano essere superate d'un balzo, né che gli auspicati servizi sociali possano funzionare dall'oggi al domani. Proponiamo pertanto una fase intermedia, in cui operi la direttiva di agevolare l'uscita della donna da una destinazione coatta, può essere per una graduale evoluzione praticabile. E comunque, visto in questi termini, il problema del tempo parziale potrà forse essere soppesato diversamente da quanto non permetta la contrapposizione, rispetto a esso, di due concezioni del la funzione della donna che con tutta la buona volontà compromissoria della Costituzione, impaiono in realtà incomponibili.

Gino Giugni

Ieri nel Concistoro

Il Pontefice sulla revisione del Concordato

Città del Vaticano, 20 dic.

Paolo VI segue le vicende italiane con particolare interesse e non senza trepidazione. Lo ha detto stamane ai cardinali riuniti nella sala del Concistoro nel consueto discorso di fine d'anno che egli stesso ha chiamato un bilancio della vita della Chiesa.

Il Pontefice ha fatto riferimento ancora una volta alla revisione del Concordato, alla quale la S. Sede si è *« volentieri e responsabilmente prestata»* allo scopo di fare *«di questo storico atto di conciliazione uno strumento meglio idoneo a garantire, nelle odierne circostanze, il corretto e amichevole rapporto fra lo Stato e la Chiesa»*.

Si tratta di scopo, *«ancor più che altrove, necessaria in un Paese nel quale storia e realtà presente esigono che entrambi vappiano non sola lealmente riconoscere i rispettivi spazi di competenza, ma mantenere altresì salva la mutua autonomia ed indipendenza, la strada dell'armonia e della buona cooperazione, per la pace religiosa e per il vantaggio spirituale e morale del popolo.*

f. p.

Il processo alla corte di assise di Novara per il sequestro Mazzotti

Angelini tenta di ricusare il presidente perché ha una figlia che si chiama Cristina

Sosteneva che non poteva essere sereno nel giudizio - L'amante di Angelini, freddamente, ha cercato di scagionare se stessa e alcuni personaggi mafiosi - Era nella casa dove la ragazza fu tenuta prigioniera

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 20 dicembre.

Il processo Mazzotti ha rischiato di essere sospeso, rinviato a chissà quale data. Giuliano Angelini, il capo carceriere della povera Cristina, ha ricusato il presidente dott. Francesco Caroselli perché ha una figlia di circa 18 anni, a nome Cristina. Ha scritto nella lettera che gli ha inviato all'insaputa del suo difensore (l'avv. Monteverde, d'ufficio), che ritiene non possa essere serenamente obiettivo quando gli capita di fare il parallelo tra la ragazza scomparsa e sua figlia Cristina.

« Chiedo alla Corte di volere esaminare fino a qual punto il suo possa essere un insindacabile e neutrale giudizio senza prevenzioni di sorta ». E ancora: *« Personalmente, anche se ella non ha evidenziato prevenzioni nei miei confronti, non accetto quale presidente di Corte di Assise la di lei persona a presiederla (...) la considero prevenuto e categoricamente impossibilitato ad espletare un giudizio obiettivo »*.

E' questa la clamorosa ma udienza. Tutto lavoro perduto? Le ricusazioni devono essere presentate entro un certo termine, che qui è da tempo scaduto. Si oppongono decisamente tutti: la parte civile (Pecorella, Di Tieri) il pubblico ministero Canfora, gli avvocati della difesa (Finocchiaro per la Petroncini, Caliento per Menzaghi, Allegra per Giacobbe), si associano gli altri. Per Pecorella c'è « infondatezza e inammissibilità », per Di Tieri è *« una cosa insensata, una divagazione letteraria »*; per il p.m. è *« un'autentica carognata che viene da quel mostro di delinquente che è Angelini Giuliano »*. La Corte si ritira e un'ora dopo rientra: non è il caso di far decidere al presidente della Corte di Appello perché non si tratta di ricusazione e quindi il procedimento può andare avanti.

E' quindi di scena Loredana Petroncini *« Pupetta »*, l'amante di Angelini. Elegante in un tailleur color nocciola, occhiali affumicati, volto impassibile, voce suadente, racconta la sua verità seguendo il binario tracciato da Angelini per scagionare se stessa, nei limiti del possibile e i personaggi mafiosi o presunti tali che devono essere salvati. Parla di un'atmosfera allucinante e di terrore in quell'angoscioso mese di luglio.

Il primo luglio parti per Viareggio per non partecipare alla vicenda; racconta, ma la macchina le si ruppe e dovette tornare a Castelletto e Angelini la costrinse a rimanere. Ma non ha mai visto in faccia Cristina, neppure la mattina del 28 luglio quando la ragazza fu portata in camera perché già c'erano gli operai e Angelini rinchiuse anche lei in quel locale dopo averla picchiata. *«C'erano le finestre ermeticamente serrate, nel buio non si poteva vedere »*.

Non dette a Cristina da

Novara. Loredana Petroncini durante la deposizione (Tel.)

mangiare, né da bere, né sonniferi. Non sapeva nulla in quali condizioni reali si trovava, né di salute, né ambientali. *« Lei sapeva che stava nella cella scavata nel box e pensava che potesse respirare bene?»*. *«Angelini mi aveva detto che c'era anche uno spiffero d'aria »*.

Nemmeno ha mai fatto turni di custodia. *« Neanche il 14 luglio quando in cascina non c'era nessun altro, perché Angelini si era recato a Verbiate ad incontrarsi con "Franco", Ballinari e la Cristina erano già stati mandati via e Geroldi era assente per due giorni? »*.

« Secondo me Geroldi era alla cascina, so che non sono mai rimasta sola ». Sul Franco, che per il giudice dovrebbe essere l'imputato Francesco Gattini, Pupetta Petroncini è perfettamente allineata con l'ultima dichiarazione di Angelini. *« Io Franco non l'ho mai visto, comunque Giuliano me lo ha sempre descritto alto, biondo, con occhi azzurri »* (Gattini è di statura media, nerissimo anche d'occhi con grossi baffi).

« E come le descrisse il capo, quello del processo famoso nell'uliveto? ».

« Obeso, tanto obeso che non si poteva muovere, flaccido». Antonino Giacobbe che qui nella gabbia copre il ruolo del padrino è un ometto piuttosto rinsecchito e cammina leggermente claudicando (altro particolare che Angelini ha perduto nella sua ultima versione).

Il presidente chiede alla Petroncini: *« Il 31 luglio cosa le disse Angelini quando tornò a casa? »*.

« Che avevano consegnato Cristina ad Achille Gaetano».

Achille è il calabrese che la mafia ha bruciato e anche lei si adegua gettandogli addosso buona dose di colpa. *« Angelini ha affermato che lei aveva intuito dalle sue condizioni di nervi stravolti, che Cristina era morta »*.

«No, io seppi che era morta dalla televisione, in carcere a Como ».

La Petroncini parla con proprietà di linguaggio, ha fatto la terza media, ha lavorato come redattrice di una enciclopedia. Le dice il dott. Caroselli: *«Ma lei, donna di una certa cultura, non si è mai chiesta se una ragazza tenuta come era tenuta Cristina non potesse soffrire? »*.

« Sì, mi rendevo conto che non si poteva fare una cosa del genere ma che dovevo fare, andarli a denunciare, rovinare Angelini? ».

« Obeso, tanto obeso che non si poteva muovere, flaccido». Antonino Giacobbe che qui nella gabbia copre il ruolo del padrino è un ometto piuttosto rinsecchito e cammina leggermente claudicando (altro particolare che Angelini ha perduto nella sua ultima versione).

Il presidente chiede alla Petroncini: *« Il 31 luglio cosa le disse Angelini quando tornò a casa? »*.

« Che avevano consegnato Cristina ad Achille Gaetano».

Achille è il calabrese che la mafia ha bruciato e anche lei si adegua gettandogli addosso buona dose di colpa. *« Angelini ha affermato che lei aveva intuito dalle sue condizioni di nervi stravolti, che Cristina era morta »*.

«No, io seppi che era morta dalla televisione, in carcere a Como ».

La Petroncini parla con proprietà di linguaggio, ha fatto la terza media, ha lavorato come redattrice di una enciclopedia. Le dice il dott. Caroselli: *«Ma lei, donna di una certa cultura, non si è mai chiesta se una ragazza tenuta come era tenuta Cristina non potesse soffrire? »*.

« Sì, mi rendevo conto che non si poteva fare una cosa del genere ma che dovevo fare, andarli a denunciare, rovinare Angelini? ».

Lettera indegna

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 20 dicembre.

Una «autentica carognata» è definito dal pubblico ministero Canfora il tentativo di Angelini di ricusare il presidente Caroselli, perché ha una figlia che si chiama Cristina e che ha quasi la stessa età di quell'altra Cristina sepolta nell'immondezzaio di Galliate. Una carognata, dice il pubblico ministero anche viene da quel mostro di delinquenza che è Angelini Giuliano. Scoppia l'applauso del pubblico, lungo e irrefrenabile.

Guardo Angelini seduto nella gabbia. E' torvo, livido, tiene gli occhi bassi. Sembra schiacciato, si fa piccolo sotto la tempesta degli applausi. Non si aspettava questa reazione. E' la quinta settimana che il pubblico affolla l'aula ed è stata sempre esemplare. Mai un'intemperanza, nessuna interruzione, non una voce a favore o contro, nemmeno un brusio. Ma ora applaude, grida «Bene» e «Bravo» al dottor Canfora.

Il pubblico aveva ascoltato il presidente che leggeva la lettera di Angelini dapprima con stupore, poi con rabbia. Capiva che era una manovra dilatoria, che quella di Angelini era una presa in giro della giustizia. Se il dottor Caroselli non aveva una figlia di nome Cristina, probabilmente Angelini avrebbe trovato qualche altro pretesto. Che so, un giurato con un figlio che frequenta il liceo classico come la Mazzotti. I motivi più futili sarebbero stati buoni.

Il presidente, pallido ma con voce ferma, leggeva la lettera e prima nessuno che arrivasse alla fine alla firma, tutti avevano capito che era di Angelini. Lo stile è l'uomo. Una lettera non soltanto di cattivo gusto, ma ignobile, tortuosa e involuta. «La Signoria Vostra illustrissima... Per non avendo Ella dato atto ad alcuna insofferenza verso gli imputati... Non l'accetto quale presidente... Accetti la mia doverosa osservanza e distinti ossequi...». Inviviante, viscida e ambigua pur nella formale correttezza, chi poteva averla scritta questa lettera? Prima che il presidente rivelasse l'autore, tutti guardavano Angelini.

Gli domando di questa lettera e perché l'ha fatta arrivare proprio oggi, che s'interroga la sua amante. Risponde: «Ho saputo sabato sera alle 6 dal mio difensore, avvocato Monteverde, che il presidente ha una figlia di nome Cristina. Il dottor Caroselli non doveva nemmeno accettare la presidenza di questo processo. Dov'è andata a finire l'obiettività? Qui si vuole colpire a tutti i costi quelcuno».

Qualcuno come lei, Angelini, che per un mese ha tenuto Cristina in una fossa, che l'ha riempita di sonniferi e chissà con'altro, e dopo che la ragazza è morta non sappiamo come lei l'ha sepolta nel pattume e si è preso i soldi dei Mazzotti ignobilmente beffati? Vuol dire che è lei che si vuole colpire a tutti i costi?

E' nervoso, parla a scatti. «Ho saputo che la figlia del presidente si chiama Cristina e mi sono arrabbiato. L'ho saputo sabato e ho scritto la lettera, indipendentemente dal fatto che oggi venisse interrogata la signora Petroncini. Il pubblico ministero prima di dire quelle parole doveva pensarci».

Gli altri imputati nella gabbia con lui lo ignorano, sembrano voler prendere le distanze. Qualche giorno fa Angelini ha detto: «Lo so che ho i giorni contati. In carcere mi ucciderò o mi faranno la pelle. Il tono con cui lo diceva suonava però falso. Si aveva la sensazione che Angelini parlasse così perché sentiva attorno soltanto odio e disprezzo e cercava di impietosire. Ma lo faceva in un modo maldestro. Non ha mai fatto niente nel modo giusto. Goffo e vile è anche questa lettera al presidente.

L'istanza di Angelini fa la fine che merita. La decisione del presidente è accolta con sollievo da avvocati e pubblico. Decisione che l'avvocato Graziano Masselli, che rappresenta la famiglia Mazzotti, definisce un atto di coraggio e dice: «Il presidente non si è lasciato prendere dal gioco di un personaggio squalificato, ma ha applicato i canoni interpretativi del codice, giungendo alla conclusione che questo non può essere un atto di ricusazione, ma una lettera che io considero insolente».

Il pubblico ministero commenta: «Il signor Angelini deve convincersi che i magistrati giudicano indipendentemente da quelli che sono i nomi dei loro congiunti».

Luciano Curino

Dai giudici della corte d'assise di Belluno

Inflitti 7 anni ciascuno ai tre agenti rapinatori

Belluno, 20 dicembre.

I tre agenti di polizia che la settimana scorsa rapinarono una banca a Farra d'Alpago (Belluno), sono stati condannati a sette anni e otto mesi di reclusione ciascuno, 900 mila lire di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Si chiamano Forgiarini, Fantina e Martinelli.

I tre imputati, durante i loro interrogatori, hanno ammesso di avere compiuto la rapina. *«Ci conoscevamo perché siamo tutti friulani* — hanno detto ai giudici — *ed un giorno, per scherzo, mentre parlavamo delle nostre difficoltà finanziarie, abbiamo accennato alla possibilità di compiere una rapina. Poi ci siamo lasciati un po' preoccupati. Ci siamo rivisti dopo qualche giorno e abbiamo deciso di tentare il colpo a Farra d'Alpago. Avevamo comunque scaricato le pistole* — hanno affermato i tre — *per evitare che si cosa potesse degenerare».*

Il tribunale ha quindi ascoltato 14 testimoni, citati dalle parti, i quali hanno confermato la versione dei fatti che già era emersa in aula: in banca entrarono Forgiarini e Fantina, mentre Martinelli svolse solo funzioni di autista, in quanto fu giudicato dai suoi colleghi troppo alto e quindi facilmente riconoscibile.

Quasi un'ora è durata la requisitoria del pubblico ministero: *«Siete venuti meno* — ha detto il dottor Saracini mentre i tre imputati cominciavano a piangere — *al giuramento di fedeltà alla Repubblica ed alla Costituzione, trasformandovi in criminali. Per di più, vi siete serviti delle stesse armi che vi erano state date in dotazione per combattere la delinquenza».*

(Ansa)

Di nuovo bloccato il processo ai Nap

Napoli, 20 dicembre.

(n.tess.) Un nuovo scoglio, l'ennesimo, ha bloccato per 72 ore il processo ai nuclei armati proletari che si svolge davanti alla terza corte d'assise di Napoli. Il dibattimento slitta ed esistono aragionevoli dubbi per ritenere che neppure giovedì si arriverà all'esame delle azioni di terrorismo dei Nap.

Nell'udienza odierna, l'ottava, assai breve e tormentata, si sono registrati questi fatti: richiesta della difesa di nullità del dibattimento e rinvio del processo a marzo ruolo perché i testimoni non sono mai stati citati a comparire nell'aula per ricevere l'ammonizione di rito; numerosi avvocati difensori di fiducia e d'ufficio, oggi «assenti ingiustificati», saranno denunciati alla sezione istruttoria; una nuova richiesta per ottenere i termini a difesa è stata avanzata dall'avvocato Saverio Senese, di fiducia per alcuni e d'ufficio per Roberto Marrone.

C'è il rischio che questo processo rimanga privo non solo di imputati, ma anche di difensori.

Anziani coniugi assassinati in casa

Oristano, 20 dicembre.

Marito e moglie sono stati uccisi, forse per rapina, nella loro abitazione a Cabras, in provincia di Oristano. Un parente li ha trovati in camera da letto, immersi nel sangue con il cranio fracassato a colpi di pietra o martello. Sono Francesco Figus, 83 anni e Monserrata Atzori, di 74. (Ag. Italia)

La droga sulla "Raffaello,, Inchiesta negli Stati Uniti

Un'auto piena di cocaina spedita a New York

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 dicembre.

(g. b.) *«E' stato un viaggio molto utile, che ci ha consentito di raccogliere le prove decisive per concludere l'istruttoria»*, ha dichiarato il sostituto procuratore della Repubblica dottor Franco Meloni, al ritorno dagli Stati Uniti dove si è recato nei giorni scorsi, insieme al giudice istruttore dottor Gianfranco Bonetto, per fare piena luce su un traffico di droga svoltosi tra l'Italia e il Nord America in vari periodi. La magistratura genovese, peraltro, limita la sua inchiesta a un singolo episodio, un «trasporto» di cocaina compiuto nel 1971, per mezzo di un'auto imbarcata sulla «Raffaello» e spedita a New York.

In Italia, le indagini furono avviate dalla magistratura romana, che mise sotto accusa alcuni esponenti della mafia italo-americana, tra cui Gerlando Alberti e i fratelli Badalamenti, per traffico di droga che, proveniente dal Medio Oriente e raffinata in Francia, veniva poi avviata dall'Italia agli Stati Uniti. L'accusa, però, si basava su una serie di intercettazioni telefoniche che vennero dichiarate illegali, per cui in istruttoria il procedimento si concluse con il proscioglimento degli imputati. Venne però stralciato l'ultimo invio di droga, quello effettuato dal porto di Genova e scoperto dalla polizia americana all'arrivo della «Raffaello» a New York. Negli Stati Uniti i componenti dell'organizzazione vennero arrestati e processati, e attualmente è ancora in carcere Lorenzo D'Alcisio.

La magistratura aprì quindi un procedimento contro i responsabili dell'ultimo invio di droga, 90 chili di cocaina pura nascosti a bordo di una macchina di grossa cilindrata che era stata imbarcata sulla «Raffaello» dal D'Alcisio, da Giuseppe Giacomazzo e da Francesco Rappa. Il valore della droga venne calcolato in circa un miliardo. Insieme ai tre vennero incriminati Calogero D'Anna e Philippe Berdin, considerati pedine più importanti dei «corrieri».

I giudici Meloni e Bonetto, per portare a compimento l'istruttoria, si sono quindi recati negli Stati Uniti per interrogare gli imputati che si trovano colà. D'Alcisio, infatti, in carcere, non ha «collaborato» con i magistrati genovesi, mentre invece Giacomazzo e Berdin, che hanno già scontato la pena inflitta loro dal tribunale di New York, hanno praticamente vuotato il sacco, consentendo ai magistrati genovesi di raccogliere le prove definitive per il rinvio a giudizio dei cinque imputati, dei quali soltanto Rappa e D'Anna sono attualmente in Italia, a piede libero per scadenza dei termini di carcerazione preventiva. L'unica cosa sulla quale i tre uomini interrogati negli Stati Uniti hanno taciuto, è il nome del capo dell'organizzazione mafiosa che dirigeva il traffico di droga: la paura di rappresaglie da parte dell'ambiente di cosa nostra è stato troppo grande. Lo stesso Berdin, che pure sulla vicenda ha scritto un libro che sarà presto pubblicato in Italia, e che è quello che ha fornito i maggiori particolari, su questo tasto si è rifiutato di rispondere.

Incendiano la benzina all'ingresso della scuola

Alcuni sconosciuti nel centro di Genova - Incolumi 400 liceali che erano radunati nell'aula magna

Genova, 20 dicembre.

Molta paura, ieri sera, per i quattrocento giovani che seguivano il dibattito sul film *« Quanto è bello lu morire acciso »*, programmato nell'aula magna del liceo scientifico « Cassini »: alcuni sconosciuti hanno versato benzina in un canalone di scarico a fianco all'ingresso della scuola, situata nel centralissimo parco Serra, e vi hanno poi dato fuoco. Le fiamme si sono sviluppate altissime e sono state notate da alcuni passanti, che hanno dato l'allarme.

Mentre sul posto accorrevano pompieri e vigili del fuoco, i quattrocento studenti presenti al dibattito, organizzato, come la proiezione del film, dalla federazione giovanile comunista, sono usciti ordinatamente dal liceo, senza che alcuno riportasse ferite. Le indagini sono dirette dall'ufficio politico della questura, che sta compiendo accertamenti negli ambienti dell'estrema destra.

(Ansa)

Oggi nessun treno per la Val d'Aosta

Aosta, 20 dicembre.

(g. g.) **Dalle 24 di questa notte macchinisti e collegamenti ferroviari in Valle d'Aosta. I 300 addetti alla linea Chivasso-Aosta-Prè St. Didier, appartenenti al Genio militare, verranno infatti trasferiti temporaneamente (si parla di una settimana) nel Sud per consentire il mantenimento dei principali servizi durante lo sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo, annunciato per i prossimi giorni.**

Il provvedimento ministeriale blocca interamente i trasporti ferroviari nella regione valdostana i quali, com'è noto, funzionano con personale tecnico militare. Non è ancora stato comunicato se il collegamento, durante questo periodo, sarà sostituito da quello di autolinee.

Domani all'OLIMPIA

QUESTA VOLTA RIDERETE... IN GIALLO

Mario Aldara. Professione: funzionario ministeriale. Attività: investigatore. Vocazione: le donne con la P maiuscola.

AL PIACERE DI RIVEDERLA

regia di MARCO LETO fotografia di ENNIO GUARNIERI A.I.C.
sceneggiatura di RUGGERO MACCARI - MAURIZIO COSTANZO - PAOLO LEVI - MARCO LETO
liberamente ispirato al romanzo di Paolo Levi "RITRATTO DI PROVINCIA IN GIALLO" edito da Rizzoli
musiche di FRED BONGUSTO una co-produzione Italo-Francese
FILMES s.a.l. - Roma / F.C.C. s.a.r.l. - Parigi TECHNICOLOR PC

Da giovedì 23 all'ARLECCHINO

l'impresa più impossibile del nostro tempo

la lunga notte di ENTEBBE

produzione DAVID L. WOLPER LA LUNGA NOTTE DI ENTEBBE
con THEODORE BIKEL - DAVID GROH - JULIUS HARRIS - JESSICA WALTERS
regia di ROBERT DUNCTTE tratto da MARVIN CHOMSKY
soggetto di ERNEST KINOY produzione DAVID L. WOLPER

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

MISSONI

Made in Italy

BOUTIQUE ESCLUSIVISTA

IN GALLERIA S. FEDERICO, 12
TELEFONO 533.406 - TORINO

BAROVERO

Panettone e Pandoro

Le specialità attuali dalla più sincera "genuinità"

Fratelli BAROVERO - LUCHELINO (To)

urgentissimi

ELETTRICISTA cercasi per impianti industriali. Tel. 276.083.
SMARRITO Borgata Lesna cane pelo lungo marrone beige taglia grossa occhi macchia bianche mancia. Telefono 785.861.
STUDENTE studentessa periodo natalizio cerca aiuto parrucchiere professionista, paga ottima. Tel. 0165-82.270.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 34; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vincenzo 21; GORIZIA, corso Italia 39; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 101; NAPOLI, via Roma 145; NOVARA, corso della Vittoria 5; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1000, uscieri L. 1000, distinti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (Domande) L. 1000, Rubrica 32 L. 3600. Avvisi urgenti, data fissa o stretti: il doppio. Necrol. urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere (gratis) ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di lire 200 per decade, oltre un rimborso di lire 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

MACCHINA per serigrafia ultramatic n. 2 vendesi. Telefonare 485.242.
OCCASIONE privato vende motopala cingolata MF 400 c. compressore Atlas 4500 giri condizioni ottime. Telefonare 011 754.458.
OCCASIONISSIMA vendesi macchina decalcatoria elettrocompressione praticamente nuova. Telefonare ore pasti 746.064.
VENDESI fresa Salmp Vo Fur 2, tornio da 1500 radiale, pantografo, tornio leggero; levigatrice a disco 900. Telefonare 267.1630.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti da 300 mila a 22 milioni a tutti solvibili. Scontiamo tratte e cambiali. Riservatezza. Telefono 594.760 - 598.918 Eurofinsarda via Sacchi 58.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e prestiti su auto in poche ore a tutti rimborso 8/10 rate mensili.
FINCOTEX S.P.A.
corso Francia 13 telefono 760.205.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche se ipotecati) e mutui su alloggi.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18 tel. 542.854 - 530.445.
A.A.A.A.A. CIFIT concede prestiti personali sino a 2 anni e mutui ipotecari sino a 10 anni senza cambiali. Tel. 682.726.
A.A.A.A. A chiunque prestiti immediati di ogni genere, serietà finanziaria Pipsi via Garibaldi 59, tel. 516.290 538.422.
A.A.A.A. CASALINGHE, impiegati, operai, artigiani concediamo prestiti immediati senza cambiali in banca, serietà, riservatezza assoluta. Telefonare 379.797.
A.A.A.A. PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. Cessione del 5°.
FINDOMUS
Torino via XX Settembre 51 telefonare 532.431.
A.A.A.A. PRIVATO concede prestiti ad industriali, impiegati, operai grandi aziende. Telefonare 763.284.
A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari (pensioni) a tutti per qualsiasi necessità, società Fiver SpA, piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 548.827.
A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie. Incasso subito denaro contante. Telefono 385.599.
A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio. Ipoteche, riservatezza. Telefonare 485.392 via La Chiusa 58.
A. FACILISSIMO e subito finanziamenti a dipendenti casalinghe.
FACILISSIMO
Rapid-Fin. via Bertolotti 7, telefono 547.416.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari, corso Giulio Cesare 150 telefono 233.861 - 238.913, velocità e riservatezza.
A. SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia, via Garibaldi 57 telefono 548.014 - 538.777.
ACCORDIAMO velocemente prestiti fiduciari mutui immobiliari a tasso bancario in pochi giorni. Mini Fid San Quintino 31 telefono 542.070.
E' NATALE:
Hai bisogno ad un acquisto? Hai problemi di denaro? Rivolgiti a noi. Li risolveremo velocemente insieme via Carlo Alberto 38 tel. 548.449 (sabato aperto)

EUROFINSARDA S.p.A. A) un finanziamento sicuro! Via Sacchi 58 (tel. 594.760 - 598.918 - 596.046. Risolverà il vostro problema senza intermediari.
EUROFINSARDA S.p.A. B) una società altamente qualificata, al vostro servizio per tutti i tipi di sovvenzioni. Telefonateci 596.046 - 598.918 - 594.760.
EUROFINSARDA S.p.A. C) prestiti immediati a commercianti, artigiani, per potenziamento lavoro, sviluppo, necessità. Telefonateci un nostro esperto vi proporrà la soluzione migliore.
EUROFINSARDA S.p.A. D) Prestiti immediati a tutti impiegati, operai, professionisti, rinnovo arredamento, viaggi, vacanze. Telefonate ad Eurofinsarda potremo soddisfare un vostro desiderio.
EUROFINSARDA S.p.A. E) via Sacchi 58, tel. 596.046 - 594.760 - 598.918 una Società che concede prestiti con la massima sveltezza: interpellateci avrete un appuntamento riservato.
EUROFINSARDA S.p.A. F) concede ad aziende commerciali, artigianali, industriali castelletti per lo sconto di portafoglio, mediante affidamenti continui e rotativi. Telef. 594.760 - 598.918 - 596.046.
EUROFINSARDA S.p.A. G) vi finanzia per l'acquisto della vostra casa con rateizzazioni a lungo termine. Veniteci a trovare. Via Sacchi 58 - tel. 596.046 - 598.918 - 594.760.
EUROFINSARDA S.p.A. H) concede mutui ipotecari in tutta Italia ammortizzabile sino a 70.000.000 netti, cerchiamo corrispondenti e segnalatori.
EUROFINSARDA S.p.A. I) via Sacchi 58, Torino, la possibilità reale di ottenere un finanziamento serio e di avere domani una porta aperta.
EUROFINSARDA S.p.A. L) un nome da ricordare e da rubricare per le vostre necessità odierne e future. Telefonate 596.046 - 594.760 - 598.918.
EUROFINSARDA S.p.A. M) offre la possibilità a tutte le persone che ritengono di essere solvibili di ottenere un finanziamento. Telefonateci.
EUROFINSARDA S.p.A. N) anticipazione di annualità dello stipendio con restituzione senza cambiali a tutti dipendenti di grandi aziende private, statali, parastatali. Telef. 596.046 - 598.918 - 594.760, via Sacchi 58.
FAIT finanziamenti su autoveicoli o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 10, telefoni 510.136 - 530.297.

IMPIEGATI operai non protestati possono avere prestiti restituibili rate mensili. Crediti, corso Vinzaglio 2. Telefonare 511.132.
INVESTIMENTO alto reddito garantito. Importante società offre a persona la possibilità di effettuare investimenti con reddito garantito annuo del 15%. Per informazioni scrivere o telefonare: Sefra, via Madama Cristina 11 Torino, telefono 011 683.485.
OPERAI impiegati casalinghe per un prestito immediato rivolgetevi al 548.449 via C. Alberto 38.
PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDAUTO
piazza Statuto 24, Telefonare 477.180 - 472.591.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Veniamo visite a domicilio tel. 535.087.
SENZA tante storie soldi subito a tutti, senza cambiali, anche protestati, con fiducia interpellateci corso Re Umberto 91 telefono 590.461 Torino.
SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Ottavio Morgari 32 telefono 657.012 - 657.065.
SOCIETA' forte espansione ricerca capitali, massima discrezione. Scrivere: «Publikompass 292 — 10100 Torino».
SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 57 tel. 548.014 - 538.777.
VELOCEMENTE concediamo prestiti fiduciari mutui ipotecari industriali artigiani commercianti. Finanziaria Nord via S. Teresa 23, telefono 539.026.
VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finanzaci corso Sebastopoli 37 telefono 836.355.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE cessioni aziende commerciali-industriali e negozi. Abbiamo oltre 15 anni di esperienza. Nessuna spesa del proprietario. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694.180 694.670.
ABBIGLIAMENTO centro Biella cedo anticipo. Scrivere: «Publikompass 3028 — 10100 Torino».
ACCELERATE le vendite dei vostri negozi e attività commerciali senza alcuna spesa di pubblicità. La Ginevra piazza Adriano 15, telefono 442.333 - 444.225.
ACCONCIATURE per signora cedesi causa maternità 3 milioni 300 mila. Tel. 678.941.
AFFARE vendo rivendita pane particolare con forno con alloggio 4 camere in affitto. Telefonare 510.208.
AFFARE vendo pizzeria forte incasso e alloggio 3 camere servizi abitabile. Telefonare 310.298.
ATTIVITA' commerciale comprensiva facile conduzione eventualmente gestita reddito privato cede 300 milioni. Telefonare 442.464.
AVETTA cede licenza per salumeria gastronomia negozio in Crocetta con retro c. magazzino ottimo reddito. Telefonare 537.192.
AVVIATISSIMA pizzeria alcoolici piazza mercato proprietario vende. Telefonare 471.568.
AZIENDA lavorazione artigiana cornici mq 120, cede Di Salvatore 581.694.
BAR super zona Crocetta orario ridotto utile mensile 2 milioni. Frana 511.090 - 545.129.
BAR superalcolico chiusura serale domenicale 100 mila giornaliere affarone 23 milioni 300 mila. Telefonare 537.313 - 317.280.
BAR superalcoolico centralissimo incasso 140 mila giornaliere cedo anticipando 8 milioni sm. 537.213 e 317.280.
BAR latteria Tabaccheria vende privato zona Parella incasso 400 mila richiesta 15 milioni tel. 745.591 774.548.
BAR centralissimo orario ridotto incasso 350 mila giornaliere cedesi tel. 538.914.
BAR superalcoolici angolare orario ridotto incasso 120 mila giornaliere cedesi richiesta 30 milioni dilazionabili tel. 538.614.
BONINO 251.695 cede bar super con biliardo ed alloggio annesso zona Vanchiglia, incasso 115 mila giornaliere L. 22 milioni.
BONINO 251.695 cede macelleria avviatissima zona Lucento causa salute incasso 250 mila giornaliere lire 10 milioni affare.
BONINO 251.695 cede tintoria avviatissima zona Nizza motivi famiglia lire 8 milioni 500 mila dilazioni e permute occasione.
BONINO 251.695 cede tintoria moderna zona Nord alto reddito incrementabile causa trasferimento L. 8 milioni occasione.
BONINO 251.695 cede negozio di calzature ed acconciature per signora attrezzatura moderna complessa L. 12 milioni dilazioni.
BONINO 251.695 cede commestibili frutta e verdura zona Gran Madre incasso 75 mila giornaliere L. 4 milioni più fondi vivi.
BOUTIQUE mobili vicinanze via Roma bellissima arredatissima cedo anche lunghe dilazioni. Telefonare 537.313 - 317.280.
CASA del formaggio moderna in zona commercialissima 10 milioni mensili fortissimi cedesi Frana telefono 511.090 545.129.
CEDESI avviatissima merceria abbigliamento causa famiglia zona Vanchiglia. Telefonare 436.337.
CEDESI rivendita panetteria commestibili. Telefonare 441.765 ore ufficio.
CEDESI tintoria con macchinario per motivi familiari. Tel. 290.739 abitazione 298.349.
CEDO negozio merceria abbigliamento per cause familiari ottimo affare pagamento dilazionato. Tel. 665.864.
CEDO subito avviata boutique via M. Cristina vero affare L. 17 milioni 500 mila trattabili. Telefonare 836.804.
CERIALE affarone cedesi bar ristorante pizzeria lungomare per trasferimento esclusi agenzie. 0182 90.122.
CINZANO TORINESE vendesi affittasi ristorante bar predisposto per 300 coperti tel. 973.8044 Torino (To).
DI SALVATORE corso Turati 11/C cede nella grande Crocetta giorno 100 mila sviluppabile.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede ristorante bar super locanda adatto famiglia centro villeggiatura Canavese.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in zona Mirafiori drogheria bar super biliardo licenza con cucina.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in cintura Torino causa salute, merceria maglieria tabella X, retro abitabile.
DI SALVATORE corso Turati 11/C cede in Liguria avviato istituto bellezza e laboratorio cosmesi, causa richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 11, cede moderno albergo ristorante con ampi saloni banchetti rinomata cucina tipica piemontese, adatto conduzione familiare.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede centrale azienda vendita minuto elettrodomestici, giro negozi, vasta clientela, richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede modernissimo studio fotografico rinomato per servizi matrimoniali, licenza vendita articoli inerenti, materiale didattico, scientifico, notevole reddito dimostrabile.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede grandiosa moderna latteria bar mq 75 ottimo reddito elegante zona residenziale.
DI SALVATORE corso Turati 11/C cede causa salute lavasecco attrezzature moderna completa unico in zona popolosa incasso mese garantito 1 milione 200 mila dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 11/C cede macelleria con mattatoio, alloggio, possibilità forte sviluppo provincia Cuneo.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in zona panoramica moderno complesso ristorante bar super piscina tennis parco mq 8000 possibilità turistiche sviluppo.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede pastificio alimentari produzione giorno kg 150, annesso alloggio zona popolosa turistica Val Sangone.
DI SALVATORE corso Turati 11 cede in cintura Torino unico moderno lavasecco 1 milione mese garantito facilitazioni.
DI SALVATORE corso Turati 11c cede moderno attrezzatissimo ristorante 200 coperti giardino giochi bocce parcheggio clientela scelta zona grande passaggio giro affari notevole e dimostrabile.
DROGHERIA merceria vestiaria licenza forte utile dimostrabile 30 anni attività zona collinare cedesi Frana 511.090.
FARMACIA Biellese 300 mila non unica vendo. Scrivere: Publikompass Casella 830/P Biella.
FASANO 694.180 elettrauto ottima posizione Barriera Milano, attrezzatissimo, incasso incrementabile. Cede 4 milioni 500 mila.
FASANO 694.180 polli conigli macelleria cintura Torino intenso passaggio pedonale, ottimo incasso. Cede 9 milioni 500 mila.
FASANO 694.180 casalinghi giocattoli, 3 vetrine, ottimo incasso dimostrabile, forte utile. Cede 27 milioni più merce.
FASANO 694.180 bar super Borgo Vittoria angolare 4 vetrine moderno biliardo alloggio ottimo incasso. Cede 54 milioni.
FASANO 694.180 lavasecco zona Parella grandioso negozio attrezzatissimo, incasso mensile 1 milione 300 mila. Cede 6 milioni 300 mila.
FASANO 694.180 caffè superalcolici posizione centralissima forte passaggio alloggio incasso 120 mila. Cede 28 milioni.
FASANO 694.180 Chieri: bar superalcolici moderno incasso 70 mila ottimo reddito. Motivi familiari, cede 11 milioni 500 mila.
FASANO 694.180 profumeria centralissima intenso passaggio pedonale avviatissima incasso dimostrabile. Cede 15 milioni.
FASANO 694.180 acconciature signora attrezzatissimo, 6 posti lavoro, minima spesa incasso 1 milione 300 mila. Cede 7 milioni 900 mila.
FASANO 694.180 bar superalcolici zona Aurora ampio locale intenso passaggio, incasso 110 mila alloggio. Cede 37 milioni.
FASANO 694.180 cartolibreria giocattoli profumeria articoli regalo locale 260 mq. Incasso 270.000. Cede 45 milioni.
FRUTTA e verdura licenza alimentari incasso settimanale un milione cedo 5 milioni privatamente. Telefonare 779.483.

GIOCATTOLI
cartolibreria Orbassano centro. Commercialissima posizione cedesi per motivi familiari 10 milioni facilitati. Telefonare 900.3125.

GIOCATTOLI modellismo moderno 300 mq posizione particolarmente favorevole utile 30 milioni cedesi Frana 511.090.
GRANDE negozio esposizione supermercato fronte corso Francia zona Regina Margherita (Collegno) mq 1200 su due piani oltre magazzino disposizione architettonica alto livello vendesi, mutuo facilitazioni Tel. 351.778.

40 REGALI CHE NESSUNO HA ANCORA RICEVUTO

In tante collane, per tutti i gusti e le età, 40 nuovissimi "libri" a dimensione sonora, incisi e messi in cassetta, pronti per fare spettacolo.

POESIA
MONTALE — L. 6.000
IL BELLI VITA E SONETTI — L. 6.000
POESIA E RIVOLUZIONE La poesia sovietica dalla Rivoluzione di ottobre alla morte di Lenin — 90 min. - L. 7.500

LETTERATURA
DINO BUZZATI IL DESERTO DEI TARTARI — L. 5.000
STANISLAO NIEVO IL PRATO IN FONDO AL MARE — L. 5.000
MARIO SOLDATI LA GIACCA VERDE — L. 5.000
STEFANO D'ARRIGO HORCYNUS ORCA, IL TRESBORDO CON CICCINA CIRCE' — 90 min. - L. 5.500

STORIA
ROMA RIVENDICA L'IMPERO La guerra di Etiopia 1935-36 — 90 min. - L. 6.500
LA COMUNE DI PARIGI — L. 5.000
NO PASARAN La battaglia di Madrid -Novembre 1936 — L. 5.000

PROCESSI
Accusa: Spionaggio atomico I ROSENBERG — L. 5.000
Accusa: Omosessualità OSCAR WILDE — L. 5.000
Accusa: Oscenità ULTIMO TANGO A PARIGI — L. 5.000

ARTE COMICA
L'ARETINO Oscenità come liberazione — L. 5.000
L'UMORISMO EBRAICO — L. 5.000
L'UMORISMO SOVIETICO — L. 5.000
FEMMINILITÀ E FEMMINISMO — L. 5.000
UNA NOTTATA DI CARMELO BENE — L. 5.000
GABRIELLA FERRI — L. 5.000
MILVA DALLA BALERA ALL'OPERA — L. 5.000
MI CHIAMANO MILLY — L. 5.000
RITA DA CASCIA di Paolo Poli — L. 5.000
MEMORIE DI UN INTERVISTATORE SMEMORATO — L. 5.000

GALLERIA DEL GIALLO
SHERLOCK HOLMES — L. 5.000
MIKEY SPILLANE — L. 5.000

INCHIESTE SONORE
PRESENTAT'ARM INCHIESTA SULLE FORZE ARMATE — L. 6.000
PIER PAOLO PASOLINI INCHIESTA SU UNA VITA — L. 5.000

Due collane per i ragazzi
RACCONTAMI
LE STORIE DELLA GALLINA TRIC TRAC Primianni — L. 5.000
PAPA' PAPA' VOGLIO ANCH'IO LA LUNA e altre favole Primianni — L. 5.000
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI Selanninsu — L. 5.000
I VIAGGI DI GULLIVER Selanninsu — L. 5.000

PARLIAMONE INSIEME
CANTA CANTA CANTASTORIE Primianni — L. 5.000
ROBINSON CRUSOE Selanninsu — L. 5.000
FIABE PER SETTE GIORNI Selanninsu — L. 5.000
IL SOLDATO DI SVENTURA Selanninsu — L. 5.000

STORIA DEL JAZZ
di ARRIGO POLILLO
Opera in 5 Audiolibri
1. Le origini, New Orleans-Chicago — L. 6.000
2. Gli inizi del jazz a New York — L. 6.000
3. L'era dello swing — L. 6.000
4. Il bebop, il cool jazz, l'hard bop — L. 6.000
5. La rivolta nera e il free jazz Il rock e gli ultimi sviluppi — L. 6.000

Come si ascoltano?
Sul vostro mangianastri, e ogni Audiolibro fa spettacolo per un'ora.
Dove si trovano?
In libreria, e ogni Audiolibro è accompagnato da un opuscolo che lo illustra.

AUDIOLIBRI MONDADORI
i libri che fanno spettacolo

LA GINEVRA vende S. Rita meravigliosa acconciature donna ampi locali L. 6 milioni 700 mila. Telefonare 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende latteria Mirafiori 100 mila giornaliere incrementabili L. 7 milioni. Telefonare 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende mulino zona Astigiano macchinari ultramoderni alloggio L. 120 milioni. Telefono 442.333 444.229.
LATTERIA arredata nuova incasso 200 mila giornaliere cediamo via Massena 7 telefonare 543.762.
LATTERIA moderna angolare 190 mila giornaliere dimostrabili alloggio cedesi 12 milioni Frana 511.090 545.129.
LAVASECCO avviatissimo angolare zona San Donato reddito sicuro cedesi, motivi familiari. Telefonare 764.580 ore pasti.
LICENZA latteria attrezzatura completa moderna cedesi 3 milioni 200 mila trattabili facilitando Frana 511.090 545.129.
MACELLERIA in zona commercialissima avendo L. 6 milioni contratto affitto nuovo, causa decesso proprietario tel. 545.851.
MOBILI classici centrale via Roma 1000 mq, esclusiva italiana nota casa estera cedesi Frana 511.090 545.129.
MODERNA fabbrica tessitori di fama nazionale efficiente struttura produttiva e commerciale cedesi Frana 511.090 545.129.
MONCALIERI causa trasferimento cede avviatissima merceria con abbigliamento L. 8 milioni, incasso giornaliero L. 60 mila. Telefonare 640.6173.
MOTTA vende casalinghi ferramenta elettrodomestici giocattoli avviatissimo richiesta 9 milioni. Telefonare 511.090.
MOTTA vende bar tavola calda 150 mila giornaliere posizione primaria angolare, anticipo 8 milioni. Telefonare 511.090.
OFFICINA autoriparazioni vendesi. Telefonare 587.081.
OFFICINA meccanica trentennale, attrezzatura specializzata controllati particolari di larghissimo consumo, clientela nazionale estera, ordini continui, cede migliori salute. Di Salvatore 581.694 501.880.
PANETTERIA rivendita vende privato con alloggio incasso 90 mila zona San Paolo, richiesta 9 milioni, tel. 710.534 715.409.
PRIVATO vende bar torrefazione chiusura serale e domenicale 130 mila giornaliere. Telefonare 441.739.
PROFUMERIA in capoluogo Riviera Ligure ottima clientela posizione centrale incasso circa 200 mila giornaliere cede dilazionando Di Salvatore 581.094 501.887.
SANREMO cedesi avviatissima pizzeria tipica fronte mare, reddito sicuro. Telefonare 0184 79.457 ore ufficio.
SELF-SERVICE avviatissimo e attrezzatissimo forte reddito in zona Vittoria cedesi. Telefonare 233.822 e 383.748 ore serali.
SELF-SERVICE alimentari ottimale cintura Torino 30 milioni cedo occasione 355.344 - 322.202.
SOCIETA' vende causa trasferimento specifico funzionante ed avviato con stabile e clientela grandi magazzini a lire 160 milioni. Telefonare 510.014 537.128.
VERA occasione vendo distributori automatici bevande calde. Telefonare numero 383.492.
STABILIMENTO bagni con salone centrale mila annuo 15 milioni cedesi clientela proporzionale. Frana telefono 511.090 545.129.
TABACCHI pelliccia Nord Torino moderna levata 1 milione 800 mila utile facilmente incrementabile cedesi Frana 511.090 545.129.
TABACCHI minuteria levata 1 milione 500 mila utile garantito 7 milioni annui cedesi dilazionando Frana telefono 511.090 545.129.
TAGLIO fresco salumi frutta verdura e drogheria condizione angolare zona corso Svizzera cedo 10 milioni contanti. Telefonare 774.738.
VILLAGGIO turistico «C'era una volta» cerca gestori qualificati, con conoscenza lingue per gestione diretta bar. Indirizzare a Casella Postale 13 Villanova di Albenga (Sv) inviando referenze.

4 Terreni

A LIRE 1200 MQ
progetto approvato e 2800 mq di collina stupenda zona ove per realizzare la tua idea. Telefonare 216.1721.

A LIRE 980 A 3500 MQ
vendiamo terreni con facilitazioni di pagamento da 30 a 40 km da Torino tel. 510.014.

ACCHIARDI acquista terreno agricolo pianura cintura Torino libero 40-50 giornate. Tel. 547.574 via XX Settembre 58 urge.
ACCHIARDI vende terreno industriale Settimo svincolo autostrada Milano-Torino, 14 mila mq fabbricabile mezzi. Telefonare 547.574.
ACQUISTO terreno per costruzione albergo 30 camere cintura Torino tel. 558.614.
AFFARE vendo cedo in cambio immobili o attività commerciale mq 2100 terreno un km mare con costruibile cantina vigneto nella Follonica Piombino Toscana L. 2000 al mq tel. 398.368.
ALMESE collina zona residenziale cubatura 0,35 privato vende lotto panoramico 3000 mq circa telefonare serali 742.736.
GIAVENO vendesi terreno da costruzione mq 3 mila ottima posizione ad edificabilità. Telefonare 937.033 ore pasti.
IN centro paese 35 km da Torino vendesi terreno con progetto approvato per casette bifamiliari. Telefonare 545.984.
PIOSSASCO vendesi terreno residenziale posizione panoramica tel. 908.0137 ore pasti.
TERRENO panoramicissimo 20 km piazza Castello progetto approvato villette 6 camere vendo. Telefonare 335.801.
TERRENO industriale Settimo mq 4200 con licenza mq 1540 coperti, urbanizzazione. Vende 68 milioni. Fasano 694.670.
TERRENO per villa o prefabbricato mq 4500 progetto approvato amena posizione tutti i servizi lire 7 milioni 600 mila. Telefonare 372.801.
TERRENO collinare Cavagnolo Po centro viale su Torino (km 20) progetto approvato per 2 ville gemelle mq 140 caduna, mq terreno 15 mila occasione. Telefonare 960.3809 ore pasti 967.2906.
TERRENO in Cantalupa 600 mq pianeggiante adatto per casa mobile roulotte vendesi. Telefonare 445.367.
TERRENO con progetto approvato per villa 800 mc San Raffaele Cimena panoramico prezzo vendo. Tel. 980.4518.
TERRENO frazione provinciale presso capoluogo costruibile due palazzine mq 1400 telefonare 472.325.
TERRENO Venaria mq 20 mila uffici magazzini edificio demolizione deposito 60 milioni. Telefonare 540.033.
TERRENO 20 km To-Sud collegato uso bifamiliare, tot mq 1200 casi. vendesi. Tel. 391.947 333.731 serali.
TERRENO edificabile totale da mq 1000 circa con cubatura 0,6 vendesi vicinanze Lago Trei comune Fondo provincia Trento altezza livello mare metri 1400. Kerschbaumer Hans Passeggiata Passirio 30 Merano mattina ore 10-12 tel. 0473 20.284, pomeriggio ore 14-19 0473 24.830.
USAV telefono 773.304 vende Baldissero Superga terreno mq 3500 con progetto approvato mc 510 posizione panoramica dilazioni.
VENDESI terreno agricolo alberato piemontese 140 zona Rosinia. Telefonare 825.309.
VENDO terreno mq 1500 edificabile cubatura 0,75 a 2 km da Alassio lire 8 milioni. Telefonare 309.9404.
ZONA Vanchiglia ristrutturazione progetto approvato realizzabili 5 alloggi di mq 90 e box 33 milioni Majore S.p.A. 735.025.

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.
ACQUISTASI basso fabbricato libero anche interno cortile mq 100-300 in Torino. Telefonare 434.546.
CERCASI locale di mq 40 circa uso laboratorio zona Borgo Milano Madonna di Campagna. Telefonare 216.2986.
CERCASI in affitto o acquisto locali mq 100 - 300 - 1000 uso magazzino industriale qualsiasi zona. Telefonare 316.856.
CERCASI locale uso ufficio 3-4 vani piano terra rialzato zona Crocetta S. Paolo. Telefonare 389.9011.
DISPONENDO di clientela referenziata ricerca locali per affitto uso industriale commerciale e negozi. Telefonare 472.621.
GABETTI ricerca uffici e locali industriali qualsiasi zona. Telefonare 8767.

offerte

A. COM.F.A.I. vende zona via Nizza tre negozi con retro volendo abbinabili lire 8 milioni caduno dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM.F.A.I. vende centralissimo corso Vittorio negozio libero mq 70 mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM.F.A.I. vende in zona altamente commerciale negozi con retro reddito assicurato dilazioni di pagamento. Tel. 548.123.
A. COM.F.A.I. vende S. Rita negozio con seminterrato, buon reddito dilazioni. Tel. 548.123.
A. COM.F.A.I. vende corso Tortona negozio 4 vetrine collegato con scala interna a magazzino sottostante mq 270. Dilazioni tel. 548.123.
A. COM.F.A.I. vende adiacente piazza della Repubblica spaziosi negozi con possibilità di abbinamento al piano superiore. 30% mutuo residuo San Paolo al 5%. Dilazioni. Tel. 54.81.23.
A. COM.F.A.I. vende adiacente corso Trapani negozi con ampie vetrine adatti anche ad esposizione uffici rappresentanza. Mutuo San Paolo. Dilazioni. Tel. 54.81.23.
ADIACENTE corso Francia vendo muri negozi retro e servizi occupati. Telefonare 780.032.
AFFITTASI capannoni locali mq 850/1300 e richiesta 3 mila. Telefonare 470.2519.
AFFITTASI magazzino con alloggio 70 mq in regione Barca To. Telefonare dalle 19 alle 20 al 340.708.
AUTORIMESSA zona Francia mq 1360 unico piano vendesi. Telefonare 793.838.
BASSO fabbricato con bar superalcolici alloggio e 3 box. Nuova costruzione cintura Torino, totale mq 178. Blocco: 52 milioni con attività. Fasano 694.670.
BASSO fabbricato S. Paolo mq 270, cortile, interrato, riscaldamento, gabinetto. Libero. Vende: 80 milioni. Fasano 694.670.
CAPANNONE industriale mq 1300 con annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Telefonare 248.191.
CAPANNONE industriale mq 4000 coperti più ampio piazzale completo di servizi vendesi nel Canavese. Telefonare 836.042.
CAPANNONE industriale Pianezza mq 2500, cortile 2000 altezza 5,00, mensole per carriponte. Affitto 1 milione 800 mila. Fasano 694.670.
CAPANNONE industriale borgata Vittoria mq 400 altezza 6 cortile mq 770 palazzina 120 mq, seminterrato, riscaldamento. Vende 120 milioni. Fasano 694.670.
CAPANNONE industriale mq 6000 fronte provinciale presso casello autostrada Settimo. Informazioni. Telefonare 472.305.
CASABIANCA vende libero in via Duchessa Jolanda box auto L. 5 milioni. Telefonare 531.036 531.310 335.597 549.294 538.973 539.004.
CASELLE via Leverzzo capannoni industriali 600 mq 75 milioni; 900 mq 112 milioni. Gabetti 4767.
CINTURA Torino affittasi locale su strada grande passaggio adatto ristorante. Tel. 788.837 747.304.
CONSULEDILE 533.122 vende prestigiosi via Boccaccio 56 bis fronte strada mq 90 circa 81 milioni dilazionabili.
DI SALVATORE 587.183 587.633 affitta nuovi uffici mq 300 piano primo, monolocali, tappezzati, zona ex Viberti.
DI SALVATORE 587.183 587.633 affitta villa signorile panoramica, precollinare corso Picco mq 300, su 2 piani, garage, giardino. Ideale club, scuola privata ecc.
GRUGLIASCO vende laboratorio e deposito centrale con servizi minimo contanti e facilitazioni. Telefonare 761.748.

INV. 18180
Susa vende muri negozio, 250 mq, zona centrale. L. 36 milioni 500 mila più 12 milioni mutuo fondiario al 6% tel. 516.293 518.985.

LOCALI mq 300 pianoterra riscaldato ingresso carraio vicinanze piazza Bengasi affittasi o vendesi telefonare 841.941.
LUMINOSISSIMI attrezzati locali su corso Francia adatti deposito laboratorio mq 2500-5000 affitto. Telefonare 853.182.
MAGAZZINO seminterrato ufficio piano terra montacarichi 2 garages mq 200 Barriera Milano affittasi tel. 286.101.
MURI negozi in affitto elegante residence Torino Sud, diverse metrature licenza bar-ristorante (mq 750), seminterrato indipendente mq 350. Fasano 694.670.
MURI negozio nuovi in bellissima posizione corso Orbassano, mq 400 caduno abbinabili. Vende con mutuo. Fasano 694.670.
NEGOZI via Lanza 97 corso Racconigi 136 vendo direttamente facilitando e rendendo pagamento tel. 933.933.
NEGOZIO con retro zona commerciale affittasi vuoto tel. 346.101.
PIAZZA Chironi muri negozi mq 110 ottima posizione vende immobiliare 301.219 390.093.
PIOSSASCO muri negozio angolare centrale 125 mq 4 vetrine seminterrato mq 60 affitta 220 mila mensili. Fasano 694.670.
STABILIMENTI industriali Airasca fronte strada statale: mq 2000-7000 e 4500, ampio terreno annesso. Vende: 180 mila il mq. Forte mutuo. Fasano 694.670.
STABILIMENTO industriale Madonna Campagna mq 4200 su 2 piani, uffici mensa servizi riscaldamento ampio cortile. Affitta 3 milioni mensili. Fasano 694.650.
UFFICI liberi di 1200 mq disposti su 2 piani con ampio parcheggio per grande azienda situati in Torino Nord. Telefonare 441.474.
UFFICIO arredato vicinanze corso S. Maurizio composto quattro camere oltre entrata e servizi mq 110 libero affittasi. Telefonare ore ufficio 587.177.
VENDO bellissimo negozio abbigliamento con licenze volendo anche laboratorio. Telefonare 548.320 339.321.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FILIPINA couple, now in Manila, seek employment in Italy. Good qualifications and references. Will contract for two years. For further information contact Mrs. N. World, 20 High Street, Paisley, Scotland, Tel. Glasgow 887 7000.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI settore macchine utensili giovani III-IV livello, si cerca importante industria torinese per attività montaggio macchine speciali. Preferibile disponibilità trasferte dopo adeguato addestramento in sede. Telefonare 673.632.
AMANTE casa bambini assumesi fissa tel. ore ufficio 389.498.

ASSUMIAMO
falegnami qualificati e specializzati per allestimento stands ed arredamenti tel. 358.1331.

AUTISTI patente E esperienza autocarri con rimorchio cerca ditta trasporti prodotti petroliferi. Telefonare 690.781.
AUTORIMESSA cerca garagista notturno anche pensionato tel. 280.137.
AUTORIMESSA cerca garagista pratico lavaggi per ore serali. Telefonare 599.182.
BERGAMINI cascinale assume operai generici senza limite età presentarsi via Foligno 46/9.
CAMERIERA a giornata giovane seria cercasi presentarsi Hotel Cigno Bianco c. G. Vetamo 89 tel. 678.191.
CERCASI coppia coniugi per custodia villa nel Biellese. Scrivere «Publikompass casella 821/P Biella».
CERCASI coniugi soli dando alloggio in villa moglie lavoro almeno 4 giorni settimanali marito lavoro saltuario giardino indispensabile referenze. Scrivere: «Publikompass 274 — 10100 Torino».
CERCASI coniugi conduzione fondo 10 giornate parzialmente vigna zona Diano Alba. Telefon. 011 544.129 011 683.845, 683.845.
CERCASI cuoca cinquantenne referente per 2 persone orario 9.30-15 buono stipendio. Tel. 875.018.
CERCASI portinai senza figli per casa centro Torino 1 scala referenziati. Tel. 675.918.
CERCASI stiratrice lavoro camicie spedizioni referenze. Telefonare 697.465.
CERCASI domestica con referenze controllabili. Telefonare ore pasti 302.730.
CERCASI lattoniere conoscenza disegno per lavori d'esperienza per autoveicoli buon trattamento zona P. Bulfini Torino. Telefonare 528.283.
CERCASI giovani signorine taglia 42 per presentazione collezione modelli femminili gennaio-aprile tel. 309.9766 ore ufficio.
CERCASI operaio con nozioni di manovale piccola industria metalmeccanica via della Frazia Grugliasco tel. 411.2877.
DENTISTA cerca infermiera non diplomata zona S. Rita. Telefonare 775.330.
DISC Jockey cerca Discoteca. Si richiede notevole conoscenza discografica. Str. Cervetto 3, tel. 678.378.
DISTRIBUTORE benzina cerca. Presentarsi IP, corso G. Cesare 320, Torino.
DITTA di serramenti ricerca posatori esperti e montatori esterni per serramenti in ferro e in alluminio - tel. 852.533.
ELETTRONICO esperienza logica e analogica cercasi. E' gradita esperienza di lavoro in assistenza tecnica. Manoscrivere specificando capacità e richieste a: «Publikompass 3040 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatore montatore 5° livello con esperienza specifica in pneumatica ed automazione e in allestimento di macchine speciali di montaggio per grandi serie. Tel. 4111.703.
INDUSTRIA settore automobilistico cerca giovani falegnami ebanisti. Scrivere: «Publikompass 3019 — 10100 Torino».
ISTITUTO vigilanza torinese assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, altezza media minima 1,70. Portare personalmente domanda a Ufficio operativo via A. Doria 9 Torino, indispensabile la residenza città di Torino. Per selezione mercoledì ore 9-12.
LAVORANTI sartoria cercasi telefonare 538.884.
MODELLATORE apprendista cercasi con esperienza lavorazione macchine. Telefonare a Benigno n. 289.960.
OFFICINA meccanica cerca fresatore 4-5 livello. Telefonare 302.005.
OPERAIO di provata esperienza per magazzino edile cercasi. Telefonare 967.6444.
PARRUCCHIERE Mottino cerca abile lavorante specie per phon e giovane apprendista. Telefonare 696.7009.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio tel. 830.381.
RISTORANTE cerca giovanissimo cameriere oppure coppia di eventuale società. Tel. 240.524.
TUTTOFARE capace cercasi Ristorante Rosmini. Telefonare pomeriggio 441.437.
TUTTOFARE fissa referenziatissima cercasi subito per casa Moncalieri. Telef. 301.257.

commessi, baristi

COMMESSA giovanissima pratica ufficio esperienza vendite cercasi. Scrivere: «Publikompass 2992 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA elettromeccanica cerca capo reparto per reparto lavorazioni meccaniche leggere e montaggi semplici. Inviare curriculum a: «Publikompass 3047 — 10100 Torino».
AZIENDA produttrice televisori con sede in Torino ricerca giovane dinamico magazziniere cui affidare gestione movimento merci. Costituirà titolo preferenziale esperienza nel settore componenti radio tv. Scrivere dettagliando curriculum vitae. Scrivere: «Publikompass 2585 — 10100 Torino».
ASSICURAZIONE cerca collaboratori pratico rami vari zona Venaria Borgaro telef. 490.574.
CASA trasporti cerca magazziniere provata esperienza movimentazione spedizioni merci conduzione personale magazzino automezzi. Telefonare ore ufficio 658.444.
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio secondo impiego. Tel. 890.433.
DISEGNATORE pratico costruzioni lamiera cerca Aerferri. Telefonare 240.124.
IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatori particolari 5° livello con esperienza maturata nel settore automazione montaggi grandi serie, offresi interessanti condizioni economiche. Tel. 4141.703.
IMPRESA di costruzioni assume geometra con esperienza direzione conduzione cantieri. Scrivere: «Publikompass 2616 — 10100 Torino».
INDUSTRIA tedesca impianti elettronici già molto affermata ricerca per immediato impiego città Torino due esperti venditori cultura tecnica adeguata minimo 25enni disponibili subito. Indirizzare curriculum referenze a: «Publikompass 2614 - 10100 Torino».
OFFRO ottimo, sicuro impiego a brava stenografa, dattilo, lunga pratica tutti lavori ufficio, disposta coadiuvare attività segreteria studio professionale, possibilmente buona conoscenza inglese francese. Scrivere indicando referenze a: «Publikompass 2996 — 10100 Torino».

(Continua)

quando si è Mini si è tutto

E' versatile la Mini! Auto da città e da viaggio, per trasportare cinque persone o per caricare tante cose in un piano di carico di ben 1000 litri.
Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Una linea unica, piccolo consumo, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo.
E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

INNOCENTI
mini
l'abbiamo voluta tutti

il sapere

antropologia ● Vella Armuzzi

Il mistero dei Nuba

È di questi giorni l'apparizione alla ribalta della curiosità popolare dei Nuba. Ma chi sono, dove vivono e cosa fanno, nessuno lo sapeva fino a quando il libro di Leni Riefenstahl non ha sollevato il velo di mistero che avvolgeva questo nome ignorato dalla quasi totalità delle persone.

I Nuba sono un'antica popolazione del Sudan Egiziano, originaria del Kordofan meridionale, costituita, inizialmente, da gruppi di tribù di un solo ceppo etnico. Con l'andare del tempo, essa hanno finito con l'unificarsi e diventare una popolazione unica, dimorante, [illegible] maggior parte, nella Nubia.

Antropologicamente, in linea di massima, possiamo considerare i Nuba appartenenti alla razza Camita (da Cam, figlio di Noè), in particolare però, dalle caratteristiche somatiche, è più giusto collocarli fra i Niloti (uno dei molti gruppi etnici africani), per la statura altissima, le membra proporzionate, il colore della pelle nero ebano ed il portamento elegante e fiero. Se non fosse per il naso schiacciato e le labbra tumide, potremmo paragonarli agli aristocratici Watussi, che, però, hanno i lineamenti del viso più delicati ed usanze totalmente diverse.

Anticamente la Nubia era il paese delle miniere d'oro: da ciò ebbe origine il suo nome. Infatti, nella lingua faraonica, « Noub » significava oro. [Uno dei cinque principali nomi del faraone era: Hor-Noub=Horo (il falco divino) d'oro]. Questo metallo solare [illegible] grande valore presso gli Egizi, non perché materialmente prezioso, ma per il significato esoterico: simbolicamente rappresentava la carne, resa incorruttibile dai processi magico-religiosi e di mummificazione. L'argento, metallo lunare, rappresentava le ossa.

Quando i faraoni si spinsero oltre i confini meridionali, trovarono genti [illegible] barbara razza, ma [illegible] alcuna [illegible] di civiltà. Così, fin dai tempi più antichi, è pervenuto a noi il nome di questo popolo, conquistato prima da Amenemhat (XII din.), poi da R[illegible] II [illegible] Grande, che fece erigere, proprio nella Nubia, ad Abu [illegible], quale testimone di pietra del suo potere, il tempio più bello, l'apoteosi della vittoria dei re solari in terra.

Più che una conquista d'armi possiamo definirla una conquista di cultura, tanto bene assorbita che, nel 1000 a.C., la Nubia divenne un impero, con capitale Napata, e tutte le tribù ne fecero parte, tranne (pare) i Nuba, che disdegnarono questa evoluzione e preferirono rimanere fedeli alla loro natura. Tuttavia, nel VII secolo a.C., sul trono faraonici salì una dinastia nubiana, la XXV, nella quale possiamo ravvisare, delle caratteristiche somatiche, [illegible] ultimo quella determinante della statura, la presenza di elementi Nuba.

Questa dinastia ebbe breve [illegible], ma sono rimasti molti documenti (templi, tombe, iscrizioni, ad [illegible] l'alto grado di evoluzione raggiunto per aver fatto proprie, in poco tempo, le cognizioni artistiche e [illegible] dal confinante e sempre dominante Egitto.

Appartiene al tesoro di Tut-Ankh-Amun il poggiapiedi su cui sono incise figure di nubiani, libici, assiri vinti che, come [illegible], dovevano stare ai piedi del loro vincitore perché soggetti.

Li ritroviamo sotto i romani, gli splendidi Nubi, atletici e perfetti, quasi statue d'ebano stagliantisi sul marmo bianco dei palazzi imperiali.

Di là venivano portati a Roma i giganteschi gladiatori che dovevano riconquistare la perduta libertà in combattimenti all'ultimo sangue, con avversari di [illegible] forza, che, com'essi, [illegible] in gioco la posta suprema della libertà e della morte. Si potrebbe dire che la bellezza di questo popolo sia stata [illegible] i tempi antichi la sua condanna, dal momento che il possedere schiavi di siffatta razza era desiderio di tutti coloro che potevano permetterselo (fino ad una cinquantina [illegible] anni fa, nella valle del Nilo, nome di nubiano era usato per designare schiavi o famiglie di origine servile). Forse i Nuba appartati con la loro [illegible] rimasero fuori da tutto questo? Non c'è nulla che lo confermi o lo neghi, ma, francamente, mi sembra molto improbabile.

Nel VI secolo i Nuba e tutta la Nubia furono convertiti al cristianesimo. Nel secolo XIII divennero, con l'Egitto, mussulmani.

I Nuba di Kau (che in antico egizio voleva dire offerta) sono l'*élite* della popolazione, la tribù prototipo, che, si può dire, ha conservato o tutt'oggi le [illegible] migliori caratteristiche somatiche e di costume, tanto per dire, perché il costume non lo portano affatto, o meglio, lo portano soltanto coloro che, per ragioni estetiche, non possono girare nudi. I Nuba sono ben organizzati, la loro vita è serena e pacifica, matriarcale, poiché l'importanza della donna [illegible] fondamentale, sia tra le pareti domestiche sia nella comunità. Tutto, però, è semplificato da una naturale tendenza a risolvere in modo pacifico ogni controversia che non [illegible] lesiva per la dignità tribale, e, specialmente virile. Allora gli istinti guerrieri si risvegliano, quasi ricordi ancestrali tramutati improvvisamente in [illegible] realtà.

Gli uomini si affrontano in sanguinosi duelli per la conquista della donna desiderata, che apparterrà al vincitore. Come sue ancelle tutte le donne ancora in età di procreare che vorranno avere da lui un figlio, che, secondo la credenza, dovrà assomigliare al padre. Le donne, per essere attraenti, devono essere vistosamente tatuate. Anche gli uomini usano dipingersi il viso e il corpo, tatuarsi [illegible] ungersi [illegible]

olese che danno al loro aspetto un guizzante splendore, mettendo in rilievo il gioco dei muscoli perfetti. Eppure i Nuba sono dediti all'agricoltura, amano coltivare la terra e curare l'educazione dei figli. La loro religione [illegible] monoteismo. Il culto degli antenati è alla base di tutto. Superstizione e fede sono insieme sugli altari; ma ciò che [illegible] ed è essenziale è credere ed avere [illegible] osservare un'etica morale che può rendere un popolo, considerato primitivo nella sua nudità, rispettabile ed ammirevole sotto molti aspetti.

fisica ● Didimo

Verità oltre la luce

Viziati forse dalla fortuna, i fisici si attendono di trovare, nel mondo reale oggetti ch'essi hanno soltanto fantasticato o intuito o teorizzato. Ciò successe per le onde elettromagnetiche e poi per l'elettrone positivo, il neutrino, il mesone e quant'altre particelle e antiparticelle. Tal che s'è adottato una sorta di principio di comodo: che, mancando la prova che [illegible] oggetto, supposto o ipotizzato, *deve non esistere*, allora esso esiste ed è giusto cercarlo.

Così molti studiosi stanno [illegible] lavorando oggi, con l'aiuto degli strumenti della fisica matematica e di qualche apparato sperimentale, per descrivere o rilevare i tachioni, cioè le particelle che viaggiano più veloci che la luce. Secondo la teoria della relatività, [illegible] corpo può raggiungere quella velocità, nel quale caso esso acquisterebbe una impossibile massa infinita (fosse pure, all'inizio, una leggerissima particella). Qualcuno ha pensato però che potrebbero esserci particelle (i tachioni appunto) che già hanno una velocità superluminale. Nessuno [illegible] li ha spinti (ché si vorrebbero forze infinite); ma essi esistono (se esistono) di là da la barriera limite della velocità della luce (trecentomila chilometri al secondo circa).

Il più attivo studioso italiano dei tachioni è il milanese Erasmo Recami, dell'Università di Catania, il quale, nella prima quindicina di settembre, ha promosso a Erice (nel Centro intitolato a Ettore Majorana) un nutrito congresso internazionale su questo tema. L'idea dei tachioni ha molti padri (tra cui emerge l'indiano E.C.G. Sudarshan); mentre allo statunitense G. Feinberg va il merito di avere inventato il nome (*tachione*: dal greco *takhys*, veloce); invece nel mondo che ci è familiare ci sono i *bradioni* (cioè particelle lente: dal greco *bradùs*, lento). Il confine (della velocità della luce) [illegible] questi due mondi è invalicabile: sia da [illegible] ambizioso bradione che volesse correre più che la luce, sia da un pigro tachione [illegible] si riproponesse di andare adagio. La teoria della relatività è stata scritta per questo [illegible] mondo di tardigradi: l'ipotesi dei tachioni non [illegible] [illegible] freddice; soltanto ne estende il [illegible]

Chiunque si sia mai accostato, magari [illegible] la guida di [illegible] divulgatore (o dello stesso Einstein, qua e là divul[illegible]re di se stesso), alla teoria [illegible] relatività, sa quanti concetti paradossali, apparentemente assurdi, essa suggerisca: tali che il senso comune li respingerebbe, se poi quella teoria non fosse confermata dai fatti. Figurarsi con i tachioni, dove si tenta di far coesistere due mondi fisici separati (dalla barriera ideale della velocità della luce).

[illegible] [illegible] piogge di stravaganze concettuali si abbatte su di noi, che [illegible] termini e concetti di tempo, *causa, energia, massa*, siamo soliti dare significati attinti alla nostra esperienza. Noi non sapremmo pensare a uno *energia* o a una massa negativa, a un tempo che corra verso il passato anziché verso il futuro, a una causalità [illegible] apparenza o in realtà) sovvertita, quale si vede nei film girati all'indietro.

Chi [illegible] non saprebbe — soprattutto in questa sede — accompagnare il lettore addentro ad eleganze e stravaganze concettuali. Per i valentercsi, che non aborriscano la matematica, rimandiamo alla diffusa monografia *I Tarocchi*, dello stesso Recami, comparsa sull'*Annuario di Scienza e Tecnica, Est* (Mondadori, 1973); il quale testo si conclude con un riferimento ai tentativi (finora [illegible]) di rilevare questi oggetti. Forse li troveremmo! quel che potrebbe accadere poi, se si padroneggiassero le velocità tachioniche, è materia per [illegible] scrittori di fantascienza.

COMPLESSO RESIDENZIALE

Cambert

San Bartolomeo al Mare
(DIANO MARINA)

INIZIANO LE VENDITE DEL 2° LOTTO

LA VOSTRA CASA AL MARE DOVE È SEMPRE PRIMAVERA

L'appartamento che desiderate in un complesso con giochi bimbi, adiacenti piscine e campi da tennis.
• 1 camera, soggiorno con ang. cottura, bagno, balcone, da **L. 16.980.000**
• 2 camere, soggiorno con ang. cottura, bagno, balcone, da **L. 30.000.000**

[illegible] DI PAGAMENTO:
30% CONTANTI
70% MUTUO E DILAZIONI

Ufficio vendite [illegible]ilare: Via Roma S. Bartol[illegible] al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/400805

Per informazioni rivolgersi COM.F.A.I. Filiale di Torino Via Guerini 4 ang. Via Lagrange Telefono 54.81.23 (5 linee) 10123 TORINO

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM·F·A·I [illegible] ROMA

Per vostra comodità, ulteriori informazioni possono essere richieste presso:

Acqui - Ag. Imm. Effia - Corso Dante 1 - Tel. 34.936
Alba - Ag. Imm. Brassy - Piazza Pertinace 10 - Tel. 30.486
Alessandria - Borsa Imm. Zatelli - Via Cavour 22 - Tel. 21.00
Aosta - Ag. Imm. Mont Blanc - P.zza Chanoux 25 - Tel. 31.986
Asti - Ag. Imm. Affieri - Via C. L. Grandi 6 - Tel. 56.859
BIELLA - Ag. Imm. Baldoni - Via Dal Pozzo 3 - Tel. 22.420
Casale Monferrato - Ag. Imm.. Amaldi - Via Alemani 9 Tel. 36.05
Cuneo - Ag. Imm. Boglietti - Via Pascal 2 [illegible] - Tel. 67.046
Fossano - Ag. Imm. Dalmasso - Via Cavour 38 - Tel. 61.562
Ivrea - Ag. Imm. Caserio - Corso Massimo d'Azeglio 45 Tel. 47.060
Mondovì - Ag. Imm. Tecnocasa - C.so Statuto 27 - Tel. 41.400
Novara - Ag. Imm. Help Buzzelli - C. Mazzini 6 - Tel. 20.274
Pinerolo - Ag. Imm. Nuovo Triangolo - Via Montebello 2 Tel. 71.944
Vercelli - Ag. Imm. L'Immobile Brunelli - [illegible] Dante 80 Tel. 27.95
Susa - Ag. [illegible] Franciolì - Corso Francia 18 - Tel. 21.47

zoologia ● Isabella Lattes Coifmann

Come nasce [illegible] elefante

La vita intima degli elefanti è stata violata dallo sguardo indiscreto dell'uomo. Testimoni oculari hanno potuto assistere, [illegible] visti, alle varie fasi del parto [illegible] elefantesse, nei parchi nazionali sudafricani, dove i grossi probabilidati vivono nella più [illegible] libertà, e sono testimonianze che hanno per noi grandissimo interesse perché rivelano l'autentico comportamento della partoriente e quello del gruppo nei suoi confronti. La cronaca registra di [illegible] in tanti lieti eventi di proboscidati che avvengono nel recinto degli zoo, [illegible] la cattività mette gli animali in condizioni innaturali, che non possono illuminarci sul loro vero modo di comportarsi in natura.

Quando l'elefantessa sta per partorire, una o due femmine si mettono al suo fianco, con l'evidente proposito di assisterla nella delicata bisogna. Può accadere — ed è stato osservato — che un gruppo di giovani e adulti formino intorno a loro un cerchio compatto, quasi a proteggerle da occhi estranei. Comunque, a questo punto, la partoriente incomincia a smuovere il terreno, a quando [illegible] smosso a sufficienza vi accosta la parte posteriore del corpo, come volesse sedervisi, lanciando ogni tanto un barrito che sembra un grido di dolore. Il piccolo viene al mondo, di solito, in posizione cefalica: compaiono per primi il capo e gli arti anteriori, poi, man mano, [illegible] resto del corpo, che alla nascita [illegible] un quintale ed è alto un metro circa.

Le levatrici, intanto, non [illegible] no [illegible] inattive. Dopo [illegible] accarezzato gentilmente la partoriente [illegible] proboscide, come a lenirne le sofferenze, l'hanno aiutata nel momento cruciale del parto, provvedendo poi a liberare [illegible] neonato dagli [illegible] embrionali. Occorre circa un'ora prima che il piccolo sia [illegible] grado di camminare. In questo frattempo le due valide aiutanti si preoccupano della toilette del neonato, ancora steso a terra. Gli fanno una bella spruzzata di sabbia, di quella sabbia che la madre, previdente, aveva ammucchiato in precedenza, e in tal modo asciugano la [illegible] pelle, ancora umida. Poi, sono loro che, sostenendo il neonato con la proboscide, lo aiutano a mettersi in piedi. E quando questi è in condizione di camminare continuano a sostenerlo, rimettendosi in marcia insieme con la puerpera e il gruppo.

L'elefantino [illegible] allattato dalla madre fino a circa sei mesi, talora anche più a lungo, però è in grado di ingerire cibi solidi abbastanza presto. S'intende che il cibo dev'essere previamente sminuzzato, e a questo compito provvedono gli elefanti più grandicelli, che si prodigano attorno a lui. La cooperazione di gruppo è molt[illegible] [illegible] tra i proboscidati, e lo dimostra anche il fatto che i piccoli vengono raccolti in una specie di « *nursery* », mentre i giovani e gli adulti sono intenti a procurarsi il cibo. Ma gli elefantini non vengono abbandonati soli a se stessi. Vi è sempre una femmina di turno che svolge opera [illegible] sorveglianza, badando anche a far loro [illegible] mangiare cibo talora premasticato, per renderlo più digeribile, o comunque sbriciolato a dovere.

La « *balia* » ha il suo da fare, perché, [illegible] è vero che gli elefantini, come tutti i cuccioli, si fanno delle lunghe saporite dormite, a anche [illegible] che da svegli [illegible] vivacissimi e se c'è [illegible] luogo di abbeverata vicino si divertono un mondo a sguazzare nell'acqua, costringendo [illegible] sorvegliante a trarli ogni tanto all'asciutto.

Alla nascita la proboscide è molto corta, e, per succhiare il latte, il neonato la solleva e attinge il liquido, alimento nutritivo, contenente fino al 22 per cento di grassi, direttamente con la bocca, come fanno tutti gli altri mammiferi. Le mammelle materne, che sono due, sono fra le zampe anteriori. Finché dura l'allattamento, che talora si può protrarre anche per un paio d'anni, le mamme e i lattanti non compiono [illegible] spostamenti a [illegible] (come fanno invece gli adulti del gruppo, che percorrono ogni giorno distanze di molti chilometri). Preferiscono trattenersi nelle regioni che offrono maggiori disponibilità alimentari, senza affaticare troppo i piccoli.

In cattività, le cose procedono assai diversamente. Il compito di lavatrice è assunto dall'uomo, mancano le condizioni ambientali che consentono l'assistenza all'elefantino, manca, soprattutto, la cooperazione di gruppo, e non ci si deve meravigliare, quindi, se il primo gesto della puerpera è quello [illegible] dare un calcio al neonato e di attentare alla sua vita. La madre [illegible] rifiuta sistematicamente [illegible] di allattare il suo piccolo, che deve venire nutrito con il biberon. Dalle condizioni naturali si passa a quelle artificiali che contraddistinguono il mondo umano.

energia ■ M. Arionny Copyright di « Le Monde » e per l'Italia di « La Stampa »

Quali fonti dopo il petrolio

La società degli ingegneri civili francesi ha recentemente [illegible] una giornata di studi sul carbone, materia prima dell'avvenire. Mentre molte [illegible] chiudono, può sembrare un proposito audace. [illegible] se l'estrazione sotterranea sembra condannata, per ragioni economiche e sociali, restano nel mondo numerosi giacimenti esplorabili a [illegible] aperto. E per [illegible] altri, la [illegible] oxidazione *in situ* sembra essere la soluzione dell'avvenire: trascurata nell'epoca dell'abbondanza di petrolio, ridiventa attuale dopo la fiammata del prezzo degli idrocarburi.

Nuovi procedimenti vengono studiati, adattati all'esplorazione delle vene profonde, ancora numerose nell'Europa Occidentale. L'industrializzazione è possibile nel giro d'una quindicina d'anni, e forse la fine del secolo vedrà un *revival* del carbone, assolutamente imprevedibile soltanto cinque anni fa.

Fonte principale d'energia fino [illegible] il 1950, il carbone ha visto diminuire la sua importanza a vantaggio degli idrocarburi. Non quindi per esaurimento delle riserve. Sé i giacimenti più esplorati dell'Europa Occidentale sono vicini alla fine, ne restano altri nel mondo, in riserve esplorabili nelle attuali condizioni economiche, tanto per il carbone che per gli idrocarburi di ogni tipo. Le cifre più pessimistiche oltrepassano i 150 miliardi di [illegible] nellate. E se si fanno entrare nel computo i giacimenti a grande profondità — fra i 1200 e i 1500 metri — la quantità può essere moltiplicata per 50 o per 100.

Il declino del carbone, dunque, ha cause esclusivamente finanziarie e sociali. L'estrazione [illegible] richiede lavori sotterranei importanti, e una [illegible] d'opera abbondante, che deve fornire un lavoro duro, difficile e pericoloso.

Si pensa da molto tempo di utilizzare il carbone senza estrarlo. E' la gassificazione *in situ*, studiata [illegible] più di cinquant'anni. Si sa che [illegible] assolutamente possibile; cinque impianti funzionano attualmente in Urss. Ma forniscono un gas povero e non potevano far concorrenza all'estrazione del [illegible] trolio e del gas [illegible] [illegible] 1973.

La gassificazione, così com'è fatta in Urss, utilizza un procedimento per filtrazione. [illegible] trivellano due sondaggi, separati da una ventina di metri. Nel primo [illegible] iniettato aria [illegible] pressione, che va subito ad allargare le incrinature della vena carbonifero e a creame altre. Poi, si innesca una combustione mantenuta dal flusso d'aria, che avanza nella [illegible] l'ossido di carbonio prodotto e gli idrocarburi volatili che il carbone contiene [illegible] dalla seconda trivellazione. Di debole potere calorifico, il gas è convertito sul posto in elettricità.

Il procedimento sovietico usato per giacimenti poco profondi, [illegible] conviene all'Europa Occidentale, dove i giacimenti di questo tipo sono, per la maggior parte, esauriti. Ma può essere adattato a giacimenti più profondi: gli studi hanno dimostrato che la profondità è un vantaggio.

Uno dei problemi [illegible] pone la gassificazione, come tutte le altre forme di sfruttamento, è lo sprofondamento degli strati sopraggiacenti. Questi strati si inclinano: il fenomeno provoca un arrivo d'acqua e, nel caso della gassificazione, delle fughe di gas. Ora, questi due inconvenienti spariranno verso i [illegible] metri. A queste profondità, gli scisti carboniferi acquistano, sotto l'effetto della pressione, [illegible] plasticità che permette loro di tappare le spaccature prodotte dall'estrazione.

PROBLEMA

Due amici s'incontrano per strada. Dopo i saluti, iniziano a parlare delle rispettive famiglie: « *Come [illegible] tuo maschio? Ed i tuoi figli?* ».

« *A proposito* — dice [illegible] — *sai quanti anni hanno i miei tre figli?* ».

« E come posso saperlo », risponde l'altro.

« *Ti voglio aiutare:* — lo [illegible] l'amico — *il prodotto delle loro età è 36* ».

« Non mi basta », interviene l'altro.

« *Allora aggiungo che la somma della loro età è uguale a quel numero civico* », e il padre indica la targhetta di [illegible] portone.

« Non mi serve ancora a nulla », dice sconsolato l'amico [illegible] torchio.

« *Guarda, ti do un'ultima possibilità* — conclude il primo signore — *il più grande dei tre ha gli occhi azzurri* ».

« Ecco, adesso posso dirti con certezza l'età [illegible] tuoi tre figli », dice [illegible] l'altro.

QUANTI ANNI HANNO I TRE FIGLI?
(Sono tre numeri interi)

SOLUZIONE PROBLEMA PRECEDENTE

Poiché il quadrato è un numero [illegible] 7 cifre, [illegible] può essere 2 oppure 1; non può essere 1 perché [illegible] quadrato di un numero che inizia con 11 non può avere mai un 1 [illegible] seconda cifra. E' quindi evidente che N=2.

« ANONIMO » è dunque compreso fra il quadrato di 2200 e 2299. Poiché [illegible] quadrato di 22 è [illegible], [illegible] il quadrato di 23 è 529, e la seconda cifra di « ANONIMO » è 2, si ha che A=5. Da ciò deriva che X può essere [illegible] oppure 9; ma poiché X = A+O—N, cioè X = 5+0—2, X deve essere uguale a 9 e quindi O=6.

Solamente 2294 e 2295 hanno [illegible] quadrato, le cui cifre iniziali [illegible] [illegible]; allora I [illegible] uguale a 4 oppure a 5; ma poiché A=5, I deve essere uguale a 4.

In definitiva NNXI=2294 il cui quadrato « ANONIMO » è 5262436.

Galup

La 'parte alta' del panettone. Quella migliore. Ricoperta di crema croccante.

C'è nell'aria profumo di Natale.

E'profumo di Guy Laroche: Eau Folle e Fidji per lei, Drakkar per lui.

Cerca la tua idea-regalo nelle profumerie concessionarie Guy Laroche di Torino.

ACCORDI MARIA, C.so Francia 66
ADRIANA di MAROCCO, C.so Traiano 11
ALLEGRI SILVANA, Via Barletta 45
ANITA, Via Cherubini 66
ARATTO, C.so Orbassano 292
BENOTTO EGIDIO, C.so [redacted]poli 259
BERGAMINI FRANCA, Via Nizza [redacted]
BERTINETTI CARLA, Via Bologna 253
BIANCHETTI M. ANTONIETTA, C.so Dante 76
BOIDI, Via Marco Polo 15
BOSTON di MORA NELLA, Via Boston 28
CAPPELLIN CHIARA, Via Foligno 66
CAPRI, Via S. Tommaso 21
CASOLARO CARLA, Via Nizza 231
CECILIA, C.so Francia 185
CENTRO PROFUMI di PIOVANO, Via Tripoli 139
CIT TURIN di BRAGA, Via Duchessa Jolanda 14
CLAUDIA di CERRATO, Via Rossini 21 bis
COCCIUS GIOVANNI, Via Nizza 7
CRISTINA di NANI, Via S. Donato 72
ELIDE, Galleria Umberto I° 30
ELIDE, P.za Bottesini 10
EMBASSY di BALBO ANNA, C.so Vinzaglio 28/E
EVA di BIANCO EDDA, Via S. Secondo ang. Via Assietta
FEA TERESA, C.so G. Cesare 52
FIORENZA di BETTINI F., Via C. Massaia 41
FIORENZA di BORIGO, Via Nicola Fabrizi 28
FLAVIA di CHIARO, Via Madama Cristina 27
FOGLIATI MARIA, P.za Vitt. Veneto 11
GALLINATTI, Via Lagrange 22
GARAVETTI, Via Vanchiglia 28
GARDEN, C.so Turati 13/bis
GATTO FRANCA, Via S. Donato 6
GIULIETTA S.A.S. di PANATTONI e C., Via Chiesa Della Salute 15/bis
GULLONE GIUSEPPE, P.za Carlo Felice 46

Nel prossimo annuncio del 22 dicembre appariranno le altre profumerie concessionarie di Guy Laroche.

PARFUMS
GUY LAROCHE
PARIS

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

PENSIONATA [illegible]. Telefonare 287.203.
PERFORATRICI [illegible] tel. 276.567.
PRATICISSIMA impiegata [illegible] Casella Postale 1080 Torino.
PRIMARIA azienda [illegible] «Publikompass 2560 — 10100 Torino».
PRIMARIA concessionaria autoveicoli Fiat [illegible] «Publikompass 368 — 10100 Torino».
PROGRAMMATORE [illegible] Studio Forte, via Monaldi 29.
SENIT [illegible] telefonare 534.235.
SOCIETA' immobiliare [illegible] tel. 432.807.
VENDITORI dinamici [illegible] «Publikompass 284 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AFFERMATO [illegible] Telefonare 253.101.
ASSUMIAMO [illegible] corso Chieti 38 Torino.
AZIENDA commerciale [illegible] Telefonare 643.941.
CERCHIAMO un rappresentante [illegible] Tel. 290.595.
DITTA [illegible] ore ufficio.
FILATURA [illegible] «Publikompass 2607 — 10100 Torino».
ISCRITTO albo rappresentanti [illegible] «Publikompass 2293 — 10100 Torino».
ORGANIZZAZIONE [illegible] 038.4415.
ZIENNE [illegible] Telefono 761.987.

9 Lavori a ore offerte

ATTIVITA' [illegible] Telefonare 642.851.
STUDENTI [illegible] primo piano a sinistra.

10 Prestazioni consulenze

CERCASI ditta artigiana [illegible] ore ufficio.
OFFRESI [illegible] al 780.3942.

12 Scambi alla pari

VITTO alloggio [illegible] Telefonare 761.284.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 [illegible] Francia 341 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Fiat [illegible] (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTORICCARDONE corso Sebastopoli 43 tel. 745.215 [illegible] Citroen Ambassade A112. Tel. 761.843. Aperto festivi.
A.A. ECCEZIONALE [illegible] corso Giulio Cesare 161.
A.A.A. SENZA anticipo [illegible] Fiat Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi).
A.A. FIAT piazza Cardu... [illegible]
A.A. ... L'OCCASIONE [illegible] anche festivi.
A. AFFARI [illegible] via Monfalcone 141.
A. ALT [illegible] via Monfalcone 141.
A Torino mercato dell'occasione [illegible] Torino corso Principe Oddone 65.
A 112 Abarth 70 [illegible] Moncalieri.
A112 Elegant 1973 [illegible] ore ufficio.
A112 N [illegible] Tel. 708.680.
ACQUISTIAMO [illegible] Telefonare 658.001.
AFFARE privato vende Porsche 924 [illegible] 502.783 511.673.
ALFA Romeo 2000 berlina [illegible] corso Trieste 19, Moncalieri.
ALFA Sud N TI. [illegible] corso Trieste 19, Moncalieri.
ALFASUD [illegible] tel. 595.660.
ALFETTA 1,8 75, Alfa 2000 74 [illegible] Opel Chivasso 910.2748.
ALFETTE 1600 e 1800 [illegible] corso Trieste 19, Moncalieri.
ALFETTA GT [illegible] Volvo, corso Turati 13.
ALFA Sole corso Giulio Cesare 202 [illegible]
ASSORTIMENTO Fiat 127 [illegible] tel. 326.232.
ATTENZIONE: [illegible] 381.008 Autocommercio.

BETA JIPO 2000
[illegible] telefono 738.282.

BETA coupé 2000 [illegible] Moncalieri.
BMW 1602 [illegible]
BMW 2002 [illegible] Moncalieri.
BMW 2002 [illegible] tel. 330.323.
CITROEN GS 1220 Club [illegible] Telefonare 238.617.
COMPRIAMO [illegible] tel. 383.333.
COMPERIAMO [illegible] tel. 293.993.
COMPERIAMO [illegible] Orbassano 72 telefono 381.008.
COMPRO [illegible] Telefonare 331.737.
DYANE 6 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
DIESEL [illegible]
DIESEL Ford Transit [illegible] ore ufficio.

DIESEL
Mercedes furgone [illegible] via Monfalcone 141.

DIPENDENTE Fiat vende 127 [illegible]
DIPENDENTE vende 127 [illegible] 331.940.

FIAT 130 AUTOMATIC
[illegible] tel. 738.282.

FIAT 124 coupé [illegible]
FIAT 124 berlina [illegible] tel. 326.232.
FIAT 131 1300 4 porte [illegible] Telefonare 238.617.
FIAT 131 Special 1600 splendida 4 porte [illegible] 442.280 442.351.
FIAT 127 [illegible] Tel. 364.587.
FIAT 131 Special 1600 [illegible] 254.150.
FORD Escort 900 4 porte [illegible] Agnelli 22 tel. 326.232.

FORTE SCONTO
sulle vetture d'occasione [illegible] corso Orbassano 72, società Autocommercio.

FULVIA berlina 1970 blu [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
FULVIA berlina 1967 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
FURGONE Fiat 238 [illegible] tel. 442.280 442.351.
GIULIA Super 1300 1971 [illegible] Volvo, corso Turati 13.
GIULIA GT junior 1300 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.

LANCAR
Concessionaria Lancia Autobianchi [illegible] corso Regina Margherita 270.

INVITO
a provare le Simca Chrysler [illegible] concessionaria Simca [illegible]

GUAR 4.2 automatica 1975 [illegible]
GRANDIOSO [illegible]
MERCEDES 280S [illegible] 621.125.
LAND Rover 88 Diesel [illegible] 357.157.
MIDI [illegible]
MINI 500 650 127 128 124 125 126 [illegible]

MOTORCAR vende [illegible] Simca, Fiat, Lancia, Alfa [illegible] corso Siracusa 45, angolo via Barletta.

MONTICONE piazza Adriano [illegible] Volkswagen Porsche Audi [illegible] Ambulanze 278.

OSART ALTASUD
via Frejus, 12 tel. 447.280 447.351 [illegible]

PEUGEOT 104 [illegible] ore ufficio.
PEUGEOT 504 L diesel 1974 [illegible] 705.480 ore pasti.

PASTORINO vende [illegible] corso Sebastopoli 177.
PORSCHE 911 S 2,4 Targa anno 1973 [illegible] Telefonare 619.627 ore pasti o 799.133.
PORSCHE 911 Targa [illegible] Telefonare 696.0513 - 665.144.

PREZZI IMBATTIBILI
abbiamo occasioni ogni tipo di vettura [illegible] corso P. Oddone 68 [illegible]

PRIVATAMENTE vendo 128 [illegible] tel. 694.368.
PRIVATO vende 238 [illegible] Telefonare 697.465.
PRIVATO vende a privato Fiat 124 o Giulia Super 1300 [illegible] 310.016.
PRIVATO vende furgone 238 [illegible] 716.106.
PRIVATO vende Giulia 1300 TI [illegible] Tel. 359.537.
PRIVATO vende Fiat spyder 1600 [illegible] 71.964.
PRIVATO a privato vende 128 berlina [illegible]
PRIVATO vende Volkswagen [illegible] Tel. 901.1304 [illegible]
PRIVATO vende Citroen GS 1000 [illegible] Tel. 337.141.
PRIVATO vende coupé [illegible] Tel. [illegible]
PRIVATO vende Fiat 500 TO [illegible] telefonare 716.1317.
PRIVATO vende Golf [illegible] ore ufficio.
PRIVATO vende Beta coupé 74 [illegible] Telefonare 255.992.
PRIVATO vende Fiat 850 sport coupé [illegible] Telefonare ore pasti 851.706.
PRIVATO vende A112 [illegible] 980.4271 ore serali.
PRIVATO vende o cambio 128 berlina [illegible]
PRIVATO vende a privato A112 [illegible]
PRIVATO vende Fiat 128 [illegible] ore serali.
PRIVATO vende 132 [illegible] Tel. 940.067.

RENAULT concessionaria [illegible] corso P. Oddone 30 [illegible] R4, R5, R6, R8, R10, R16 [illegible]
RENAULT Concessionaria Reinauto, corso Siracusa 73, telefono 323.011 [illegible]
RENAULT 5 TL [illegible] Agnelli 22 tel. 326.232.
RENAULT R15 coupé 1300 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
RENAULT concessionaria [illegible]
RENAULT R12 TL [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.

[illegible]LT
[illegible] Sclina [illegible] 201.1977 - 205.3005.

RENAULT corso Siracusa 73, telefono 323.056 [illegible] R4 R6 850 R5 1972-1975.
RINALDI concessionaria Volkswagen Audi [illegible]
ROULOTTE [illegible] tel. 301.196.
R4 corso Renault 1974 [illegible] corso Turati 13.

SEMESTRALI FIAT
[illegible] Tazzoli 9.

SEMESTRALI
126 127 128 [illegible] telefono 599.870.

SCONTIAMO LIRE 150.000
[illegible] 201.1977 205.3005.

SIVAT corso Valentino 13 [illegible]
VENDESI A112E [illegible] 20.671.476.

TRANSIT kombi diesel [illegible] Agnelli 22 tel. 326.232.
VENDESI Opel Kadett 1000 [illegible] Telefonare 267.3064.
VENDIAMO [illegible] 658.001.
VENDO a privato Opel Kadett [illegible] Telefonare 389.083.
VENDO Mini Minor 94 [illegible] Telefonare 690.7809 ore 13-15.
VENDO Fiat 128 Citroen D.S. [illegible] Telefonare 779.708.
124 coupé [illegible] Telefonare 321.739.
128 127 128 [illegible] telefono 839.785.
128 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
131 blu [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
127 [illegible] tel. 307.201.
128 berlina 1973 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
128 Rally 1972 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
131 [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
132 GLS [illegible] 480.294 489.715 ore ufficio.
1300S Simca [illegible] tel. 386.634.
130 berlina 3200 [illegible]
500 [illegible] Tel. ore pasti 883.841.

16 Motocicli

A. DA Boccardo Luciano [illegible] Tel. 542.082.
ABBIAMO 200 veicoli [illegible] corso Regina 61.
BMW 900S vendo [illegible] 389.498.
MOTOCAR: Ape Piaggio [illegible] corso Regina Margherita 61.

OSSA
cross 1977 [illegible] tel. 542.356.

SUZUKI GT 380 1974 [illegible] Tel. 338.661.

18 Acquisto alloggi

A. IMPORTANTE azienda [illegible] «Publikompass 290 — 10100 Torino».
A. SOCIETA' operante [illegible] 687.726.
ABBISOGNAMI [illegible] tel. 699.059.
ACQUISTA [illegible] Tel. 682.669.
ACQUISTASI [illegible] tel. 746.154.
ACQUISTIAMO in Torino [illegible]
ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura [illegible] 549.777.
ACQUISTIAMO [illegible] 537.904.
ACQUISTIAMO Torino o prima cintura [illegible] Tel. 690.552.
ACQUISTO alloggio in Torino 2-3 camere [illegible] 595.178.
ACQUISTO contanti [illegible] «Publikompass 272 — 10100 Torino».
ACQUISTO stabile in Torino [illegible] 682.665.
ACQUISTO villa [illegible] 545.545.

CASABIANCA
[illegible] 555.597.

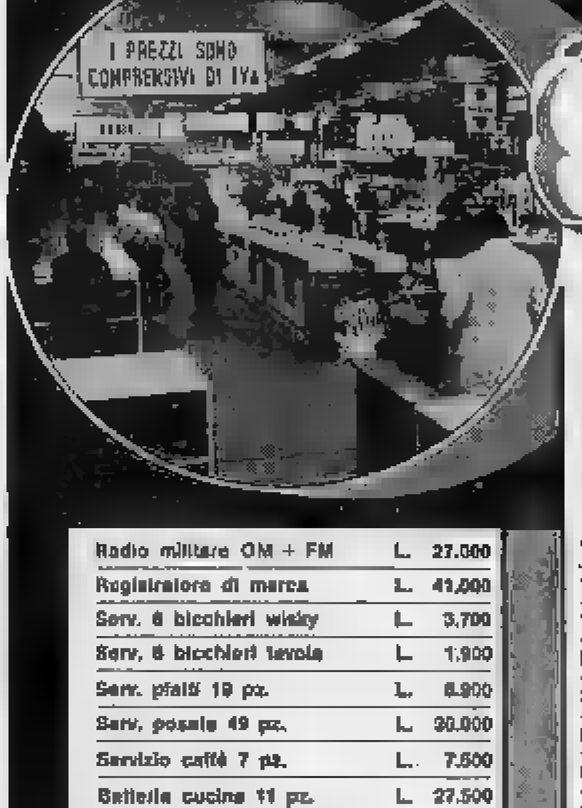
CASALEONO & C VENDE PER VOI
alloggi, case in blocco, stabili da frazionare, ville, rustici, cascine in città, mare e montagna [illegible]

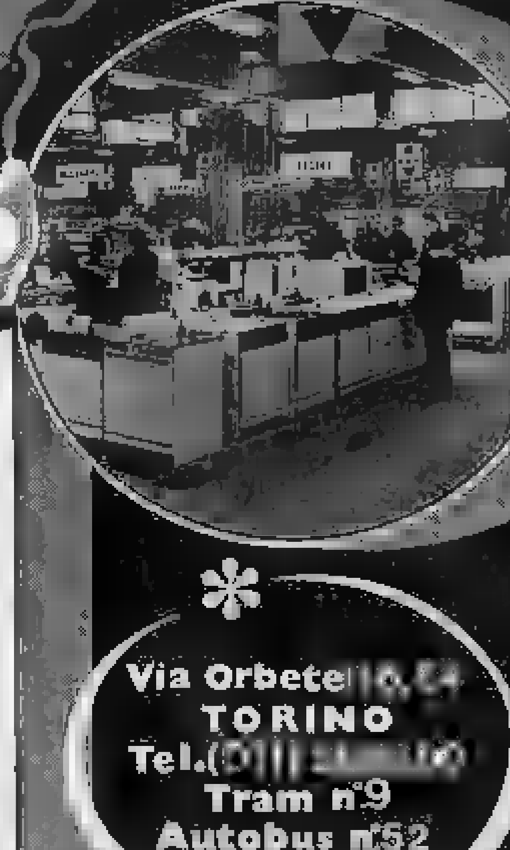
(Continua)

Buon prezzo

JUMBO MARKET*

da noi il BUON NATALE comincia dai prezzi.





Alcuni esempi dei nostri buoni prezzi

Radio militare OM + FM	L.	27.000
Registratore di marca	L.	41.000
Serv. 6 bicchieri wisky	L.	3.700
Serv. 6 bicchieri tavola	L.	1.900
Serv. piatti 19 pz.	L.	6.900
Serv. posate 49 pz.	L.	20.000
Servizio caffè 7 pz.	L.	7.500
Batteria cucina 11 pz.	L.	27.500
Pentola a pressione 5 lt.	L.	17.500
Caffettiera 6 tazze	L.	2.400
Pentola acciaio Ø 18	L.	4.100
Carrello p/vivande	L.	7.700
Macchina da pasta	L.	11.600
Lampada a saliscendi	L.	5.200
Lettino bimbo, di marca	L.	39.200
Trapano elett. a cremagliera	L.	20.300

Televisore Color 26"	L.	380.000
Televisore b/n 12"	L.	88.500
Televisore b/n 24"	L.	107.000
Frigorifero lt. 230 - 2 p.	L.	154.000
Lavabiancheria kg. 5	L.	122.000
Lavastoviglie	L.	147.000
Cucina 4 fuochi inox	L.	101.000
Congelatore lt. 285	L.	160.000
Stufa a gas 7.500 cal.	L.	66.000
Radiatore olio 1.500 w.	L.	33.500
Rasoio elettrico	L.	18.500
Minicalcolatore	L.	10.400
Ferro stiro a vapore	L.	10.000
Casco asciugacapelli	L.	17.500
Giradischi	L.	60.000

JUMBO MARKET

Via Orbete[redacted]
TORINO
Tel.([redacted]
Tram n°9
Autobus n°52

[redacted] libero a tutti non occorre nessuna tessera

[redacted]TE LE MIGLIORI MARCHE CON GARANZIA.

- ELETTRODOMESTICI
- CASALINGHI
- RADIO • TV
- MOBILI • UTENSILI

Il disavanzo pubblico

Tre domande a Stammati

Nell'incontro di giovedì scorso con i sindacati, [redacted] governo ha presentato un primo quadro di riferimento finanziario per il 1977. Dalle notizie che [redacted] ne hanno e dalle dichiarazioni che alcuni ministri, in particolare l'on. Pandolfi, hanno rilasciato nei giorni precedenti, questo quadro può [redacted] sere così riassunto: utilizzo dei [redacted] miliardi di lire del maggior gettito derivante dagli inasprimenti fiscali e tariffari decisi nei mesi scorsi, a riduzione del disavanzo [redacted] bilancio, il quale dovrebbe essere contenuto nei 9600 miliardi, come saldo tra 42.150 miliardi di entrate e 51.750 miliardi di spese.

Il fabbisogno [redacted] Tesoro viene fissato in 10.100 miliardi, l'espansione [redacted] credito interno in 32.000 miliardi, [redacted] dei quali lasciati ai settori non statali (il che significa una caduta degli investimenti in termini reali del 10 per cento), il tutto sotto il permanere dell'infausta ipotesi — che si continua ad assumere come obiettivo — [redacted] un tasso di crescita zero.

Prima di discutere sull'accettabilità dell'indirizzo di politica economica che queste cifre esprimono (blocco dello sviluppo, ulteriore stretta creditizia e caduta degli investimenti [redacted] negativo, riduzione del deficit dello Stato al positivo) è necessario fare chiarezza sull'attendibilità delle cifre stesse.

In particolare mi sembra si impongano tre chiarimenti, tre domande che vanno poste al ministro del Tesoro.

— Come verranno finanziate le decisioni di spesa più [redacted], [redacted] particolare l'ipotesi di accordo sindacale per il pubblico impiego? Pur [redacted]dividendo le preoccupazioni che al proposito sono state espresse da più parti [redacted] ancora su queste colonne sabato [redacted] Giorgio La Malfa, non credo si possa desumere dalla necessità [redacted] limitare gli incrementi nel costo del lavoro, il congelamento dell'attuale struttura retributiva, che accanto a diffuse isole di privilegio vede settori decisamente penalizzati, com'è in larga parte il pubblico impiego.

Una redistribuzione del reddito a vantaggio delle posizioni più deboli non deve però andare a scapito del riequilibrio del bilancio pubblico e mi sembra quindi evidente che le maggiori spese debbano essere [redacted] coperte con una maggiore pressione fiscale.

E' questo l'intendimento del governo, o altrimenti come si pensa di rispettare il livello di disavanzo fissato?

— Quali [redacted] quanti impegni di spesa sono stati fatti slittare dal '76 al '77? Secondo di[redacted] — non smentite — nel 1976 il disavanzo di bilancio (Stato più Aziende autonome) sarà di 10.200 miliardi, contro gli 11.000 del '75, ed il fabbisogno del Tesoro risulterà di 14.500 miliardi di [redacted]re.

Queste stime di [redacted] hanno sorpreso molti osservatori, ritenendosi comunemente impossibile ridurre il fabbisogno del Tesoro nel '76 al di sotto dei 16.000 miliardi, pressappoco lo stesso livello del '75: [redacted] questo caso si sarebbe già [redacted]to una diminuzione sul p.n.l. dal 14,8 all'11,8 per cento.

Si ritiene pertanto che la [redacted] cifra che viene ora indicata dipenda dallo slittamento di pagamenti e trasferimenti dal '76 al '77 limitando in tal modo le esigenze del Tesoro.

Se questo giudizio [redacted] fondato, le previsioni comunicate dal Governo per il '77 registrano o [redacted] tali impegni differiti? Insieme [redacted] il volume è poi necessario conoscere la natura delle spese rinviate, per valutarne i possibili effetti sul sistema economico quando saranno effettuate, come per capire meglio i margini [redacted] manovra che esistono ai [redacted]ni della pianificazione della spesa pubblica.

— Quali [redacted]ti infine si intendono porre all'espansione della spesa pubblica che non fa direttamente capo allo Stato? L'indebitamento annuo dello Stato, salito tra il '70 ed il '75 dal 2,3 al 7,5 per cento del p.n.l., è solo una parte (nel quinquennio '70-'74 inferiore alla metà) del disavanzo pubblico complessivo, comprendendo Enti locali, municipalizzate, mutue, ospedali, [redacted].

Dal rapporto sullo «stato della finanza pubblica 1970-74» (un pregevole [redacted] — che [redacted] avuto troppo limitata diffusione — redatto per gli uf[redacted] della programmazione dal prof. Francesco Reviglio e dai suoi collaboratori) risulta [redacted] esempio che nel 1971 l'indebitamento netto dello Stato è stato pari al 3,1 per [redacted] del p.n.l., quello dell'intero settore pubblico al 7,5 per cento; nel 1974 le due quote [redacted] rispettivamente al 3,8 e all'8,3 per cento.

Per il [redacted] non [redacted] ancora disponibili tutti i dati relativi all'intero settore pubblico: l'indebitamento netto dello Stato [redacted] comunque raggiunto il 7,5 per cento del p.n.l. e se aggiungiamo gli altri enti dell'amministrazione centrale, gli enti di previdenza, [redacted] regioni [redacted] gli enti locali, considerando l'insieme della Pubblica Amministrazione, arriviamo già all'11,1 per cento, per cui non si dovrebbe andare lontano dal vero stimando l'indebitamento del settore pubblico intorno al 16-17 per cento del p.n.l.

Non [redacted] allora sufficiente porre sotto controllo la dinamica del bilancio [redacted] Stato, ma è necessario imbrigliare la spesa di tutto il settore pubblico, per non trovarci di fronte [redacted] re sorprese. Le prime avvisaglie che si hanno dai bilanci e dalle stime preventive di alcuni enti ed operatori pubblici diversi dallo Stato dicono che questo rischio è assai concreto; si parla di [redacted] disavanzo di oltre 1.000 miliardi di [redacted]re per le sole aziende municipalizzate di trasporto, di 10.500 miliardi tra Comuni e Province.

Accanto ad un adeguamento delle entrate di questi enti, at[redacted] l'aumento delle tariffe e della pressione tributaria [redacted] quei settori, come il reddito immobiliare, che danno oggi gettiti irrisori, occorre porre un tetto rigido e preciso all'espansione della spesa pubblica non statale, altrimenti non si ha garanzia alcuna di successo dell'indirizzo che si vuole conferire al bilancio dello Stato, di riduzione del disavanzo pubblico, ed insieme diviene indeterminabile la quota di espansione del credito da riservare ai settori produttivi.

Beppe Gatti

EUROPA

Le Monde
LA STAMPA
THE TIMES
DIE WELT

I deboli [redacted] i forti della Comunità economica europea

Armistizio fra le monete della Cee ma cresce la differenza dei prezzi

L'evoluzione monetaria e finanziaria [redacted] dei cinque grandi Paesi, esaminata durante l'ultimo mese, può essere caratterizzata da una stabilizzazione, [redacted] in qualche caso persino da [redacted] lieve miglioramento. Quest'ultimo è tanto più rimarchevole in quanto fa seguito a un periodo molto [redacted]vimentato che ha visto le Borse regolarmente in declino, i tassi di cambio e d'interesse in eccessiva tensione, in [redacted] senso o nell'altro. E questo aveva fatto temere il peggio.

Le rilevazioni statistiche indicano che le posizioni delle differenti divise, sia in rapporto al dollaro sia all'abituale paniere [redacted] riferimento, tendono a fissarsi entro margini più ridotti. Così il franco non arretra, la lira [redacted] mantiene su un corso praticamente fisso di [redacted] lire per dollaro, [redacted] volta la sterlina, benché sottoposta a movimenti alterni settimanali [redacted] persino giornalieri, in ultima analisi si è nettamente raddrizzata rispetto al baratro di dollari 1,60. Adesso sta cercando una posizione di equilibrio attorno [redacted] valore di 1,67. Allo stesso modo il marco e il dollaro tendono a trovare una certa parità provvisoria, vicina a 2,40 marchi per dollaro, benché quest'ultimo tenda a scivolare.

Tutto ciò avviene come se, in conseguenza [redacted] precedenti eccessi, ci [redacted] una reazione, un ritorno a valori più ragionevoli, [redacted] quanto meno più stabili.

E' vero che questo andamento è stato [redacted] po' aiutato, [redacted] attraverso gli interventi delle banche centrali (è il caso del marco e del franco), sia dalla speranza [redacted] un rapido aggiustamento dei problemi di sostegno e di pareggio per [redacted] sterlina, sia infine — per quanto riguarda l'Italia — grazie alla rete di sicurezza (tuttora lanciata sotto forma di tassa del 7 per cento sull'acquisto di [redacted] estere per arrestare la caduta della lira. Questa tregua sul mercato dei cambi ha simultaneamente consentito di assicurare un certo allentamento dei tassi d'interesse nei Paesi deboli. E questo [redacted] stato anche grandemente propiziato da [redacted] avvenimento abbastanza inatteso: il radicale cambiamento della politica monetaria americana.

In realtà, mentre ci si aspettava un aumento dei tassi di interesse, la Banca federale ha improvvisamente annunciato [redacted] nuovo ribasso, consentendo al costo giornaliero del denaro di diminuire dal 5 al 4,6 per cento. Benché alcune banche, come la Citybank che per solito dà il «la», tendano ancora a reagire, [redacted] canto suo la Morgan, seguita da altre, ne ha tratto le conclusioni [redacted]minuendo di [redacted] il suo *prime rate* [redacted] per cento. E con ogni probabilità la concorrenza costringerà i recalcitranti a fare la stessa cosa.

Questa evoluzione ha facilitato una stabilizzazione e persino un leggero regresso degli altri tassi d'interesse. In Gran Bretagna (dove il «minimum lending rate» è stato riportato dal 15 al 14,75 per cento). In Francia (il cui [redacted] alla giornata [redacted] potuto [redacted]ere mantenuto fra il 10 e l'11 per cento, ed è persino disceso al di [redacted] del 10). [redacted] In Italia dove [redacted] potuto ravvicinarsi [redacted] 16 per cento. Tuttavia la prudenza rimane la regola, giacché il vento può bruscamente cambiare.

Un'altra dimostrazione di tregua, se non di un leggero cambiamento per altro favorito dalla tendenza al ribasso dei tassi d'interesse, è data dalle Borse nei cinque Paesi, che dopo lunghi mesi di [redacted]nterrotta caduta o quanto meno di incertezze, adesso segnano un momento di pausa, e persino [redacted] rimonta. Anche in questo caso sembra sia stato raggiunto il limite, a forza di ribassi.

Sarà questo il segnale di un risveglio [redacted] rinascita? E' ben lungi dall'essere certo. Come il miglioramento [redacted]tario, il risanamento finanziario [redacted] può fondarsi che su solide basi economiche.

Conviene tuttavia distinguere la situazione di tesoreria a breve [redacted] il finanziamento [redacted] lungo termine [redacted] ciascun Paese. Circa il primo punto, [redacted] controllare il rispetto degli equilibri, che si traduce in limitati tassi d'inflazione. [redacted] deve forzatamente constatare che se le distorsioni monetarie tra Paesi forti e Paesi deboli si sono ridotte, quelle relative ai prezzi si sono invece accentuate: mentre la Germania scende dal 3 all'1 per cento e gli Stati Uniti dal [redacted] 4,5 per cento, tutt'al contrario la Gran Bretagna [redacted] l'Italia vedono la rispettiva inflazione accelerarsi al 18 per cento e a più del 20 per cento. Quanto alla Francia, il governo [redacted]bra [redacted] po' sorpreso di [redacted] riuscire, malgrado [redacted] ingiunzioni, a riportare il livello dei prezzi al disotto [redacted] fatidico [redacted]vello del 10 per cento.

Ancor maggior coraggio occorre alla Gran Bretagna con il suo contratto sociale, alla Francia con il suo Piano Barre di moderazione, all'Italia con la sua scala mobile, per controllare i salari e in generale i redditi.

Maurice Bommensath

Le notizie nei mesi di ottobre e novembre

	BUONE	CATTIVE
STATI UNITI	— Fiducia a Carter, che sembra più realista. — Probabile intesa tra Carter e Burns per una prudente politica di rilancio. — Allentamento dei [redacted] d'interesse: il prime rate [redacted] 6 per cento.	— Nuove difficoltà per New York. — Numerosi licenziamenti [redacted] settori dell'auto e della siderurgia: tasso d'interesse aumentato dell'8,1%. — Forte aumento dei prezzi all'ingrosso: lo 0,9% in ottobre.
GERMANIA	— Inflazione ancora diminuita, [redacted] novembre inferiore [redacted] 2 per cento. — Ottimismo del rapporto dei 5 saggi. — Speranze [redacted] misure di prudente rilancio e aumento della produzione industriale.	— Disoccupati sempre vicini al milione. — Pessimismo negli ambienti degli affari, dove si pensa che la crescita dei prossimi anni rimarrà debole.
FRANCIA	— Possibile incidenza favorevole della crescita americana (diminuzione dei tassi d'interesse e speranze di rilancio).	— Caduta della produzione industriale in ottobre. — Persistenti incertezze politiche. — Generale pessimismo e attendismo degli imprenditori. — Aggravamento del [redacted] commerciale [redacted] ottobre. — Inflazione sempre [redacted] forte: quasi il 12% l'anno.
GRAN BRETAGNA	— Possibile incidenza favorevole della crescita americana. — Speranze in una rapida conclusione del prestito di 3,9 miliardi da parte del Fmi. Speranze di una soluzione per la bilancia dei pagamenti. — Previsioni per il '77 più ottimistiche. — Bilancia commerciale meno deficitaria in ottobre.	— Inflazione accelerata ad oltre il 15%. — Timori di austerità e forte riduzione delle spese di bilancio. — Attività sempre debole.
ITALIA	— Importante riflusso dei capitali espatriati e aumento delle riserve. — Possibile incidenza favorevole della crescita americana. — Tasso di produzione industriale sempre elevato.	— Aumento dell'inflazione a oltre il 20 per cento. — Fragilità politica e sindacale, critiche della base per le misure di austerità che colpiscono i salari.

Assemblea della Fiat si terrà il 18 gennaio

All'ordine del giorno c'è l'accordo con la Libia - E' un'assemblea straordinaria

(r.s.) L'assemblea straordinaria della Fiat chiamata ad esaminare l'accordo finanziario con la Libia è [redacted] convocata per [redacted] 18 gennaio prossimo [redacted] ore 10 presso il centro storico Fiat di Torino.

All'ordine del giorno dell'adunanza figura in primo luogo l'aumento del capitale [redacted] attuali 150 [redacted] a 165 miliardi mediante emissione [redacted] 26 milioni di nuove azioni ordinarie e di [redacted] milioni di azioni privilegiate del [redacted] nominale di [redacted] ciascuna da assegnarsi integralmente a terzi. Si tratta dell'aumento del capitale azionario sottoscritto dalla Libyan Arab Foreign Bank, che ha accettato [redacted] prezzo, per ogni azione, di 5000 lire, 500 delle quali appunto [redacted] conto capitale e [redacted] restanti [redacted] come sovrapprezzo.

Al secondo punto all'ordine [redacted] giorno dell'assemblea [redacted]dinaria, l'emissione di 90 milioni di obbligazioni, del valore nominale di lire 1000 ciascuna, convertibili in azioni di riservarsi integralmente ai sottoscrittori dell'aumento di capitale «*di cui al precedente punto*», conseguente ulteriore aumento del capitale.

Infine, il terzo punto all'esame dell'adunanza consiste nella modificazione dello statuto sociale e nei provvedimenti [redacted]guenti all'operazione con la Banca Libica. L'eventuale seconda convocazione dell'assemblea [redacted] fissata per il 25 gennaio.

Nuovo vertice al Credito Varesino

Milano, 20 dicembre.

(Agi) [redacted] è riunito il Consiglio di amministrazione [redacted] Credito Varesino, convocato per cooptare nuovi amministratori in sostituzione sia di Giordano Lova, improvvisamente scomparso nel novembre scorso, sia dei signori: Giuseppe Bolchini, Vito Bompani, Carlo Bonomi, Diego Scotto, dimissionari in seguito del noto passaggio di pacchetto azionario Invest Spa alla «Centrale» finanziaria generale spa.

Il consiglio ha quindi proceduto alla cooptazione per acclamazione dei nuovi consiglieri nelle persone dei signori: Ermanno Bassani Antivari, Paolo Foresio, Giuseppe Mascotti, Antonio Tonello, Alberto Verrotti di Pianella. Presidente è stato nominato Antonio Tonello; vicepresidente Roberto Calvi.

La Bonifiche Siele offre azioni gratuite

Roma, 20 dicembre.

(Agi) Un'azione della Banca Nazionale dell'agricoltura verrà gratuitamente assegnata dalla Bonifiche Siele Finanziaria ai pro[redacted] soci ogni 50 azioni detenute. La decisione è stata adottata all'unanimità dalla assemblea della società [redacted] proposta formulata da piccoli [redacted] interessati [redacted] partecipare [redacted] modo tangibile ai positivi risultati di gestione.

Più occupati nel '76 nelle "altre attività"

Sono cresciuti di 130 mila sul 1975 - Ma sono diminuiti in agricoltura ed industria

(Dalla redazione romana)
Roma, [redacted] dicembre.

Aumenta la disoccupazione nella industria e nell'agricoltura mentre si [redacted] ampliando il settore dei [redacted]. In base alle rilevazioni effettuate [redacted] dall'Istat fra il '75 e il '76 vi sono [redacted] complessivamente 130 mila occupati in più. L'aumento si è avuto nel settore [redacted] «altre attività» (240 mila occupati) ed [redacted] un incremento che ha compensato il calo di occupati nell'agricoltura (—35 mila) e nell'industria (—75 mila).

Le persone che si [redacted] dichiarate in [redacted] di prima occupazione sono aumentate di 78 mila unità. In base alle rilevazioni dell'Istat nella settimana fra il 3 e il 9 ottobre del '76 c'erano [redacted] Italia 384 mila sottoccupati (cioè coloro che hanno lavorato meno di 33 ore nella settimana) [redacted] 770 mila persone in cerca di occupazione. L'occupazione complessiva è risultata pari a 19 milioni 320 mila unità, di cui 2 milioni 990 mila in agricoltura, 8 milioni 300 mila nell'industria e [redacted] milioni 30 mila nelle altre attività.

[redacted] nuovo in aumento disoccupazione Cee

Bruxelles, [redacted] dicembre.

(Ag. Italia) La situazione del mercato del lavoro sta nuovamente peggiorando in tutti i Paesi della Cee: la disoccupazione aumenta, mentre diminuisce il numero dei posti vacanti.

In base ai dati incompleti a disposizione della Cee, al 15 dicembre il numero dei disoccupati [redacted] diritto ai sussidi [redacted] salito a 3.764.391, rispetto ai 3.729.048 del mese precedente. Queste cifre non comprendono la Gran Bretagna; in ottobre in Inghilterra, Scozia e Galles i disoccupati erano 1.320.923.

E' aumentato ovunque anche il numero dei lavoratori a tempo ridotto (non si hanno i dati della Gran Bretagna).

Un documento della Fulc

Caso Egam: il sindacato chiede piano minerario

Roma, 20 dicembre.

(Ansa) La segreteria della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) ha preso [redacted] esame l'attuale situazione del comparto minerario, [redacted] particolare riferi[redacted] alla situazione Egam, riconfermando l'opportunità e l'esigenza di dare al Paese un piano minerario per il razionale sfruttamento delle risorse esistenti e per il possibile reperimento [redacted] nuove risorse nell'ambito di un programma di approvvigionamento delle materie prime.

La segreteria, secondo un [redacted]municato — ha inoltre sottolineato che la situazione *determinatasi nell'Egam è stata prevista e denunciata dalle organizzazioni sindacali fin dal dicembre 1971 sia in sede di governo sia in sede parlamentare con un documento inviato alla presidenza e ai membri delle Commissioni bilancio e partecipazioni statali lavoro e industria del Senato e della Camera».*

Nel riconfermare, partendo *dall'esigenza e l'urgenza [redacted] ricondurre l'Egam ai suoi fini istituzionali, attraverso lo scorporo delle attività non omogenee al settore minerario metallurgico e con l'estensione delle attività dell'ente a tutto il territorio nazionale e a tutti i comparti minerari, in una logica [redacted] verticalizzazione, [redacted] Fulc denuncia il tentativo di strumentalizzare la crisi Egam allo scoperto fine di impedire il rilancio [redacted] settore ed una politica mineraria nazionale».*

La Fulc — prosegue il comunicato — rifiuta pertanto *«con fermezza ogni manovra di contrapposizi[redacted]alternativa tra le immediate esigenze [redacted] risanamento finanziario [redacted] aziende Egam e la necessità di predisporre nel breve periodo le linee programmatiche del piano minerario nazionale che prevedano adeguati investimenti. La Fulc inoltre, nel ribadire [redacted] necessità [redacted] una politica mineraria nazionale, riconferma l'urgenza di una chiara e sollecita decisione del governo e delle forze politiche e parlamentari che realizzi a tempi brevi un riordino dell'ente e dia allo stesso possibilità concrete di operare per [redacted] mantenimento ed il potenziamento [redacted] un settore vitale per l'economia del Paese».*

Lettera della Uil a Donat-Cattin contro l'aumento della Rc auto

(Dalla redazione romana)
Roma, 20 dicembre.

[redacted] moltiplicano le iniziative di forze politiche e sindacali per il blocco delle tariffe della «Rca obbligatoria» sino a quando [redacted] sarà concretamente varata una riforma per la razionalizzazione dell'importante ramo.

Nel frattempo, l'accordo raggiunto nell'ambito della Commissione Filippi per la formulazione di uno schema [redacted] provvedimento di riforma è stato trasmesso al ministro dell'Industria, on. Donat-Cattin. Il proposito del ministro sarebbe adesso di presentare al prossimo consiglio dei ministri uno schema di [redacted] e di procedere alla predisposizione di [redacted] ministe[redacted] per q[redacted] riguarda modifiche attuabili con semplici atti amministrativi. I[redacted]pacchetto» [redacted] modifiche — contenente tra l'altro nuovi controlli nelle gestioni Rca, l'accelerazione della liquidazione dei sinistri, la finalizza[redacted] sociale di parte degli investimenti delle imprese — dovrebbe essere attuato progressivamente mentre un aumento minimo delle tariffe partirebbe dal 1° gennaio. Tale aumento non dovrebbe essere inferiore [redacted] 10 per [redacted].

Contro però il pericolo che i «tempi tecnici» [redacted] burocratici consentano un aumento tariffario «subito» e una miniriforma operativa «quando [redacted] possibile», ha preso [redacted] posizione il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto in una lettera inviata al ministro Donat-Cattin, dove precisa che la Uil prende posizione «*contro ogni ipotesi di revisione tariffaria della Rca [redacted] non fosse accompagnata da contestuali provvedimenti di riforma*» e ciò «*a prescindere da ogni valut[redacted]one [redacted] merito circa [redacted] scarsa giustificabilità di eventuali aumenti in rapporto alla diminuzione registrata nella circolazione stradale e nel numero dei sinistri e circa il grave effetto inflazionistico che gli aumenti medesimi avrebbero comunque ad avere. «Ad avviso della Uil* — così prosegue la lettera — *sussiste invece la possibilità e la necessità, anche di fronte alle decisioni di rinvio già intervenute a tu[redacted] nei confronti di talune compagnie, con grave pericolo per i livelli occupazionali, di intervenire in via legislativa, anche con apposito provvedimento d'urgenza, per realizzare, nelle linee già indicate dai partiti e dai sindacati, una prima riforma e moralizzazione del settore. Si tratta [redacted] rafforzare [redacted] garanzie dell'interesse pubblico stabilendo precisi vincoli per quanto riguarda l'impiego delle riserve, lo snellimento delle procedure di risarcimento, l'eliminazione delle spese parassitarie, la trasparenza del bilancio*».

Il prestito alla G. B. esaminato a Parigi

Parigi, 20 dicembre.

(Ansa) Il finanziamento del prestito di 3,9 miliardi di dollari chiesto dalla Gran Bretagna al Fondo monetario internazionale (Fmi) e i problemi della sterlina, con particolare riferimento allo studio delle modalità che le consentano di perdere progressivamente, senza danno, il ruolo di moneta di riserva, sono all'ordine del giorno di riunioni monetarie in corso da oggi a Parigi.

La questione delle «sterling balances» è stata esaminata durante questa prima giornata da esperti dei ministeri delle finanze e delle banche centrali dei paesi facenti parte del «gruppo dei dieci» (i principali paesi industrializzati del campo occidentale), le cui discussioni proseguiranno domani in [redacted] di «gruppo numero 3» dell'Ocse.

LE BORSE ESTERE

Wall Street [redacted] ribasso

New York, 20 dicembre.

(Radiocor) L'indice Dow Jones degli industriali, 972,41, ha perso 6,45 punti. Trasporti 232,83 (— 1,85); pubbliche utilità 105,19 (inv.).

PARIGI: contrastata.

Il mercato ha chiuso su una nota contrastata con prevalenza di ribassi, dopo scambi calmi.

L'indice dei valori francesi è passato da 77,2 a 76,6.

ZURIGO: irregolare.

Il mercato ha chiuso irregolarmente in ribasso con scambi moderatamente attivi.

L'indice generale è rimasto pressoché invariato: 292,3 (292,6).

FRANCOFORTE: contrastata.

Il mercato ha chiuso con variazioni miste dopo una seduta calma.

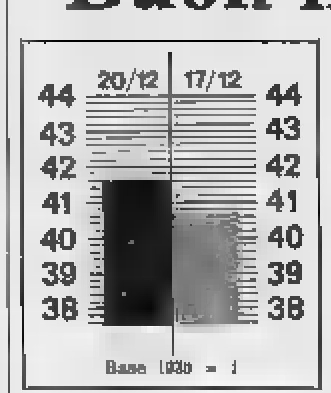
L'indice degli industriali è passato da 135,05 a 135,50.

LONDRA: leggero rialzo.

[redacted] mercato ha chiuso in leggero ri[redacted] ma [redacted] al di sotto dei massimi a causa di alcuni realizzi di beneficio.

L'indice Financial Times degli industriali è salito da [redacted] a [redacted].

Buon inizio dell'anno di Borsa: +3,15%



Milano, 20 dicembre.

(Radiocor) Il nuovo anno borsistico, oggi ha preso l'avvio la liquidazione del mese di gennaio, s'è aperto in un clima disteso nel quale i compratori, liberi anche da pressanti scadenze tecniche, hanno potuto imbastire ulteriori temi di lavoro estendendo le iniziative dalle Pirelli alle Imm. Roma, dalle Fiat alla Rinascente ed alle Montedison. Tuttavia dopo l'esordio sostenuto la quota ha denotato un andamento irregolare con oscillazioni nei prezzi per l'affiorare di qualche vendita di beneficio proprio sui valori guida.

L'indice [redacted] salito [redacted] 40,38 a 41,65 con un rialzo del 3,15%. Al listino infatti le Pirelli & C. hanno conservato un progresso del 3,9 per cento, le Pirelli Spa del 2,1 per cento e le Fiat solo dell'1 per cento, mentre rialzi più vistosi hanno messo a segno le Imm. Roma (+14,4%).

Migliori sono risultate anche le Bastogi, [redacted], Banca Roma, le [redacted], Sici, Interbanca, Sip, Finsider, Cege, Saffa, Invest e Ras. Le Generali hanno guadagnato [redacted] 3 per cento. In controtendenza la Cementir che hanno perso il 10,2 per cento.

La Borsa a Torino [redacted] stata ieri vivace. Buoni guadagni hanno conseguito Fiat, Pirelli & C., Pirelli S.p.A., Immobiliare Roma e Montedison, ben coordinate da quasi tutte [redacted] principali voci [redacted] listino, [redacted]to fisso stazionario.

Chiusura Montedison Cemina, 314.

Oro e monete

Oro fino 3900-4100 (3950-4150) lire al grammo; argento 121.000-125.000 (inv.) lire al kg.; Monete: sterlina oro vecchio conio 37.000-39.000 (inv.); [redacted] conio 40.000-43.000 (inv.); marengo ita[redacted] 37.000-39.000 (inv.); marengo svizzero 38.000-39.000 (inv.); marengo francese 38.000-41.[redacted] (inv.).

Lira interbancaria

Tassi indicativi lira interbancaria, per valuta 23 dicembre, applicabili tra banche italiane, indicati dalla Euromobiliare spa di Milano:

48 ore 16-16 1/8 (invariato); un mese 16 3/8-16 3/4 (inv.); due mesi 16 7/8-17 1/8 (inv.); tre mesi 17 1/4-17 1/2 (inv.); sei mesi, non quotato; un [redacted] non quotato.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	20-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1006	—
Bonifiche Ferr.	5700	+ 250
Chiari & Forti	970	—
Eridania	2000	+ 30
Gio. Buton	4380	—
Agric. [redacted]	5070	+ 140
IBP	2225	+ 11
Unipar	338	+ 8
R. Zucch.	310	— 1
» » pr.	338	—
Venchi Unica	145	+ 20
Sermide	135	+ 3 75
Sermide pr.	135	—
ASSICURATIVI		
Alleanza	19400	+ 300
Assicur.	166900	— 3400
Fire	2890	+ 10
Ausonia	2740	— 200
Bowring	351	—
Ass. Mil.	6591	+ 306
Ass. Mil. pr.	3410	+ 125
Latina	611	+ 20
Latina pr.	519 75	+ 48 75
Generali	38280	+ 1120
Italia Ass.	16900	+ 250
Abeille	8910	+ 310
Fond. Inc.	5400	+ 795
Fond. Vita	15690	+ 490
Ras	65190	+ 1470
S.A.I.	5100	+ 100
Toro Ass.	8850	+ 350
Toro Ass. pr.	4500	+ 210
BANCARI		
B. Comm. Ital.	15805	+ 405
Banco Lariano	5320	+ 120
Banco Roma	11060	+ 390
Credito It.	1920	+ 10
Cred. Varesino	4250	+ 75
Interbanca pr.	12190	+ 399
Mediobanca	72150	+ 150
CARTARI - EDITOR.		
Binda	2750	+ 60
Burgo	8570	+ 80
Burgo pr.	3540	+ 30
De Medici	450	+ 30

Titoli	20-12	Variaz.
Donzelli	918	+ 3
Mondad. pr.	915	+ 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1300	— 150
Cer. Pozzi	1285	—
Eternit	1105	+ 45
Eternit priv.	1551	—
Italcementi	14630	+ 170
Ginori	309	+ 2
Unicem	3750	+ 65
CHIMICI		
Anic	403	+ 20
Brioschi	10050	—
Caffaro	273	+ 6
C. Erba	1750	+ 53
Erba priv.	793	+ 59
Italgas	315	+ 17
Lepetit	9180	+ 220
Lepetit pr.	8970	+ 165
Liquigas	171	+ 3
Liquigas priv.	160	+ 3
Mira L.	29500	+ 1000
Montedison S.	539 50	+ 27 75
Montedison 1-1-'74	—	—
Montedison C.	315	+ 23
Napoletana Gas	407	+ 1
Perlier	380	—
[illegible]	835	—
Pierrel	625	+ 21
Rumianca	1660	—
Saffa	5159	+ 134
Siossigeno	8100	+ 90
COMMERCIO		
Rinasc.	61 75	+ 3 75
Rinasc. pr.	41	+ 3 75
Silos Genova	2150	+ 150
Standa	3250	+ 150
[redacted]AZIONI		
Alitalia pr.	490	+ 42
Ausiliare	3410	—
Aut. To-Mi	1795	+ 125
Italcable	2455	— 15
N.A.I.	2129	+ 39
N. Milano	495	+ 10
Sip	1306	+ 35
ELETTROTEC.		
Marelli M. pr.	525	+ 10
Marelli	331	+ 4

Titoli	20-12	Variaz.
Pan Electric	—	—
Superpila	3840	— 161
Tecnomasio	201	— 7
FINANZIARI		
Agricola	1775	+ 35
Bastogi	915	+ [redacted]
Centrale	7340	+ 320
Breda	1931	+ 30
Finmare	99 25	— 2 50
Finsider	229	+ 6
Flaminia Nuova	732	+ 17
Generalfin	1785	+ 64
O.I.M.	2150	+ 70
IFI priv.	2175	+ 80
IMI	4410	+ 89
Invest	2030	+ 50
Mittel	1250	+ 10
Pariso. Finanz.	1380	+ 1
Pirelli & C.	1899	+ [redacted]
Pirelli SpA	1501	+ 32
Riva Finanz.	4049	+ 49
Saton	1335	+ 2
S.M.E.	457	+ 8
STET	1431	+ 46
Bonif. Siele Fin.	6620	+ 120
IMMOBILIARI		
Aedes	1300	+ 44
Beni Imm. It. [redacted]	301 50	+ 16 50
Beni Imm. It. priv.	307	+ 11
Beni Stab.	2370	+ 30
Cetrone	4925	— 5
Cogefar	1015	+ 27
Condotte Acque	606	+ 85
De Angeli Frua	1980	+ 30
Eurda	8040	—
Generale Immob.	135	+ 17
Iniziativa Ed.	3810	+ 400
Isvim	2788	+ 38
La Milano C.	21500	+ 800
Risan. Napoli	3690	+ 50
Tecno	1440	+ 60
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2100	+ 30
Fiat priv.	1586	+ 6
Fr. Tosi	9950	—
Gilardini	3749	+ 59
Nebiolo	315	—
Olivetti	1225	+ 35

Titoli	20-12	Variaz.
Olivetti pr.	1011	+ 16
Westingh.	2565	+ [redacted]
Worthington	1751	+ 26
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brugg.-Iz.	628	—
Dalmine	664	+ 24
Falck	4510	+ 30
Falck pr.	3500	+ 80
Ilssa-Viola	1310	— 40
Italsider	301	+ 1
Magona	1502	+ 42
Sifa	320	+ 10
[illegible]	2860	+ 62
Smi-Metalli	2360	+ 50
Terni	295	+ 10
Trafilerie	751	—
TESSILI		
Cantoni	109	+ 3
Cot. Cantoni	5500	+ 110
Cucirini	4340	— 10
Carconi	3910	—
Fisac	1170	— 38
Lanerossi	405	+ 5
Linificio	551	+ 5
Marz. pr.	980	—
Montefibre	38	—
Montefibre priv.	39	+ 1 50
Olcese	51	+ 1
Rotondi	97800	—
[illegible]	1222	+ 32
Snia Visc.	1142	+ 82
Snia Visc. pr.	705	+ 30
Tiberghien	297	+ 8
Un. Manif.	12010	+ 60
DIVERSI		
Acqua Marcia	2640	+ 245
De Ferrari	1620	—
Acque pot.	300	— 10
Calzatur. Varese	4200	+ 50
Ciga	1655	+ 145
Cir	5500	+ 740
Pacchetti	84	+ 2
Rejna	1740	—
Smeriglio	6 75	— 0 25
T. Acqui	645	+ 20

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-12	Variaz.
ALIMENTARI		
[illegible]	400	—
Eridania	1980	—
Romanengo Zucchert	345	—
Venchi Unica	144	+ 19
Florio	236	—
Aurora	1000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	545	—
Talco & Grafite	23200	—
Fornaci Riunite	1600	+ 80
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1720	+ 80
N.A.I.	2170	+ 85
Torino-Nord	66	+ 6
SIP	1310	+ 30
Italcable	2450	—
Alitalia	480	—
IMMOBILIARI		
Ferco	175	+ 7 50
Risan. Napoli	3750	—
Beni Stabili	2330	—
Beni Imm. It. or.	305	+ 50
B.I.I. priv.	305	—
Immobiliare Roma	134	+ 15 25
Imm. Agr. Villorio	4300	—
Isvim	2635	—

Titoli	20-12	Variaz.
CHIMICI		
Montedison	330	+ 25
Liquigas	170	— 1
Liquigas priv.	163	—
SAFFA	5120	+ 85
SAIAG	1500	—
Schiapparelli	420	+ 10
Paramatti	655	+ 105
Mira Lanza	29000	—
ANIC	400	— 3
Rumianca	1665	—
Italgas	705	—
Pierrel	620	+ 15
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	12100	+ 400
Mediobanca	73000	+ 300
Comit	15600	—
Banco Roma	10700	—
Credito It.	1900	+ 20
La Centrale	7300	+ 390
S.M.E.	[redacted]	
STET	1410	+ 30
Finsider	228	+ 6 50
Piemonte Finanz.	1770	+ 10
Invest	2040	+ 70
Mittel	1250	—
Bastogi	910	+ 40
IFI priv.	2195	+ 95
Pirelli & C.	1903	+ 103
Pirelli Spa	1543	+ 128
DIM	2110	—

Titoli	20-12	Variaz.
IMI	4480	+ 220
SAROM	1320	—
Assicur. Torino	8450	+ [redacted]
Assic. Torino pr.	4250	+ 150
Generali	38500	+ 1100
S.A.I.	4950	—
RAS	65700	+ 300
Ass. Milano	6500	+ 100
» » priv.	3350	+ 150
Latina	615	—
Latina priv.	525	—
METALMECCANICI		
Fornara	530	+ 15
Westinghouse	2500	—
Nebiolo	360	—
Italsider	304	+ 5
Dalmine	650	+ 15
Olivetti	1208	+ [redacted]
» priv.	1000	+
FIAT	2151	+ 20
» priv.	1415	+ 45
Terni	294	—
E. Marelli	333	+ 3
M. Marelli priv.	527	+ 17
Metall. Ital.	1250	—
Castagnetti	1370	+ 40
Gilardini	3750	+ 150
Graziano	1029	+ 9
TESSILI		
Cot. Cantoni	5600	—
Montefibre	38	—

Titoli	20-12	Variaz.
Montefibre priv.	38	—
Fisac	1335	—
Lane Borgosesia	3000	— 1330
Vicuna	1133	+ 77
» priv.	700	+ 20
Borgosesia risp.	3750	— 1950
DIVERSI		
Cartiere Italiane	309	+ 4
Burgo ord.	8220	—
» priv.	3500	—
Pacchetti	84	+ 3 50
CIR	5300	+ 630
Acque Potabili	900	—
Acqua Roma	595	—
Eternit	1100	—
Rinascente	56	+ 2 50
» priv.	39	— 2
Ciga	1660	+ 140
Ceramica Pozzi	1301	—
Unicem	3825	+ 155
Pan Electric	—	—
Silos	2100	—
Eternit pref.	1540	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Pirelli 5%	83	+ 7 50
Finmec 7% '72	95 50	— 1
Liquigas 7% '70	70 25	—
» » '71	71	—
» » '72	72 25	—
» 7% 73-87	67 25	—
Iri Stet 7% 73-83	72 25	—

I CAMBI DELLA LIRA

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)	Esportazione (Milano)	Ufficiale Uic (Milano-Roma)
Dollaro	865 (865,25)	865,40 (865,35)	865,425 (865,375)
Doll. can.	853 (853)	853,60 (852)	855,30 (852)
Fr. svizzero	353 (351,60)	353,81 (352,62)	353,67 (352,75)
Corona dan.	145 (143)	149,14 (148,13)	149,145 (148,155)
Cor. norv.	[redacted] (160)	166,99 (165,76)	166,585 (165,745)
Cor. svedese	200 (200)	208,65 (207,85)	208,65 (207,81)
Fiorino	345 (344,50)	349,73 (347,63)	349,705 (347,66)
Franco belga	23,55 (23,55)	23,8725 (23,731)	23,881 (23,779)
Fr. francese	173,10 (173,10)	173,045 (173,39)	173,632 (173,41)
Sterlina	1448 (1440)	1451,10 (1443,50)	1450,87 (1445,40)
Marco	364 (361,10)	365,01 (362,13)	364,907 (362,20)
Scellino	50,80 (50,80)	51,425 (51,0455)	51,397 (51,06)
Escudo	25,50 (25,50)	27,50 (27,47)	27,512 (27,465)
Peseta	12,30 (12,25)	12,6725 (12,659)	12,666 (12,661)
Yen	2,87 (2,87)	2,9535 (2,9365)	2,953 (2,936)
Dinaro gr.	41,50 (41)	— —	— —
Dinaro picc.	41,50 (41)	— —	— —
Dracma gr.	20 (20)	— —	— —
Dracma picc.	20 (20)	— —	— —

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-12		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	5,64	—
Capital Italia	»	7,99	—
Fund of Nat	»	5,06	6,60
Fonditalia	»	9,90	—
Intercontin.	»	9,59	—
Interfund	»	8,81	—
First Fund	»	13,95	—
Int. S. Fund	»	5,44	—
Italamerica	»	7,96	8,44
Italfortune	»	7,01	7,43
Italunion	»	6,83	7,44
Mediol. Sel.	»	9,52	10,33
Rominvest	»	9,56	10,33
Interitalia	lire	9032	9332
Tre R	»	8139,98	—
Eur '68	fr. sv.*	134,90	—

* Prezzo al netto [redacted] commissioni

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in dollari per oncia)

Mercati	17-12	20-12
Londra	132	132
Zurigo	132,50	132,75
Parigi	131,57	131,11
New York	135,71	136,17
Milano (lire per grammo)	4150	4100
Hong Kong	133,20	131,10

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-12	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	89 10	—
» cont.	89	—
Red. 3 1/2 % '34	97 60	—
» cont.	97 50	—
Pr. ricost. 3 1/2 %	88 90	+ 0 50
» cont.	88 80	+ 0 50
» 5%	91 10	—
» cont.	91	—
Pr. Red. 5% Tr.	91 30	—
» cont.	91 20	—
Riforma Fond. 5%	93 10	—
» cont.	93	—
Pr. Red. 5% '54	91 30	—
» cont.	91 20	—
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	78 60	—
» cont.	78 50	—
» 5 1/2 '68	77 10	—
» cont.	77	—
» 5 1/2 '69	80 60	—
» cont.	80 50	—
» 6% '70	82 60	—
» cont.	82 50	—
» 6% '71	83 10	—
» cont.	83	—
» 6% '72	82 10	—
» cont.	82	—
» 9% '75	94 10	—
» cont.	94	—
Cert.C.T. 5% '76	—	—
» 5 1/2 '76	—	—
» 5 1/2 '77	100 75	—
» 5 1/2 '77	100 [redacted]	—
» » '78	100	—
» » '79	100	—
B.T.N. 5% '77	99 70	+ 0 15
» » '78	90 25	—
» 5 1/2 % '79	86 75	—
» » '80	81 [redacted]	—
» » '81	77 [redacted]	—
B.T.Q. 7% '78	91 70	+ 0 40
» 9% '79	89 90	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% [redacted] II	70 [redacted]	—
» '69 II	66	— 0 30
» 7% '73	87	— 0 55
» '74	101	+ 0 30
I.R.I. 6% '65	76 25	—
Autostrade 6% '69	65 80	—
» 7% '72	73	—
OO.PP. 6%	58 30	+ 0 20

[redacted]	20-12	Variaz.
OO.PP. 7%	62 80	— 0 50
» I.St. 6% IV	64 80	— 0 30
» » 7% IV	70	—
» Anas 6% '66	59 80	—
» » 7% '72 I	62 25	—
» Apt. 7% II	62 30	—
FF.SS. 6% '67	68 85	— 0 65
» 7% '72 II	70 [redacted]	—
APS 7% '70	70	—
F.S.A. 6% Sp VIII	64 80	—
» 7% II	71	—
ICIPU vent. 6%	69 25	+ 0 05
» » 7% I	70	—
Imi XXVI 6%	68	+ 0 30
» XXIX 7%	71 [redacted]	+ 0 15
» XXXIII 7%	70 [redacted]	—
Imi spec. 6,50% '64	78 [redacted]	—
Investimer 5,50 '62 8°	88 [redacted]	—
» 6% '64 9°	89 [redacted]	—
» 7% '71 19°	71 [redacted]	—
Torino Aem 5,50 64	89 [redacted]	— 1 50
Torino Aem 5,50 65	—	—
S. Paolo 5%	84 25	—
» » conv. 6%	60 40	—
S. Paolo 6%	60 40	—
» O.P. 6% ex 5%	60	—
» » 6%	60	—
Banco Napoli 6%	66 50	—
Cr. F. Sic. 6%	93	—
M.C.C. 7% '71/'78	88 40	—
Cr. I. Sar. '69 6%	73	—
» » '70 7%	77 [redacted]	—
Cassa R.P.L. 6%	63	—
M. Paschi 6%	95	—
P. Piem. V.A. 6%	60 40	—
Fiat 5,50% '60	85 50	—
Olivetti '62 5,50 2°	81 80	—
[illegible] 5,50% '62	80 50	+ 0 40
Viscosa 6% '64	75 50	—
Rumianca 5,50 '60	82	—
Viberti 7% '59. II	89	—
Riv 5,50%	65 80	+ 0 30
Lancia 5,50% '62	85	+ 0 50
Tor. Sav. 5,50%	85 [redacted]	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	100	—
Mediob. Fing. 7%	93	— 0 80
» Sip 7% 73-88	73	—
» S.Visc. 7% 73-88	88 50	+ 0 50
» Fibre 7% 73-88	—	—
Liquigas 7 1/2 % '70	70	—
Iri Stet 7% 73-83	72	—

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CONFAR s.a.s. acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura rapide soluzioni. Telefonare 519.019.

FAMIGLIA poco numerosa compera alloggio libero confortevole Torino o immediate vicinanze tel. 510.170.

TASANO

assume incarichi studia alloggi ville rustici. Garanzia pagamento contanti. Nessuna spesa. Telefono 644.670 - 854.180.

IMPIEGATO acquista per contanti alloggio libero decoroso in Torino 2-3 vani. Tel. 768.837 747.204.

INV. 1000

Torino e cintura compra direttamente alloggi ville rustici. Tel. 316.283 310.985.

LA GINEVRA

piazza Adriano 15 telefono 442.113 444.225 assume incarichi di vendita di alloggi ville stabili realizzo immediato pagamento contanti nessuna spesa di consulenza.

MAXIMMOBILI

non promette, mantiene. Il nostro personale è a disposizione gratuitamente per ogni vostra necessità immobiliare con una semplice telefonata. Vi assicuriamo valutazioni eque, vendite rapide per contanti e privacy di proposte, assistenza per qualunque problema. Interpellateci senza impegno. Tel. 531.971 544.307 311.668 547.694.

PINO Torinese acquisto alloggio mq 100 contanti. Tel. 0122 831.021.

PRIVATO da privato acquista appartamento libero soggiorno 2-3 vani purché buona costruzione escluse agenzie in contanti. Telefonare 777.272.

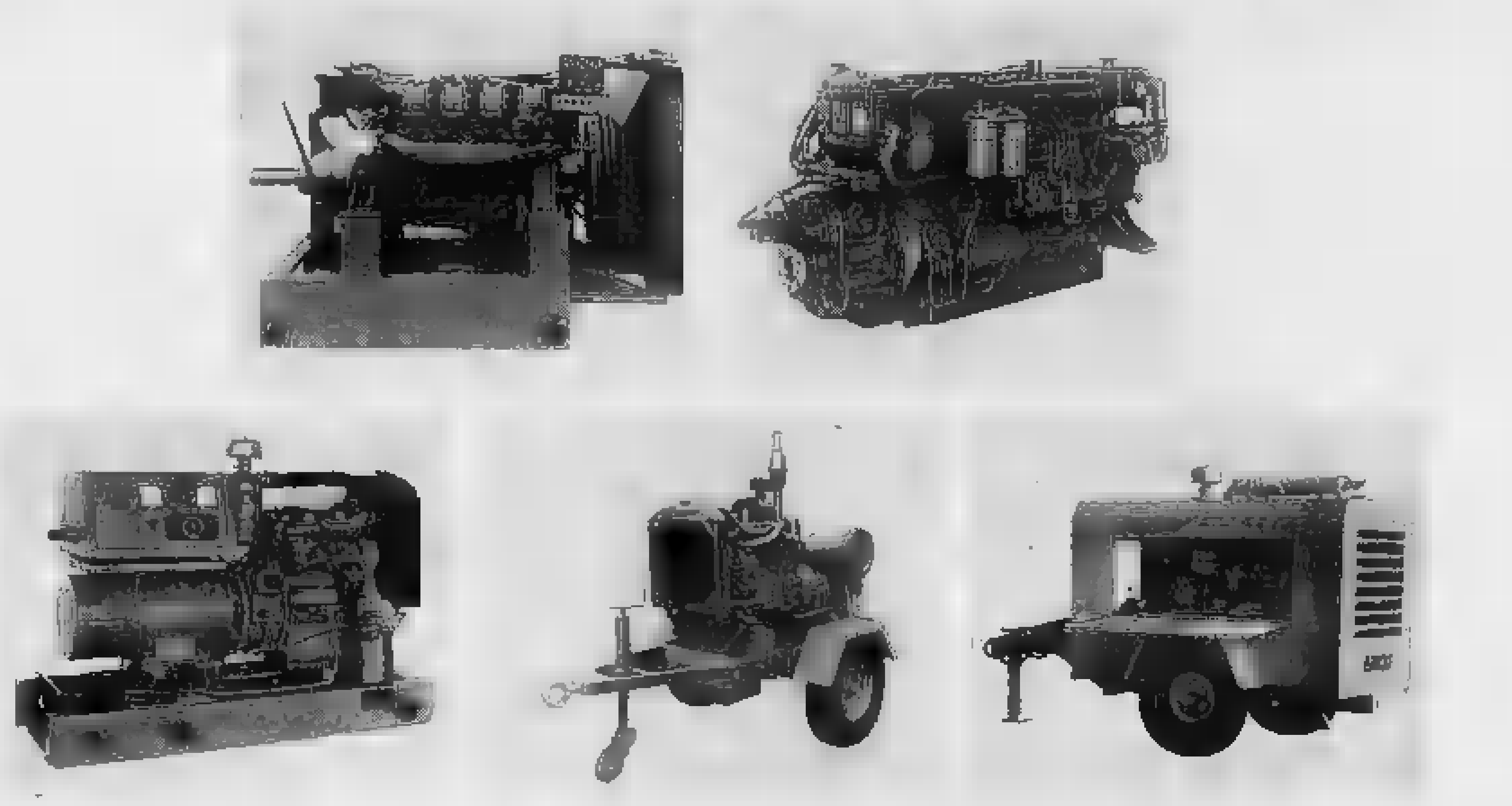
SOCIETA' finanziaria immobiliare acquista per contanti (10 per cento al compromesso 50 per cento all'atto) appartamenti liberi e stabili in blocco in Torino tel. 995.273 590.891.

VENDERE IN CONTANTI?

Casabianca vende il vostro appartamento in contanti senza alcuna spesa a vostro carico in Torino e cintura appartamenti ville rustici sono ricercati da clientela su richiesta precise tel. 531.310 531.008.

19 Vendita alloggi

[illegible]



la dimensione del nostro successo

una prestigiosa gamma di motori Diesel per le più diverse applicazioni industriali e marine

Volontà - Lavoro - Esperienza acquisita nella trasformazione dei motori Diesel FIAT: motivi della nostra continua espansione. Siamo presenti in oltre 40 paesi del mondo. L'AIFO è un'azienda del gruppo FIAT.

aifo *applicazioni industriali FIAT-OM*

motori industriali - motori marini - gruppi elettrogeni - motopompe - motosaldatrici

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE:

F.lli BRUNERO s.p.a.

UFFICI: **TORINO** - CORSO UNIONE SOVIETICA, 89 - TEL. 634.551 - 690.397

SEDE: **CIRIE'** - VIA REMMERT, 16 - TEL. 924.015/16 - 924.119

[illegible]

(Continua)

Un regalo di Natale è un bel regalo quando si usa anche in gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, e di nuovo gennaio, febbraio...

HiFi Stereo della ITT Schaub-Lorenz.

Una vasta gamma di HiFi Stereo che soddisfa le massime esigenze della riproduzione sonora e che consente tutte le combinazioni possibili. Dal sistema compatto con giradischi, al registratore a cassette, alla discoteca privata. Ed anche alla combinazione dei mezzi acustici con quelli visivi (commenti sonori a proiezioni di diapositive e di films) grazie al miscelatore stereo a 4 canali.

ITT Schaub-Lorenz: tecnologia più moderna, design razionale, facilità di regolazione, e un concetto costruttivo compatto per esigenze di spazio. E la tradizionale esperienza tedesca nel settore elettronico che garantisce sempre un costante e ottimale livello qualitativo. In vendita solo presso i rivenditori esclusivi ITT Schaub-Lorenz.

ITT Schaub-Lorenz: tecnica ad alta fedeltà.

Combinazione stereo modelli 6600 e 2600 (giradischi, sintoamplificatore, registratore a cassette con miscelatore).

ITT SCHAUB-LORENZ

I giocatori granata e bianconeri alleati in azzurro domani a Lisbona

Torino e Juve brindano con il "Porto,,

Meriti propri ed errori degli altri

In vetta non a caso

Gigi Radice non demorde dalla linea prudente che gli ha già consentito di mettere le mani su uno scudetto: soddisfatto di come vanno le cose, non si lascia andare e nega persino la possibilità, che sembra evidente, di un campionato-derby. Giovanni Trapattoni, meno astuto o semplicemente più sincero, accetta l'idea di un torneo-sfida con l'amico ed ex compagno nel Milan, dice con realismo che, sì, la cosa è molto probabile. Ed è bella l'immagine di Causio, il quale colpito dal nostro titolo di lunedì scorso «*La valanga è granata*», chiede una giusta correzione in «*La valanga è torinese*». Quando si è ricchi, in due, si va alla ricerca della sottigliezza ed è buon segno. Enzo Bearzot, invece, non può far a meno di accettare — e lo fa con soddisfazione, visto il materiale che gli forniscono — la situazione bianconerogranata: dei diciotto convocati per il Portogallo, quattordici sono «dei nostri», ce ne sarebbe d'avanzo per fare la Nazionale.

A proposito del commissario tecnico, che lavora con chiarezza solare anche nei rapporti con la stampa tutta, si deve sottolineare quanto sia ingenerosa l'accusa fattagli di «*trascurare squadre e giocatori del Sud*». Sono i giocatori e le società a doversi mettere in evidenza, ad attirare le attenzioni. Sono finiti i tempi in cui le convocazioni oceaniche di Bernardini — giuste, in quel momento di rottura con il passato — davano contentini a molti. Ma Fulvio non lo faceva per geopolitica: doveva setacciare, vedere, vagliare, e da quel suo lavoro di base — fatto già con l'appoggio di Bearzot — è scaturito il Club Italia di adesso. Tipi come Palma, tanto per arrivare ad un esempio pratico, sono stati convocati, poi non hanno confermato le loro doti con un rendimento continuo nel loro club (siamo certi che anche gli allenatori i quali, come Pesaola, sostengono il valore «da nazionale» dei loro elementi per caricarli, sono i primi a vedere i selezionatori nel giusto).

Del resto, negare validità alle convocazioni azzurre vuol dire negare la validità del verdetto che il campionato sta delineando. Torino e Juventus vanno avanti a suon di records: a quelli dei bianconeri, alle 130 gare consecutive in campionato di Zoff che sono segno di forza morale e non solo fisica, i granata aggiungono adesso quello dei diciannove punti su venti ed un terzo del campionato. Mai nessuno ha fatto altrettanto. Che poi la marcia delle squadre di Radice e Trapattoni sia «aiutata» degli sbandamenti altrui ci sembra di una evidenza solare, ma questo non è un demerito, semmai è grosso merito di Pianelli, Boniperti e dei loro collaboratori i quali hanno saputo guardare avanti nel corso degli anni per arrivare a costruire parchi-giocatori tanto validi. Il colpo fatto da Boniperti al mercato estivo ha del favoloso, roba da prestigiatori (o meglio da gente che il calcio lo conosce, lo sente, ne anticipa le possibili situazioni).

Sarà interlocutoria, la soluzione con Benetti e Boninsegna, ma è più che valida. Ed intanto c'è Cabrini, è stato fissato Fanna, può tornare il Rossi vicentino, c'è Pruzzo (che si fa largo a suon di gol) sempre sul carnet. E' lavoro serio, non avventura. Se il Bologna in passato ha persino messo in giro la voce di un Pecci minato nel fisico per poterlo vendere senza rivoluzioni tifose, sono affari della società rossoblù (diverso il discorso su Savoldi, due miliardi sarebbe un delitto non accettarli per un calciatore. Ma proprio perché la «grana» era già arrivata bisognava pensare anche alla squadra, pur se Pecci era scomodo perché ama dire tutto in faccia a tutti).

I conti del campionato, lo avevamo già accennato domenica mattina, si sono chiusi per il '76 con una situazione ancora migliore per le torinesi. Genoa ed Inter con le loro impennate — buon Natale a Simoni e Chiappella — hanno fatto il gioco di chi guida il gruppo bloccando Lazio e Napoli. Ora si spalanca il '77 davanti a Radice ed a Trapattoni (con il tecnico bianconero impegnato nello sprint finale in Coppa Uefa), con qualche incognita di tenuta anche se il rendimento fornito sinora dalle due squadre deve costituire una base di fiducia. Che il Torino soffrirà a Verona alla ripresa del campionato è facile prevederlo: da sempre i granata patiscono le interruzioni di ritmo come questa imposta dalla Nazionale e dalle festività, e poi sarebbe stato meglio che Pecci una volta rotto il ghiaccio si ritrovasse in piena mischia dopo sette giorni.

Quanto alla Juventus, il 2 gennaio dovrà essere molto concentrata perché il Perugia di Castagner è squadra bizzarra, capace in trasferta (vedi ieri a Roma) di fornire sorprese. Ma i bianconeri sono in chiara ripresa. Qualcuno deve essere soltanto invitato alla prudenza (nelle dichiarazioni) come Morini, il quale non può pensare di mascherare le difficoltà incontrate contro Grop con cinque o sei — efficaci ed intelligenti sin che si vuole — sganciamenti in avanti. A portieri scambiati, tutti i bianconeri sanno come poteva finire la gara. E per quanto riguarda la Nazionale, Morini sarebbe stato utilissimo contro gli inglesi: dovrebbe essere felice di questo, ma adesso Bearzot va necessariamente verso altre prospettive. Del resto il dopopartita gioca brutti scherzi a molti. Domenica, dalla capitale ma nella rosa sala stampa di Bologna abbiamo dettato nelle pagelle bianconere «*Boninsegna ha giocato come un gattone... con l'astuzia ben nota... ma non gli è riuscita la zampata...*». Ieri un tragico equivoco nella trasmissione è uscito «Boninsegna ha giocato da accattone...», giudizio che non solo evidentemente non lega con la «zampata», ma che non siamo soliti esprimere, in questi termini, per nessuno.

La Nazionale che parte oggi per il Portogallo fa da cuscinetto fra il campionato di ieri e quello di domani. Bearzot e Bernardini portano con loro un gruppo solido, forte. Gli avversari sono una incognita, il test non va lasciato cadere. La squadra nelle grosse linee è fatta. Dubbi per Graziani (è pronto Pulici), per Benetti (c'è Zaccarelli), per l'assetto della difesa (come a Roma se i lusitani non avranno un vero centravanti di sfondamento, con il possibile esordio di Danova in caso di situazione tattica diversa). Ogni scelta è valida. E da seguire con interesse gli azzurrini che vanno a Madera: i ricambi futuri arrivano dalle rappresentative minori.

Auguri agli azzurri, voti per il Milan. Che il '77 consenta alla società rossonera, prima che alla squadra, di trovare l'equilibrio indispensabile per riprendere la corsa. Trincerarsi dietro gli episodi, domenica per domenica, non serve a nulla, fa solo danno. Sognare ipotetici riaggànci è una perdita di tempo. Il Milan deve solo pensare di salvare il salvabile in campo, ma dedicarsi all'analisi delle sue colpe, programmare seriamente. Gli esempi non mancano, coraggio.

Bruno Perucca

Solo Scirea con gli "inglesi,,

Bearzot, novità col contagocce

Roma, 20 dicembre.

Gli azzurri sono pronti a partire per Lisbona. Tutti i diciotto convocati sono a disposizione, anche Graziani, che pure non sta molto bene. Il centravanti è stato visitato dai medici federali, che hanno constatato il malanno al ginocchio. Niente di grave, anche se la prudenza consiglierebbe il riposo. Graziani partirà, domani non si allenerà, e di conseguenza non è certo che possa affrontare mercoledì i portoghesi. Chi lo sostituirà? Bearzot non ha anticipato nulla, ha detto soltanto: «Abbiamo tre punte a disposizione, oltre a Graziani. Sono Bettega, Pulici e Savoldi. Decideremo all'ultimo momento». E' chiaro che Bearzot spera di avere Graziani.

Se il goleador dei campioni d'Italia sarà disponibile, la squadra azzurra affronterà i portoghesi con la stessa formazione che a novembre battè l'Inghilterra, con la sola variante di Scirea al posto di Facchetti. Il commissario tecnico ha spiegato i motivi di questo conservatorismo con un programma che potrebbe essere definito di rinnovazione senza rivoluzione. Ha detto: «In queste gare amichevoli di preparazione (mercoledì 26 gennaio si disputerà a Roma Italia-Belgio n.d.r.) voglio cercare i sostituti dei trentenni, non tanto per giubilare uomini di assoluto valore, ma piuttosto per avere i rincalzi al momento opportuno».

La possibilità di convivenza fra Causio e Claudio Sala sono esigue. Bearzot ha affermato: «Soltanto in caso di emergenza tattica». Dopo queste premesse si può anticipare la formazione per mercoledì sera: Zoff; Cuccureddu, Tardelli; Benetti, Gentile, Scirea; Causio, Capello, Graziani o Pulici, Antognoni, Bettega. A disposizione: Castellini, Facchetti, Danova, Zaccarelli, C. Sala, Savoldi e Pulici (se non giocherà per il forfait di Graziani). Saranno chieste tre sostituzioni. E' probabile che nella ripresa possa giocare Zaccarelli, il granata è il primo in «lista di attesa». Bearzot ha ammesso di volerlo provare.

La comitiva partirà domattina alle 11 per Lisbona con volo charter, assieme ai giovani della «Under 21», che proseguiranno per Funchal. Nel pomeriggio alle 15 gli azzurri si alleneranno allo stadio dei riflettori. Soltanto dopo l'ultimo collaudo Bearzot comunicherà la formazione.

g. acc.

● FACCHETTI, Zoff e Claudio Sala sono stati designati rappresentanti dei giocatori della squadra nazionale impegnata a Lisbona.

● LA RAPPRESENTATIVA di calcio «under 21» giocherà a Genova il 20 gennaio in amichevole contro la nazionale sovietica.

● DOMANI (ore 10,30, al Filadelfia) è in programma Torino-Cagliari, recupero del campionato Primavera.

Radice e Trapattoni fanno il punto

IL GRANATA: "Dopo la conquista del titolo volevamo una conferma: c'è stata, e ad altissimo livello. Il nostro attacco è più forte di quello juventino. Vincerà lo scudetto chi dimostrerà di avere più continuità"

«Il bilancio del Torino, dopo dieci giornate di campionato, si commenta da sé: 19 punti su venti, +4 in media inglese, l'attacco più prolifico, la difesa meno battuta. E tutto questo nonostante gli infortuni». Gigi Radice traccia un consuntivo di fine anno, dopo un terzo esatto di cammino. C'è ancora molta strada da percorrere, ma per i campioni d'Italia esiste la concreta possibilità di bissare lo storico scudetto che ha caratterizzato il 1976. «Dopo la conquista del titolo — sottolinea Radice —, volevamo una conferma: c'è stata e ad altissimo livello».

Torino primo, Juventus a due lunghezze, poi... le altre. Nel girone di andata dello scorso campionato, dopo dieci turni, la Juventus tirava il gruppo, con 18 punti, seguita a ruota dal Torino (15), dal Napoli (14) e dal Cesena «rivelazione» (13). Al «giro di boa» i lanciatissimi bianconeri virarono a quota 26, primato assoluto. Poi ci fu il clamoroso crollo nel girone di ritorno. Il Torino sta viaggiando a ritmi «mostruosi»: se continua di questo passo, può terminare la prima frazione, teoricamente, a quota 29. Radice non è preoccupato per l'esperienza negativa dei bianconeri?

«Noi non abbiamo fatto calcoli né tabelle — ribatte il trainer —. Chi ha detto che il Torino sempre vittorioso spende più energie del Cesena che non ha ancora vinto? La partita con i romagnoli ha visto il Torino disputare un grande primo tempo ed una ripresa così così, soprattutto perché a noi piace giocare a velocità sostenuta mentre il Cesena cercava di imporci il suo passo lento; e anche perché non si possono disputare novanta minuti filati al ritmo dei primi 45. La fatica, comunque, non è quantificabile. Sinora, a parte l'uscita dalle Coppe, abbiamo centrato tutto: in certi casi ci è andata bene, ma la fortuna l'abbiamo cercata, come con l'Inter. Rispetto all'altro campionato, il nostro gioco è migliorato, in particolare fuori casa dove non abbiamo più timori reverenziali di sorta».

«Inoltre — aggiunge Radice — ho inculcato nei giocatori il concetto che i titolari sono 16, non undici. Contro il Cesena rientravano Gorin e Butti e sembrava che avessero sempre giocato. Ho inserito Pecci non per dargli un contentino, ma perché ritenevo servisse al Torino in quel momento. Era importante che riprendesse confidenza con il clima agonistico. Purtroppo l'incidente riportato a Bologna è stato grave. Eraldo è un tipo che freme quando vede che la squadra gira e lui sta fuori: è fatto così».

— Cos'ha in più il Torino rispetto alla Juventus?

«Anche la Juventus gioca bene e non è un'infamia perdere un derby. Tutto sommato, noi abbiamo più possibilità di segnare. A parte il "pressing" utilissimo effettuato da Graziani e Pulici, i due Sala e Zaccarelli hanno nei piedi più passaggi da gol e più tiri-gol dei centrocampisti bianconeri».

— Lo scudetto è chiaramente una questione «in famiglia» fra le torinesi: chi la spunterà?

«Vincerà chi avrà più continuità — puntualizza Radice —. Non deciderà solo il derby di ritorno, ma saranno importanti anche gli altri confronti indiretti. Qualche squadra potrà avvicinarsi alla coppia di testa, come Inter, Napoli e Lazio, ma non al punto da insidiarla. Non sono le altre ad aver fatto poco: sono Torino e Juventus ad aver fatto molto. Della crisi del Milan non so che cosa dire».

Il Torino riprende oggi la preparazione: dovrebbe esserci anche Patrizio Sala, che verrà senz'altro recuperato per la trasferta del 2 gennaio a Verona dove sarà ancora assente Mozzini, che sconterà l'ultima delle due giornate di squalifica e sarà sostituito nuovamente da Santin. Per quanto riguarda l'eventualità di un impiego di Pecci a tempo pieno, Radice deciderà la prossima settimana dopo aver sottoposto il «regista» ad intensi allenamenti. Venerdì, sabato e domenica i granata riposeranno per le vacanze natalizie. Lunedì ripresa generale a ranghi completi.

Bruno Bernardi

IL BIANCONERO: "Siamo impegnati su tre fronti: vogliamo centrare almeno un traguardo. Non siamo affatto inferiori ai granata; verranno anche per loro momenti duri. L'unica amarezza l'ho provata nel derby"

Adesso di *football* se ne riparlerà, in casa juventina, il 2 gennaio, quando al «Comunale» si presenterà il Perugia. Il campionato si ferma per lasciare spazio alla Nazionale e a una domenica calcistica di tutto riposo in occasione delle feste natalizie. Un breve periodo di sosta, utile per far tirare il fiato a chi accusa una «stress» psicofisico e potrà così tornare protagonista all'inizio del nuovo anno. Una settimana di riflessione per gli allenatori, prima di riprendere la sfida in panchina.

Giovanni Trapattoni

Con Trapattoni tracciamo un consuntivo, un bilancio, ad un terzo del campionato. Che cosa rappresentano questi cinque mesi di vita bianconera per il tecnico? Un'esperienza interessante, intensa, come lo quella alle dipendenze di un Milan turbato dalle beghe dirigenziali.

L'allenatore arriva a Torino a giugno ed incomincia a rendersi conto del «materiale» umano disponibile. Poi, dopo il mercato estivo che muta fisionomia alla squadra, prende in pugno la situazione ai primi di agosto. «*L'avvio non era certo facile* — ricorda —; *c'era, da parte della critica, scetticismo, riserve dell'opinione pubblica. Solo il campo poteva dire la verità*».

C'è curiosità e velato timore sul centrocampo e l'attacco. I due reparti sono stati sostanzialmente modificati con la partenza di Capello e l'arrivo di Benetti, con l'esilio di Anastasi in cambio di Boninsegna. Grossi nomi che potrebbero però non ambientarsi. Trapattoni si mette subito al lavoro, con passione, con impegno professionale che incanta chi ancora non lo conosce. «*In questi mesi* — dice il trainer — *ho faticato di più rispetto al periodo in cui ero al Milan. La Juventus era reduce da un momentaccio, dopo l'amarezza per lo scudetto perduto. Mi interessò subito a fondo del centrocampo, la nuova spina dorsale della squadra che passa da un calcio pensato od uno di movimento. Bisogna adattare gli uomini, plasmare il gioco*».

Inizia l'attività di spogliatoio, con schemi e lunghi discorsi, e quella in campo. «*I ragazzi* — aggiunge Trapattoni con una punta di compiacimento — *rispondono in modo meraviglioso. C'è un grande affiatamento, voglia di riscatto, di far bene. E' per me un'esperienza estremamente positiva. C'è anche un momento delicato a cavallo delle amichevoli e della Coppa Italia. Ma non ho più quel pizzico di paura. La squadra mi dà fiducia, precise garanzie. Punto sull'orgoglio e la classe di Boninsegna, faccio leva sui mezzi di Benetti, un giocatore sulla cui validità non si può proprio discutere. Poi c'è Tardelli in posizione nuova, offensiva. E' una "chiave" tattica inedita che dà i suoi frutti. L'esperimento, grazie alle doti, alla duttilità e l'intelligenza dell'elemento, riesce perfettamente*».

La Juventus va avanti in Coppa Italia, nell'Uefa, in campionato. Inciampa dopo sette successi consecutivi nel derby, fatica a riprendersi. «*Il morale ritorna con il successo di Bologna* — continua — *Una vittoria che ci voleva, anche se i ragazzi non si sono mai smarriti. Ho parlato a lungo con loro in quella settimana. Li ho sempre invitati a reagire, a continuare la strada senza interessarsi di quel che poteva succedere intorno. Sotto questo aspetto penso d'essere stato seguito. Senza dubbio c'è un po' di condizionamento nel prendere atto di questo Torino che va a gonfie vele dall'inizio della scorsa stagione, ma io so a che fare con gente abituata a vincere molto. Hanno conquistato diversi scudetti, sono giunti ad una finalissima di Coppa dei Campioni. Come può sparire di punto in bianco la forza di uno squadrone? Io dico, invece, che la Juventus non è alla fine di un ciclo. Dovrà eventualmente apportare in seguito qualche ritocco, ma non ci sarà bisogno di una rivoluzione. Anche noi abbiamo come il Torino forze fresche, gente giovane*».

Parla con disinvoltura. Ha preso in mano un coltello a doppio taglio, ma ha saputo usarlo fino ad ora con molta maestria. «*Non ho nulla da rimproverarmi* — spiega —, *e nemmeno ai giocatori posso muovere degli appunti. L'unica amarezza l'ho provata per la sconfitta nel derby. Era una partita "sentita" dall'ambiente, dalla tifoseria. Purtroppo ci siamo arresi, ma non siamo affatto inferiori al Torino. Anche i granata troveranno sul cammino delle avversarie che renderanno loro la vita difficile. Tutto è ancora possibile*».

E lascia da parte il passato per abbracciare, con l'entusiasmo di sempre, il lavoro dell'anno nuovo. «*Siamo impegnati su tre fronti: Coppa Italia, Coppa Uefa e campionato* — conclude —. *Il pubblico juventino è molto esigente e non dobbiamo deluderlo. Vogliamo centrare almeno uno di questi tre obbiettivi. Naturalmente mi auguro di avere la conferma da parte del presidente. L'ambiente è ottimo. A differenza di Milano la "piazza" calcistica torinese è meno "chiacchierata". Qui si può lavorare in serenità. La gente di fede bianconera vorrebbe sempre vedere la squadra che trionfa. Purtroppo non tutte le gare, non tutti i periodi, possono offrire spettacolo e soddisfazioni. Non bisogna comunque avere fretta*».

Ferruccio Cavallero

Il vicentino Rossi guiderà la Under

Roma, 20 dicembre.

I giocatori convocati per la Nazionale under 21, che giovedì 23 dicembre affronteranno il Portogallo a Funchal, nel torneo «speranze» dell'Uefa, si sono radunati stamane a Roma. L'attaccante del Bologna Chiodi, dopo essere stato sottoposto a visita medica, è stato esentato dalla trasferta a causa di un risentimento inguinale. Al suo posto è stato convocato d'urgenza il milanista Vincenzi.

Il c.t. Vicini ha dichiarato che deciderà la formazione mercoledì. Tuttavia ha lasciato capire che non si discosterà troppo dallo schieramento base vittorioso a Terni sulla Francia. Per il ruolo di centravanti sono in ballottaggio l'attuale cannoniere della serie B Paolo Rossi e il laziale Giordano. Favorito è il vicentino.

Contrariamente a quanto avviene nella maggior parte delle società, Vicini ha a disposizione punte in sovrabbondanza. «Per la nazionale giovanile — ha commentato il c.t. — sta prevalendo una generazione di attaccanti. Ho dovuto scegliere i fuori quota Boni e Di Bartolomei per colmare la carenza di centrocampisti».

Il c.t. portoghese rischia il linciaggio

Lisbona, 20 dicembre.

Vigilia agitata per Jose Maria Pedroto, allenatore dell'Oporto oltreché c.t. della Nazionale. Ieri l'Oporto è andato a vincere per 1-0 a Setubal, dove Pedroto è stato sul punto di aggredire non solo l'arbitro ma anche il giocatore del Setubal Diamantino che si era eretto a protezione del direttore di gara.

A partita finita, Pedroto ha rischiato il peggio per la reazione del pubblico che voleva linciarlo ed è stato costretto ad attendere tre ore prima di poter lasciare lo stadio di Setubal ricorrendo all'ormai sfruttato ma sempre efficace stratagemma di indossare la divisa di un poliziotto (il che è tra l'altro proibito severamente dalle leggi portoghesi).

Ecco il motivo per cui Pedroto soltanto nella tarda mattinata di oggi ha varato finalmente la squadra da opporre mercoledì agli azzurri a Lisbona. Giocheranno: Bento (Benfica) Pietra (Benfica), Laranjeira (Sporting), Mendes (Sporting), Inacio (Sporting); Octavio (Oporto), Humberto (St. Germain di Parigi), Alves (Salamanca di Spagna); Nene (Benfica); Manuel Fernandes (Sporting), Chalana (Benfica).

Il tecnico rinnega (temporaneamente?) il gioco a zona

Marchioro fa marcia indietro e Duina convoca ancora Rocco

Milano, 20 dicembre.

Pippo Marchioro recita il «mea culpa» e fa marcia indietro. Rinnega temporaneamente il gioco «a zona» che ha portato il Milan in... zona retrocessione e preannuncia il ritorno all'antica. «In questi tre mesi trascorsi a Milano — *commenta amaramente* — ho pagato a caro prezzo i precedenti otto anni fortunati».

Reduce dalla sconfitta di Foggia, che ha aggravato la situazione critica dei rossoneri, con un presidente che non può neppure ascoltare la radio perché soffre di disturbi di cuore, con una squadra che crolla ingenuamente anche sui campi di provincia, il giovane trainer ha ammesso, nel corso di una conferenza-stampa, che una cosa è la teoria un'altra è la pratica.

«Il mio — *ha detto Marchioro* — non è un passo indietro, ma un adattamento alle circostanze. Sono il maggior colpevole di una situazione che si è fatta pesante. Ad ogni modo riporterò il Milan in una posizione di classifica degna del suo passato e delle sue possibilità. A questo punto è inutile tirare in ballo solo la sfortuna, non dobbiamo adottarla come un alibi. L'importante sarà combattere la paura. Se sarà necessario ricorreremo all'ostruzionismo, a costo di calciare il pallone in tribuna. Adotteremo, insomma, una mentalità provinciale e faremo punti per tonificare la nostra classifica».

Userà dunque il pugno di ferro?

«No — *ha risposto Marchioro* —, sono indispensabili soltanto serietà e serenità. Il Milan potrebbe benissimo giocare "a zona" e sfruttare gli accorgimenti che avevo suggerito, ma non siamo autoisolati al punto da non accorgerci dei momenti difficili che attraversiamo. La sosta ci darà modo di riordinare le idee e di ripresentarci in campo con la mentalità giusta, anche se saremo attesi dalla difficile trasferta di Roma con la Lazio».

Otto punti in dieci partite con appena una vittoria: mai il Milan, nella sua lunga storia, aveva racimolato un così scarso bottino. Un altro passo falso significherebbe cadere davvero nella zona scottante della retrocessione e spingere Duina al cambio di guardia. I nostalgici a Milano invocano Rocco, cosicché Duina ha provveduto ad invitarlo al pranzo di mercoledì a Cerano. Verrà, non verrà? E Marchioro, che non accetta interferenze, vedendoselo davanti come si comporterà?

Solita «suspense» in casa rossonera. All'Inter, invece, è già Natale. Le lodi, una volta tanto, si sprecano. Anche Mario ha raccolto consensi, proprio lui che — stando a ciò che diceva Chiappella, preoccupato di vederselo «bruciare» dai tifosi — non avrebbe più dovuto giocare a San Siro. Era inevitabile che l'Inter, grazie al suo potenziale tecnico-atletico, si esprimesse prima o poi ad un livello maggiore, anche se non ha ancora raggiunto l'optimum. Il reparto più sorprendente è quello offensivo, composto dalla coppia Libera-Muraro, ex gioielli del Varese. Boniperti non aveva sbagliato quando, durante il calcio-mercato, prima ancora di acquistare Boninsegna in cambio di Anastasi aveva bussato per il giovane Muraro. Fraizzoli non si era fidato a venderlo, temendo che l'ala venisse valorizzata dalla Juventus.

Muraro, che venne definito da Herrera il «Jair bianco», ha tutte le caratteristiche per esplodere: potenza nella corsa, tiro, stacco di testa. Chi rischia, in questo momento, è Pietro Anastasi, rimasto fuori per l'influenza che l'ha colpito in settimana: Muraro e Libera potrebbero portargli via il posto o confinarlo nelle riserve. Un'amara prospettiva per l'ex campione juventino.

Libera ha un ginocchio malconcio e al pari di Mazzola e Marini, acciaccati, salterà l'amichevole di Pescara: sarà in campo, comunque, alla ripresa del campionato.

Giorgio Gandolfi

Mazza lascia la Spal

Ferrara, 20 dicembre.

(r. s.) Paolo Mazza si è dimesso ufficialmente da presidente della Spal dopo aver retto per trent'anni le sorti del club ferrarese. Lo ha annunciato oggi, visibilmente commosso, nel corso di una conferenza stampa, motivando le dimissioni con l'avvento di nuovi consiglieri che hanno ritenuto di mutare metodo di gestione, con l'aumento del capitale sociale da 50 a 150 milioni di lire, operazione che Mazza ritiene valida ma che, a suo modo di vedere, non è stata realizzata nei modi corretti.

Di qui la rottura. Mazza, personaggio emblematico del calcio ferrarese e nazionale, si è così ritirato conservando però il pacchetto azionario in seno al sodalizio e la carica di consigliere federale. Allenatore dal 1939 al '42, divenne presidente nel '46 e, durante questi tre decenni, la Spal ha militato 16 anni in Serie A, dieci in B e quattro in C. E' stato anche tecnico della Nazionale ai «mondiali» in Cile.

Dopo la gara di giovedì

Vigevano senza soldi minaccia di sciopero

Vigevano, 20 dicembre.

(g. r.) La notizia che da tre mesi giocatori ed allenatore del Vigevano non percepiscono lo stipendio ha destato scalpore. Si sapeva che le condizioni finanziarie della società non erano floride nonostante la squadra sia in testa alla classifica con l'Aurora Desio. Si è appreso inoltre che il club non avrebbe ancora pagato il conto del ristorante presso il quale i giocatori biancocelesti sono soliti consumare i pasti.

Intanto l'allenatore Binacchi ha fatto sapere che la squadra, dopo l'impegno casalingo di Coppa Italia in programma giovedì con l'Alessandria scenderà in sciopero qualora non vengano pagati almeno gli anticipi delle retribuzioni previste dal contratto.

Vuol dimostrare al mondo un volto diverso da quello reale

Il Cile ora strumentalizza la Davis

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 20 dicembre.

«*La Coppa Davis ci ha reso un favore*» è il titolo di commento del giornale «*El cronista*» ed è la dimostrazione lampante del perché politicamente non bisognava venire a giocare contro il Cile anche a costo di perdere l'opportunità di conquistare per la prima volta il più prestigioso trofeo del tennis mondiale. L'articolo prosegue poi elencando i vari motivi per cui la Coppa Davis, pur perduta di fronte alla più forte e meritevole squadra italiana, ha reso un enorme favore all'attuale regime militare di Pinochet.

«*L'allegria di uomini e donne che vivono in pace, che lavorano con entusiasmo e si sentono orgogliosi di essere cileni*» potranno far dire ai giornalisti italiani «*che qui si vive senza paura, che si cammina liberamente in qualsiasi strada purché non si rechi danno a terzi. Già in Cile è tutto spontaneo, come tutto quello che realizza il nostro popolo, senza pressioni, ma in assoluta libertà. Abbiamo perso la coppa, però abbiamo avuto l'opportunità di dire al mondo come realmente siamo. E' servito per mostrare la generosità cilena che si manifesta in ogni nostro gesto. E di questo sono stati testimoni giocatori, dirigenti, giornalisti, spettatori venuti qui al richiamo del tennis. Tutti costoro sono stati ricevuti come amici e come tali trattati. A nessuno è stato chiesto cosa pensasse, quale ideologia politica o religiosa professasse. Ognuno è stato rispettato e considerato come persona. La Coppa Davis ci ha reso un gran servizio e le siamo grati*».

Sono i motivi di strumentalizzazione dell'avvenimento, al di là del fatto sportivo preso a sé, che avrebbero consigliato la rinuncia alla trasferta. Quella vista nelle vie di Santiago, nell'albergo di lusso, allo stadio, al ricevimento in onore delle squadre (senza la presenza di nessuna autorità politica come espressamente richiesto dal presidente della Federtennis italiana Paolo Galgani) al termine della manifestazione, non è la vera realtà del popolo cileno che è sì ospitale, cortese, signorile ma vive in un regime di terrore militare che cerca disperatamente di uscire da una situazione di grande isolamento: specie dopo la condanna dell'Onu e nonostante gli appoggi delle grandi imprese multinazionali statunitensi che però, in tre anni di dittatura, hanno fatto ben poco per risollevare l'economia di un paese dove il tasso di disoccupazione è ancora molto alto ed il reddito popolare molto basso.

Sul piano sportivo, invece, per gli azzurri resta l'importanza di un grandissimo successo conquistato dopo diatribe che non sono certo servite a preparare al meglio la squadra per affrontare l'ultimo ostacolo. Fortunatamente le condizioni ambientali sono state perfette.

Mai visti giudici di linea così corretti, pubblico così caloroso. Hanno tifato per Filiol, Cornejo e Prajoux con un calore inverosimile per tutti i match, anche nell'ultima giornata ma quando gli italiani vincevano, l'applauso cambiava indirizzo ed era caldo ed affettuoso nella stessa maniera. Al termine dell'incontro di doppio, quando gli azzurri si erano aggiudicati per la prima volta la Coppa Davis sembrava di essere al Foro Italico di Roma e di questo bisogna dare atto ai cileni più che all'attuale deprecabile regime. La vittoria ha confermato poi lo stellone di Nicola Pietrangeli al suo primo anno di capitanato. Si temeva il sole, il caldo che raggiungeva nel pomeriggio punte superiori ai 35 gradi ma quando si è trattato di giocare la prima decisiva giornata sono giunte provvidenziali nubi ad oscurare il sole e perfino qualche sparuta goccia di pioggia in un paese che non vedeva precipitazioni atmosferiche nel mese di dicembre da quasi 50 anni. Così Panatta e Barazzutti e Bertolucci hanno potuto giocare nelle condizioni a loro più favorevoli.

Inoltre a ribadire la buona sorte del capitano dopo l'assenza di Fibak nelle file polacche, di Borg in quelle svedesi, di Cox e Mottram in quelle inglesi, questa volta Filiol ha giocato ma in condizioni visibilmente menomate anche se restiamo convinti che con il Panatta di questa finale il successo non sarebbe sfuggito agli azzurri in ogni caso.

Ieri sera la finale di Davis è stata chiusa dal banchetto ufficiale nel meraviglioso Circolo del golf di Santiago. Questa volta non c'è stata la strumentalizzazione cercata al momento del sorteggio, solo una simpatica riunione fra i giocatori delle due squadre ed i dirigenti nazionali ed internazionali allietata da un complesso tipico cileno. Ancora una volta i maggiori elogi sono stati per Adriano Panatta anche se Barazzutti, non va dimenticato, ha conquistato contro Filiol il punto più importante.

Rino Cacioppo

Cablo di Onesti ai tennisti azzurri

Roma, 20 dicembre.

Il presidente del Coni avv. Giulio Onesti ha inviato al presidente della Federtennis, avv. Paolo Galgani, il seguente telegramma: «Occasione prestigiosa conquista Coppa Davis 1976 accolga espressioni mio più vivo compiacimento a nome Coni e mio personale. Voglia estendere tali sentimenti a dirigenti e tecnici che hanno contribuito al successo ma soprattutto ai bravissimi atleti Panatta, Barazzutti, Bertolucci, Zugarelli, al capitano Pietrangeli, al direttore tecnico Belardinelli».

Coppa Intercontinentale

Domani il "ritorno" Cruzeiro-Bayern

Belo Horizonte, 20 dicembre.

Cruzeiro e Bayern Monaco s'incontreranno mercoledì per la gara di ritorno della finale intercontinentale. Nella partita di andata, i tedeschi si sono imposti per due a zero con gol di Müller e Kappelmann.

L'arbitro italiano Michelotti farà parte della terna arbitrale completata da altri due fischietti europei: poco prima dell'incontro verrà effettuato un sorteggio fra i tre arbitri per stabilire chi dirigerà la partita.

● CASO, il giocatore della Fiorentina si è sposato ieri a San Martino di Mensola.

● ITALIA, Austria, Francia, Ungheria, Urss e Spagna sono i sei paesi le cui squadre nazionali giovanili parteciperanno il prossimo anno al Torneo mondiale giovanile in Tunisia.

notizie flash

Delude la Comaneci

Deludente prestazione della ginnasta rumena Nadia Comaneci che, allenatasi poco negli ultimi tempi, ha ottenuto punteggi assai inferiori alle sue possibilità in una gara disputata a Bucarest.

Plank il più veloce

L'azzurro Herbert Plank è stato il più veloce negli allenamenti per la discesa libera «Coppa colli-Trofeo Marcolin» che si disputa oggi sulle nevi di Cortina, con la partecipazione di 104 concorrenti in rappresentanza di undici nazioni.

Antidoping nell'automobilismo

La Csai ha annunciato, per voce del suo presidente, che ci sarà una regolamentazione di controllo antidoping anche nell'automobilismo, almeno per quanto riguarda le gare che si disputeranno in Italia.

Timone d'oro a Moser

Francesco Moser, campione del mondo nell'inseguimento, ed il belga Freddy Maertens, che ha conquistato la maglia iridata su strada, sono stati premiati ieri a Milano con il «Timone d'oro» per il 1976.

De Palmas vincitore

De Palmas (C.S. Fiat) si è imposto nella 30ª maratona invernale corsa nell'entroterra di Bordighera.

Totocalcio e Totip

La schedina vincente del Totocalcio: 2-x-1; 1-1-x; 1-x-1; x-x-x-x. Le quote: ai 186 «tredici» spettano 8 milioni 197.200 lire; ai 3140 «dodici» vanno 294.100 lire. Il monte premi è di L. 1.247.303.000 lire. La colonna del Totip: 1-2; x-2; x-x; 2-x; x-x; x-1. Le quote: ai 15 «tredici» vanno 1.735.211 lire; ai 303 «dieci» 80.700 lire.

Gros e Stenmark cercano la vittoria in Coppa del mondo a Kranjska Gora

(Dal nostro inviato speciale)

Kranjska Gora, 20 dicembre.

La Coppa del Mondo torna in questo centro invernale della Jugoslavia posto a due passi dai confini italiano ed austriaco. Sono sei anni che Kranjska Gora attende il circo bianco che doveva venire nel 1974 quando l'appuntamento fu annullato per mancanza di neve. L'ultima prova, sulle quattro disputate, la vinse Duming Giovanoli nel '70 quando lo svizzero andava benissimo in «gigante» e giunse sesto nella classifica finale della grande corsa a tappe dello sci. La stazione è modernissima, dotata di magnifici impianti e di enormi alberghi ma la neve è sempre piuttosto scarsa perché ci troviamo a 700 metri d'altezza, più o meno la stessa del Colle della Maddalena, la più alta fra le colline torinesi. Arrivando dalla frontiera si passa davanti alla zona d'arrivo dello slalom, preparato assai bene ma si vede che la pista è «pressata», non si sa con quali garanzie di tenuta e con quali caratteristiche di neve. Il pendio, comunque, è assai ripido, composto da due «muri» fra i quali è inserito un cortissimo avvallamento.

La trasferta, al di là di qualsiasi altra considerazione può comunque essere intesa come un doveroso omaggio a Ingemar Stenmark o meglio agli sci che lo svedese ha adottato per le sue gare, gli Elan, di fabbricazione jugoslava. Ed è proprio Stenmark ad essere in questo momento oggetto di tanta curiosità. Dopo le folgoranti vittorie nelle World Series e le ripetute sconfitte in Coppa del Mondo il campione nordico affronta domani nello slalom speciale in programma una importante verifica. Una vittoria potrebbe fugare molte ombre sulle sue attuali condizioni di forma e soprattutto sulle sue possibilità reali in questa stagione.

«Io sto bene — *dice l'interessato* — il pendio mi piace, è "very good" e sono pronto a tornare alla vittoria». *Sul volto di Stenmark, circondato da un nugolo di ammiratori (qui i tifosi fanno il tifo solo per lui e per il giovane Križaj) è ritornato il sorriso enigmatico della Gioconda. Non si riesce a capire se dice queste cose perché è convinto o perché non sa cosa dire. Il fatto certo è che sono in molti nell'ambiente ad attendersi una reazione dello svedese, dopo la pesante sconfitta di ieri a Madonna di Campiglio. Lo stesso Pierino Gros, che mostra chiaramente di non avere ancora superato la «rabbia» per il secondo posto, pare sicuro di una rivincita dello svedese:* «Domani — *afferma* — Ingo ci dà una strapazzata».

Questo però è forse più un timore che una convinzione. Gros sa benissimo di attraversare un momento di grazia e di dover tentare il tutto per tutto al fine di staccare in classifica il rivale, anche se continua a ripetere che alla Coppa per adesso non ci pensa. «Molti — *continua Pierino* — hanno detto che io ieri mi sono risparmiato nella seconda manche perché non volevo rischiare e mi ritenevo già al sicuro dopo la prima discesa. Io invece sono andato a "balla" cioè al massimo. La verità è che Fausto è stato bravissimo. Malgrado tutto, comunque, continuo ad essere della stessa idea. Ho bisogno di una vittoria per ricaricarmi e devo tentare di arrivare davanti a tutti».

Fra gli azzurri si continua a parlare dello slalom di Madonna di Campiglio che ha riportato a galla la «valanga». Radici fa il modesto e dichiara che è stato fortunato. Thoeni spiega che il terzo posto per il momento gli va bene ma non nasconde che sta cercando con gli allenatori la causa del suo calo al termine di ogni manche. Tutti però non nascondono che il trionfo di ieri è servito a riportare il morale in squadra e a dare fiducia agli atleti ed ai tecnici.

Mario Cotelli è piuttosto tranquillo perché sa di poter contare su diversi punti di forza. «Il risultato del primo slalom speciale — *commenta con ottimismo* — è stato assai positivo. Ma poteva esserlo ancora di più se diversi ragazzi non fossero saltati fuori. Oltre che da Gros, Thoeni, Radici e Bieler mi aspetto molto dagli altri. Da un De Chiesa che è in crescendo, da un Noeckler che cerca solo una gara buona per esplodere al massimo livello». *Il commissario tecnico ha richiamato nella formazione degli slalomisti Arnold Senoner, escludendo per ora Bernardi. Gli azzurri in gara nelle due manches (ore 10,30 e 13) saranno Gros, Gustavo Thoeni, Radici, Bieler, Noeckler, Amplatz, Oberfrank, Senoner, De Chiesa e Bernardi.*

Cristiano Chiavegato

● LA TV ITALIANA trasmette oggi una sintesi registrata dello speciale di Kranjska Gora sulla Rete 1 dalle 15,30 alle 17, quella di Capodistria alle 10,30 e 13 trasmette in diretta le gare jugoslave mentre la Tv svizzera irradierà in diretta alle 10,30 la libera femminile di Zell am See.

La Totschnig in libera batte Annemarie Proell

Zell am See, 20 dicembre.

Brigitte Totschnig si è immediatamente presa la rivincita di Cortina ed ha battuto in libera la grande connazionale Annemarie Proell. Venticinque centesimi dividono le due concorrenti austriache che, insieme alla svizzera Lise Marie Morerod, stanno dominando la Coppa femminile. Il successo austriaco è stato completato dal terzo e quarto posto ottenuti da Nicola Spiess e Brigitte Kerscher. In quinta posizione si è brillantemente ripetuta Elena Matous, la ventunenne atleta di Cortina che gareggia con i colori dell'Iran.

Le azzurre hanno ottenuto piazzamenti modesti. La prima è la torinese Giuliana Campiglia, ventiseiesima, mentre Jolanda Plank, ventottesima, avrebbe senz'altro potuto far meglio se la pista fosse stata più scorrevole. Dopo la gara di oggi, Annemarie Proell è passata in testa alla Coppa del Mondo.

CLASSIFICA DELLA LIBERA: 1) Brigitte Totschnig (Au) 1'30"65; 2) Annemarie Proell (Au) a 25; 3) Nicola Spiess (Au) a 59; 4) Kerscher (Au) a 1"20; 5) Matous (Ir) a 1"59; 6) Kaserer (Au) a 1"71; 7) Wenzel (Lie) a 1"83; 8) Nelson (Usa) a 2"; 9) Nadig (Sv) a 2"11; 10) I. Epple (Ger) a 2"22; 27) Giuliana Campiglia a 4"38; 28) Jolanda Plank a 4"45; 33) Laura Motta a 5"18; 38) Maddalena Silvestri a 5"97; 41) Cinzia Valt a 6"09.

COPPA DEL MONDO: 1) Proell p. 89; 2) Morerod 70; 3) Totschnig 68; 4) Wenzel 55; 5) Giordani 34; 6) Nelson 30; 7) Matous 29; 8) Spiess 28; 9) Soelkner 22.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COSTA del Sol (Spagna) vendo, pagamento Italia, magnifico alloggio ben arredato 110 mq vista grandiosa. Eventuale cambio alloggio villetta libera. Scrivere: «Publikompass» 2252 — 10100 Torino.
CROCETTA corso Duca degli Abruzzi sesto piano con vista panoramica collina vendesi in casa 1897 libero appartamento triple servizi mq 220. Tel. ore ufficio 500.283.
CROCETTA libero ottimo piano 4 camere cucina servizio L. 27 milioni vendo, box libero. Torino 2000, tel. 540.946.
CROCETTA prestigiosi terzo ascensore 4 camere cucina bagno 140 mq 18 milioni più mutuo fondiario 9% oppure 5 camere cucina 24 milioni stessa casa più mutuo. Union Case, 549.777.
DEL PERO 553.000 vende libero 2 camere tinello servizi facilitazioni di pagamento.
EDIL-CASE vende corso Rosselli 103, appartamento 2 camere tinello cucinino servizi, piano alto, L. 12 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 548.154.
EDIL-RESIDENCE vende in corso Rosselli, 2 camere tinello cucinino 16 milioni mutuo dilazioni. Tel. 650.5539 - 650.8479.
EDIL-Residence vende libero via Bidone 4 camere cucina cucinino 25 milioni dilazioni. Tel. 650.5539 650.8479.

FISPAO
vende in corso Svizzera alloggio al piano decimo: 3 camere cucina bagno. Libero alla vendita. L. 17 milioni. Possibilità mutuo S. Paolo. Tel. 512.222, ore ufficio.

FISPAO
vende in Collegno 3 appartamenti o box anche in blocco. Possibilità mutuo. Tel. 512.222, ore ufficio.

FISPAO
vende in via Lamarmora signorile appartamento: doppi ingressi salone 4 camere cucina triple servizi. Possibilità mutuo. Telefonare 512.222 ore ufficio.

FRAZIONAMENTO corso G. Cesare 9, a pochi passi da Porta Palazzo 1-2-3 camere cucina a partire da L. 2 milioni 700 mila. GSB vende tel. 472.203 ufficio vendite sul posto dalle 10-12 15-17.

GABETTI vende in via Garibaldi stabile in blocco su 5 piani per un totale di mq 970 circa con ascensore e riscaldamento centrale 220 milioni, telefono 5767.

GABETTI vende libero recentissimo appartamento in via Guido Reni 33, saloncino camera tinello cucinino grande mq. terrazzo 27 milioni 500 mila meno mutuo fondiario e finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende libero arredato via Ormea monocamera bagno 13 milioni 500 mila meno mutuo finanziario telefono 5767.
GABETTI vende libero antico corso Bramante camere cucina bagno 2 terrazzi 19 milioni 600 mila meno mutuo fondiario e finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende via Chanoux 1/2/21 camera tinello cucinino bagno 9 milioni 500 mila meno mutuo finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende libero recentissimo via Reiss Romoli monocamera vano cottura bagno terrazzo posto macchina 13 milioni 900 mila meno mutuo finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende via Gorizia 154 soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi 25 milioni 500 mila meno mutuo finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende via Issiglio: 2 camere tinello cucinino bagno 11 milioni 900 mila meno mutuo finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende libero via Orvieto: 2 camere tinello cucinino bagno 19 milioni 900 mila meno mutuo fondiario e finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende libero via Baretti angolo via Madama Cristina salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi 33 milioni meno mutuo fondiario e finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende via Cibrario 38 bis 4 camere tinello cucinino bagno 22 milioni 800 mila meno mutuo finanziario, telefono 5767.
GABETTI vende libero via Santa Giulia: 4 camere cucina bagno 35 milioni meno mutuo finanziario, telefono 5767.

G GIA' in via di finizione bellissimi appartamenti da 2 a 6 vani in centro residenziale con piscina. Tel. 349.89.39.

GIAVENO casetta recente unifamiliare su tre piani quattro camere cucina biservizi box giardino mq 300 32 milioni più minimo mutuo. Fisim 581.759 - 583.902.
GRATTACIELO via Onorato Vigliani 2 camere cucina servizi affittato 70 mila vendo: 26 milioni. Mutuo. Fasano 694.670.
IN Candiolo vende ville bifamiliare perfettamente libere su 2 piani con giardino circostante Orfandini 353.900.

I IN loco troverete il nostro ufficio vendite che vi illustrerà i vantaggi di Torino Ovest - strada Torino 90.

INV. IMM
via Zambelli vende 3 camere cucinino lire 13 milioni 600 mila. Telefonare 516.283 - 518.985.

INV. IMM
Collegno vende in Borgata Paradiso alloggio nuovo libero di 3 camere cucinetta cucina lire 25 milioni 900 mila. Telefonare 516.283 - 518.985.

INV. IMM
corso Grosseto vende stessa casa alloggi di camera cucina servizi a partire da lire 8 milioni 900 mila. Telefonare 516.283 - 518.985.

INV. IMM
corso Einaudi vende alloggio libero 3 camere cucina lire 32 milioni. Telefonare 516.283 - 518.985.

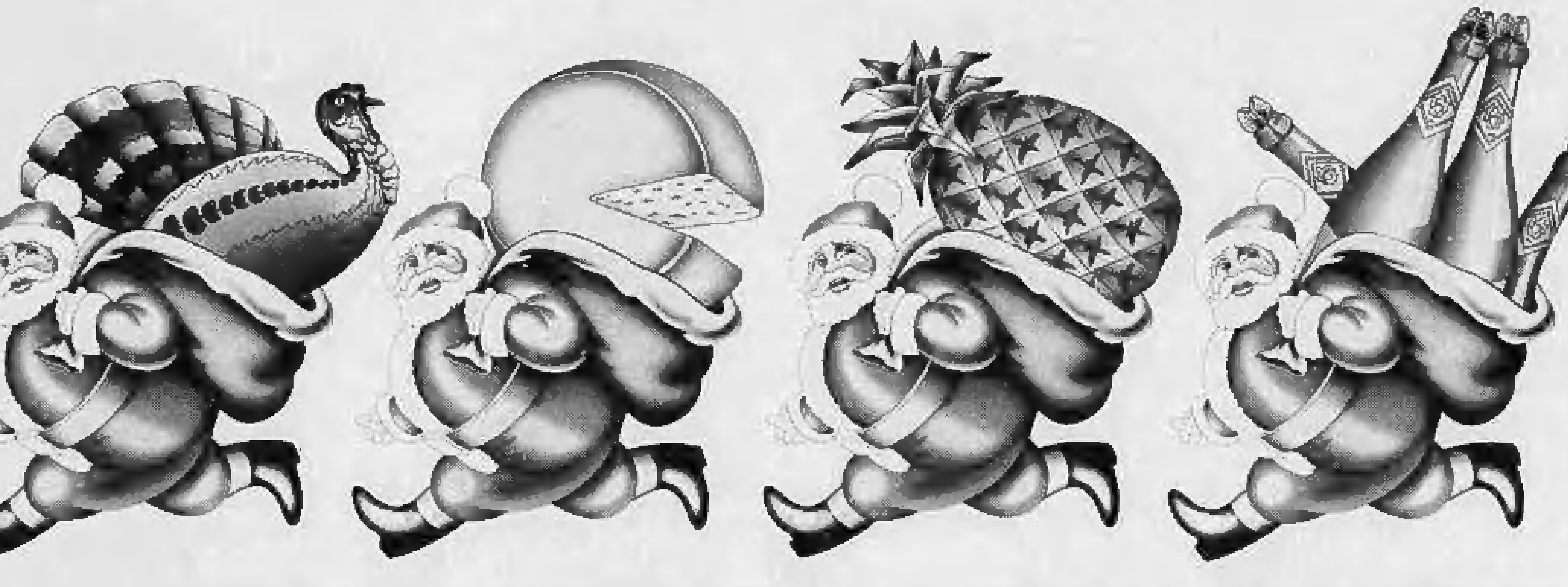
INVESTIMMOBILI vende via Susa recenti signorili stesso stabile saloncino 2 camere cucina servizi subito prenotabili box mutuo fondiario e dilazioni tel. 503.740 504.275.
INVESTIMMOBILI vende zona piazza Derna camera tinello cucinino servizi 9 milioni 500 mila dilazioni senza cambiali tel. 504.275.
INVESTIMMOBILI vende La Loggia stesso stabile 2 appartamenti di camera tinello cucinino servizi muri negozio 1 box solo in blocco L. 40 milioni volendo anche frazionato dilazioni senza cambiali tel. 501.740 504.275.
INVESTIMMOBILI vende Cillano (Vc) centro paese casetta indipendente di 2 piani libera subito 4 locali con cortiletto 11 milioni tel. 011 503.740 504.275.

IPI vende, libero, corso Rosselli due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, informazioni tel. 511.382.

IPI vende collinare signorile palazzina bifamiliare. Prezzo affare. Mutuo 50%. Informazioni tel. 511.382 - 537.066.
IPI vende libero corso Montegrappa: camera cucina ingresso bagno 15 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento tel. 511.382 - 537.066.
LA GINEVRA vende zona Francia libero 3 camere cucina servizi richiesta 32 milioni telefono 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende via Benevagienna libero 2 camere tinello servizi L. 18 milioni 700 mila telefono 442.333 444.225.
LA GINEVRA vende zona Parella camera cucina servizi libera L. 12 milioni 600 mila telefono 442.333 444.225.
LEINI' libero recente costruzione camera tinello angolo cottura servizi fronte statale Torino Rivarolo vendo 10 milioni telefonare 988.2750.
LIBERI corso Francia (Cascina Vica) stessa casa nuovi 2 camere tinello bagno 16 milioni 300 mila, mutuo fondiario 40%. Union Case, 549.777.
LIBERI Fiat Mirafiori in stabile recentissimo trasloco 1-2 camere tinello cucinino bagno da 15 milioni e 19 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario, Consulediltr 333.322.
LIBERO adiacente corso Siracusa 1 camera tinello cucinino servizi recente facilitazioni. Tecnimmobili 542.540.
LIBERO centrale in stabile nuovo signorile salone 3 camere 3 servizi 2 ingressi mansarda con servizi. Comnis 595.770.
LIBERO corso Siracusa adiacente piazza Pitagora signorilissimo 2 camere tinello cucinotto bagno elegantemente rifinito pagamento agevolato. Consulediltr 333.322.
LIBERO corso Vercelli recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore 7 milioni 300 mila contanti 6 milioni mutuo 5 milioni dilazioni. Union Case, 549.777.
LIBERO Crocetta alloggio di camera cucina ingresso bagno vendo 12 milioni dilazionabili. Tel. 485.235.
LIBERO Grugliasco salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda box mutuo e dilazioni. Immobiliarsoto 590.693 301.219.

LA CONCESSIONARIA
LORECCHIA SCAVARDA
VI PROPONE VANTAGGIOSE CONDIZIONI PER ACQUISTI ENTRO IL 23/12/76
ED INOLTRE
LA VALIGIA 126
DUE ACCESSORI 127
AUTORADIO 131
IN OMAGGIO
C. Lecce 52 - TORINO
C. Siracusa 45 - TORINO
C. Savona 2 - MONCALIERI

Quattro prezzi eccezionali per augurarvi un buon Natale



TACCHINO fresco intero il Kg. LIRE **1690**

PARMIGIANO REGGIANO confezione da 1 Kg. LIRE **5390**

ANANAS fresco il Kg. LIRE **720**

CARPENE' MALVOLTI prosecco LIRE **1090**

i supermercati sma upim vincono in convenienza

sma

MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCO
S. VITTORE OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO
VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA
ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO

upim alimentari

LIBERO Santa Rita camera cucina servizi 3 milioni 700 mila contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliarsoto 301.219 590.693.
LIBERO subito primo piano (Fiat Mirafiori) camere tinello cucinino servizi 8 milioni più 4 milioni mutuo. Tel. 950.158.
LIBERO Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi 16 milioni 500 mila dilazionabili vende Galoilo tel. 470.1156.
LIBERO Moncalieri centro privato vende alloggio rimesso a nuovo riscaldamento autonomo mq 100 L. 28 milioni tel. 644.232.
LIBERO Moncalieri recente signorile settimo piano salone camere tinello cucinino doppi servizi 34 milioni più 12 milioni 800 mila mutuo. L'Immobiliare 503.666.
LIBERO via Avigliana vendo alloggio 4 locali adatti uso ufficio abitazione termo bagno ascensore cantina sufficiente mutuo e dilazioni. Tel. 532.934.
LIBERO via Carlo Alberto camera cucina servizi 8 milioni 800 mila. L'Immobiliare 503.666.
LIBERO via Monfalcone S. Rita: 1 camera tinello cucinino recente 13 milioni meno mutuo volendo box auto tel. 540.767 544.218.
LIBERO presso Barriera Milano vendo 1 camera e cucina servizio interno 4 milioni contanti e 3 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 510.263.
LIBERO privato vende causa trasferimento nuovo mq 70 zona elegante Moncalieri 14 milioni più mutuo. Tel. 650.5177.
LIBERO via Palenia ampio 2 camere tinello cucinino servizi 22 milioni 500 mila più 2 milioni mutuo. L'Immobiliare 503.666.
LIBERO via Sospello camera tinello cucinino servizi 10 milioni facilitazioni pagamento. Fisim 583.902 581.759.
LIBERO Lungo Dora Napoli camera cucina servizio 5 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Fisim 581.759 583.902.
LIBERO centrale via Saluzzo vendo 2 camere cucina servizi 5 milioni 500 mila contanti più 4 milioni 500 mila dilazionati tel. 518.265 540.767.
LIBERO in Santa Rita vendo recente 2-3 camere tinello e servizi Orfandini 353.900.
LIBERO con giardino privato in palazzina recente via Servais salone 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto Majora S.p.A. 750.635.
LIBERO vero affare via Sospello, Madonna Campagna, vendo 3 camere tinello cucinino recente 25 milioni, telefono 518.265 540.767.
LIBERO via Sanità soggiorno 2 camere cucina termo bagno 10 milioni contanti 13 milioni dilazionabili. Union Case, 549.777.
LIBERO zona piazza Bernini vendo libero antico 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Tel. 333.932.
LIBERO zona Stadio vendesi camera cucina termo-bagno L. 12 milioni 500 mila dilazionabili al 50%. Torino 2000, tel. 540.946.
LIBERO zona Valentino 2 camere saloncino cucina servizi lire auto, libero vende: 40 milioni. Dilazioni. Fasano 694.670.
LIBERO 14 milioni più 8 milioni dilazionati vicinanze piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 737.213 - 547.780.
L'IMMOBILIARE telefono 503.666 vende via G. Lanza signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi 39 milioni 400 mila.
L'IMMOBILIARE telefono 503.666 vende via Paoli recente 4 camere cucina tinello servizi box auto 52 milioni.
L'IMMOBILIARE telefono 503.666 vende piazza Bernini muri negozio 7 vetrine più seminterrato in recente costruzione alto reddito 105 milioni.

MAXIMMOBILI vende libera adiacente corso Polonia villa bifamiliare piano rialzato salone camera cucina servizi primo piano soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo mq 70 box giardino mq 350 casa custode L. 100 milioni anche dilazione pagamento tel. 544.807 oppure 555.977.
MAXIMMOBILI vende libero via Finalmarina signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi L. 29 milioni 500 mila mutuo 6 per cento L. 6 milioni tel. 544.807 555.977.
MAXIMMOBILI vende libero adiacente piazza Statuto 4 camere cucinotta servizi L. 20 milioni 700 mila dilazionabili tel. 555.977.
MAXIMMOBILI vende libero corso Francia vicino piazza Statuto spazioso signorile 3 camere tinello cucinino biservizi L. 41 milioni 400 mila dilazionabili. Tel. 544.807.
MAXIMMOBILI vende libero via Seganti nuovo lussuoso piano alto camere tinello cucinotta servizi mq 65 L. 18 milioni 800 mila mutuo 6 per cento L. 2.800.000 tel. 544.807 555.977.
MAXIMMOBILI vende libero Mirafiori piano alto saloncino 3 camere cucina servizi box auto L. 33 milioni mutuo 6 per cento L. 1.900.000 dilazioni tel. 555.977 544.807.
MAXIMMOBILI vende libero corso Francia-piazza Bernini 3 camere cucina servizi L. 28 milioni 500 mila dilazioni tel. 544.807.
MINIALLOGGIO libero uso pied-à-terre perfetto stato, in borgo Vittoria di camera e cucina, servizi, telefono 540.767 518.265.
MINIALLOGGIO libero arredato moderno piano alto 1 camera cucina servizi 12 milioni più residuo mutuo tel. 518.265 540.767.
MONCALIERI occasione vendesi libero recente 2 camere soggiorno cucina servizi cantina box L. 26 milioni più mutuo L. 6 milioni dilazioni. Telefonare 640.6173.
MONCALIERI porzione di villa nuovissima 7 vani doppi servizi 2 box giardino 72 milioni. L'Immobiliare 503.666.
OCCASIONE privato vende bellissimo alloggio Mirafiori camere tinello servizi mutuo 6 per cento tel. 343.197.
OCCASIONE via Sapri 57 vendesi alloggio 3 camere cucina servizio costruzione recente lire 18 milioni, telefono 590.544.
ORBASSANO via Dei Mulini 5-7-9, in stabile recente costruzione vendiamo appartamenti varie metrature: 2 camere, cucina servizi da 12 milioni, 4 camere, cucina 20 milioni. Mutuo fondiario e finanziario. Gabetti 5767.
P. RODILANT in casetta alloggio 120 mq 4 camere cucina bagno balconi ottimo affare L. 18 milioni agevolati tel. 343.831.
PER rapido affari a persona d'affari nuovo ampio locale in mansarda stabile recente costruzione riscaldamento ascensore posteggio macchina occasione anche nel prezzo. Tel. 358.557 358.945, ore ufficio.
PERITO tribunale vende conto terzi o permuta parziale con alloggi in Torino villa-palazzotto arredata con due giardini e terreno in collina Avigliana occasione unica. Telefonare 860.9461.
PRIVATO vende Settimo Torinese nuova zona residenziale alloggio libero tre vani servizi telefonare ore pasti 800.9673.
PRIVATO vende alloggio mansardato due camere servizi libero via Consolata 1 bis 9 milioni. Tel. 515.340 ore. De Felice.
PRIVATO vende a privato appartamento con giardino vicinanze Chieri Cambiano tel. 0172 413.048.
PRIVATO vende alloggio libero fine gennaio 1977 quarto piano lattea ascensore corso Lecce con mutuo 2 camere cucina bagno cantina tel. 751.294.

PRIVATO vende bellissimo alloggio salone 2 camere tinello servizi mutuo 6% occasione. Telefonare 343.197.
PRIVATO vende libera centrale bellissima soffitta con termo bagno 5 milioni 500 mila. Telefonare 531.298.
PRIVATO vende camera tinello servizio B. Vittoria p. terra lire 7 milioni 500 mila. Telefonare 434.872.
PRIVATO vende libero corso Tassoni salone 3 camere cucina servizi ascensore L. 29 milioni tel. 334.981 13/14 21/22.
PRIVATO vende alloggio nuovo in Moncalieri tre camere e cucina tel. 640.6304 ore pasti.
PRIVATO vende in Pinerolo villa collinare nuova costruzione tel. 640.6304 ore pasti.
REGINA Margherita Collegno via S. Massimo 27 impresa vende alloggi nuovi 3-3-4-5 camere e servizi rifiniture accurate facilitazioni pagamento visite in loco telefonare 780.0411.

RESIDENCE PIAZZA STATUTO
in stabile recente signorile vendonsi miniappartamenti arredati liberi o con forte reddito 10%. Soli-Market tel. 537.478 547.110.

RIVA presso Chieri vendo alloggi signorili pronti abitabili visite domenica mattina. Facilitazioni e mutuo. Telefonare 706.851.
RIVALTA alloggio spaziosissimo mq 80 circa 2 camere cucina bagno posto auto cantina L. 22 milioni 500 mila più mutuo fondiario GSB vende tel. 472.202.
ROSTA vendo a prezzo vantaggiosissimo recente signorile 2 camere salone cucina biservizi e box Orfandini 353.900.

ROSTA struttura di villa bifamiliare su due piani giardino 32 milioni 500 mila facilitazioni pagamento Fisim 583.902 581.759.

S SOCIETA' Generale Immobiliare vende appartamenti in Beinasco, strada Torino 90. Telef. 349.89.39.

S. RITA piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mq 90 L. 17 milioni 500 mila tel. 345.851 oppure 698.3456 pasti.
SIGNORILE Crocetta piano alto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi libero più box L. 51 milioni facilitazioni tel. 345.851.
SOCIETA' vende appartamenti signorili parque Giardini Reali rivolgersi portineria via 6. Giulia 4.

UTIP vende ville rifinitissime signorili libere Pino Torinese: salone 3 camere cucina biservizi lavanderia 2 camere servizio garage giardino. Tel. 348.894 - 547.828.

TURATI corso 3 appartamenti signorili piano alto 95 mq più 185 mq abbinabili o anche separati L. 65 milioni tel. 343.831.
UTIP 347.828 510.894 vende liberi centralissimi via Acc. Albertina: 3 alloggi abbinabili di 2 camere cucina bagno globalmente 36 milioni 500 mila cancabili.
VALSALICE libero magazzino e cortile più 4 box entrata indipendente con alloggio rifinito di 3 camere cucinotta biservizi 38 milioni. Fecilio, telefono 544.218 518.265.

VALSALICE alloggio in villa salone 3 camere cucina volendo giardino strada Ponte Verde 11 visita martedì venerdì 14-16.
VENDO privato alloggio zona centro 3 camere cucina servizi L. 16 milioni. Tel. 650.8482.
VENDO libero camere cucina termo bagno piazza Pitagora Santa Rita quarto piano L. 6 milioni più 4 milioni mutuo tel. 308.549.
VIA Boccaccio 41 precollina appartamenti recenti 1-2 camere tinello bagno da 8 milioni 900 mila a 15 milioni 900 mila mogoi varie dimensioni, dilazioni. Centrocasa 248.475.
VIA Boni 19 appartamenti camera tinello servizi mutuo 6% e dilazioni di pagamento. Immobiliarsoto 301.219 590.693.
VIA Nazione vendo alloggio 3 camere sala cucina termo bagno ascensore 33 milioni mutuo dilazioni. Tel. 572.033.
VIA Nizza vendesi alloggio 3 camere cucina termo biservizi ascensore 33 milioni facilitando. Tel. 332.933.
VIA Ormea 40 angolo corso Marconi vendo direttamente alloggi 3 camere cucina doppi servizi dilazioni di facilitazioni. Tel. 740.229 754.903.
VIA Principessa Clotilde 89 solido stabile vendesi alloggi camera cucina da 7 milioni 300 mila a 9 milioni 300 mila 2-3 camere cucina bagno da 10 milioni 800 mila a 15 milioni 900 mila. Centrocasa 767.838.
VILLA alloggio signorile con custode posizione invidiabile precollinare con parco condominiale Moncalieri vendesi due appartamenti garage mansarda tel. 774.014 pasti.

VILLA bifamiliare Buttigliera Alta signorile costruzione, 2 grandi alloggi, garage tavernetta lavanderia ampi terreni vende 170 milioni. Fasano 694.670.
VILLA in Rosta nuova costruzione mq 240 piano rialzato 3 servizi, lavanderia sottotetto ampio mansarda, terreno 2000 mq. Vende: 160 milioni. Fasano 694.670.
VILLA Moncalieri-Revigliasco nuova panoramica finiture signorili salone 4 camere cucina 3 bagni box giardino 105 milioni meno mutuo permuto. Union Case, 549.777.
VILLA S. Mauro comoda panoramica bifamiliare con giardino 1400 mq ciascuno salone 5 camere cucina ampia mansarda box plurifamiliare e servizi 150 milioni meno mutuo ed eventuali permute. Union Case, 549.777.
VINOVO via Davizzi 4 vendesi alloggio nuovo 2-3 camere servizi mutuo e dilazioni tel. 725.258 594.639.
VENDESI villa panoramica 15 vani più servizi parco cuneo da tennis zona collinare S. Mauro Torinese. Telefonare 273.201 agevolazioni.
VENDESI alloggio libero corso U. Sovietica 1 camera tinello cucinino bagno relativa cantina piano alto. Telefonare 745.010.
ZONA Gassino vendo appartamento mansardato nuovo salone camera cucina abitabile ingresso bagno garage giardino tel. 842.493.
ZONA Lingotto vendesi recente camera tinello cucinino L. 13 milioni 300 mila volendo box a L. 4 milioni 500 mila meno mutuo. To-2000, tel. 540.946.

ZONA S. Rita vendo alloggio camera soggiorno cucinotta termo bagno ascensore facilitando pagamento. Tel. 332.034.
ZONA Stadio vendesi alloggio libero camera cucina bagno terrazzino piano macchina lire 9 milioni 700 mila. Telefonare 745.010.
10.000.000 contanti mutuo fondiario e finanziario vendo alloggio 2 camere tinello servizi libero Nichelino. Telefonare 761.748.
230.000 al mq alloggi 2-3-4 vani in palazzina impresa vendo Nole ottima costruzione mutuo 7%. Tel. 301.701 586.4450.

20 Domande affitto

A.A. ARBA' ricerca ville e grandi appartamenti per professionisti stranieri e dirigenti industriali. Tel. 441.474 337.045.
A. CASAVERDE ricerca ville e appartamenti salone 2-4 camere Torino collina e provincia rapidità tel. 772.556.
A. REFERENZIATISSIMO cerca in affitto alloggetto ammobiliato indipendente. Tel. 565.331.
ABBISOGNA alloggi vuoti o arredati massima serietà e riservatezza con fiducia. Rivolgersi Agenzia Rubiolo 779.723.
ABBISOGNA alloggio vuoto o ammobiliato qualunque zona o pensionati impiegati referenziatissimi. Tel. 560.860 336.539.
ALLOGGIO 3 camere e servizi cercasi in Torino o cintura. Massime referenze ottimo impiego grande azienda. Tel. 729.353.
AMMINISTRATORE cerca in Torino alloggio o mansarda 2-3 vani in villa periferia. Telefonare 328.233 ore ufficio.
CERCASI alloggio qualsiasi zona 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze tel. 344.461.
CERCASI alloggi ville locali uso pied-à-terre per affitto Torino e dintorni. Tel. 472.431.
CERCASI alloggio 1-2 camere servizi in zona Nord o paesi della cintura per prossimi sposi no mobilificio. Tel. 713.351.
CERCASI in affitto alloggetti liberi o ammobiliati per studenti impiegati. Tel. 359.886.
CERCO affittare acquistare alloggio collinare con giardino salone 3-4 camere livelli cucina camera servizio. Tel. 874.600.
CONIUGATO dipendente ente pubblico con figlio cerca alloggio vicinanze corso Belgio. Tel. 819.959 dopo le 13.
GABETTI ricerca alloggi 2-3 camere salone qualsiasi zona anche fuori Torino. Telefonare 5767.
kompass 5028 — 10100 Torino.
IMMOBILIARE Negri 505.525 corso Re Umberto 145 To. ricerca per propria clientela referenziata alloggi di 2-3-4 vani.
IMPIEGATO Enel cerca alloggio arredato o vuoto in Torino referenziatissimo. Tel. 737.364.
PENSIONATI piemontesi soli 86enne referenziati buona pensione cercano alloggio camera tinello servizi. Tel. 696.3380 262.237 ore pasti.
PIEMONTESE referenziata cerca monolocale servizi centro Vanchiglia Borgo tel. 511.713 ore 9-12 15-19.
PROSSIMI sposi referenziati cercano 1-2 camere cucina servizi no mobilificio zona Francia, Vittoria, Mirano, Regio Parco. Tel. 207.542 ore 18-20.
REFERENZIATA cerca alloggio in affitto di 4 camere cucina 2 servizi con terrazzo o giardino. Tel. 339.385.
STUDENTESSA straniera referenziata cerca alloggio centrale possibilità pagamento anticipato biennale. Telefonare 885.841.

GIRAMONDO

Il meglio di tutto il mondo per tutto l'anno. Con BT Giramondo.

Scegli le tue vacanze più belle tra i 27 viaggi extra-europei.
Basta spedire questo tagliando per avere il nuovo programma.

Lufthansa

Nome............
Via............
Città............CAP............

Spedire a: Lufthansa, Via Arcivescovado 9, 10121 Torino

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI moderno alloggetto ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Tel. 594.727.
A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrazione corso Re Umberto. Tel. 558.584.
A. AMMOBILIATO elegante affittasi uso abitazione o pied-à-terre tel. 558.609 ore ufficio.
ABBIAMO alloggi vuoti o arredati anche per uso pied-à-terre stessa casa. Agenzia Rubiolo 751.820, corso Francia 134.
ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti o mobiliati 3-4 camere servizi stessa casa. Agenzia Combo, via Sacchi 44, tel. 558.538.
ADATTI solo uso pied-à-terre, eleganti minialloggi ammobiliati riservatissimi, 90-110 mila. Unica casa. Agenzia Ellis 650.7302.
AFFITTASI a prossimi sposi Barriera di Milano 80 mila 1 camera più cucina e servizi. Telefonare 213.971 mobilificio.
AFFITTASI a prossimi sposi camera cucina servizi 35 mila. Telefonare 251.453 mobilificio.
AFFITTASI alloggi arredati uso abitazione pied-à-terre da lire 80 mila in poi stessa casa. Telefonare 757.204.
AFFITTASI ampia moderna soffitta con servizio nuovo solo uso studio adatta all'ufficio disegnatore. Tel. 487.887 ufficio.
AFFITTASI Valentino ammobiliato di lusso tre camere doppi servizi tel. ore ufficio 519.595.
AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello cucinino servizi zona Gran Madre Tel. 728.004 mobilificio.
AFFITTASI corso Bramante minialloggio arredato L. 70.000. Telefonare 546.807 553.971.
AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero referenziati. Telefonare 539.886.
AFFITTASI via Fagnano alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi. Telefonare 591.971.
AFFITTASI alloggio signorile via Sineo 3 camere salone soggiorno cucinotta doppi servizi termo ascensore. Telefonare 535.912.
AFFITTASI signorile Centro Europa settimo piano salone 2 camere soggiorno cucina doppi servizi garage lire 200 mila. Telefonare 502.929 al mattino.
AFFITTO alloggetto ammobiliato uso salumeria referenziato. Telefonare 275.778.
AFFITTO ammobiliato zona Tesoriera 2 camere tinello cucinino affittasi. Telefono 768.993.
A.T.T. via Cavour affittano signorile miniallloggio ammobiliato (150 mila). Telefonare 510.777.
ALLOGGIO camera cucina e servizi indipendente zona Borgaretto lire 40 mila agenzia telefono 338.253.
ALLOGGIO zona Nizza tre camere servizi piano rialzato solo uso ufficio affittasi 70 mila mensili. Fasano 694.670.
AMMOBILIATA camera con favoloso angolo cottura wc entrata via Cibrario mensili 30 mila tel. 742.781.
AMMOBILIATO camera cucina residence via Ormea affitto mensili 120 mila tel. 544.958.
AMMOBILIATO signorile mini 1 comfort 2 camere cucina servizi via Duchessa Jolanda affitto. Telefonare 751.336.
DESTEFANIS affitta ammobiliato in corso Einaudi soggiorno, camera, cucina, servizio, 3 posti letto - fitto 130 mila mensili. Telefonare 540.405.
DI SALVATORE corso Turati 10/D 587.181 587.035 affitta moderno minialloggio arredato massima serietà, riservatezza.
ELEGANTE pied-à-terre arredato salotto con camino letto servizio zona Moncalieri, Torinese 515.578.
OFFRO solo coniugi pensionati affitto due camere servizi offrendo cambio lavori giardino orti in Rivoli. Tel. 951.672.
PALAZZINA a Rivoli affittasi p.t. negozio con servizio mq 70 con magazzino comunicante mq 350 ingresso carraio al primo piano alloggio salone 2 camere cucina 2 bagni nuova costruzione - Gabetti 5767.
PIAZZA Sofia affittasi camera tinello cucinino servizi a L. 60 mila mensili per prossimi sposi tel. 448.540.
PIED-à-terre zona centrale casa signorile, ingresso salottino camera letto cucinino, arredato affittasi. Telefonare 561.721.
RADIALE Moncalieri minialloggio ammobiliato, garage, affittasi. Telefonare 645.138.
SIGNORILE due camere tinello cucinino servizi ammobiliato affittasi inizio via Peyrolesi tel. 742.771.
UFFICI commerciali arredati zona Crocetta parcheggio. Segreteria multilingue centralizzata 8-20. Telefonare 538.444.
UFFICIO zona Statuto affittasi 4 camere servizio terzo piano Gabetti 5767.
VILLA precollinare di saloncino 3 camere tinello cucina 2 servizi più mansarda di 2 camere grande giardino di 1000 mq garage tavernetta tel. 441.474.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abruzzo per Torino e dintorni Veneto Roma Napoli Bari Calabria. Telefonare 705.125 anche festivo.
AUTOTRASLOCHI economici prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia lucenti. Telefonare 657.031 Mondolfo via Nizza 31.
AUTOTRASLOCHI celeri smontaggio rimontaggio 15 mila camera Torino dintorni Meridione assicurato. Telefonare 292.481 (giorno).
AUTOTRASLOCHI Dichio: 4000 camere, furgone imbottito, Torino, Bari, Roma, Napoli e Riviera. Telefonare 266.607.
AUTOTRASLOCHI Palumbo viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari e Riviera Ligure. Telefonare 330.127.
TRASLOCHI Moretta Lado Torino Italia estero Sardegna viaggi settimanali deposito mobili ufficio. Telefonare 283.717 - 396.391.

23 Camere, pensioni

PENSIONE signorile zona piazza Statuto corso Francia prezzi modici. Telefonare 760.334 oppure 707.0723.
AFFITTASI camera ammobiliata 1 o 2 uniti persone referenziate tel. 879.118.

24 Mobili, arredi

A. ABBIAMO il più grande magazzino di mobili usati camere 35 mila, tinelli 30 mila, sale pranzo 30 mila, per arredare la vostra casa in campagna mare montagna. Consegne domicilio. Vendite serate sgomberi. Rispino, via Francesco Cirio 2 angolo via Cirié. Telefonare 281.598.
AFFARONE artigiano vende camera letto stile spagnolo noce opaco L. 395.000, lavorazione propria. Telefonare 882.398.
ALASIA corso Vinzaglio 3 mobili per ufficio nuovi metallo e legno direzionali semi-nuovi, richiedete cataloghi.
ARMADIONI belli pesanti veneziani metà prezzo comò comodini in noce belli ottime camere barocco piemontese veneziane camere in noce classico moderne soggiorno 830 mila, corso Francia 280 via Issiglio 74 via S. Donato 89.
ASSICURATEVI prima di fare acquisti ciò li recato via oltre. Al Mobilificio Unyrel via Garibaldi 26 e piazza Savoia 4 dal 1947 al servizio dei lavoratori ai giusti prezzi.
ATTENZIONE camere matrimoniali 330 mila, cucine laminato complete 154 mila - Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

DAROVERO mobili, un affare per voi in ogni reparto: salotti armadioni mobili singoli tappeti, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. Tel. 651.451 parcheggio.

MATRIMONIALE barocco piemontese intarsio a mano invecchiato privato vende tel. 335.471 ore 14-15 oppure 21-22.
MOBILI usati e nuovi magazzino, vasto assortimento, buone occasioni, via Pinelli 33.
NON comperate mobili se prima non ci avete visitato, Mobili S. Maurizio, via Verdi 34 angolo corso S. Maurizio, vasta scelta a tutti gli acquirenti. Dopo 30 anni di attività offerte di cessazione con gli stock del momento e le ampie facilitazioni di pagamento che solo una grande organizzazione vi può dare.
PRIVATO vende camera letto salotto Luigi XVI taccati telefono 771.078.
PRIVATO vende camera matrimoniale ciliegio mobile cucina tipo americano frigorifero ottimo stato tel. 759.537.
PRIVATO vende camera completa Luigi XV noce biancheria tinello 4 poltrone. Telefonare 336.421.
SALOTTI divani letto poltrone letto vendita diretta dalla fabbrica modelli brevettati esclusivi. Casa del sofà Bergallo Aruss, corso Casale 83.
VENDO salotti in pelle e stoffa a prezzi di realizzo, Alasia via Viotti 11 Torino.

(Continua)

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

Dal 1929
FURBATTO IMMOBILI
Piazza Lagrange, 1
TORINO - Tel. 544.566
STUDIO IMMOBILIARE DR. R. FURBATTO

Clamoroso epilogo della lunga vicenda "Jet,,

Forse l'Europa rinuncerà al programma nucleare

Il Commissario Brunner definisce "agonizzante" il progetto che riguarda Ispra

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 dicembre.

L'ambizioso programma della Cee di ricerca sulla produzione a basso costo in quantità illimitate di energia elettrica con il sistema della fusione termonucleare (il Joint European Torus, in sigla «Jet») sarà probabilmente abbandonato dopo quattordici mesi di frustanti polemiche fra i quattro maggiori Paesi della Comunità sulla sua sede. Oggi, il Commissario per la ricerca della Cee, Guido Brunner, ha definito «agonizzante» il programma Jet e ha dato alla sua realizzazione non più di una possibilità su dieci.

Il Jet è una grande macchina a forma di ciambella che costa circa 120 miliardi di lire e che fa parte di un programma pluriennale di ricerca della Cee per una spesa totale di circa 350 miliardi di lire. Lo stesso programma pluriennale — e questo è ancora più grave — ora è forse in pericolo. Lo scopo del Jet è di permettere alla Comunità europea di raggiungere l'indipendenza energetica verso l'anno Duemila, dato che energia dalla fusione si può ottenere con l'idrogeno presente nell'acqua. Si tratta anche di affermare il prestigio della ricerca indipendente della Cee, mentre l'Urss e gli Stati Uniti già stanno conducendo avanzate ricerche nello stesso settore.

Per questo progetto, la Cee ha già speso circa 14 miliardi di lire che ora rischiano di essere stati buttati al vento. Inoltre, l'Europa cesserebbe di essere un centro di ricerca avanzata, poiché una quindicina di scienziati del Jet già stanno pensando di trasferirsi negli Stati Uniti. Il loro contratto con la Cee, ha detto Brunner, scade infatti il 31 dicembre di quest'anno. Il contratto sarà rinnovato ma soltanto per tre mesi, poi l'équipe di un centinaio di scienziati di molte nazionalità si potrebbe sciogliere definitivamente.

Occorre un intervento ad altissimo livello (dei capi di governo) se si vuole salvare questo programma, benché non manchino coloro che sostengono che i frutti della ricerca sulla fisica del plasma saranno comunque a disposizione di tutti i Paesi del mondo, quando l'Urss e gli Usa avranno portato a termine gli esperimenti. Certo, è desolante che i nove Paesi europei non riescano a mettersi d'accordo per pure ragioni nazionalistiche (cioè la località in cui dovrebbe sorgere il Jet) mentre gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica collaborano tra di loro allo stesso programma.

La vicenda del Jet cominciò ufficialmente lo scorso ottobre, quando la Commissione europea propose il centro comunitario di Ispra come sede del programma: cento scienziati e altre cento persone avrebbero dovuto lavorare assieme. La spesa sarebbe stata sostenuta all'80 per cento dal Fondo comune e il resto dalla nazione ospitante. Sorsero subito difficoltà: Ispra non era adatta, sostennero tedeschi, francesi e inglesi, per chi non aveva esperienza di ricerca sulla fusione, aveva una storia agitata di relazioni sindacali e anche perché in Italia si profilavano serie incertezze politiche. Il ministro Pedini per un anno si è battuto come un leone per assicurare il Jet ad Ispra, ma il mese scorso ha dovuto, di fatto, capitolare: tre dei grandi Paesi della Cee erano decisi a bloccare l'intero programma di ricerca della Comunità (compresa quindi la sopravvivenza del Centro di Ispra) se il Jet fosse stato installato nel Centro comunitario sul lago Maggiore.

I tedeschi proponevano quindi Garching, come sede del Jet e gli inglesi Culham, ove è già attiva un'*équipe* di [illegible] esperti della fisica del plasma. Recentemente, però, ci si era accordati di scegliere la sede del Jet per votazione a maggioranza al Consiglio dei ministri (con l'astensione dell'Italia) il che lasciava prevedere il successo di Culham oppure di Garching. Ma la Francia ha fatto poi sapere che avrebbe posto il suo veto ad una decisione che non andasse a favore del suo Centro di Cadarache oppure (ed è veramente paradossale dato che si trova in un Paese non comunitario) al Cern di Ginevra.

A questo punto, il Consiglio della ricerca è stato rinviato e Brunner ha fatto la sua dichiarazione allarmata. *Last but not least*, ora è in pericolo anche l'intero programma di ricerca della Cee da cui dipende il lavoro di centinaia di persone ad Ispra.

Renato Proni

Appello di Montand per Wolf Bierman

159 scrittori per Kuznetsov

Parigi, 20 dicembre.

(p.pat.) Dopo la liberazione di Bukovskij Yves Montand e Joan Baez hanno indirizzato un appello alla Repubblica democratica tedesca a favore di Wolf Biermann. Analogo messaggio è stato inviato all'Urss, per la liberazione di Kutznetsov, da parte di 159 scrittori.

Al ministero della Cultura di Berlino est, Montand e la Baez hanno inviato una lettera, rimasta per ora senza risposta, nella quale dichiarano il loro stupore per l'espulsione del cantante. I due artisti esprimono la speranza che «il malinteso o l'errore» che ha condotto a questa decisione sia presto chiarito.

In una lettera consegnata all'ambasciata sovietica a Parigi, un gruppo di 159 scrittori e intellettuali fra cui Sartre, Aron, Laurent Schwartz, Böll, Ionesco, Simone de Beauvoir e Alberto Moravia, chiedono la liberazione dello scrittore russo Kuznetsov, condannato per aver progettato di fuggire dall'Urss dirottando un aereo. Arrestato il 16 giugno del '70, lo scrittore era stato condannato a morte, pena poi commutata in 15 anni di lavori forzati.

Dopo il siluramento di tre ministri

Rabin: Israele si avvia ad elezioni anticipate

(Nostro servizio particolare)
Tel Aviv, 20 dicembre.

Oggi il capo del governo ha annunciato alla Kenesseth l'intenzione di proporre che siano anticipate le elezioni per la nona legislatura del Parlamento israeliano. Egli ha comunicato questo proposito dando notizia dell'allontanamento dal governo dei ministri del partito nazional-religioso (Mafdal), che la settimana scorsa si erano astenuti in occasione di un voto di fiducia: «In un governo di coalizione occorre spesso far concessioni e giungere a compromessi — *ha osservato* — ma non si possono infrangere le leggi dello Stato». *Egli ha posto in rilievo che il principio della responsabilità del governo è uno dei pilastri su cui è fondato il sistema democratico israeliano,* «che sarebbe irrimediabilmente compromesso se un partito o un ministro rimanessero al governo quando conviene loro e gli negassero la fiducia quando lo trovano opportuno».

Rabin, che ha espresso la speranza che si potrà riallacciare la storica cooperazione tra il Fronte del lavoro e il partito nazional-religioso, ha negato che la sua decisione — approvata dai ministri degli altri partiti — sia stata dettata da considerazioni politiche, tattiche o di opportunità contingente, sottolineando con enfasi che «eravamo di fronte a una delicata questione di diritto costituzionale, davanti alla quale non potevamo esitare perché un governo che si allontana dal principio della responsabilità collettiva sceglie la via della disintegrazione».

I ministri dimessi hanno replicato con durezza e amarezza ed hanno fatto ricadere sul capo del governo la responsabilità della crisi, non rassegnati — è sembrato — alla presa di posizione energica di Rabin, che certamente non si aspettavano.

Le principali mosse procedurali imminenti (accanto alle riunioni di tutti i partiti per stabilire le modalità da seguire) sono queste: stasera riunione del gruppo parlamentare del Fronte del lavoro (Maarach) con le segreterie dei rispettivi partiti per decidere le mosse più convenienti e per discutere ed approvare la proposta di Rabin che intende presentare domani o nei prossimi giorni le sue dimissioni e quelle del governo, che porteranno come conseguenza lo scioglimento della Camera e la fissazione delle elezioni ad una data anticipata. Secondo la legge israeliana, infatti, l'esecutivo non può sciogliere il Parlamento, ma questo deve votare, in determinate circostanze, il proprio scioglimento e la data per la prossima consultazione popolare.

Se Rabin, con l'approvazione del suo partito, sceglierà questa strada, non sarà necessario domani votare la mozione di sfiducia proposta dal partito Likud, in base alla dichiarazione: «Non essendo il governo più sostenuto che da una minoranza, la Kenesseth gli ritira la fiducia». *Questa votazione è, nell'ora attuale, ancora incerta.*

In questo frangente la posizione del piccolo partito liberale indipendente, che fa parte del governo, è molto delicata perché se continua a far parte della coalizione non potrà uscirne nel periodo transitorio. Inoltre, un governo di transizione — contrariamente alla prassi di altri Paesi, dov'è considerato soltanto un governo di ordinaria amministrazione — dispone di tutti i poteri e può teoricamente trovarsi in una posizione più favorevole di quello precedente, perché, pur disponendo dei più vasti poteri, non può essere rovesciato.

E' questa una delle ragioni per cui alcuni accusano Rabin e i suoi consiglieri di aver manovrato per presentarsi all'elettorato che a un possibile primo stadio di un incontro internazionale (ed eventualmente in occasione di una visita del premier a Washington dopo l'insediamento del presidente Carter) senza le ipoteche che il Mafdal esigeva per gli insediamenti ebraici in Cisgiordania e per i territori occupati della terra d'Israele storica.

Giorgio Romano

ULTIMA ORA

Si è dimesso il governo Rabin

Tel Aviv, 20 dicembre.

Il governo israeliano presieduto da Yitzhak Rabin ha presentato stasera le dimissioni. La decisione è stata presa su proposta dello stesso primo ministro nel corso di una riunione degli organi direttivi del partito laborista di maggioranza relativa e ratificata subito dopo dal consiglio dei ministri.

(Ansa)

Juanita Kreps (Commercio)

Donna nominata ministro di Carter

Resta da nominare il segretario alla Difesa

Plains (Georgia), 20 dic.

Il presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, ha proceduto oggi a nominare altri tre componenti il suo dicastero. Tra le scelte anche una donna, l'economista Juanita Kreps che è la nuova titolare del ministero per il Commercio.

Concludono il ridotto elenco l'avvocato di Atlanta, Griffin Boyette Bell, nuovo *Attorney General* (ministro della Giustizia) ed il deputato del Minnesota, Robert Bergland, nuovo segretario dell'Agricoltura.

Carter ha annunciato i nomi dei tre ministri nel corso di una conferenza stampa teletrasmessa in tutto il Paese e dopo averne dato comunicazione telefonica al senatore Strom Thurmond, in quanto esponente repubblicano della commissione giustizia nel prossimo Congresso.

Juanita Morris Kreps ha 55 anni, ed è vicerettore della Duke University. Valente economista, fu la prima donna ad entrare a far parte del consiglio di amministrazione della Borsa di New York nel 1972. In precedenza era stata anche la prima donna ad essere ammessa nel consiglio di amministrazione di due grandi industrie che operano nel settore dei grandi magazzini.

Griffin Bell, nuovo titolare del ministero della Giustizia americano, ha 58 anni ed è stato tra l'altro giudice della corte di appello federale. Si è particolarmente distinto nei programmi tesi ad abolire disparità di trattamento e condizione tra neri e bianchi nelle scuole del Sud.

A tutt'oggi gli incarichi dell'amministrazione Carter risultano così distribuiti:

Affari esteri — Segretario di Stato: Cyrus R. Vance; Segretario alla Difesa: da nominare; ambasciatore Usa alle Nazioni Unite: Andrew Young; consigliere per la sicurezza nazionale: Zbigniew Brzezinski; direttore della Cia: da nominare.

Economia — Segretario al Tesoro: W. Michael Blumenthal; direttore ufficio bilancio: Thomas Bert Lance; presidente consiglio consulenti economici: Charles L. Schultze; Segretario al Commercio: Juanita Kreps.

Giustizia — Segretario alla Giustizia: Griffin Bell; direttore dell'Fbi: da nominare.

Agricoltura — Segretario all'Agricoltura: Bob Bergland.

Programmi sociali — Segretario alla Sanità: da nominare; Segretario per l'Edilizia e lo sviluppo urbano: da nominare.

Segretario agli Interni: gov. Cecil Andrus.

Lavoro — Segretario al Lavoro: da nominare; Segretario ai Trasporti: Brock Adams.

Addetto stampa: Jody Powell.

Consulente Casa Bianca: da nominare. *(Ap)*

Da franchisti a Madrid

Presidente delle Cortes insultato

Madrid, 20 dicembre.

Agenti di polizia sono intervenuti oggi per fronteggiare un gruppo di franchisti che avevano insultato e minacciato il presidente delle Cortes Torcuato Fernandez Miranda e sua moglie, in una via del centro di Madrid.

Fernandez Miranda si accingeva a risalire sulla sua vettura, dopo aver assistito ad un rito funebre in memoria dell'ex presidente del Consiglio Luis Carrero Blanco, ucciso tre anni fa in un attentato. La folla, circa duecento persone, ha gridato «traditore» all'indirizzo di Fernandez Miranda, che viene considerato uno dei principali artefici della trasformazione «riformistica» della Spagna nell'attuale periodo «post-franchista».

Il presidente delle Cortes è stato preso a spintoni e costretto a percorrere tra gli insulti un centinaio di metri. Alcuni agenti di polizia, armati di mitra, sono riusciti a metterlo in salvo e a consentirgli di risalire sulla sua auto. Nella confusione sono state rivolte minacce anche a tre teleoperatori della Bbc.

In precedenza la folla, che aveva assistito alla messa funebre in suffragio di Carrero Blanco, aveva salutato con grida di «Franco, Franco» la vedova del generalissimo. *(Ansa - Upi)*

In una piantagione di tè: 28 i morti

Gruppo di guerriglieri uccide lavoratori negri in Rhodesia

Salisbury, 20 dicembre.

Ieri sera guerriglieri nazionalisti neri hanno ucciso 28 civili di colore, tra cui 26 lavoratori di una piantagione di tè. Lo annuncia un comunicato del comando delle forze di sicurezza. In esso si legge che alle 22,30 di ieri «terroristi sono penetrati in una piantagione di tè nella zona operativa orientale ed hanno sequestrato alcuni dipendenti con mogli e figli. Le donne e i bambini sono stati allontanati, mentre gli uomini sono stati condotti fuori dalla piantagione. Ad essi è stato poi ordinato di sdraiarsi a terra e i guerriglieri li hanno uccisi a raffiche di mitraglia. Ventisei lavoratori sono morti e sette feriti. Altri dipendenti della piantagione risultano tuttora dispersi».

La strage è avvenuta presso il centro agricolo di Melsetter, a circa 8 chilometri dal confine col Mozambico, sull'altopiano orientale. Si tratta del più grave massacro operato dai guerriglieri contro la popolazione civile rhodesiana di colore.

Secondo il giornale «Johannesburg Star», i guerriglieri hanno rastrellato intere famiglie della piantagione di tè, sospingendole verso il vicino confine del Mozambico. Poco dopo hanno lasciato liberi le donne e i bambini.

La regione attorno a Melsetter, località amministrativa della Rhodesia sud-orientale, negli ultimi sei mesi è stata teatro di un sempre maggior numero di incursioni dei guerriglieri.

E' la seconda volta negli ultimi dieci giorni che i guerriglieri penetrano in un centro importante. La settimana scorsa due guerriglieri armati di fucili automatici di fabbricazione cinese hanno ucciso due civili di colore e un militare mulatto in permesso. L'episodio avvenne in due bar della città africana di Bulawayo. Il mese scorso i guerriglieri mitragliarono otto operai di colore della Valle Honde, uccidendone sei.

Le azioni contro i civili mirano a impedire alla popolazione di colore di lavorare, nelle zone operative della guerriglia, sia per il governo bianco sia per le piantagioni che contribuiscono all'economia della Rhodesia.

Soldati, agenti e cani poliziotto hanno condotto un vasto rastrellamento nella zona del massacro, ma senza risultati. Il comunicato odierno del servizio di sicurezza parla anche di altre vittime dei guerriglieri, di cui recentemente sono stati trovati i cadaveri. Salgono così a 713 i civili (tra cui 61 bianchi) vittime della guerriglia da quando è iniziata la lotta per la liberazione della Rhodesia (estate del '72). In questo periodo le forze di sicurezza hanno ucciso oltre 200 civili di colore.

I reparti guerriglieri hanno intensificato la loro operazioni in coincidenza con la conferenza di Ginevra che dovrebbe portare entro due anni la maggioranza nera al governo del paese. *(Ap.)*

Namibia: voto Onu pro-guerriglieri

New York, 20 dicembre.

Con 107 voti favorevoli, sei contrari, e dodici astenuti, l'assemblea generale dell'Onu ha approvato una risoluzione di solidarietà con la lotta armata che il popolo della Namibia (e per esso l'Organizzazione Popolare dell'Africa di sudovest) sta conducendo per ottenere la libertà e l'indipendenza.

Con questo voto l'Onu ha praticamente riconosciuto che la lotta armata può essere giustificata quando mira a rovesciare un regime coloniale. Hanno votato contro Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania Occidentale, Belgio e Lussemburgo. Si sono astenuti Italia, Danimarca, Irlanda, Olanda, Spagna, Austria, Svezia, Canada, Nuova Zelanda, Giappone, Malawi ed Uruguay. *(Ap)*

Bukovskij forse andrà in Israele

Zurigo, 20 dicembre.

La radio israeliana ha annunciato che presto lo scrittore dissidente russo Vladimir Bukovskij si recherà in Israele per incontrare alcuni suoi vecchi amici e compagni degli ambienti dei dissidenti emigrati dall'Urss. L'emittente ha aggiunto che Bukovskij ha già avuto una conversazione telefonica con uno di questi, Yosef Kichner, che risiede a Gerusalemme.

Lo scrittore, in Svizzera, sta intanto recuperando le forze e attende che i medici si pronuncino sullo stato di salute del nipotino Michael di 12 anni, che si ritiene affetto da un tumore alle ghiandole linfatiche. Poi partirà per l'Inghilterra dove è atteso nella fattoria dell'attore David Markham.

Bukovskij, con la madre Nina Ivanovna e la sorella Olga, risiede in un hotel nei pressi di Zurigo, il cui indirizzo è mantenuto segreto dalle autorità elvetiche. Il suo stato di salute è stato giudicato «soddisfacente» dai medici, malgrado la denutrizione e le altre tracce lasciate sul suo fisico da una lunga detenzione. Bukovskij, tuttavia, soffre ancora di uno stato di «estremo nervosismo» e perciò i sanitari gli hanno prescritto un lungo periodo di riposo.

(Ansa-Reuter)

Otto (sette donne) le sue presunte vittime

Il nuovo Landru di Francia incriminato per due omicidi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 dicembre.

Con infinita pazienza procede l'inchiesta giudiziaria sul «mostro» di Nogent-sur-Oise: oggi il giudice istruttore ha accusato formalmente Marcel Barbeault di un secondo crimine, tra gli otto dei quali è sospettato.

La carabina «Long Rifle» trovata nella casa di questo ex parà di 35 anni, apparentemente marito e padre felice, è stata usata per uccidere il 27 novembre del '75 la portoghese Julia Goncalves, e pochi mesi dopo, il 5 gennaio di quest'anno, Françoise Jakubowska di 30 anni. Gli esami balistici hanno dato, secondo il giudice, prove irrefutabili e Marcel Barbeault è stato accusato dei due delitti dopo un intero pomeriggio d'interrogatorio. L'uomo continua a negare ostinatamente ogni accusa e si difende sostenendo d'aver rubato pochi mesi fa, cioè parecchio tempo dopo i due delitti, la carabina nascosta nella sua cantina.

In otto anni, nella zona di Nogent-sur-Oise, sono state uccise sette donne e, probabilmente per caso, il fidanzato di una di queste. Sempre è stato usato lo stesso macabro rituale: manganellate alla nuca, un colpo di carabina alla tempia, ferite di coltello a straziare il seno. Tutte le vittime sono state trovate parzialmente spogliate, ma a nessuna è stata usata violenza.

Per anni sono proseguite le indagini nella zona, inframmezzate dalla scoperta di qualche altro omicidio, quattromila abitazioni sono state perquisite, interrogati centinaia di uomini, fra cui un fratello dell'arrestato, che qualche tempo dopo il rilascio si uccise gettandosi sotto un treno. La ricerca del maniaco assassino è proseguita paziente, ma senza la telefonata anonima giunta una settimana fa alla polizia, probabilmente Barbeault non sarebbe stato ancora arrestato.

L'ex parà sarà visitato nei prossimi giorni da un collegio di psichiatri che tenteranno di chiarire la sua personalità. Probabilmente saranno le conclusioni dei medici che permetteranno, in mancanza di una confessione e di altre prove, di capire se Barbeault è davvero il pluri-assassino che ha terrorizzato per anni questa provincia francese.

p. pat.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettori
Carlo Casalegno
Pietro Martinetti
Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rielfo
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni
© 1976 [illegible] LA STAMPA S.p.A.
[illegible]

Stato civile di Torino

17 DICEMBRE

NATI — Borsci Giuseppe; Bosoli Sonia; Privitera Rosario; Mascagni Letizia; Santoro Annalisa; Chimirri Andrea; Tomas Massimo; Saporito Stefano; Ramberti Cristiana; Nuvoli Davide; Tarino Cinzia; Diboneditto Mara; Caruso Annalisa; Masca Daniela; Salvato Andrea; De Cristiforo Erminia; Capuano Genny; Bocchi Antonella; Bosignon Paola; Tatone Massimiliano; Mutti Francesco; Guglielmotti Davide; Mazzer Marisa; Carrozzino Luciana; Meschini Giancarlo; Gili Maurizio; Macri Laura; Armodio Elena; Caccamo Piergiorgio; Bombara Emilia; Casetta Omar.

MORTI — Narducci Bruno, di anni 81, nato ad Altopascio, pensionato, abitante in via Vico 4; Oddone Rosina in Arena, a. 75, Torino, sarta, via Cardoncini 1; Vico Maria ved. Pavia, a. 80, Castel Boglione, pens., v. Cibrario 80; Matola Francesco, a. 77, Misilmeri, pens., c. Traiano 44/13; Caramanno Alfonso, a. 67, Torre del Greco, pens., v. Colli 3; Malaguti Gastone, a. 64, Bari, rappr., largo Turati 49; Perotto Bruno, a. 31, Torino, oper., c. Novara 87.

Deceduti in ospedale: Mola Elvira ved. Razzetti, a. 86, Torino, pens.; Monda Pasquale, di giorni 3, Torino; Ghezzo Giovanni, a. 47, Torino, oper.; Collura Santo, a. 65, Prizzi, pens.; Cauiberti Pietro, a. 79, Mondovì, pens.; Alessio Angelo, a. 83, Masio, pens.; Filippi Natale, a. 67, Carrù, pens.; La Bue Francesca ved. Bonfratello, a. 68, Tunisi, pens.; Rezzetto Teresa ved. Vallò, a. 65, Cambiano, pens.; Relle Ezio, a. 4, La Cassa; Merlino Cravela Milena in Barbero, a. 38, Sala Biellese, imp.; Visconti Giuseppe, a. 62, Orbassano, pens.; Chatelli Rosa ved. Leone, a. 74, Moncalvo, pens.; Boschetto Pierina ved. Caravoglio, a. 74, Torino, pens.; Cresto Rosetta in Galandruni, a. 41, Marennano, casal.; Virgi Leonardo, a. 81, Corigliano d'Otranto, oper.; Adamo Luigina ved. Costanzo, a. 64, Decollatura, pens.

Nati 31 - Morti 25

18 DICEMBRE 1976

NATI — Papa Mariarosa; Gammino Andrea; Valpreda Silvia; Bedin Adele; Carrà Luca; Goria Costanza; Soffredini Alessandro; Caruso Davide; Capri Rossella; Adragna Andrea; Adragna Massimiliano; Fodarella Milena; Fagioli Gabriele; Sparacelo Sonia; Verdastro Annalisa; Baraldo Marco; Ferrero Emanuela; La Trofa Francesco; Pelegatti Barbara; Scavo Colombina; Carrera Carla; Bolardinelli Claudia; Bongiorno Daniela; Torre Agata; D'Ambrosio Mirella; Di Ciacci Romina; Pedrialli Andrea; Racchi Elisa; Piretta Micaela; Scidà Enzo; Tricò Andrea; Brighina Giovanni; Cassano Lorenzo; Bota Chiara; Lunacchi Marzia; Lagotto Gerardo; Zagari Enrico; Sgrò Rosa; Calarco Fabrizio; Vottero Silvia; Elia Angela; Di Stolfo Eleonora; Germano Eleonora; D'Amico Pablo; Crosetto Francesca; Muscia Gianluca; Mucaria Marco; Masu Luna; Mosatelli Elisa; Pace Sabrina; Marcelli Annamaria.

MORTI — Fagetto Maria Celestina ved. Dezzani, di anni 80, nata a Chialamberto, pens., abitante in via Palmieri 33; Carreri Pietro, a. 73, Prizzi, imp., via Caprera 28; Boschetti Ferdinando, a. 80, Torino, pens., c. Racconigi 60; Mana Rina in Villanis a. 77, S. Francesco Argentina, casalinga, s. G. Casalis 94; Ornea Luigina, a. 81, Torino, pens., c. Vitt. Emanuele 79; Tomatis Felicino, a. 79, Rivarossa, pens., v. Foglizzo 28; Labriola Riccardina, a. 25, Andria, pens., v. Cumiberti 92; Berotti Filomena, a. 79, Torino, casal., v. S. Pellico 18; Milanesio Carmina ved. Salmasi, a. 81, Bra, pens., v. Sospello 173; Vannini Olga ved. Saglio, a. 85, La Spezia, pens., c. XI Febbraio 27; Peratta Lina ved. Ughetti, a. 78, Bardonecchia, pens., via Baltimora 94; Bardella Vittorio, a. 81, Taglio di Po, pens., v. S. Giulia 41; Maccio Alfredo, a. 81, Moncalvo M.to, pens., v. A. Brescia 43/A; Pecoraro Luisa in Nacarlo, a. 57, Napoli, c. Grosseto 222, pens.; Garavini Marcello, a. 49, Massa Carrara, comm.te, via Brofferio 1.

Deceduti in ospedale — Bellagalli Ada in Bondesan, di anni 82, Lorso, pens.; Garace Giovanna ved. Rapisarda, a. 85, Leonforte, pens.; Capra Debora, a. 1, Torino; Dettori Maura, gg. 15; Napolitano Aldo, anni 48, Foggia, pens.; Maffioda Nella, anni 51, Caprie, casal.; Pecchinia Vitor Caterina, gg. 4, Lanzo; Albano Mario, a. 59, Villanova Solaro, bracc. agricolo; Abbà Carlotta ved. Fossi, a. 78, Versuolo, casal.; Allasia Mario, a. 73, Torino, pens.; Ardaino Carolina ved. Marcellino, a. 81, Torino, pens.; Cialdini Teresa in Pusarolo, a. 63, Fonte Buggianese, pens., Villata Riccardo, a. 83, Castagnole, pens.; Pellegrino Stefania, a. 63, Caraglio, relig.; Genesio Maddalena, a. 81, Cherasco, pens.; Di Leo Matteo, a. 72, Cerignola, pensionato; Sofi Vincenzo, a. 74, Novi Ligure, pens.

Nati 51 - Morti 32 - Matrimoni 34

Serenamente è mancata

Giordana Andreana ved. Audisio

di anni 84

L'annunciano con tristezza i figli Maria, Matteo, Elisabetta, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti. Il funerale martedì 21 ore 14 in via Nizza 181. La cara salma proseguirà per Entracque. Non fiori ma opere di bene al Cottolengo.

— Torino, 21 dicembre 1976.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Direzione Produzione Coordinamento Materiali Ausiliari Gruppo Auto, prendono viva parte al lutto del geometra Matteo Audisio per la dipartita della cara mamma signora

Giordana Andreana Audisio

— Torino, 20 dicembre 1976.

La famiglia Alvardi partecipa al dolore di Matteo per la perdita della MAMMA.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre ha reso la sua bell'anima a Dio

Riry Villanis-Audifredi nata Mana

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Franz, i figli Beccio Villanis-Audifredi; Lodovico con la moglie Franca Accusani di Retorto ed i figli Carlo e Fabrizio, Adalberto con la moglie Viviana Rovizza ed i figli Marco, Marta e Luca, Augusta con la moglie Mary Anne Schofield Carvalho e le figlie Giorgiana ed Alessandra; il fratello Agostino Mana con la moglie Olga Crespi ed il figlio Giacomo; le cognate Elena Villanis-Audifredi; i nipoti Paola di Rovignano e Adalberto d'Alberto con le famiglie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Volterrani per l'affettuosa ed amichevole assistenza.

— Torino, 18 dicembre 1976.

John e Nena Schofield e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa della cara RIRY.

— S. José de Costa Rica, 18 dicembre 1976.

Aldo, Teresina, Piero, Nicoletta e Alberto Bagnasco partecipano al dolore di Augusto e famiglia per la perdita della sua carissima MAMMA.

Partecipano al lutto
Nando e Gabriella Nasalli di Pallone
Riccardo Riccardi di Santa Maria di Mongrando

Gli Amici del Club Otis partecipano commossi al dolore di Augusto.

Il Comitato di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cir S.p.A. prendono viva parte al dolore del dottor Franz Villanis Audifredi, sindaco della Società, per la scomparsa della consorte

Rina Villanis Audifredi

— Torino, 20 dicembre 1976.

Serenamente è mancata

Luigina Donadio ved. Vandoni

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Pierina col marito Antonio, l'affezionata cognata Rina Barbero ved. Donadio, i nipoti Pantaleo, Serena e Monica, parenti tutti. I funerali in Cinzano mercoledì 22 ore 10 con partenza da Torino Osp. Cottolengo ore 9. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 21 dicembre 1976.

Marisa, Andrea e Roberto ricordano da sempre la loro indimenticabile MADRINA.

E' mancata cristianamente

Anna Barrera ved. Griva

Ne danno il triste annuncio i figli Rino e Paola con le rispettive famiglie. I funerali avverranno oggi alle ore 10,30 parrocchia S. Teresina.

— Torino, 21 dicembre 1976.

Le famiglie Marcarini, Ossesora Giacomo e Osbasco Rinaldo partecipano commossi al dolore della famiglia Griva.

La famiglia Morando si unisce alla famiglia Bosco nel dolore.

Improvvisamente è mancata

Maria Saroglia ved. Campanini

Lo annunciano la figlia Bianca, la figlia Ida Visconti con la piccola Emanuela, il figlio Aldo con la moglie Rosa ed il piccolo Alessandro, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 8,45 ospedale Molinette via Santena. La salma proseguirà per il cimitero di Montanaro.

— Torino, 21 dicembre 1976.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pio Destefanis

anni 69

Lo piangono la moglie Teresa, i figli Aldo con la moglie Mara, Paola con la moglie Luciana, gli adorati nipotini, fratelli, cognate, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione Strada Mongreno 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 dicembre 1976.

Serenamente è mancata

Antonietta Alesso in Lanati

La piangono il marito Ermenegildo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 21 ore 14,30 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Racconigi ove verrà tumulata. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 18 dicembre 1976.

E' mancato

Giovanni Scarzella

di anni 54

Lo piangono la moglie Faustina Rabino, la figlia Tiziana e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi con partenza dall'ospedale Mauriziano per Scaletta Uzzone.

— Torino, 17 dicembre 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Casetti

Addolorati lo piangono la moglie, il figlio, sorella, cognati, nipoti, suoceri e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 dicembre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cantino

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi partendo da Frinco Asti ore 14,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Frinco Asti, 20 dicembre 1976.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Peter in Bussi

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti. Funerali oggi ore 14 ospedale San Vito.

— Torino, 21 dicembre 1976.

La sera del 19 dicembre la nostra mamma adorata ci ha lasciati per sempre. Nel ricordo, nel rimpianto del bene che ella ci ha dato, cerchiamo conforto al nostro dolore di oggi, domani, di sempre

Anna Bassignana Gribaudi

Lo annunciano Pepi con Adel, Massimo; Vanna con Alberto, Davide; il marito Natale Damero e familiari, nipoti Bassignana Bona che lei ha amato come figli suoi, la cara Gina Vitiasa amica di tutte le ore, signori Moretti e Giacomo amici di sempre. Un grazie al dottor Comerlo suo medico curante. Non fiori, devolvere in opere di bene a «Specchio dei tempi» oppure all'Opera San Vincenzo Leumann. Benedizione a Leumann il 21 dicembre ore 14, avranno funerali a Rivodora Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leumann, 21 dicembre 1976.

Dodi e Mamo piangono l'adorata NENE che ha voluto loro tanto bene.

Lory e Walter Moretti si uniscono al grande dolore della famiglia Gribaudi.

Sono affettuosamente vicini a Pepi e Vanna i cugini Bassignana e Bona.

Piangono la cara ANNA i cognati e nipoti: Bessone, De Marchis, Grimaldi.

Rina Stilla con Elda e Domenico, Franca e Paolo partecipano al dolore della famiglia Gribaudi.

La SASTE - Stabilimento Tipografico Editoriale s.p.a. - Cuneo partecipa con profonda commozione al lutto del signor Giuseppe Gribaudi.

Cristianamente ha chiuso la sua esemplare vita terrena

Pietro Artuso

Addolorati lo annunciano la moglie Carolina Rolla, i figli Lydia, Egidio con la moglie Luisa Albergucci, il genero Livio Gagliardini, le nipoti Daniela, Donatella con il marito Renato Sacco; il fratello Francesco e cognata Angela, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al signor Celeste, Liliana e Anna per le premurose cure. Funerali oggi ore 10 alla parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.

— Torino, 21 dicembre 1976.

La famiglia Albergucci partecipa commossa al lutto.

I nipoti Giuseppe e Odilles Cornaglia, Maria, Piero e Fiorenza Rolla, Anna Maria, Oreste e Caterina Mosciaro con le rispettive famiglie piangono la morte del caro zio PIETRO.

Partecipano al dolore dell'amico Egidio, famiglie: Blanco, Florio, Fagnola, Galione, Guglielmotto, Palamaghi, Pistorio.

Prendono parte al lutto del cav. Egidio Artuso:
Angelo Amati
Giovanni Augero
Luigi Beltin
Teresio Bellone
Rosy e Giuseppe Bertoldi
Sergio Bevilacqua
Alessandro Botto
Giandomenico Bonomi
Elda Bona
Bruno Coccolo
Mario Donatiello
Elio Gamba
Emilio Giacone
Gabriella Mangiantini
Luigi Rosso
Aldo Scamurrino
Giancarlo Sbaraini
Luciano Spilotri
famiglia Villard
Arturo Saccone

Luigina, Renato, Angelo e Vincenzo Moncisone sono particolarmente vicini a Egidio e famigliari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Mongano

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Manzoncelo, i figli Maddalena con marito Renato ed il figlio Agostino, Agostino con la moglie Rita e le piccole Giorgia e Simona; Lidia col marito Beppe e la piccola Stefania; le sorelle Maria ed Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 dicembre alle ore 13 partendo da via Sant'Anna 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaretto, 19 dicembre 1976.

La ditta Lavorazione Lamiere di Mongano Agostino partecipa al lutto del titolare per la perdita del suo caro papà signor

Domenico Mongano

— Orbassano, 19 dicembre 1976.

La ditta Vercellone Fausto partecipa al lutto.

La ditta SP Nord partecipa al lutto del consigliere signor Agostino Mongano per la perdita del PADRE.

E' mancata ai suoi cari la

CONTESSA

Ermelinda De Paoli nata Baro

Addolorati lo annunciano il marito Giacomo, la figlia Carla, Rosangela con i figli Giacomo e Massimo. Un commosso ringraziamento al dott. Attilio Fiorini, al dott. Giuseppe Garelli, alle suore Aurelia e Vincenza, che amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo a Vische Canavese mercoledì 22 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione di Moncalieri alle ore 9,30.

— Moncalieri, 20 dicembre 1976.

Anna, Annalisa e Giuliana partecipano al grande dolore di Rosangela.

E' cristianamente mancata

Margherita Anceschi Pettigiani

Lo annunciano i figli Sandro con la consorte Franca, Pia vedova Mazzoni Rosangela, la nuora Marilli ved. Anceschi, le nipoti Simonetta, Adriana ed Elena, con i mariti e i figli. Un grazie al dott. Piero Cavaliere per l'assistenza prestata durante molti anni. I funerali avranno luogo il giorno 21 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 20 dicembre 1976.

Regina, Giulia e Giorgio Billignandi piangono addolorati la scomparsa della nonna MEGHI.

La nostra carissima mamma

Noemi Tosi Tomasini

ci ha lasciato. Le figlie Lina vedova dott. Scivoletti, Renata con il marito colonnello carabinieri Alfredo Viviadetti e le nipoti lo annunciano con profondo dolore. La cara salma sarà benedetta all'ospedale Mauriziano mercoledì 22 corr. alle ore 10 e riposerà nel cimitero di Bistia Arsiero.

— Torino, 20 dicembre 1976.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Ferrero

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina e i figli Corrado, Carla e Giuliana, con le rispettive famiglie. I funerali si svolgono in Savoia martedì 21-12-76, alle ore 14.

— Savoia, 19 dicembre 1976.

E' cessato di battere il cuore generoso di

Carolina Sardo

lasciando sola nel dolore la sorella Elvira vedova Meneghini. I funerali mercoledì alle 14,30 da via Gubbio 101. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 20 dicembre 1976.

Dina ed Ezio Annoiosi, Maria e Carlo Morosi sono affettuosamente vicini alla famiglia e partecipano profondamente al dolore per la scomparsa del QUESTORE

dott. Ezio Marangio

— Lucca, 21 dicembre 1976.

La Borello & Moffiolio S.p.A., Direzione e Dipendenti tutti, sentitamente partecipano al dolore del collaboratore rag. Giovanni Castagno per la scomparsa della moglie signora

Emilia Enrico Castagno

— Torino, 21 dicembre 1976.

I Concessionari Fiat della Filiale di Alessandria partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Vitale per la scomparsa del signor

Michele Vitale

— Alessandria, 20 dicembre 1976.

Titolari e Dipendenti della Ditta Bertero Mobili partecipano al dolore della signora Mirella Polenghi per la perdita del padre

Aldo Polenghi

— Torino, 21 dicembre 1976.

La SITMA Società Italiana Macchine Automatiche S.p.A., partecipa al dolore del proprio consigliere delegato geom. Lamberto Tassi per la morte del padre

Carlo Tassi

— Spilamberto, 18 dicembre 1976.

La Proprietà di Corso Sant'Uguzi 14, Amministratore, gli Inquilini, i Custodi, sono unanimi nel rimpianto per la dolorosa perdita del

dott. Aristide Martinetto

— Torino, 21 dicembre 1976.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Franco Garberi

— Torino, 21 dicembre 1976.

Cristianamente è mancato il

dott. Camillo Brustia

di anni 62

Addolorati l'annunciano la moglie Michelina, i figli Enrico e Pietro, le nuore Miranda e Antonietta, i nipotini, i fratelli Angelo, Andrea e Pietro ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via P. Pellegrini 4/B. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al medico curante dott. Emilio Bagnati ed ai medici tutti dell'ospedale Maggiore di Novara per le assidue cure prestate.

— Novara, 20 dicembre 1976.

Michela, Daniela e Alessandra piangono la scomparsa del caro nonno CAMILLO.

Amelia, Enrico e Dina, Emilia e Fernando, Gianni e Giacinta, Angelo e Graziella, Franco, Anna piangono il caro CAMILLO.

La famiglia Cantono addolorata prende parte al lutto che ha colpito i generi Enrico e Pietro per la morte del padre

dott. Camillo Brustia

— Novara, 20 dicembre 1976.

Partecipano al lutto i Dipendenti della Impresa Brustia.

L'Associazione Industriali di Novara e la Sezione edili esprimono alla famiglia e ai titolari dell'Impresa F.lli Brustia il loro più vivo e sincero cordoglio per l'immatura scomparsa del

dott. Camillo Brustia

— Novara, 20 dicembre 1976.

I colleghi Rizzi, Rastelli, Arrigoni, Marcoli, De Paulis, Accordino e Pagamoni sono vicini al dott. Emilio e alla famiglia nel ricordo del

dott. Camillo Brustia

— Novara, 20 dicembre 1976.

Il C.I.E.N.: Consorzio Imprese Edili Novaresi, partecipa al grave lutto della famiglia e dell'Impresa Brustia per l'immatura scomparsa del

dott. Camillo Brustia

— Novara, 20 dicembre 1976.

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione della Cassa Edile di Novara esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa del

dott. Camillo Brustia

già Consigliere di amministrazione

— Novara, 20 dicembre 1976.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico, il Consiglio di amministrazione, il Direttore amministrativo, il Personale insegnante e non insegnante dell'Università degli Studi di Torino annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Riccardo Gallenga

professore fuori ruolo di Clinica oculistica nella Facoltà di Medicina e Chirurgia

— Torino, 20 dicembre 1976.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della Società Oftalmologica Italiana si associano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'illustre ed insigne maestro

prof. Riccardo Gallenga

vicepresidente della società

— Firenze, 21 dicembre 1976.

Adalberto Ciaccia e Paola Malnuoro con le loro famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia Gallenga per la scomparsa del

prof. Riccardo Gallenga

— Ferrara, 21 dicembre 1976.

Il prof. Giuseppe Scuderi, gli aiuti, gli assistenti dell'Istituto di Clinica Oculistica dell'Università di Bari prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Riccardo Gallenga

— Bari, 20 dicembre 1976.

Gli amici di Unità Popolare partecipano al dolore di Elena per la perdita del marito

Giorgio De Marchi

Sandro Calani
Lea Miretta Casale
Guido Annunziato Fubini
Raffaele Gallico
Maria Ginzburg
Ezio Giorgi
Ettore Maria Gimeri
Aldo Guarnes
Gianni Jarre
Felda Gattara Malan
Lelia Riccardo Levi
Ettore Stato

— Torino, 21 dicembre 1976.

Cristianamente è mancata

Orsola Biglietti

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 dicembre 1976.

E' improvvisamente mancato all'affetto della sua famiglia papà

Arturo Cursoli

Angela, Lucia, Enrico, Katty, Gabriella.

— Torino, 18 dicembre 1976.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del defunto

Francesco Cariello

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

— Casalino Vico, 21 dicembre 1976.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della tragica scomparsa di

Alberto Recchi

la famiglia, nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpiangerlo di sempre, lo ricorda ai suoi compagni e a tutte le persone che gli furono care. Nella chiesa di S. Cristina il giorno 21 dicembre alle ore 14,30 sarà celebrata la S. Messa.

— Torino, 18 dicembre 1976.

Tutti dell'Impresa Costruzioni ing. Recchi ricordano con affetto

Alberto Recchi

e sono affettuosamente vicini ai suoi cari.

— Torino, 18 dicembre 1976.

Nel primo anniversario della scomparsa del

dott. Renato Chiono

la moglie e i figli lo ricordano con l'affetto e la devozione di sempre. SS. Messe verranno celebrate mercoledì 22 dicembre alle ore 11 in Castelnuovo Nigra; alle ore 18 in Torino nella parrocchia di S. Agnese.

— Torino, 21 dicembre 1976.

1970 — 1976

geom. Sergio Gaviglio

Il tempo non cancella la tua immagine e non affievolisce il mio grande dolore. Nell'amore continuamente vivo, il ricordo a tutti quanti ti ebbero caro. La tua mamma.

— Torino, 21 dicembre 1976.

21-12-75 — 21-12-76

AVVOCATO

Amilcare Di Fortunato

Roberto e Rita vivono nel ricordo delle tue parole. S. Messa oggi: S. Cristina ore 11,30; Gran Madre ore 18,30.

Ad un anno dalla scomparsa di

Rita Poccardi

Battocci e Guglielmetti la ricordano affettuosamente alle sue amiche. S. Messa giovedì 23 corr. ore 18 chiesa Crocetta.

— Torino, 20 dicembre 1976.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Piera Cane

mamma, papà ed i suoi cari la ricordano con dolore e rimpianto senza fine.

— Torino, 21 dicembre 1976.

1972 — 21 dicembre — 1976

PROFESSOR DOTTOR

Giglio Ferrando

Il tuo ricordo ci illumini di eternità.

1974 — 1976

Ettore Canale

Sei sempre nel cuore della tua Onorina.

1966 — 1976

prof. Ugo Chiola

La moglie ed i figli lo ricordano con l'affetto di sempre.

1974 — 1976

Irene Travers

La tua assenza è il nostro soffrire.

ECONOMICI

25 Artigiani, ecc.

AMBULANTE con furgone libero numerazione ottimi, anche senza furgone qualsiasi lavoro. Tel. 739.818 ore 13-15.
CERCASI radiantisti con autoscherzi potenza 90 c.v. per favoloso campionato zona provinciale. Telefonare 284.825.
DECORATORE cercasi in tavolata 35 mila posta finestra intera compresi cassero carta compresa 95 mila tappezzeria provata zona scelta. Tel. 812.507.
DECORAZIONI perfezionate rapidamente serietà cambolanza. Lavabile 21 mila tappezzeria compresa 38 mila. Telefonare 155.241.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile occupazione impiego frequentando scuola Arlem esterica viaggiando gratuitamente maquillage. Istituto Lina Balmain corso Matteotti 31. Telefonare 118.888.

36 Nautica

OCCASIONISSIMA 17 carretto 3 per 7.60 diesel anno 76, 50 super cassetta 3 per 155 diesel 1979, 31 commander 3 per 300 benzina, tutti accessoriatissimi visibili. Alassio, Euromar concessionario Chris Craft Pigmonte, telefono 011 966.848 - 964.760.
SANREMO Partenza inaugurazione giugno 1977. Prenotate vostro posto banca telefonando 011 883.495.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO piccolissimi Pinscher nani Persiani Boxer Bassotti pelo ruvido e ruvido in razze esclusive. Via Cigliosio 60 telefono 300.671; aperto festivi.
ALLEVAMENTO dei Campi fornisce pastori tedeschi lupi dobermanni cocker schnauzer barboni nani pointer tel. 869.8051.
AMICO animali vende siamesi pechinesi pechinesi barboni pinscher chow lhasa-shihtzu cavie uccelli tel. 856.7213.
CUCCIOLI welsh terrier cocker nani scimmie vendo tel. 613.987.
PASTORI tedeschi privato alta genealogia pigmei Dogo Lex vaccinati iscritti Enci Attiano Libani Razzanelli 44 tel. 443.122.
PECHINESE skilian boxer alani ai ci chiesta tutte le razze. Telefonare 334 810 via Fratelli 91/E.
PRIVATO vende cuccioli e cuccioloni pastori tedeschi iscritti e vaccinati a 50 mila l'uno causa trasferimento. Telefonare 734.349.
PRIVATO vende cuccioli bianchi bellissimi iscritti Lof vaccinati visibile padre maschio 6161 84.305.
TRAPPO Club cuccioli da tutti il mondo disponibilità di ogni razza. Torricelli juss. Via Millefonti 30 telefono 836.883.
VENDO pupilli persiani figli campioni. Telefonare 264.854.
VENDO cuccioli pastori tedeschi bellissimi adulti addestrati. Telefonare 907.943.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi in qualsiasi località Intori alloggi permanenti in contanti tel. 0124 67 178 67.116 Colombatto par Pietro via C. Battisti 3 — 10087 Valperga.
PRIVATO a privato intenditore vende oggetti pittori moderni . tel. 617.643 ore pasti.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONE francobolli fascio VI inserito album vendo 50 mila, idem cartoline mondo Repubblica bellissimi regali natalizi. Chiocchetti Marzia, 29 ore 13-19.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. RIVOLI centro commerciale vendo antica palazzina 8 stanze con area dipendenze terreno mq 1800 circa valida per abitazione studio pensione ecc. 83 milioni Tacchinardo tel. 789.132.
A.A. RUSTICO nel Canavese Alto Superiore vendiamo a L. 6 milioni 500 mila e a L. 35 milioni Caprigllo villetta con 1500 mq di terreno tel. 537.128.
A. CONTAR sta acquisisce contenti nel conto clienti immobili della Riviera L. subito rapido trattative tel. 0182 45.280-138.
A Leini vendesi rustico ristrutt 4 vani servizi riscaldamento telefono cortile ampio giardino. Telefonare 636.042.

A LIRI 1.800.000
vendo rustico di 2 camere con acqua luce mq 500 di terreno a 600 mt di altezza in collina è la nostra pensata regalo per Natale tel. 215.3614.

A. S. BARTOLOMEO AL MARE in Comune sta realizzando il completo residenziale «San Mare». Sono disponibili appartamenti divisi interrimo inseriti in ampio verde con tennis, piscine, parco giochi. Prezzi particolarmente interessanti. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco via Roma telefono 0183 400.809 Filiale at Torino via Cavarini 4 telefono 011 548.123.

A Sanremo Santo Stefano imprese Gialdambrosio e Bianconi) vende elevissimi alloggi nuovi e in costruzione da L. 9 milioni 900 mila. Vista mare, giardini privati, cantinori singoli per piccolissimi e acqua calda. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite: Torino corso Fresia 99 telefono 011 443.109 Albenga via Trieste 43-2 telefono 0182 51.779 11.532. Aperto anche festivi.
AFFARONE Andora 30 mt dal mare vendiamo direttamente 2 camere cucina zione indipendente 2 balconi doppi servizi, ripostiglio vista mare soleriumi casa signorile rifinitissimi: 14 milioni contanti più 13 mutuo fondiario più 5 milioni secondo mutuo. Varie disponibilità: 2 camere-cucina; cucina-tinello; monolocali; tre camere; box. Signorelli, conveniente, rateizzato. Telefonare mattino 0182 58.343 pomeriggio 0182 40.130 sera.
AFFARONE in Cervia vicino al mare alloggio ammobiliato libero con due camere cucina abitabile entrare e dormire, rimpiazzo L. 25 milioni. Agenzia Riviera 0182 80.976.
AGENZIA di Torino vende alloggi in pelissime posizioni della riviera da 8 milioni 500 mila. Cervia 0182 90.486 via Aurelia 124.
ALASSIO Laigueglia Leone Diano Marina Albenga finanziaria acquista contanti alloggi vendesi villa casa da ristrutturare alberghi da trasformare. Telefonare 0182 43.539 ore ufficio.
ALASSIO visita mare in palazzina attualmente signorile nel verde a 300 mt dal mare in zona completamente servita, ristorante e bars vende direttamente. Telefono Torino 515.937, sera 576.410. Cervia 0182 90.320; Riva 0125 48.587; Cuneo 34 0142 2300.
ALBENGA impresa Capodilupo vende alloggi signorili vista mare piscina mutui dilazioni. Tel. Torino 619.7509.
ANDORA via Colombo 12 palazzetti veramente signorili in ampio giardino condominiale vendonsi ultimi alloggi con terrazzi coperti box giuoco. Visite fine settimana festivi. Telefonare 011 339.190 541.918.
ANTAGNOD Val d'Ayas nuova costruzione moderna comprende a livere direttamente proprietà di 3 camere cucina doppi servizi giardino 31 milioni 500 mila; 4 camere cucina doppi servizi da 51 milioni 500 mila meno mutuo fondiario e finanziario - Elebesi 5767.
ARMATAGGIA vendonsi o affittansi alloggi ammobiliati 1-2 camere cucina servizi, terrazzo. Telefonare 0182 84.153.
C.E.L. vende alloggi nuovi in Cervia vista mare pagamenti dilazionati e mutuo fondiario. Telefonare 019 - 868.109.
CERIALE privato vende 4 alloggi anche di blocco o singoli dilazioni con mutuo tel. 720.524 doppio 202.540.
BARRICCHIELLA villa recente panoramica soleggiata con giardino ottime 6 camere tripli servizi cucina doppio garage. Stabilini S.p.A. 230.035.
BORGHETTO alloggio nuovo, signorile, vista mare, soggiorno camera cucinotto servizi box 19 milioni 900 mila dilazionabili. L'Immobiliare 0183 271.211 Filiale at Imperia.
BORGHETTO Talmone privato vende conveniente alloggio nuova camera cucinotto servizi mutuo tel. 504.507.

CAORLE
(Ve) recente camera tinello servizi arredata vista mare posto auto L. 18 milioni dilazionabili senza complicazioni. Investimmobili tel. 503.340 - 504.223.

CASABIANCA vende libero recentissimo attico a Sestriere 3 camere cucina servizi 40 milioni trattabili tel. 537.608.
CASCINA causa morte 42 giornate zona Monselvo fertilissima fabbricato bunnato libero. Telefonare ore 12-14 (0142) 66.210.
CASETTA ristrutturata bifamiliare vista panoramica orto cemito posto Diano Gallano Fiat vendesi o affittasi Telefonare 281.142 - 286.240.
CASETTA 4 camere particolare tinello terreno attiguo di 3 giornate zona Asti vendesi L. 22 milioni 500 mila tel. 534.346.
CELLE vende appartamento panoramico signorile 30 milioni 17th 90 mila mutuo telefonare ore pasti 019 991.155.
CERIALE alloggio signorile, posti convertibili 4 camere cucinotto servizi mutuo tel. 504.223.
CERIALE vendesi villetta servizi box, 28 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211 Imperia.
CERIALE agenzia Milano vende alloggi in tutte le posizioni ed a prezzi accessibili. Aperto anche festivi. 0182 90.990.
CONFAR vende a Loano zona residenziale tranquilla soleggiata 5 vani terrazzo panoramico 33 milioni 400 mila. Telefonare 319.017 (0182) 43.536.
CONFAR vende a Cervia, in complesso residenziale zona piscina minisupermercato, quarto da 15 milioni 500 mila. Telefonare 319.017 (0182) 43.536.
CONFAR vende ad Alassio, centralissimo tripice esposizione salone 2 camere cucina a L. 64 milioni 500 mila. Telefonare 319.017 (0182) 43.280.
CONFAR vende ad Andora complesso di villette panoramicissime 3-5 vani anni terrazzi da 44 milioni. Telefonare 319.017 (0182) 43.280.
ERIDI vendiamo casa nuova camere con rustico e giardino in frazione a 35 km da Torino. Telefonare 543.984.
CONFAR vende a Diano Marina (200 m dal mare) appartamento soleggiato di 2 camere cucina e 3 31 milioni. Telefonare 319.063 (0182) 43.280.
CONFAR vende a Borghetto (300 mt mare) quadrifamiliare 2 camere cucinotto 2 bagni L. 22 milioni 500 mila. Telefonare 319.017 (0182) 43.536 - 43.158.

CRISSOLO
fittasi nuovo camera tinello angolo cottura servizi posto auto. 03 milioni dilazioni senza cambiali. Investimmobili tel. 501.940.
CUCCIOLO Cervo vende centro paese rustico da ristrutturare con 400 mq terreno (possibilità fare due alloggi 10 milioni). Telefonare 990.159.
DIANO MARINA visitate mare, zona centrale, cucina 2 camere servizi cantina. 26 milioni. Dilazioni. L'Immobiliare 0183 - 273.211 tel.
FENESTRELLE grazioso Sestriere vendiamo forte del 1600 con progetto di ristrutturazione 16 milioni 500 mila. Cabetti 3767.
FINALE Ligure - **La «Soj» - Società Costruzioni Immobiliari** vende in complesso residenziale «Residence Approdo» nuovi già pronti con 2/3 vistosi al 6%. Il complesso fruisce di piscine, tennis, manezzo, centro commerciale ecc., prezzi da 17 milioni 600 mila, mutuo fondiario, Ufficio vendite: Finale, via Pertica 9, telefono 019 61.358 (anche festivi). Torino, via Vigliani 11/9, telefono 818.776 (serali).

GABETTI SANREMO VENDE
zona Pian caliaa immobile ristrutto collaudato a prezzo di costo 2 appartamenti signorili in palazzina nuovissima costruzione ingresso soggiorno 2 camere cucina, 2 servizi balcone cantina posto auto 57 milioni, soggiorno ingresso camera cucina servizi balcone giardino cantina posto auto 57 milioni possibilità mutuo finanziario telefonare 0184 480.111.

GABETTI SANREMO VENDE
nuovo e prestigioso residence interno in residenziale parco di 6000 mq in corso Inglesi 350 adiacente al Casco Devachani appartamenti rifinitissimi varie metrature tutti da 4-5-6 vani e servizi prezzi a partire da L. 350 mila al mq. mutuo fondiario 40% ca. Per informazioni o visite telefonare 0184 480.111.

IPI Venda Valle d'Aosta - Antagnod, vicino impianti sci, proponiamo soleggiati appartamenti, 1-2 camere, servizi a partire da 27.250.000. Facilitazioni tel. 511.383 Aosta 0165/43741-2.
IPI vende Valle d'Aosta - Courmayeur Palleusieux. Prezzi ultimi appartamenti signorilmente arredati: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balcone cantina 40 milioni mutuo facilitazioni. Telefonare 511.383 - 557.000 Aosta 0165 43.741/2.
IPI vende Valle d'Aosta Le Thuile, in prossimità delle piste sci, disponiamo di alloggi subito abitabili soggiorno, 1-2 camere a partire da lire 26 milioni 200 mila, facilitazioni. Telefonare 511.383; Aosta 0165 43.741/2.
IPI vende Valle d'Aosta - Pila, mansardè completamente arredate, 4 posti letto posto auto cantina, panoramicissimo. Pz. 24 milioni 800 mila facilitazioni. Telefonare 511.383, Aosta 0165 43.741.
IPI vende Valle d'Aosta - Valfourmanche: a 2m da Breuil-Cervinia. Rustico subito abitabile ottime condizioni soggiorno 4 camere cucina servizio interno mq 750. Pz. 35 milioni facilitazioni pagamento. Telefonare 511.383; Aosta 0165 43.741/2.
IMPERIA vista e prossi mare, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio 26 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211 Imperia.

IPI vende Valle d'Aosta Arpuilles, a km da Aosta, mt 1000, panoramicissimi soggiorno con camino, angolo cottura, monobbuco, 2 camere, servizio, posto auto, canone 20 milioni 500 mila, facilitazioni. Telefonare 511.383; Aosta 0165 43.741.
IMPERIA, sui lungomare, alloggio ristrutto, splendida panoramica mare 2 camere, cantina, servizi 21 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 273.211 filiale di Imperia.

INVESTIMMOBILI
specialista appartamenti liberi in immobili località selezionate piemontesi. Pagamento in contanti. Tel. 504.370 - 505.760.

LAIGUEGLIA vendo alloggio 3 camere e servizi vicinie vicino, a vista mare e collina. Telefonare 501.582.

LA Baden si propone una piscina inquietante (arredabile) mt 1 marmista) per l'installazione dilegni esecutivi e l'assistenza per il montaggio stabile 5 a 10 m. 3 milioni Badan Lorena 772.3585.
LERICI Piazza degli Olivi piccolo rustico ristrutturato 2 vani servizi grande garage mq 1000 panoramico telefonare 0187 912.073 ore ufficio anche festivi.
LIBERA in Selice d'Ulzio monocamera arredata alloggino in uso esclusivo dilazioni di pagamento Immobiliaretorino 590.603.
MONOCAMERA a Pragelato elegantemente arredata classica 4 posti letto soggiorno cucinino bagno ventilazione convenientemente Orlek Organizzazione Immobiliare Torino, telefono 011 540.230.
PIETRALIGURE vendo alloggio nuovo arredato 3 camere servizi giardino 30 milioni anche permutando. Telefonare 599.385.

PRAGELATO vera occasione eccezionale recente alloggio ingresso soggiorno letto matrimoniale altri 4 posti letto cucina ripostiglio terrazzo arredato libera subito 5. Paolo 576 prezzo interessante 18 milioni 800 mila. Orlek Organizzazione Immobiliare Torino tel 011 540.220.
ROCCAVIONE (Cuneo) vendesi alloggi quadrilocali a soli 15 km da Cuneo soggiorno camera caminetto bagno box cantina spettacolosi a partire da lire 2?5 mila Telefonare 988.2267.
VENDESI favolo alloggiuccio 4 posti letto soggiorno divano letto 200 mila, soggiorno 200 mila, pensile 2 mila 20 mila, scaffalini 2 mila 22 mila, cappa 30 mila. Telefonare 658.042.
RUSTICO da ristrutt finito bagno Canavese ex osteria vera occasione vendesi lire 4 milioni 500 mila. Telefonare 698.042.
RUSTICO rimesso sullo Serra di Ivrea 10 milioni lago Viverone 3 camere stalla acqua luce lire 13 milioni 800 mila. Telefonare 011 533.950.

VENDO privato villa tifamiliare 30 minuti da Torino 10 min mq terreno ristrutturata 110 milioni trattabili permuto e facilitazioni. Tel. 650.8482.
VENDO rustico Mezzano 10 km Torino 4 camere indipendente abitabilissimo, anche ammobiliato, 200 m terreno tel. 413.497.

VILLE
Strada Colle Cadibona nuova finitura impeccabili salone alla prunese cucina 3 camere con servizi studio camera gotico taverna/mia tavandeta portico giardino mq 2900 40 milioni contanti al milione mutuo 18 milioni dilazioni . Unico Case 549.277.

ZOAGLI in «Residence Primavera» in «Soj-Società costruzioni immobiliari» vendo appartamenti appartamenti con giardino privato e terrazzo in palazzina di 2 piani inserita in un vasto parco secolare a ravvicinata distanza dal mare. Magnifica vista sul Golfo del Tigullio. Appartamenti da 3-4-5 locali, Possibilità di assistenza di servizi alberghieri e di piscina. Mutuo fondiario, Ufficio vendite presso Hotel Bristol, Rapallo, telefono 0185 50.365 (anche festivi) Torino, via Vigliani 11/9 angolo via Michelino, telefono 818.774 (feriali).

35 km da Torino zona Castelnuovo Don Bosco centro paese vendo casetta ristrutturata completamente recentemente 2 locali soggiorno cucina tavernetta servizi giardinetto posto auto lire 18 milioni dilazionabili. Telefonare 551.980.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A un'ora di macchina da Torino affittasi stagionale in Monviso alloggi 6/8 vani tel. (0175) 982.831.
BORGHETTO S.S. affitto alloggio zona centrale gennaio ottobre/ti. Tel. 573.412.
FENESTRELLE 20 km da Sestriere affittasi alloggio arredato e riscaldato in condominio 4+5 posti letto. Tel. 579.258.
RUBIANA 20 minuti da Torino affittasi alloggio nuovo arredato invernale terzo box riscaldato stabile. Telefonare 966.840.
SESTRIERE affittasi mansardette signorile dal 20 dicembre al 15 gennaio 77 telefonare 0122 74.177.
SESTRIERE fioraia affittasi alloggio 8 posti letto 400 mila. Tel. 339.048 - 380.142.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO San Tibi tel. 0182 40.928 posizione tranquilla sul mare ogni confort condizioni vantaggiose, riaperturn 18-12-76.
ALASSIO Pensione Eredia via Solari 10, 0182 42.237 centrale tranquilla riscalda, ristrutt. locali molto bene trattamento.
ANDORA Marina, albergo Serena, telefono 0182 69.447, trattamento familiare, menù a scelta, seconditati, giardino, tv colori. 5060.
FINALE Ligure Pensione Ilda, via Boldenani, telefono 019 61.203, termosifoni tranquillo menù a scelta prezzi convenienti.
FINALE Ligure Pensione Alba Serena, 135 mila mensili pensione completa, tutto compreso. Telefonare 019 62.080.
LOANO centralissima pensione Michaeli riristrutturata recentemente ricerca prima quattro alla casa. C. Europa 19 tel. 019 669.612.

49 Informazioni

A. MAIORPOL via Garibaldi 9 telefono 512.206 indagini accertamenti investigazioni private ricerche aventurie.
ARIEL investigazioni assegni ricerche controlli e operazioni interni. Accertamenti preliminari documentali. Torino, Via Duse 9, telefono 548.510.
ALLA Stinge investigazioni controlli in fedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 telefono via Romiti tel. 513.420 534.510.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 311.024 538.503.

52 Varie

A. ACQUISTA sale studi salotti Rinascimento Barocco ammobili protezi vendo alloggi e vari tel. 472.195.
A. ACQUISTASI sale studi camere Rinascimento Barocco mobili 900 antichi. 16 appartamobili stambiera alloggi tel 537.765.
ACQUISTIAMO antiquario mobili oggetti vari rimanenze minimi pianino d'ocra mobilissimo cantine. Telefonare 485.440 - 481.048.
ANTIFURTO a 59.000 per allarmi offerta speciale vendita diretta e accoppiamento della nuova tecnologia. Tel. 986.8659 864.927.
BRILLANTE 5 carati bianco anche piccoli diretto compro contanti. Scrivere: «Pubblicomondo 3628 — 10100 Torino».
CARTOMANTE chiromante risolve complicata amore salute interesse telefono 731.491.
COMPRO e vendo mobili pupi, via Francesco Cilea 2 angolo via Cuneo. Telefonare 287.388.
DA vera fallimento svendo spogliatoio spogliatoi e elementi servizi 4 sedie L. 590 mila. Appoggiatoi Mobilificio piazza Siracusa 59.
DENTIERA rotta? Riparazione immediata riparazioni qualsiasi. Vasi di protesi mobile. Telefonare 753.762.
DIVISETTE in parte preghevoli originali » Divisette » sono prodotte e vendute solo in via Bogetti 35 angolo corso Francia 261 tenda verticali. Telefonare 781.477.
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia, noleggi. Via Cavour 9, telefono 548.878.

MAGLIATEVI
da sei con la Knitmaster, la macchina per maglieria più venduta nel mondo. Modelli per ogni stagione, dall'uppby all'intarsia. Addestramento gratuito, assistenza. Esposizione permanente Cetico Fenoglio, Torino, via Arsenale 33 bis.

MONTONI 110.000, abitabili 35 mila, 65 mila capannoni vero vivaio 85 mila, compresa 30 mila, artigiano v. Rodi 24 Grugliasco (Torino).
PELLICCE sintetiche in fabbrica casalingo a visone 55 mila giaccotta v. Duca 3/4 40 mila spallina 18 mila. Belviso via Bernini n. 8.
SACCHI neri plastica per immondizie; quintali a prezzo. Telefonare 890.819.
SELLAIO 5. Rita specialità in vera pelle uomo e giacconi con pelliccia staccabile 90 mila. Via Buongiovanna 2/ (50 metri Duomo).
SVENDESI zaponi duomo 1., 30 mila magazzino Bruno corso Ortigara 60 tel. 341.577 ore commerciali.
TRANCE meccaniche 36-20-19 1. d'occasione comoro. 0371 53.279.
VENDESI frigorifero tedeschi a scaffale. Telefonare 988.2267.
VENDESI divan ottomana 8 sedie divano letto 200 mila, soggiorno 200 mila, pensile 2 mila 20 mila, scaffalini 2 mila 22 mila, cappa 30 mila. Telefonare 658.042.
VENDO quadri Renato Guttuso Mario Mafai Afro Mirko Cagnoni Carpanini Alzoy Alessandro Nova C. Maggiorani ecc. Telefonare 587.459.

Lancia Campione del Mondo Rally
1972-1974-1975-1976

Ed inoltre Campione d'Europa, d'Italia, di Francia.

Equipaggiate con: AGIP, BILSTEIN, BORLETTI, BRITAX, CAMPAGNOLO, CARELLO, CHAMPION, MAGNETI MARELLI, PIRELLI - CARROZZERIA BERTONE

La strada conferma la superiorità di una tecnica collaudata, affermata e applicata su tutta la produzione Lancia.

LANCIA automobili di precisione

8838

allo shop-regali da Vagnino c'è il regalo-strano

Vagnino è in Via Lagrange 3, C.so Vittorio Emanuele 214, Via Passo Buole 170/10

allo shop-regali da Vagnino c'è il regalo-bijou

Vagnino è in Via Lagrange 3, C.so Vittorio Emanuele 214, Via Passo Buole 170/10

allo shop-regali da Vagnino c'è il baby-regalo

Vagnino è in Via Lagrange 3, C.so Vittorio Emanuele 214, Via Passo Buole 170/10

allo shop-regali da Vagnino c'è il regalo-leiperlui

Vagnino è in Via Lagrange 3, C.so Vittorio Emanuele 214, Via Passo Buole 170/10